

VERBALE DI ASSEMBLEA**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilatredici, il giorno quindici del mese di maggio in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, presso la sede della società EL.EN. Società per Azioni, alle ore nove e cinquanta minuti

15 maggio 2013 ore 9,50

Avanti me dottor Antonio Marrese, notaio residente in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato

è comparso il signor

Clementi Ing. Gabriele nato a Incisa Valdarno (FI) l'8 luglio 1951, domiciliato ove appresso, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

EL.EN. Società per Azioni

con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, capitale sociale di euro 2.591.871,36 (duemilionicinquecentonovantunomilaottocentosettantuno virgola trentasei) deliberato e di euro 2.508.671,36 (duemilioni cinquecentoottomila seicentosettantuno virgola trentasei) sottoscritto e versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03137680488, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze al n. 304871, partita IVA n. 03137680488, come dichiara il comparente.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere - previa approvazione degli intervenuti all' assemblea - il verbale della assemblea in sede ordinaria della detta società, qui convocata oggi alle ore nove e trenta minuti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno**PARTE ORDINARIA**

1. - Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e relazione sulla gestione. Presentazione del bilancio consolidato.
2. - Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: approvazione della politica di remunerazione incentivante 2013-2014 degli amministratori e dei consiglieri, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
3. - Determinazione del compenso dell'organo amministrativo;
4. - Nomina del Collegio Sindacale e del presidente per gli esercizi 2013, 2014 e 2015; determinazione dei relativi compensi.

PARTE STRAORDINARIA

- 1.- Modifica degli artt. 19 e 25 dello statuto sociale: rimozione del divieto di ritiro delle certificazioni attestanti la legittimazione alla presentazione delle liste per la elezione del consiglio di amministrazione e delle liste per la

elezione del collegio sindacale e eliminazione refusi.

Aderendo io notaio alla richiesta fattami, procedo alla verbalizzazione di quanto avvenuto in mia presenza, avvalendomi anche dell'impianto di registrazione presente in sala.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale e su unanime designazione degli intervenuti, il signor Gabriele Clementi.

Questi constata:

a) che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato, per estratto, sul quotidiano Italia Oggi in data 21 marzo 2013 e, in versione integrale, sul sito internet della società a norma dell'art. 125-*bis* del T.U.F.;

b) che l'organo di amministrazione, entro i differenti termini di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea previsti in ragione dei diversi punti all'ordine del giorno, ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, e con le altre modalità previste dalla Consob, le relazioni sulle materie all'ordine del giorno a norma dell'art. 125-*ter* T.U.F, nonché che è stata messa a disposizione del pubblico la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* T.U.F. con le modalità e nei termini ivi previsti e che è stata altresì pubblicata la ulteriore documentazione secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 125-*quater* T.U.F.;

c) che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta la prima adunanza convocata per il giorno 30 aprile 2013 alle ore 10 (dieci);

d) che secondo quanto consentito dallo statuto sociale, sono pervenute nei termini e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, in conformità di quanto previsto dalla normativa anche regolamentare, le schede di voto esercitate per corrispondenza, come consentito dallo statuto limitatamente agli argomenti oggetto della assemblea in sede ordinaria, dai soci STEFANO BANDIERAMONTE portatore di numero 17.228 (diciassettemiladuecentoventotto) azioni pari allo 0,35710% (zero virgola trentacinquemilasettecentodieci per cento) del capitale sociale e LAURENZA PAOLA per numero 15.000 (quindici-mila) azioni pari allo 0,31092% (zero virgola trentunomilavantadue per cento) del capitale sociale;

e) che, quindi, tenuto conto anche delle azioni dei soci che hanno inviato il proprio voto per corrispondenza, i presenti in assemblea sono numero 5 (cinque) rappresentanti in proprio o per delega numero 2.666.404 (duemilioneisessantaseimilaquattrocentoquattro) azioni pari al 55,269% (cinquantacinque virgola duecentosessantanove per cento) del capitale sociale e che, per tutti, è stato regolarmente provveduto al deposito delle certificazioni rilasciate ai sensi di legge. Il tutto come esattamente risulta dall'elenco nominativo dei soci partecipanti in proprio o per delega e di quelli votanti

per corrispondenza (con le relative azioni possedute) e da cui risultano i soci deleganti nonchè i soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatari o usufruttuari.

Tale elenco nominativo si allega al presente atto sotto la lettera "A". Le deleghe, previo controllo da parte del Presidente della loro regolarità, vengono dal Presidente stesso acquisite agli atti della società.

Le schede di voto pervenute dai soci che hanno esercitato il voto per corrispondenza sono consegnate al Presidente dal Presidente del Collegio Sindacale e saranno conservate agli atti della società.

Il Presidente ricorda, altresì, ai soci che il capitale sociale sottoscritto di euro 2.508.671,36 (duemilioni cinquecentoottomilaseicentosettantuno virgola trentasei) è diviso in numero 4.824.368 (quattromilioni ottocentoventiquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie da euro 0,52 (zero virgola cinquantadue), che non sono state emesse azioni privilegiate e che la società possiede numero 21.148 (ventunomilacentoquarantotto) azioni proprie, acquistate in virtù di autorizzazione adottata con delibera assembleare del 3 marzo 2008 e successiva delibera in data 28 ottobre 2010 (come da verbale a mio rogito repertorio n. 113.168 raccolta n. 9549 registrato a Pistoia l'11 marzo 2008 al n. 2183 serie 1T e da verbale in data 28 ottobre 2010 repertorio n. 119.100 raccolta 11.230 registrato a Pistoia l'8 novembre 2010 al n. 7499 serie 1T) per le quali il diritto di voto è sospeso ma che sono computate nel capitale ai fini del calcolo della quota richiesta per la costituzione e per le deliberazioni della assemblea a norma dell'art. 2357-ter c.c..

In relazione all'ammontare del capitale, il Presidente precisa, che in data odierna è definitivamente spirato il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, scindibile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 15 luglio 2008 al servizio del piano di incentivazione 2008-2013 diretto ai dipendenti della società e del gruppo, e attesta che nessuno dei destinatari del piano ha sottoscritto alcuna azione.

Da ciò consegue che essendo stato, allora, espressamente deliberato che il capitale sociale dovesse intendersi aumentato alla data del 15 maggio 2013, di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2, del Codice Civile, il capitale di euro 2.508.671,36 (duemilionicinquecentoottomilaseicentosettantuno virgola trentasei) è da intendersi quello effettivamente e definitivamente deliberato e sottoscritto. E' quindi necessario provvedere al deposito al Registro Imprese dello statuto col testo aggiornato dell'art. 6 dandosi atto che esso assume il seguente tenore letterale:

"Articolo 6
Capitale

Il capitale sociale è di euro 2.508.671,36 (duemilionicinquecentoottomilaseicentosettantuno virgola trentasei) diviso in numero 4.824.368 (quattromilionioottocentoventiquattromilatrecentosessantotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue).

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma IV, ultima parte c.c. con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale.

La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative."

Il Presidente dà poi lettura dell'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58 del 1998 e da altre informazioni a disposizione, facendo presente ai soci che a norma dell'art. 120, comma 5, del D. Lgs. 58 del 1998 il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sono state omesse le comunicazioni previste dal comma 2 dello stesso art. 120 non può essere esercitato.

Si riporta in appresso il detto elenco nominativo, elaborato sulla base della situazione risultante alla società in data 26 aprile 2013.

In esso è indicato il numero delle azioni e la percentuale che esse rappresentano rispetto alle n. 4.824.368 (quattro milioni ottocentoventiquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie:

ANDREA CANGIOLI, n. 647.672 (seicentoquarantasettemilaseicentosettantadue) azioni ordinarie, pari al 13,425% (tredici virgola quattrocentoventicinque per cento);

GABRIELE CLEMENTI n. 534.704 (cinquecentotrentaquattromila settecentoquattro) azioni ordinarie, pari all'11,083% (undici virgola zero ottantatre per cento);

BARBARA BAZZOCCHI, n. 504.824 (cinquecentoquattromila ottocentoventiquattro) azioni ordinarie, pari al 10,464% (dieci virgola quattrocentosessantaquattro per cento);

ALBERTO PECCI, n. 413.114 (quattrocentotredicimila centoquat-

tordici) azioni ordinarie, pari all'8,563% (otto virgola cinquecentosessantatre per cento) di cui direttamente n. 16.662 (sedicimila seicentosessantadue) azioni ordinarie pari allo 0,345% (zero virgola trecentoquarantacinque per cento) e per il tramite di S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. S.a.s. n. 396.452 (trecentonovantaseimila quattrocentocinquantadue) azioni ordinarie pari all'8,218% (otto virgola duecentodiciotto per cento);

ELENA PECCI, n. 366.212 (trecentosessantaseimiladuecentododici) azioni ordinarie pari al 7,591% (sette virgola cinquecentonovantuno per cento) di cui, quale usufruttuaria al 100% (cento per cento) sulle quote di IMMOBILIARE DEL CILIEGIO s.r.l., n. 362.412 (trecentosessantaduemila quattrocentododici) azioni ordinarie pari al 7,512% (sette virgola cinquecentododici per cento) e direttamente n. 3.800 (tremilaottocento) azioni ordinarie pari allo 0,079% (zero virgola zero settantanove per cento);

CARLO ALBERTO MARSILETTI per il tramite di REX CAPITAL s.p.a., n. 241.406 (centoseimilatrecentounidici) azioni ordinarie, pari al 5,004% (cinque virgola zero zero quattro per cento);

LASERFIN s.r.l., n. 96.974 (novantaseimilanovecentosettantaquattro) azioni ordinarie pari al 2,01% (due virgola zero uno per cento);

PIO BURLAMACCHI, n. 96.550 (novantaseimila cinquecentocinquanta) azioni ordinarie pari al 2,001% (due virgola zero zero uno per cento).

Il Presidente ricorda anche ai soci gli obblighi di comunicazione di eventuali patti parasociali previsti dall'art. 122 del D.Lgs. 58 del 1998 e che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti tali obblighi.

A tal fine il Presidente dichiara - per quanto consta alla società - l'attuale inesistenza di patti parasociali.

Il Presidente dà atto altresì che sono presenti per l'organo di amministrazione i signori Andrea Cangiolì, Barbara Bazzocchi, Alberto Pecci, Michele Legnaioli, Blasi Paolo, oltre a se stesso Presidente e che per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Pilla Vincenzo, Gino Manfriani, Paolo Caselli.

Il Presidente invita i presenti a permettere di assistere alla riunione personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta, che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e chiede inoltre a coloro che intendessero allontanarsi prima di una votazione di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso.

Tutto ciò constatato, approvato ed attestato, accertata, altresì, dal Presidente l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente

dichiara

validamente e regolarmente costituita l'assemblea a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

1. Iniziando dagli argomenti che formano oggetto dell'assemblea in sede ordinaria, Presidente del Consiglio di Amministrazione introduce primo argomento all'ordine del giorno ricorda ai presenti che l'assemblea è chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici) il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 (tredici) marzo 2013 (duemilatredici).

Di ciò sono state eseguite le comunicazioni previste dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, la comunicazione a Borsa Italiana S.p.A. e tutta la documentazione inerente il bilancio è stata depositata e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento entro i termini e per il periodo previsti dalla legge.

Ciò ricordato il Presidente inizia la lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Chiede la parola il Prof. Leonardo Masotti rappresentante, quale delegato, di numero 2.559.276 (duemilionicinquecentocinquantanovemiladuecentosettantasei) azioni, che richiede al Presidente di omettere la lettura integrale della relazione, essendo preferibile che lo stesso proceda alla illustrazione degli aspetti più significativi dei risultati del trascorso esercizio. Stessa proposta viene fatta per gli altri documenti annessi al bilancio.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta che viene approvata alla unanimità.

Il Presidente inizia quindi la propria esposizione illustrando ai presenti i risultati conseguiti dalla società nell'esercizio 2012 (duemiladodici), che si chiude con un utile netto di Euro 9.804.911,00 (novemilioniottocentoquattromilannovecentoundici virgola zero zero).

Riferisce che l'esercizio è stato caratterizzato dalla cessione di un pacchetto di 840.000 (ottocentoquarantamila) dei 2,9 (due virgola nove) milioni di azioni di Cynosure Inc.; l'operazione ha comportato un incasso di 12,8 (dodici virgola otto) milioni di euro ed ha permesso di conseguire una plusvalenza di 10 (dieci) milioni di euro grazie alla quale l'utile netto è stato appunto pari a 9,8 (nove virgola otto) milioni in deciso aumento rispetto allo scorso esercizio.

Prosegue quindi riferendo brevemente circa il fatturato

dell'esercizio per poi analizzare i dati economici e finanziari di maggior rilievo mettendone in evidenza lo scostamento con l'esercizio precedente. Accenna quindi alle previsioni per l'esercizio 2013 (duemilatredici) e termina la propria esposizione leggendo la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente dell'assemblea espone poi la relazione di certificazione al bilancio predisposta dalla società Deloitte & Touche SpA incaricata altresì della revisione contabile e comunica poi che per la revisione e la certificazione del bilancio dell'esercizio 2012 (duemiladodici) e di quello consolidato la Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dalla assemblea dei soci del 15 maggio 2012 per la revisione degli esercizi 2012-2020, ha impiegato 786 (settecentottantasei) ore per un corrispettivo fatturato di euro 39.683,00 (trentanove-milaseicentottantatré virgola zero zero).

Il Presidente dà atto altresì che nei ventuno giorni precedenti l'assemblea è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana s.p.a. e sul sito internet della società, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Detta relazione è contenuta in una specifica sezione della relazione sulla gestione.

Il Presidente cede la parola al Dott. Vincenzo Pilla il quale espone la relazione predisposta dal Collegio Sindacale sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, con osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La relazione degli amministratori si allega al presente atto sotto la lettera "B"; la relazione del Collegio Sindacale si allega sotto la lettera "C", la relazione della società di revisione sotto la lettera "D", mentre il bilancio dell'esercizio 2012 si allega sotto la lettera "E".

Prende nuovamente la parola il Presidente il quale inizia l'esposizione della relazione sul bilancio consolidato chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici).

Chiede la parola il Prof. Leonardo Masotti rappresentante, quale delegato, di numero 2.559.276 (duemilionicinquecentocinquantanovemiladuecentosettantasei) azioni, che richiede al Presidente di omettere la lettura integrale della relazione, essendo preferibile che lo stesso proceda alla illustrazione degli aspetti più significativi dei risultati del gruppo con riferimento al trascorso esercizio.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta che viene approvata alla unanimità.

Il Presidente illustra quindi gli elementi più significativi del bilancio consolidato 2012 (duemiladodici), caratterizzato oltre che da un buon andamento operativo, dalla importante plusvalenza realizzata sulla cessione di un pacchetto di azioni di Cynosure Inc. Dopo aver brevemente illustrato alcuni

effetti dell'operazione di cessione passa a commentare i ri-

sultati dell'attività corrente che evidenziano come il gruppo abbia conseguito una crescita ed una redditività operativa in linea con le previsioni formulate: fatturato in aumento del 10% (dieci per cento) e risultato operativo che sfiora il 5% (cinque per cento) sul fatturato.

Riferisce quindi circa le condizioni non particolarmente favorevoli dei mercati in cui opera il gruppo e delle azioni che lo stesso ha adottato per farvi fronte quali, in particolare modo, l'innovazione di prodotto.

Prosegue con l'analisi dei dati economici e finanziari di maggior rilievo, mettendo in evidenza gli scostamenti con lo scorso esercizio per poi riferire brevemente sulle altre operazioni di rilievo concretizzatesi nell'esercizio.

Dopo aver ricordato con soddisfazione che i risultati della attività corrente hanno centrato gli obiettivi che all'inizio dell'anno erano ritenuti raggiungibili solo in corrispondenza ad un miglioramento delle condizioni di mercato e di maggiore disponibilità di liquidità del sistema, illustra le previsioni formulate per l'esercizio 2013 (duemilatredici); il management, con corrispondenza a condizioni economiche analoghe a quelle del 2012 (duemiladodici) prevede una crescita intorno al 5% (cinque per cento) ed un miglioramento del risultato operativo. Solo in corrispondenza ad un miglioramento delle condizioni, quali un recupero della fase di incertezza e di recessione ed una maggiore disponibilità di liquidità per investimenti, potrebbe essere raggiunto l'obiettivo comunque prefissato, ossia una crescita del 10% (dieci per cento) del fatturato ed un risultato operativo superiore al 5% (cinque per cento) del fatturato.

Il Presidente espone quindi la relazione di certificazione al bilancio consolidato chiuso al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici), rilasciata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. e, poi, cede la parola al Dott. Vincenzo Pilla il quale riassume il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato.

Esaurito l'intervento del Collegio Sindacale, prende nuovamente la parola il Presidente che quindi presenta la seguente

proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti della El.En. società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

approva

1. la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici), come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni e iscrizioni con gli stanziamenti e utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di euro 9.804.911,00 (novemilioniottocentoquattromilanovecentoundici virgola zero zero);

2. di destinare l'utile di esercizio come segue:

- quanto ad euro 7.403.301,00 (settemilioni quattrocentotrentatrecentouno virgola zero zero) a riserva straordinaria:
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 11 in data 20 (venti) maggio 2013 (duemilatredici) - nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile, un dividendo, pari a euro 0,50 (zero virgola cinquanta) lordi per azione in circolazione per un importo complessivo alla data odierna di euro 2.401.610,00 (duemilioni quattrocentounomilaseicentodieci virgola zero zero) stabilendo altresì di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie ulteriori detenute dalla società alla data di stacco cedola;

3. di mettere in pagamento il dividendo suddetto dal giorno 23 (ventitré) maggio 2013 (duemilatredici), contro lo stacco in data 20 (venti) maggio 2013 (duemilatredici) della cedola n. 11 per le azioni ordinarie, tenendo conto quanto alla legittimazione al pagamento, delle evidenze dei conti relative alla data del 22 (ventidue) maggio 2013 (duemilatredici).".

Prima di dichiarare aperta la discussione il Presidente comunica che in data 27 aprile u.s., è pervenuto alla società via posta elettronica certificata un documento intitolato "Assemblea XX SpA" inviato dall'azionista socio Carlo Fabris, contenente domande ivi formulate ai sensi dell'art. 127-ter T.U.F. dallo stesso socio ritenute pertinenti alla assemblea di El.En. s.p.a..

La società ha predisposto le risposte che sono a disposizione degli azionisti presenti e che vengono, unitamente alle domande, allegate al presente verbale sotto la lettera "F".

Il Presidente, dichiara quindi aperta la discussione e, anche con riferimento allo svolgimento delle successive discussioni pertinenti gli altri argomenti all'ordine del giorno, prega gli azionisti di osservare il vigente regolamento assembleare facendo interventi concisi (e comunque contenuti entro i quindici minuti) e inerenti gli argomenti all'ordine del giorno.

Nessuno avendo chiesto di intervenire il Presidente prima di procedere alla votazione, dà atto che, tenuto conto anche delle pervenute schede di voto per corrispondenza, risultano presenti alla votazione numero 5 (cinque) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.666.404 (duemilioni seicentosessantaseimilaquattrocentoquattro) azioni pari al 55,269% (cinquantacinque virgola duecentosessantatanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che le votazioni dei presenti avverranno per alzata di mano e invita coloro che intendano astenersi o votare contrario a consegnare la scheda di partecipazione al notaio.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in

votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso per alzata di mano di tutti gli azionisti presenti e di quelli votanti per corrispondenza.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

2. A questo punto il Presidente introduce il secondo argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58: ed, in particolare, la approvazione della politica di remunerazione incentivante 2013-2014 degli amministratori e dei consiglieri, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente ricorda che in virtù di quanto previsto dall'art. 123-ter D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 la assemblea è chiamata, ad esprimersi sulla relazione sulla remunerazione redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento. Tale relazione, che si allega al presente verbale sotto la lettera "G", nella prima parte illustra la politica di remunerazione adottata dalla società con riferimento al consiglio di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche, le procedure per la adozione e la attuazione di tale politica; nella seconda parte, contiene la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la effettiva remunerazione e, analiticamente, i compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio 2012 (duemiladodici) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate.

Essa è stata approvata dal consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a. nella seduta del 13 (tredici) marzo 2013 (duemilatredici), e, quanto alla sezione I, - che intende costituire definizione della politica per la remunerazione, anche incentivante, ai sensi dell'art. 6 (principio 6.P.4 già 7.P.4) del codice di autodisciplina per le società quotate emanato da Borsa Italiana s.p.a. - la stessa viene sottoposta alla approvazione, consultiva e non vincolante, della assemblea degli azionisti in osservanza di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, T.U.F., e ai fini di cui all'art. 9.2 del Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a..

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'assemblea degli azionisti della El.En. società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del consiglio di amministrazione, presa visione della relazione sulla remunerazione elaborata ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999, così come previsto dall'art. 84-quater del

predetto Regolamento

approva

1. la prima sezione della relazione del consiglio di amministrazione sulla remunerazione contenente la politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento agli esercizi 2013-2014 nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;

2. segnatamente, la politica di remunerazione incentivante 2013-2014 dei consiglieri delegati, dei consiglieri investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche così come descritta nella prima sezione della relazione del Consiglio di amministrazione sulla remunerazione nei paragrafi relativi: alle finalità perseguite con la politica delle remunerazioni e dei principi che ne sono alla base, alla descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili e, infine alla descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili.".

Il Presidente, a questo punto, dichiara aperta la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno ed invita i presenti ad intervenire.

Esauriti gli interventi, prende nuovamente la parola il Presidente il quale, prima di procedere alla votazione, dà atto che, tenuto conto anche delle pervenute schede di voto per corrispondenza, risultano presenti alla votazione numero 5 (cinque) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.666.404 (duemilioneiseicentosesantaseimilaquattrocentoquattro) azioni pari al 55,269% (cinquantacinque virgola duecentosessantanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che le votazioni dei presenti avverranno per alzata di mano e invita coloro che intendano astenersi o votare contrario a consegnare la scheda di partecipazione al notaio.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso per alzata di mano di tutti gli azionisti presenti e di quelli votanti per corrispondenza.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

3. A questo punto il Presidente introduce il terzo argomento all'ordine del giorno relativo alla determinazione del compenso dell'organo amministrativo, ricordando ai presenti che a scorsa assemblea degli azionisti chiamata a pronunciarsi sulla riduzione di un componente l'organo amministrativo, tenutasi nel novembre 2012 (duemiladodici), aveva confermato la remunerazione del consiglio di amministrazione determinando

	fino a nuova e diversa delibera assembleare in euro	
	1.353.000,00 (unmillionetrecentocinquantatremila virgola zero zero) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai componenti il consiglio di amministrazione da destinarsi: a) quanto a euro 84.000,00 (ottantaquattromila virgola zero zero) annui lordi l'ammontare da ripartirsi in parti uguali fra i componenti il consiglio di amministrazione; b) quanto a euro 249.000,00 (duecentoquarantanovemila virgola zero zero) annui lordi l'ammontare da ripartirsi in parti uguali, anche attraverso la attribuzione di benefici non monetari, fra il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati; c) quanto a euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) annui lordi l'ammontare da destinare a parte variabile di compenso da ripartire fra il presidente del consiglio di amministrazione, i consiglieri delegati e i consiglieri investiti di particolari cariche, a titolo di bonus in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal consiglio di amministrazione; d) quanto a massimi euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) annui alla attribuzione al presidente e ai consiglieri delegati di benefici non monetari consistenti nella stipula di polizze e coperture assicurative a favore dei predetti soggetti. L'assemblea ha anche confermato in complessivi euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento virgola zero zero) una indennità lorda annua ai sensi dell'art. 17 del T.U.I.R. da ripartirsi fra il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati. Peraltro, prosegue il Presidente, a seguito di un processo di riflessione sulle componenti della remunerazione dei consiglieri esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche che ha preso le mosse dall'istruttoria, scaturita dalle attività derivanti dalle modifiche introdotte al Codice di Auto-disciplina delle Società Quotate già nel 2010 (duemiladieci), sottostante alla presentazione già nel 2011 (duemilaundici) alla assemblea degli azionisti delle linee guida della remunerazione e alla successiva elaborazione, con il contributo determinate del comitato endoconsiliare a ciò preposto, della intera politica remunerativa dell'organo amministrativo e dei dirigenti strategici della Società, il Consiglio è addivenuto alla determinazione di proporre alla assemblea degli azionisti una revisione dell'ammontare destinato alla remunerazione dell'organo stesso. In particolare, da una analisi delle remunerazioni degli organi amministrativi di società quotate comparabili con la Società è emerso un apprezzabile dislivello, per difetto, della attuale componente fissa della retribuzione del presidente consigliere delegato, e dei due consiglieri delegati, che il comitato per la remunerazione ha ritenuto ancor più accentua-	

to dalla crescente complessità di gestione dell'intero gruppo a fronte di uno scenario economico mondiale di persistente difficoltà.

A ciò deve aggiungersi la difficoltà, stante il divario anagrafico esistente fra i tre consiglieri delegati, presidente incluso, di utilizzare l'ammontare di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) messo a disposizione dalla assemblea degli azionisti, per la stipula di una polizza sanitaria equivalente ed adeguata ma contenuta, quanto all'esborso della Società. Tale circostanza ha indotto il consiglio di amministrazione a deliberare di soprassedere per l'esercizio 2012 alla attribuzione di detto beneficio non monetario.

Il Presidente precisa, altresì, che per mero errore materiale nella proposta di delibera depositata risulta inesatto in quanto maggiorato di euro 12.000,00 (dodicimila virgola zero zero) l'ammontare complessivo della parte fissa della remunerazione da ripartirsi in parti uguali fra tutti i consiglieri in quanto calcolato su un numero superiore di membri (otto anzichè gli attuali sette componenti).

Esaurita la propria esposizione il Presidente del Consiglio di Amministrazione presenta la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17,

approva

- di stabilire, fino a nuova e diversa delibera assembleare, in euro 1.462.000,00 (unmilionequattrocentosessantaduemila virgola zero zero) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai componenti il consiglio di amministrazione e da ripartirsi come segue:

a) quanto a totali euro 84.000,00 (ottantaquattromila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra i componenti del Consiglio di Amministrazione;

b) quanto a totali euro 378.000,00 (trecentottantunomila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali, anche attraverso la attribuzione di benefici non monetari, fra il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i consiglieri delegati;

c) quanto a totali euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) annui lordi, quale parte variabile di compenso da attribuire a titolo di bonus in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione, fra il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i consiglieri delegati e i consiglieri investiti di particolari cariche;

- di stabilire in complessivi euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento virgola zero zero) una indennità lorda annua ai sensi dell'art. 17 del T.U.I.R. da ripartirsi fra il Presidente del Consiglio di Amministrazione e i consiglieri delegati."

Il Presidente, a questo punto, dichiara aperta la discussione sul terzo argomento all'ordine del giorno ed invita i presen-

ti ad intervenire.

Il Presidente del Collegio Sindacale interviene per esprimere il parere favorevole dell'organo di controllo alla adozione della proposta delibera.

Esauriti gli interventi, prende nuovamente la parola il Presidente che, prima di procedere alla votazione, dà atto che, tenuto conto anche delle pervenute schede di voto per corrispondenza, risultano presenti alla votazione numero 5 (cinque) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.666.404 (duemilioneiseicentosessantaseimilaquattrocentoquattro) azioni pari al 55,269% (cinquantacinque virgola duecentosessantanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che le votazioni dei presenti avverranno per alzata di mano e invita coloro che intendano astenersi o votare contrario a consegnare la scheda di partecipazione al notaio.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso per alzata di mano di tutti gli azionisti presenti mentre risultano astenuti gli azionisti votanti per corrispondenza Stefano Bandieramonte portatore di n. 17.228 (diciassettemiladuecentoventotto) azioni pari allo 0,35710% (zero virgola trentacinquemilasettecentodieci per cento) del capitale sociale e Laurenza Paola per numero 15.000 (quindicimila) azioni pari allo 0,31092% (zero virgola trentunomilanovantadue per cento) del capitale sociale.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

4. A questo punto il Presidente introduce il quarto argomento all'ordine del giorno relativo alla nomina del collegio sindacale e del presidente per gli esercizi 2013 (duemilatredici), 2014 (duemilaquattordici) e 2015 (duemilaquindici) e alla determinazione dei relativi compensi, ricordando che la approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 segna la scadenza del collegio sindacale, eletto con delibera dell'assemblea ordinaria del 30 (trenta) aprile 2010 (duemiladieci). Si deve, pertanto, procedere alla nomina dei componenti di tale organo che deve essere composto da tre sindaci effettivi e due supplenti e dura in carica, per legge, tre esercizi.

La elezione avviene ai sensi di legge e dell'art. 25 dello statuto con voto di lista e riserva di uno dei sindaci effettivi, il Presidente, alla eventuale lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. L'assemblea è chiamata anche a determinare il compenso annuale spettante ai componenti effettivi del collegio sindacale.

Il Presidente dà atto che nei termini di legge e di statuto è stata depositata presso la sede sociale dai soci Andrea Cangiolli e Immobiliare del Ciliegio s.r.l., portatori

di numero 1.010.084 (unmilionediecimilaottantaquattro) azioni

corrispondenti complessivamente al 20,937% (venti virgola novecentotrentasette per cento) del capitale sociale, la lista appresso riportata contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a sindaco supplente:

Sezione prima - Sindaci effettivi

- Vincenzo Pilla nato a S. Croce di Magliano (CB) il 19 maggio 1961, codice fiscale PLL VCN 61E19 I181Q, iscritto al Registro dei Revisori Contabili da aprile 1995 (data di prima istituzione del registro D.M. del 124/4/1995 e G.U. n. 31 bis del 21/4/1995);

- Paolo Caselli nato a Firenze il 14 aprile 1966, codice fiscale CSL PLA 66D14 D612E, iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.Lgs. 27/01/92 n. 88 e del DPR 20/11/92 n. 474 con D.M. 12/04/95 G.U. n. 46 bis del 16/06/95;

- Gino Manfredi nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963, codice fiscale MNF GNI 63D26 B036K, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili n. 34.585 - DM 12/04/1995 - G.U. n. 31-bis del 21 aprile 1995 - pag. 444.

Sezione seconda - sindaci supplenti

- Rita Pelagotti nata a Firenze il 6 dicembre 1956, codice fiscale PLG RTI 56T46 D612O, iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, dal 27 luglio 1999 con il numero 86294, pubblicato in G.U., 4 serie speciale, n. 77 del 28 settembre 1999;

- Manfredi Bufalini nato a Firenze il 24 agosto 1966, codice fiscale BFL MFR 66M24 D612V, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con decreto 27/07/1999 del Direttore Generale degli affari Civili e delle Libere Professioni presso il Ministero di Grazia e Giustizia (G.U. n. 77 del 28/09/1999). Unitamente alla lista, sono stati altresì presentate le informazioni, i documenti e le dichiarazioni richieste dallo statuto e dalla normativa anche regolamentare vigenti.

Dà atto infine il Presidente che, essendo stata presentata una sola lista entro il venticinquesimo giorno precedente la data di convocazione della assemblea, il termine per la presentazione di ulteriori liste è scaduto l'8 (otto) aprile 2013 (duemilatredici) e la percentuale minima prevista per la presentazione delle liste è stata ridotta dal 4,5% (quattro virgola cinque per cento) al 2,25% (due virgola venticinque per cento) del capitale sociale.

A questo punto il Presidente invita i soci ad intervenire sull'argomento.

Chiede la parola il Sig. Cangiolli Andrea il quale, in merito al compenso da attribuire ai membri del Collegio Sindacale, propone ai presenti in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi e quindi, di determinare lo stesso, per tutta la durata dell'incarico, nell'importo annuo complessivo di euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) per il presi-

dente e di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascuno dei sindaci effettivi.

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17,

approva

I. di nominare quali sindaci effettivi i signori:

1) Vincenzo Pilla nato a S. Croce di Magliano (CB) il 19 maggio 1961, codice fiscale PLL VCN 61E19 I181Q, iscritto al Registro dei Revisori Contabili da aprile 1995 (data di prima istituzione del registro D.M. del 12/4/1995 e G.U. n. 31 bis del 21/4/1995);

2) Paolo Caselli nato a Firenze il 14 aprile 1966, codice fiscale CSL PLA 66D14 D612E, iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.Lgs. 27/01/92 n. 88 e del DPR 20/11/92 n. 474 con D.M. 12/04/95 G.U. n. 46 bis del 16/06/95;

3) Gino Manfriani nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963, codice fiscale MNF GNI 63D26 B036K, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili n. 34.585 - DM 12/04/1995 - G.U. n. 31-bis del 21 aprile 1995 - pag. 444;

- di nominare quali Sindaci Supplenti i signori:

4) Rita Pelagotti nata a Firenze il 6 dicembre 1956, codice fiscale PLG RTI 56T46 D6120, iscritta al Registro dei Revisori Contabili n. 44210 - DM 12/04/95 - G.U. n. 31-bis del 21 aprile 1995 - pag. 567;

5) Manfredi Bufalini nato a Firenze il 24 agosto 1966, codice fiscale BFL MFR 66M24 D612V, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con decreto 27/07/1999 del Direttore Generale degli affari Civili e delle Libere Professioni presso il Ministero di Grazia e Giustizia (G.U. n. 77 del 28/09/1999);

- di stabilire che gli stessi rimarranno in carica per tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015 (due-milaquindici);

- di nominare alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il signor Vincenzo Pilla essendo lo stesso per primo nella unica lista presentata;

- di determinare, per l'intera durata dell'incarico, il compenso annuale dei componenti effettivi del Collegio Sindacale in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi, in complessivi Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) per il Presidente e in complessivi Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascuno dei sindaci effettivi."

Il Presidente, a questo punto, dichiara aperta la discussione sul quarto argomento all'ordine del giorno ed invita i presenti ad intervenire.

Esauriti gli interventi, prende nuovamente la parola il Presidente che, prima di procedere alla votazione dà atto che, tenuto conto delle schede di voto pervenute per corrisponden-

za, risultano presenti alla votazione numero 5 (cinque) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.666.404 (duemilioneisessantaseimilaquattrocentoquattro) azioni pari al 55,269% (cinquantacinque virgola duecentosessantannove per cento) del capitale sociale. Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione e risulta approvato con il voto favorevole espresso per alzata di mano di tutti gli azionisti presenti e di quelli votanti per corrispondenza.

5. Passando alla trattazione dell'unico argomento che forma oggetto dell' assemblea **in sede straordinaria** il Presidente ricorda che il consiglio di amministrazione intende sottoporre alla assemblea la approvazione di modifiche statutarie, rese necessarie dalla mutata legislazione e regolamentazione in materia di legittimazione all'esercizio del diritto di presentazione delle liste di candidati alla carica di componenti l'organo amministrativo e l'organo di controllo. Si tratterebbe, in sostanza, di rimuovere dal testo degli articoli 19 e 25 - disciplinanti il meccanismo di elezione, rispettivamente: il primo, dell'organo amministrativo; il secondo: dell'organo di controllo - il divieto di ritiro delle certificazioni attestanti la legittimazione all'esercizio del diritto alla presentazione delle proposte di nomina prima della effettiva adunanza assembleare.

Con l'occasione, prosegue il Presidente, si propone anche la eliminazione di altri refusi presenti in detti articoli riferiti alla data di deposito/comunicazione della certificazione. Il Presidente ricorda che è stato anche prodotto il testo attuale dello statuto con a fronte quello contenente le modifiche proposte con la evidenziazione delle variazioni sottoposte alla approvazione degli azionisti.

Il testo a fronte degli articoli si allega al presente verbale sotto la lettera "H".

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli azionisti di El.En. Società per Azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17,

approva

1. di modificare l'articolo 19 dello Statuto Sociale che assume il seguente tenore letterale:

"Articolo 19

Organo Amministrativo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri nominati, anche tra non Soci, dall'Assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero.

Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono deposi-

tare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta;

un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche. La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati

sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista. I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.

I componenti dell'organo amministrativo della società possono essere eletti componenti dell'organo amministrativo, o amministratore unico, di società controllate senza necessità di autorizzazione ex art. 2390 c.c. da parte della assemblea."

2. di modificare l'art. 25 dello statuto sociale che assume

il seguente tenore letterale:

"Articolo 25

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i compiti assegnatigli dalla legge e, in particolare, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Vigila altresì sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge nonché sulla indipendenza del soggetto incaricato della revisione contabile.

Ove richiesto dal consiglio di amministrazione svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti.

I membri del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto della procedura di seguito descritta; restano in carica tre esercizi e, comunque, fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili.

I Sindaci devono possedere per tutta la durata dell'incarico i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia.

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, e coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate, nonché coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal regolamento che la Consob emana in attuazione dell'art. 148-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

- a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.
- b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del pro-

filo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi. Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto

stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere

presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, esse-

re tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.".

Il Presidente, a questo punto, dichiara aperta la discussione sull'argomento ed invita i presenti ad intervenire.

Esauriti gli interventi, prende nuovamente la parola il Presidente il quale, prima di procedere alla votazione, precisa che il voto per corrispondenza può essere espresso, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale per gli argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria della assemblea e che, pertanto, la proposta di delibera è sottoposta alla votazione dei soli azionisti presenti in proprio o per delega.

Il Presidente da quindi atto che risultano presenti alla votazione numero 3 (tre) legittimati nelle persone di Lazzi Guido, Masotti Leonardo e Raffini Carlo ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.634.176 (due-milione-seicentotrentaquattromilacentosettantasei) azioni pari al 54,601% (cinquantaquattro virgola seicentouno per cento) del capitale sociale.

Quindi, la proposta di delibera viene posta dal Presidente in votazione per alzata di mano e risulta approvato con il voto favorevole di tutti gli azionisti presenti personalmente o per delega.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

Ai fini della iscrizione delle modifiche statutarie nel Registro delle Imprese il comparente mi consegna il testo aggiornato dello statuto sociale, che allego al presente atto sotto la lettera "I".

Nessun altro avendo richiesto di intervenire e non essendovi altro da deliberare, l'assemblea viene chiusa alle ore undici e trentacinque minuti.

La parte del presente atto dichiara di avere ricevuto dal notaio rogante le informazioni ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e consente ed autorizza il trattamento dei dati personali, la loro comunicazione e/o iscrizione in banche dati per le esigenze connesse a quest'atto e agli adempimenti relativi.

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura degli allegati. Richiesto, ho ricevuto il presente atto, da me notaio letto al comparente che l'approva.

Consta l'atto di sei fogli scritti da persona di mia fiducia

e da me notaio nelle prime ventitre intere pagine e parte della ventiquattresima.

Chiuso e sottoscritto alle ore undici e quaranta minuti.

Sono con le postille sette fogli scritti nelle prime ventiquattro intere pagine e parte della venticinquesima.

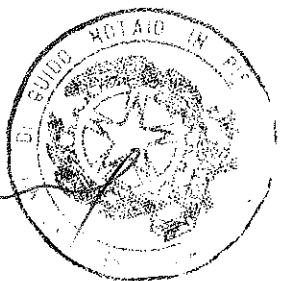
F.TO: GABRIELE CLEMENTI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.

El.En. s.p.a. - Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2013

Stampa Elenco Partecipanti /Azionisti

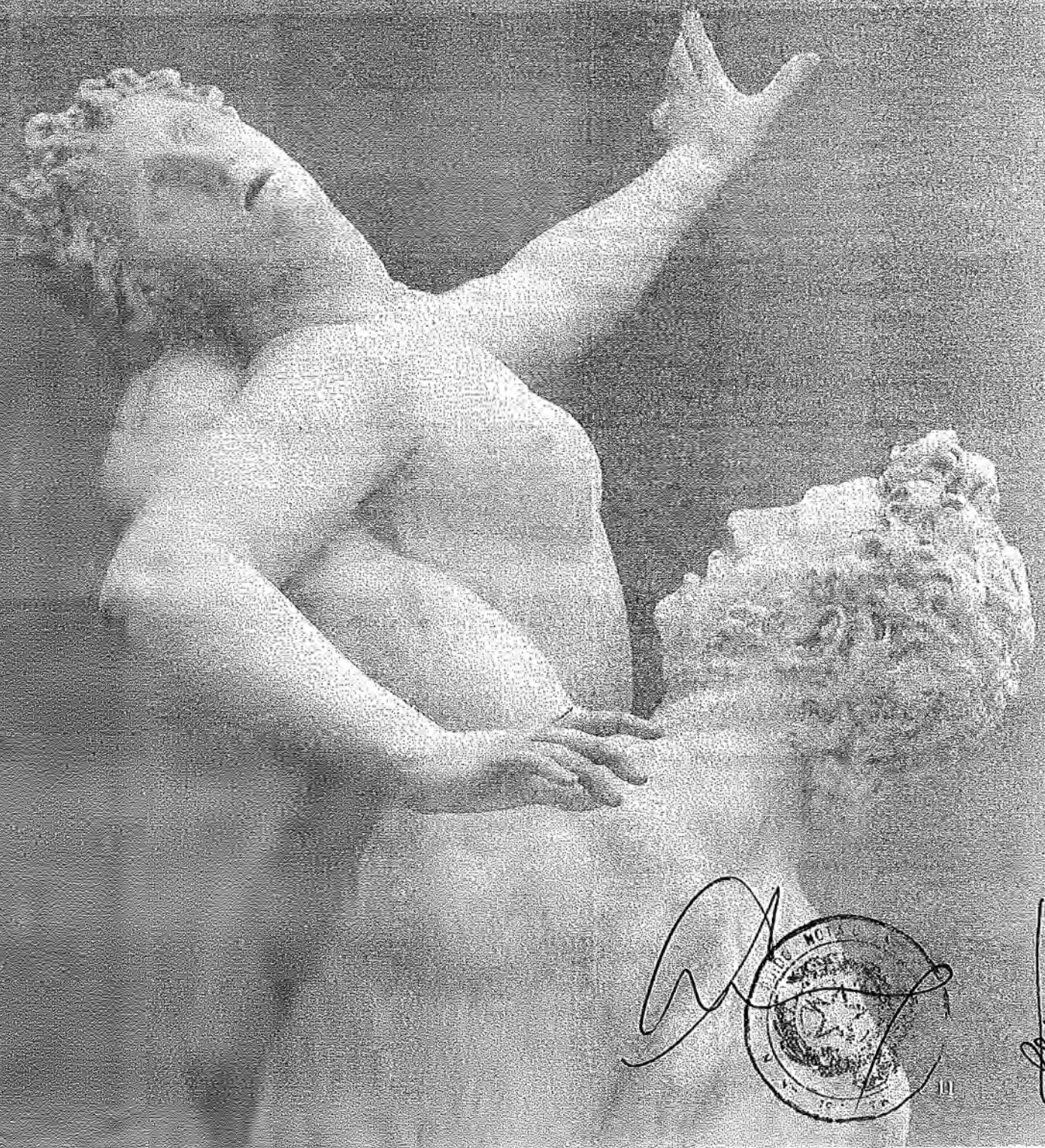
N.	PARTECIPANTE - Rappresentato	Luglio e data di nascita	Ordinarie Rappresentate	Dettaglio
00001	LAZZI GUIDO - Illinois State Board Of Investment	Siena, 26 agosto 1973	16.900	16.900
00002	MASOTTI LEONARDO - Cangini Andrea - Clementi Gabriele - Bazzocchi Barbara - SMIL Società Mobiliare Industriale Laniera di Alberto Pecci & C. Sas - Immobiliare del Ciliegio Srl - Burlamacchi Pio - Pecci Alberto	Faenza, 12 marzo 1939 Firenze, 30 dicembre 1965 Incisa in Val D'Arno, 8 luglio 1951 Forlì, 17 giugno 1940 Viareggio, 8 luglio 1933 Pistoia, 18 settembre 1943	2.559,276	647,672 534,704 504,824 396,452 362,412 96,550 16,662
00003	RAFFINI CARLO - Credito Emiliano creditore pignoratizio titolare del diritto di voto	Rocca San Casciano, 4 aprile 1946	58.000	58.000
00004	BANDIERAMONTE STEFANO	Napoli, 4 maggio 1960	17.228	
00005	LAURENZA PAOLA	Napoli, 30 gennaio 1962	15.000	
Intervenuti n.	rappresentanti in proprio o per delega	% CAPITALE PRESENTE		
		2.666,404		55,269

[Handwritten signature]



Allegato "B"
all'atto Rep. 12607 Racc. 12629

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012



INTRODUZIONE

Signori Soci,

L'esercizio al 31 dicembre 2012 si chiude con un risultato netto di competenza del gruppo di 23.199 mila euro.

La plusvalenza conseguita con la cessione di un pacchetto di 840.000 dei 2,9 milioni di azioni Cynosure detenute caratterizza l'esercizio 2012 nel conto economico e negli effetti sulla struttura del gruppo: l'operazione, della quale una apposita sezione di questa relazione illustra l'ambito ed i dettagli finanziari, ha appunto consentito l'iscrizione nel conto economico consolidato di una plusvalenza di circa 5,4 milioni di euro, ed ha segnato l'uscita di Cynosure dal perimetro di consolidamento integrale, essendo venuti a cadere, in virtù della diminuita quota di partecipazione, i presupposti per il controllo che consentivano appunto il consolidamento integrale. Le azioni residue di Cynosure Inc. successive alla data di closing dell'offerta pubblica di vendita effettuata dalla stessa sono state valutate a fair value rappresentato dal prezzo di chiusura dell'offerta ed ha comportato l'iscrizione di una rivalutazione a conto economico per 13,5 milioni di euro.

Non è stata questa l'unica operazione straordinaria di rilievo dell'esercizio: l'acquisto della quota di minoranza di Quanta System S.p.A. ha portato al 100% la partecipazione nella società in questo momento tra le più brillanti del gruppo; la fusione tra Cutlitt Penta Srl ed Ot-las Srl, i due integratori di sistemi industriali per il taglio e la marcatura razionalizza, semplificandola, la struttura operativa del gruppo nel settore industriale.

Altro elemento distintivo dell'esercizio è stato l'ottimo andamento di Cynosure, i cui brillanti risultati le hanno consentito, grazie all'apprezzamento del titolo (Nasdaq, CYNO), di presentarsi al mercato per un aumento di capitale che ne ha ulteriormente consolidato le disponibilità finanziarie, ora capienti anche per importanti operazioni di M&A. La stessa operazione ha consentito la parziale liquidazione della quota di El.En. S.p.A..

Le altre società del gruppo hanno fatto segnare una crescita ed una redditività operativa in linea con le previsioni formulate all'inizio dell'anno: il fatturato registra un aumento del 10% ed il risultato operativo sfiora il 5% sul fatturato, risultato da accogliere positivamente perché segna il ritorno del gruppo alla redditività corrente, pur nella consapevolezza che ben più alte sono le potenzialità reddituali del gruppo, ancora inesprese per le motivazioni di seguito esposte nella relazione.

Pur essendo riuscito a mitigare alcune negatività che avevano influenzato il risultato del 2011, il gruppo si deve tuttora confrontare con condizioni di mercato molto critiche in Europa, sia per il settore medicale che per quello industriale. Particolarmente ostico è risultato, ed in maniera crescente nel corso dell'anno, il percorso che porta al riconoscimento alla clientela di finanziamenti a sostegno dell'acquisto dei nostri macchinari: sono evidenti, in particolare in Italia e nel settore industriale, le limitazioni alla crescita che questa carenza di liquidità disponibile per investimento sta generando sul nostro mercato. E' grazie al posizionamento globale del gruppo e alle quote di fatturato derivanti dalle vendite in estremo e medio oriente ed in America latina, oltre che negli Stati Uniti, che è stato possibile rispettare le previsioni e segnare una crescita superiore al 10%.

L'ottimo andamento di alcune delle società del gruppo, quali Quanta System, Asa, Asclepion e Lasit, è tanto più apprezzabile quanto più critiche sono state le condizioni in cui è stato conseguito, peraltro manifestate dall'incerto andamento di altre società ed attività.

QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. S.p.A. (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2012

In data 30 gennaio 2012 la controllata (divenuta collegata a partire dalla fine di novembre 2012) Cynosure, Inc. (NASDAQ: CYNO) ha comunicato che la U.S. Food and Drug Administration ("FDA") ha autorizzato la distribuzione commerciale del sistema Cellulaze™ negli Stati Uniti. Quasi quattro anni di ricerca clinica posizionano Cellulaze in una classe di eccellenza a sé stante: è l'unica procedura che ha dato evidenza clinica di ridurre la cellulite in un solo trattamento. Cellulaze completa così la famiglia di sistemi Smartlipo™ per la modellatura del corpo.

A seguito dell'autorizzazione alla vendita negli USA di questo innovativo sistema, frutto della collaborazione dei team di ricerca di Cynosure e di El.En., Cynosure ha potuto beneficiare di un significativo impulso alle vendite consolidando la posizione di leadership nel gruppo nelle applicazioni mininvasive di laserlipolisi, delle quali il Cellulaze costituisce una declinazione mirata alla rimozione degli inestetismi della cellulite.

In data 31 gennaio 2012 la capogruppo ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione detenuta in Alfa Laser S.r.l. (19%) per un corrispettivo pari a 1.000 euro.

In data 30 marzo 2012 la controllata giapponese With US co. ha acquistato da un socio di minoranza azioni pari al 35% del capitale della società. A seguito dell'operazione la quota di partecipazione del gruppo nella società è passata dal 51,25% detenuto in precedenza al 78,85%. Le azioni sono state acquistate a valore nominale, 35.000.000 di Yen giapponesi, a fronte del corrispondente valore della quota di patrimonio netto della società con riferimento al 31 marzo 2012, di circa 107 milioni di Yen. Il maggior valore conseguito in tal modo, pari a circa 650 mila euro, non costituisce reddito di esercizio ed aumenta il patrimonio netto consolidato e, in quota, quello del gruppo.

In data 7 maggio 2012 l'assemblea di Elesta S.r.l., partecipata dalla capogruppo El.En. S.p.A. al 50%, ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2012 redatta ai sensi dell'art. 2482-bis c.c., pari a euro 643.602, mediante azzeramento del capitale sociale, utilizzo del fondo appositamente costituito nel precedente esercizio pari a euro 128.472 ed ulteriore versamento. Ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale nella misura originaria di 110 mila euro: l'aumento è stato integralmente sottoscritto da parte dei soci.

In data 15 maggio 2012 l'assemblea degli azionisti della capogruppo El.En. S.p.A. ha approvato, in sede ordinaria, quanto di seguito riportato:

Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio di El.En. S.p.A. deliberando la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 1.264.103,00 a riserva straordinaria.

Approvazione della relazione in materia di remunerazione

L'Assemblea ha approvato la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Nomina del Consiglio di amministrazione

L'Assemblea, previa determinazione del numero dei componenti, ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società, confermando nella sua totalità il Consiglio di Amministrazione uscente ed il Presidente Ing. Gabriele Clementi. Il nuovo Organo amministrativo rimarrà in carica sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea ha altresì deliberato circa l'indennità massima annua lorda da attribuire ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2012/2020

L'Assemblea ha conferito, ai sensi degli artt. 12, 14 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti – a seguito della scadenza del precedente incarico conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. – alla società Deloitte & Touche S.p.A. in relazione agli esercizi 2012/2020; ne sono stati deliberati altresì i relativi compensi come da proposta motivata del Collegio sindacale.

L'Assemblea ha quindi approvato in sede straordinaria:

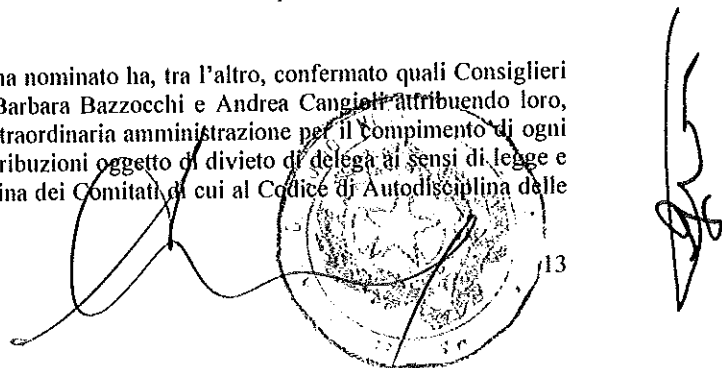
Adeguamento dello statuto sociale

L'Assemblea ha deliberato l'adeguamento dello statuto sociale alla L. 12 luglio 2011 n. 120 e al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate con modifica degli artt. 19, 25, 20 e 25.

Altre modifiche statutarie

L'Assemblea ha infine deliberato la modifica dell'art. 13 con la modifica della testata di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea.

In data 15 maggio 2012 il Consiglio di Amministrazione appena nominato ha, tra l'altro, confermato quali Consiglieri delegati il Presidente Ing. Gabriele Clementi e i Consiglieri Barbara Bazzocchi e Andrea Cangini attribuendo loro, disgiuntamente e con firma libera, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, fatta eccezione per le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi di legge e dello statuto sociale. Il Consiglio ha quindi proceduto alla nomina dei Comitati di cui al Codice di Autodisciplina delle



13

società quotate, confermandone i componenti in scadenza di mandato, oltre alla revisione dei regolamenti e denominazione dei comitati, alla luce delle recenti modifiche del Codice di Autodisciplina stesso.

In data 3 agosto 2012 la controllata Ot-las S.r.l. ha ceduto alla capogruppo El.En. S.p.A. la propria quota di partecipazione di Lasit S.p.A., pari al 17,33% per un corrispettivo di 450 mila euro.

Sempre in data 3 agosto 2012 la capogruppo El.En. S.p.A. ha portato al 100% la propria quota di partecipazione in Ot-las, acquisendone il residuo 10% dai soci di minoranza per un valore pari a 150 mila euro.

In data 27 agosto 2012 sono pervenute alla società le dimissioni dalla carica di amministratore del Dott. Angelo Ercole Ferrario.

In data 3 ottobre 2012 il Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto rispettivamente dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis Regolamento Emittenti Consob 11971/99, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei richiesti documenti informativi in ipotesi di operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

In data 8 ottobre 2012 El.En. S.p.A. ha acquistato dal socio di minoranza Laserfin S.p.A. il 40% delle azioni di Quanta System S.p.A. ed il 10% delle quote di DEKA M.E.L.A. S.r.l.. Ambedue le società erano già controllate ed integralmente consolidate nei bilanci del gruppo. A valle dell'operazione, El.En. S.p.A. detiene quindi il 100% delle azioni di Quanta System e l'85% delle quote di DEKA M.E.L.A.. L'operazione è stata effettuata nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni all'interno del gruppo e della semplificazione della sua struttura. Quale corrispettivo per l'acquisizione delle due partecipazioni, El.En. S.p.A. ha trasferito al venditore 82.000 azioni ordinarie di El.En. S.p.A. che deteneva in portafoglio, oltre ad un conguaglio in denaro di 3,4 milioni di euro da corrispondersi nell'arco di tre anni e un eventuale pagamento in "earn out" per 125 mila euro. Facendo riferimento alla valutazione di 25 euro utilizzata per le azioni El.En. S.p.A., pari al valore di carico delle azioni stesse, il corrispettivo complessivo dell'operazione ammonta a euro 5,6 milioni.

In data 9 ottobre 2012 la controllata Quanta System S.p.A. ha ceduto a terzi la propria partecipazione in T.F.D. Ticino Forniture Dentali S.r.l. (19%) per un corrispettivo pari a 1.000 euro.

In data 30 ottobre 2012 le assemblee dei soci di Cutlite Penta S.r.l. e Ot-las S.r.l. hanno deliberato di approvare una fusione da attuarsi mediante incorporazione della seconda nella prima (il progetto di fusione era stato già approvato dagli organi amministrativi delle suddette società in data 24 ottobre 2012).

Successivamente, decorsi i termini di legge senza che sia intervenuta alcuna opposizione da parte dei creditori di entrambe, in data 18 dicembre 2012 le società hanno stipulato l'atto di fusione mediante incorporazione di Ot-las S.r.l. in Cutlite Penta S.r.l.. Per effetto della fusione la società incorporante è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata. La fusione ha avuto effetto a decorrere dal 31 dicembre 2012, ultimo giorno del mese nel quale è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese a norma dell'art. 2504 bis c.c.. Ai sensi dell'art. 2501 ter, 1 comma, n. 6, c.c. le operazioni della società incorporanda sono state imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1 gennaio 2012, primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione nei confronti dei terzi. Dalla stessa data decorrono gli effetti anche ai fini della imposizione fiscale diretta. A seguito della fusione la partecipazione di El.En. S.p.A. in Penta S.r.l. passa dal 90,67% al 93,76%.

Con una offerta pubblica avviata il 12 Novembre 2012, Cynosure Inc. ha promosso un'offerta pubblica di 2,6 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione. Nell'ambito della stessa offerta, El.En. ha messo in vendita 600.000 delle sue azioni Cynosure. Successivamente Leerink Swann LLC, banca responsabile del collocamento dell'offerta, ha esercitato la propria opzione "Greenshoe" acquistando ulteriori 240.000 azioni da El.En. S.p.A. e 240.000 di nuova emissione. Il giorno 21 novembre l'operazione è stata chiusa ad un prezzo di 20,5 dollari americani per azione.

Cynosure intende utilizzare i proventi netti delle azioni emesse nell'ambito dell'offerta per le generiche finalità dell'azienda, che potranno anche contemplare l'acquisto di prodotti, tecnologie o imprese complementari. Gli incassi derivanti dalla vendita delle azioni di proprietà di El.En. S.p.A. saranno di esclusiva pertinenza di El.En. S.p.A.. Anche El.En. S.p.A. intende utilizzare i proventi dell'operazione per le generiche finalità dello sviluppo aziendale.

In corrispondenza alla chiusura dell'offerta ed in virtù della vendita delle azioni, la partecipazione detenuta da El.En. S.p.A. in Cynosure Inc. è scesa sotto la soglia del 20% collocandosi attorno al 13%. Sono decadute le clausole statutarie che assegnavano a El.En. S.p.A. la facoltà di controllare il Consiglio di Amministrazione di Cynosure mediante la nomina di quattro consiglieri su sette, e quindi la partecipazione in Cynosure, anche ai fini della redazione dei bilanci consolidati, non è più considerata di controllo. Conseguentemente il bilancio di Cynosure Inc., a partire dalla data del closing, non viene più consolidato integralmente nel bilancio del gruppo El.En..

La collaborazione nelle attività di sviluppo e commercializzazione tra El.En. e Cynosure non verrà inficiata dalla diversa natura del rapporto societario; il contratto di fornitura alla base del successo commerciale del sistema Cellulaze è stato rinnovato e prolungato fino al 2019.

La vendita delle azioni ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato della plusvalenza conseguita sulle azioni cedute, il cui dettaglio viene esposto nel prosieguo della presente relazione.

La cessione, presentando le caratteristiche previste dall'IFRS 5 e dai più recenti orientamenti dei principi contabili internazionali, è stata rappresentata nel presente resoconto come una *Discontinued Operations*.

In data 14 novembre 2012 l'assemblea degli azionisti della capogruppo El.En. S.p.A., riunitasi in sede ordinaria, ha deliberato la riduzione da otto a sette dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ordinarie della società nei limiti di legge.

In data 20 dicembre 2012 è stata costituita la società Quanta System Italia S.r.l., partecipata al 19% da Quanta System S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare la presenza del Gruppo nel settore medicale-estetico in Italia innovando, allargando ed implementando l'offerta.

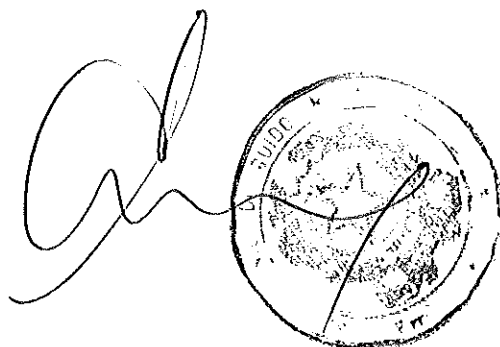
In data 21 dicembre 2012 la capogruppo El.En. S.p.A. ha acquistato il 10% delle quote della società Cutlite do Brasil da un socio di minoranza per un corrispettivo pari a 1.080.400 Real, pari a 395 mila euro circa, portando la percentuale di possesso della partecipazione dal 78% all'88%.

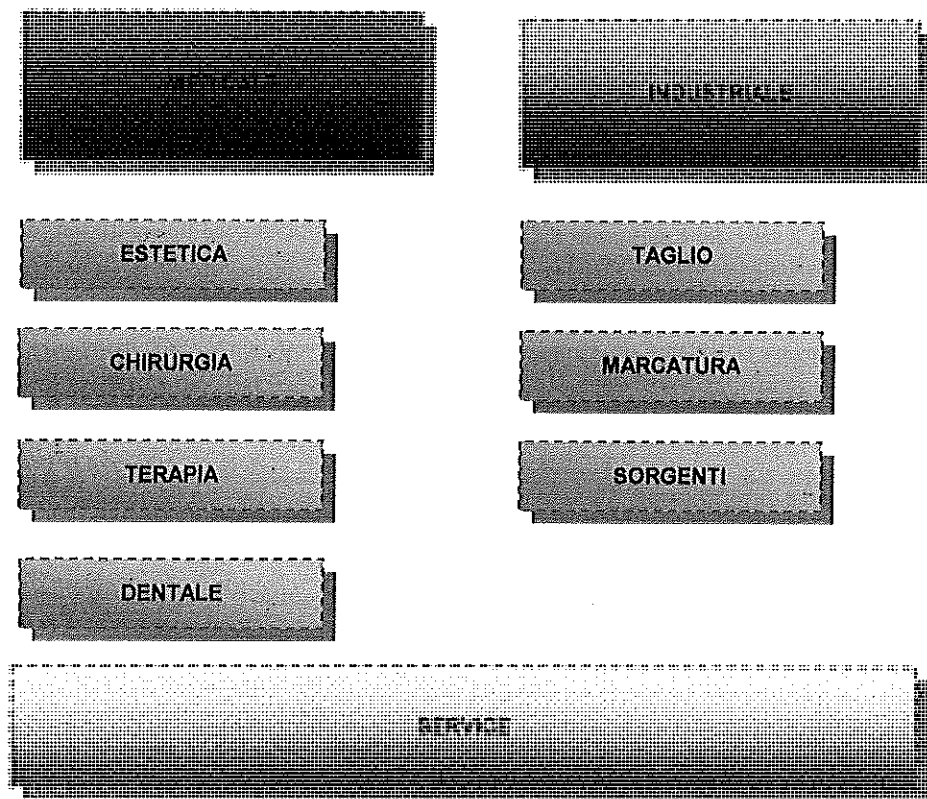
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

El.En. S.p.A. guida un articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. La struttura del gruppo si è sviluppata negli anni, frutto della costituzione di nuove società e dell'acquisizione del controllo di altre. Ciascuna società svolge un ruolo specifico nell'ambito del gruppo, vuoi per il mercato geografico assegnatole, vuoi per la specializzazione tecnologica, vuoi per il peculiare posizionamento nell'ambito di uno dei mercati merceologici serviti dal gruppo.

Al di là degli ambiti operativi di ciascuna società, le attività del gruppo si rivolgono a due settori principali, il settore dei sistemi laser per la medicina e per l'estetica, ed il settore dei sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere. In ciascuno di questi due settori si identificano ulteriori segmenti di suddivisione dell'attività, differenziati tra loro per l'applicazione richiesta al sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Nell'ambito della attività del gruppo, generalmente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, è quindi molto varia la gamma di clientela servita, ancor più se si considera la presenza globale del gruppo e quindi la necessità di confrontarsi anche con le peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Questa grande varietà nella offerta, assieme alla necessità strategica di segmentare ulteriormente taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo e assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, è alla base della complessa articolazione societaria del gruppo; la sua complessità deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione della attività, che da tempo individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "EL. EN. S.p.A." and "14/11/2012". To the right of the stamp, there is another handwritten mark.

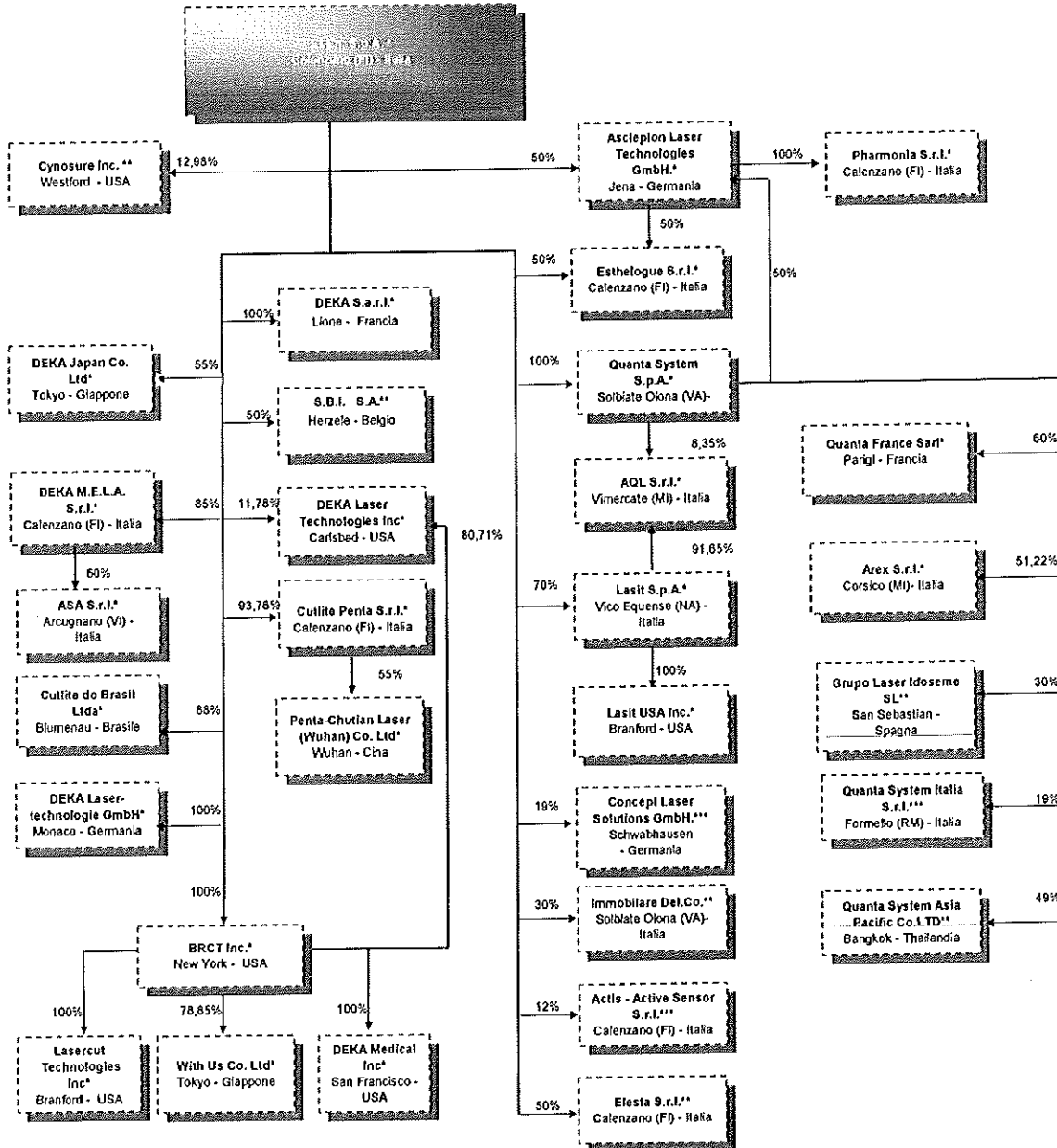


All'attività principale di vendita di sistemi, si affianca quella del service post vendita, indispensabile supporto alla installazione e manutenzione dei nostri sistemi laser, ma anche fonte di ricavi per la vendita di pezzi di ricambio, consumabili e servizio di assistenza tecnica. '

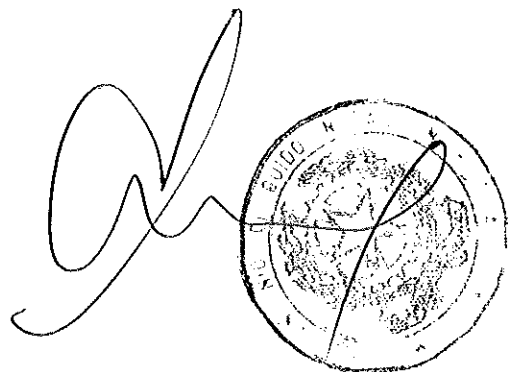
L'articolazione del gruppo in molteplici società riflette anche la strategia di distribuzione dei prodotti e di coordinamento delle attività di ricerca e sviluppo e di marketing. Infatti, in particolare nel settore medicale, le varie società che per mezzo di acquisizioni sono via via entrate a far parte del gruppo (DEKA, Asclepion, Quanta System, Cynosure, poi uscita alla fine del 2012 ed Asa) hanno sempre mantenuto una propria caratterizzazione per tipologia e segmentazione di prodotto, e marchi e reti di distribuzione indipendenti dalle altre società del gruppo. Ciascuna ha inoltre potuto godere della cross fertilization che i nuclei di ricerca hanno operato sugli altri, creando dei centri di eccellenza su certe specifiche tecnologie messe a disposizione anche delle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando talune complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, la più importante realtà del mercato.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2012 la struttura del Gruppo è la seguente:



* Consolidata integralmente
 ** Consolidata a patrimonio netto
 *** Mantenuta al costo



INDICATORI DI PERFORMANCE

Sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

SITUAZIONE AL	31/12/12	31/12/11
Indici di redditività :		
ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio)	26,0%	-0,3%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	4,9%	3,7%
Indici di struttura:		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,68	0,76
Leverage ((Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto)	1,18	1,11
Current Ratio (Attivo corrente / Passivo corrente)	2,52	2,67
Copertura passività correnti ((Crediti correnti + Disponibilità liquide) / Passivo corrente)	1,66	1,77
Quick ratio ((Disponibilità liquide+Titoli) / Passivo corrente)	0,77	0,94

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare la seguente definizione riconducibile ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo – Risultato d'esercizio

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In accordo con la raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, il Gruppo presenta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (non – GAAP measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza i seguenti indicatori alternativi di performance per valutare l'andamento economico:

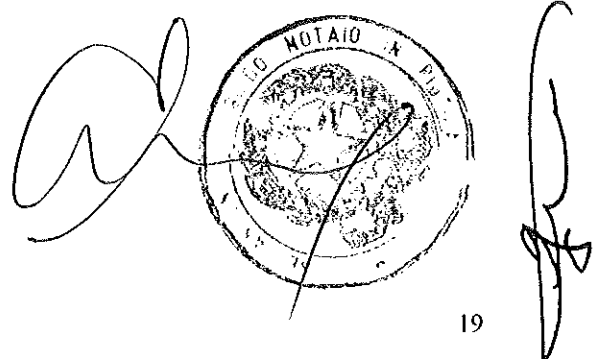
- **il risultato operativo:** detto anche “EBIT”, rappresenta un indicatore della performance operativa ed è determinato sommando all’Utile/Perdita di periodo: le imposte sul reddito, gli altri proventi e oneri netti, la quota del risultato delle società collegate, la gestione finanziaria;
- **il margine operativo lordo:** detto anche “EBITDA”, rappresenta anch’esso un indicatore della performance operativa ed è determinato sommando al Risultato Operativo la voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”;
- **il valore aggiunto:** determinato sommando al Margine operativo lordo la voce “Costi del personale”;

- il **marginale di contribuzione lordo**: che rappresenta un indicatore della marginalità delle vendite determinato sommando al Valore Aggiunto la voce "Costi per servizi ed oneri operativi"
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sul fatturato;

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance per valutare la propria capacità di far fronte ad obbligazioni di natura finanziaria:

- la **posizione finanziaria netta** intesa come: disponibilità liquide + titoli iscritti nelle attività correnti + crediti finanziari correnti - debiti e passività finanziarie non correnti - debiti finanziari correnti.

Gli indicatori alternativi di performance sono misure utilizzate dall'Emittente per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo e non sono definiti come misure contabili né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IAS/IFRS. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e quindi potrebbe risultare non comparabile.



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO" at the top and "ALBA" in the center, surrounded by a decorative border. To the right of the stamp is another handwritten signature.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

Il 2012 ha segnato il raggiungimento di buoni risultati ed il consolidamento della posizione finanziaria netta del gruppo grazie ai proventi della cessione di azioni Cynosure effettuata nel mese di novembre. Partito in accelerazione rispetto al precedente esercizio, il livello di attività è stato sostenuto nell'anno, con un andamento sostanzialmente costante nei due semestri, a dispetto di una stagionalità che normalmente premiava i risultati del secondo.

La cessione delle azioni Cynosure, con il conseguente de-consolidamento integrale della società, semplifica la struttura di reporting che risultava in qualche modo complicata dalla presenza di un soggetto così rilevante con una quota sì di controllo, ma pari a poco più del 20%. Con il de-consolidamento di Cynosure diminuisce quindi il fatturato consolidato, la cui quota Cynosure andava però a confluire nel risultato di gruppo solo per il 20% circa; rimane il ruolo di importante cliente del gruppo e di potenziale sbocco di future collaborazioni tecniche e commerciali, nel solco di quelle iniziate nel 2006 con lo Smartlipo per la laserlipolisi, e successivamente evolutesi nel Triplex e nel Cellulaze, che tanto hanno contribuito al successo di Cynosure e del gruppo negli ultimi anni. El.En. e Cynosure, rispettivamente rinforzatesi con l'operazione del novembre 2012, si sono dotate di disponibilità che consentono loro l'autonomo sviluppo di strategie di crescita e contano di poter ancora capitalizzare le reciproche competenze nel successo di progetti congiunti.

Poco prima della suddetta operazione Cynosure, El.En. S.p.A. aveva compatato la struttura del gruppo acquisendo da un socio di minoranza la residua quota azionaria di Quanta System portandola nel gruppo al 100%, e anche un ulteriore 10% di Deka Mela, arrivando a detenerne l'85%, consolidando la presenza in quest'ultima, profittevole società.

L'ottimo andamento di Cynosure ci dà lo spunto per illustrare alcuni elementi salienti dell'evoluzione dei nostri mercati nel corso del 2012: il mercato statunitense è tornato a crescere e ad assorbire volumi crescenti di sistemi tecnologici destinati ai trattamenti estetici medicali, agevolando il ritorno alla redditività, per lo meno nel quarto trimestre, di tutte le principali società americane del settore, spesso "in rosso" dal 2008. Oltre che del buon andamento del mercato interno i produttori americani hanno potuto beneficiare anche dell'indebolimento del dollaro americano nel corso dell'anno, che ha consentito loro di attuare, senza penalizzazioni, politiche di espansione con prezzi aggressivi sui mercati internazionali. Il Gruppo El.En., che al netto di Cynosure è nel settore medicale un produttore esclusivamente europeo, ha dovuto fronteggiare un mercato interno europeo in evidente stagnazione e la concorrenza agguerrita delle società americane che, soprattutto in Europa ma anche sugli altri mercati che si sono mantenuti più tonici nell'anno, hanno potuto mettere in atto politiche di prezzo molto aggressive, inusitate per l'approccio competitivo che fino ad ora avevano seguito.

A questo quadro non molto incoraggiante, abbiamo fatto fronte con le armi di cui disponiamo per svincolarci dalla competizione serrata, ovvero l'innovazione di prodotto e applicativa. Tra le innumerevoli novità introdotte sul mercato medicale dalle tre business units principali, Deka MELA, Quanta System ed Asclepion segnaliamo i nuovi modelli di laser Q-switched multi lunghezza d'onda per rimozione di tatuaggi e lesioni pigmentate, introdotti da Quanta System; il sistema a coloranti VASQ introdotto da Deka MELA all'inizio del 2013, la nuova serie di depilatori a alessandrite Repla:y lanciata da Deka a fine anno; il Mediostar Next, un sistema a diodo per depilazione, di grande efficacia terapeutica e molto apprezzato sul mercato, sia internazionale che italiano, lanciato da Asclepion; un gamma di laser per il trattamento della iperplasia prostatica benigna (BPH) in tecnologia ad Olmio e a Tullio, sviluppati da Asclepion e Quanta System che pongono il gruppo all'avanguardia in questa importante nicchia applicativa; il sistema "Mona Lisa Touch" per la cura della atrofia vaginale lanciato in settembre da Deka per il settore ginecologico. Ed anche il settore industriale ha visto venire alla luce nel 2012 una nuova serie di sorgenti CO₂ di media bassa potenza eccitate a Radio frequenza (RF), assai compatte ed efficaci per svariate applicazioni nel settore manifatturiero, ed una serie di migliorie alle sorgenti laser di potenza a flusso assiale veloce, che costituiscono l'asse portante della crescita del gruppo nelle applicazioni di taglio metallo in Cina.

La tabella sotto riportata illustra la suddivisione del fatturato tra i settori di attività del Gruppo nell'esercizio 2012, confrontata con l'analoga suddivisione per l'esercizio 2011.

Nota: a differenza di quanto esposto nelle precedenti relazioni annuali, semestrali e trimestrali, il fatturato di Cynosure Inc. non è più compreso nel fatturato consolidato, sia nella colonna relativa al 2012 che, per uniformità di confronto, in quella relativa al 2011. Il risultato di Cynosure Inc., anche per il periodo nel quale la Società era stata consolidata integralmente, ovvero fino a novembre 2012, viene rappresentato nelle righe che, nel conto economico, stanno al di sotto del risultato della gestione ordinaria, come meglio illustrato in seguito. Ne consegue quindi che il fatturato consolidato viene a coincidere con il fatturato in precedenza esposto come il fatturato del bilancio consolidato redatto con l'esclusione di Cynosure.

	31/12/2012	Inc%	31/12/2011	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	35.590	23,53%	35.890	26,12%	-0,84%
Laser medicali	87.889	58,11%	76.208	55,47%	15,33%
Assistenza	27.756	18,35%	25.294	18,41%	9,73%
Totale fatturato	151.234	100,00%	137.392	100,00%	10,07%

La crescita complessiva è superiore al 10% e rispetta le attese per l'esercizio. Nella sua composizione il settore industriale mantiene le posizioni mentre è il settore medicale a costituire la quota principale della crescita, assieme ad un buon andamento del fatturato per assistenza.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l'andamento del periodo è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2012	Inc%	31/12/2011	Inc%	Var%
Italia	27.055	17,89%	25.929	18,87%	4,34%
Europa	32.164	21,27%	32.860	23,92%	-2,12%
Resto del mondo	92.016	60,84%	78.603	57,21%	17,06%
Totale fatturato	151.234	100,00%	137.392	100,00%	10,07%

La tabella ben rappresenta l'attuale situazione dei mercati, con la crisi internazionale che continua ad essere pervasiva soprattutto in Europa. Ecco quindi che il fatturato in Europa cala del 2%; quello in Italia registra una piccola crescita, anche grazie ai consistenti investimenti effettuati per il mantenimento delle strutture commerciali e nell'allungamento dei tempi medi di incasso, condizione forzata dalla carenza di liquidità che caratterizza il nostro mercato.

La crescita è tutta nel resto del mondo, dove hanno fatto registrare le migliori prestazioni il Nord America ed i paesi dell'estremo oriente.

All'interno del settore dei sistemi medicali ed estetici, che rappresenta quasi il 60% delle vendite del gruppo, l'andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

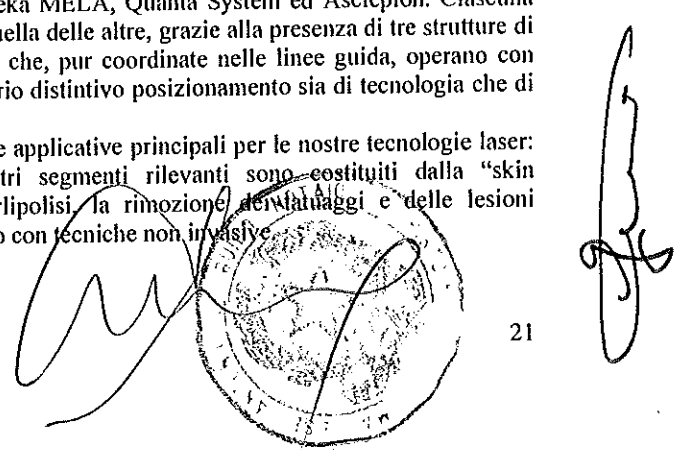
	31/12/2012	Inc%	31/12/2011	Inc%	Var%
CO ₂ Chirurgico	8.973	10,21%	8.209	10,77%	9,30%
Terapia	6.125	6,97%	5.744	7,54%	6,63%
Estetica	54.442	61,94%	44.340	58,18%	22,78%
Dentale	3.057	3,48%	3.199	4,20%	-4,46%
Altri	11.710	13,32%	10.854	14,24%	7,89%
Accessori	3.582	4,08%	3.862	5,07%	-7,24%
Totale fatturato	87.889	100,00%	76.208	100,00%	15,33%

Come abbiamo visto per il fatturato complessivo, il risultato è assai soddisfacente anche perché ottenuto esclusivamente mediante la crescita interna delle strutture già facenti parte del gruppo.

Il segmento principale, quello dell'estetica, cresce più di tutti gli altri ed accentua la sua prevalenza nell'ambito del fatturato medicale e di gruppo.

Ricordiamo brevemente che l'organizzazione del gruppo per la vendita in questo settore prevede un approccio multi brand, articolato in tre strutture facenti capo rispettivamente a Deka MELA, Quanta System ed Asclepion. Ciascuna delle tre è dotata di una propria linea di prodotti differenziata da quella delle altre, grazie alla presenza di tre strutture di ricerca e sviluppo nelle rispettive sedi di Firenze, Milano e Jena che, pur coordinate nelle linee guida, operano con l'indipendenza necessaria a garantire per ciascun marchio un proprio distintivo posizionamento sia di tecnologia che di prodotto e di immagine.

Nell'ambito del settore dell'estetica si distinguono alcune tipologie applicative principali per le nostre tecnologie laser: la depilazione continua ad essere il segmento principale, altri segmenti rilevanti sono costituiti dalla "skin rejuvenation"/"skin tightening", i trattamenti vascolari, la laserlipolisi, la rimozione dei tatuaggi e delle lesioni pigmentate e il "body shaping", ovvero il rimodellamento del corpo con tecniche non invasive.



In ciascun segmento applicativo ogni brand è in grado di presentare una propria proposta, molte delle quali presentano caratteristiche di unicità ed innovatività che caratterizzano spiccatamente l'offerta di ciascun brand. Ad esempio nella laserlipolisi, Smartlipo, con tecnologia Nd:YAG, è un prodotto ed un trademark di Deka MELA (concesso a Cynosure nella declinazione Cellulaze per la rimozione degli inestetismi della cellulite); nella depilazione il sistema Mediostar Next, con tecnologia a semiconduttori, caratterizza l'offerta di Asclepion sui mercati internazionali ed attraverso la rete di Esthelogue sul mercato italiano dell'estetica professionale; nello stesso segmento dell'estetica Quanta propone la combinazione di Alessandrite e Nd:YAG nella gamma di sistemi Light, mentre Deka ha adottato una diversa configurazione delle stesse tecnologie per i propri sistemi Repla;y; il sistema Q plus di Quanta System è un riferimento per la rimozione dei tatuaggi, ed ha riscontrato particolare successo negli Stati Uniti dove compete con i blasonati sistemi della concorrenza statunitense. Per le applicazioni di body shaping il sistema multifunzionale Triactive+ di Deka offre una selezione di tecnologie laser, ultrasuoni e radiofrequenza, in grado di fornire un supporto completo alla applicazione; nello stesso ambito Asclepion presenta le onde acustiche, mentre Quanta System, assieme alla Esthelogue, ha ottenuto in concessione la tecnologia Icoone di infodrenaggio meccanico. Per le applicazioni vascolari Deka e Quanta presentano diverse tipologie di sistemi Nd:YAG, mentre Asclepion ha lanciato Yellow Star Pro in grado di emettere una radiazione di colore giallo, e Deka ha rilanciato il segmento dei laser a coloranti con il nuovo sistema VASQ.

Il segmento dei CO₂ chirurgici cresce grazie al crescente successo dei sistemi Smartxide Quadro di Deka, che costituiscono il riferimento di mercato per le applicazioni di Otorinolaringoiatria, anche grazie agli accessori (le cui vendite sono rappresentate nel segmento di fatturato denominato "Accessori") di elevata precisione quali gli scanner e i micromanipolatori da utilizzare congiuntamente al laser per le suddette applicazioni. Nell'autunno 2012 è stata lanciata da Deka la metodologia "Mona Lisa Touch" che, basandosi su un sistema laser a CO₂ ed un sistema di scansione galvanometrico, permette di combattere la atrofia vaginale consentendo di migliorare la qualità della vita delle donne in menopausa.

Il segmento residuale "Altri" comprende in particolare i sistemi laser a stato solido per applicazioni chirurgiche, nei quali eccelle Quanta System: i suoi laser ad Olmio per litotripsia costituiscono un riferimento di mercato anche nelle sue versioni prodotte in OEM, mentre il laser a Tullio per la BPH (iperplasia prostatica benigna) costituisce per la applicazione la tecnologia più innovativa; anche Asclepion è entrata di recente nel segmento, con un sistema laser ad Olmio. Buono nel segmento anche il successo, in particolare in estremo oriente, delle apparecchiature Excilite per la cura della Psoriasi.

Il segmento della terapia registra anche nel 2012 una crescita del fatturato: l'attività è gestita integralmente dalla ASA di Vicenza che, oltre ad aver messo appunto una gamma di sistemi laser diodi a bassa potenza per la fisioterapia, distribuisce la gamma di laser a Nd:YAG prodotti da El.En.. La competenza acquisita nel settore, con un attività di supporto clinico e di marketing di grande efficacia, ha consentito la crescita progressiva negli anni di fatturato e redditività.

Segna un calo delle vendite il settore dentale, che risente della fase di ristrutturazione dell'attività negli Stati Uniti, che non aveva rispettato le previsioni di sviluppo formulate al momento del rilancio dell'attività all'inizio del 2009.

Per il settore delle applicazioni industriali la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato nei quali il Gruppo opera.

	31/12/2012	Inc%	31/12/2011	Inc%	Var%
Taglio	24.551	68,98%	24.889	69,35%	-1,36%
Marcatura	9.601	26,98%	9.694	27,01%	-0,95%
Sorgenti	1.140	3,20%	945	2,63%	20,54%
Saldatura, restauro e altri	298	0,84%	362	1,01%	-17,80%
Totale fatturato	35.590	100,00%	35.890	100,00%	-0,84%

La brillante crescita registrata nel 2011 non si è confermata nell'esercizio 2012 nel quale le vendite sono rimaste sostanzialmente piatte.

E' venuta ad affievolirsi nell'esercizio la spinta propulsiva del mercato cinese, dove ha sede la Penta Chutian Laser (Wuhan) Co Ltd. attiva nel settore dei sistemi laser di potenza per taglio piano di metallo. Il rallentamento della crescita sul mercato cinese è anche riferibile ad una fase riflessiva dell'economia locale, in attesa del cambio di amministrazione statale verificatosi in autunno, fase che, quanto all'acquisizione di ordini, è stata superata in chiusura di esercizio. Pur registrando una piccola crescita, la Società non ha contribuito come previsto all'ulteriore sviluppo del settore. La Penta Chutian Laser (Wuhan) è un cliente importante per le altre società del gruppo, approvvigionandosi sia da Cutlite Penta S.r.l. che da El.En. S.p.A. per i componenti più critici del sistema laser.

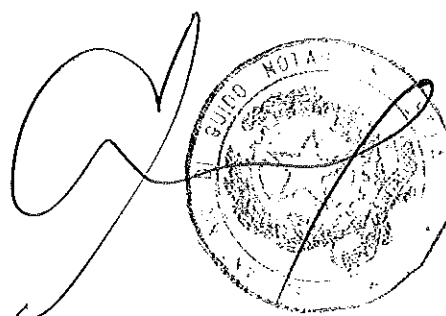
In assenza della trazione dal mercato cinese, le società che hanno il loro principale mercato in Europa hanno molto sofferto della difficile situazione congiunturale; ne è seguito un calo di fatturato in Europa ed in Italia nel settore del taglio e nel settore della marcatura su grandi superfici: le due società che si dedicano a queste attività, Cutlite Penta ed

Ot-las, si sono fuse in chiusura di esercizio nell'ottica di una razionalizzazione delle attività produttive e di commercializzazione, rese più snelle in una gestione unitaria nell'ambito di una sola società. Anche l'attività di produzione e vendita di sistemi di taglio in Brasile ha subito, a cavallo dell'estate, una fase di rallentamento che solo in parte ha recuperato con il buon andamento di fine anno.

Molto bene nel settore della marcatura su piccole superfici si è comportata invece Lasit, in grado di capitalizzare la sua grande capacità di personalizzare i sistemi in funzione delle esigenze della clientela, e grazie alla sua efficacia nella gestione dei clienti.

La crescita del settore delle sorgenti è interessante in termini percentuali ma poco rilevante in termini assoluti, dato che con il rafforzamento delle aziende del gruppo dedite alla realizzazione di sistemi, in particolare in Brasile e Cina, la maggior parte della produzione di sorgenti è assorbita dalla produzione interna di sistemi.

Il piccolo settore del restauro è significativo per noi soprattutto per l'immagine del gruppo impegnato nel mettere a disposizione le sue avanzate tecnologie per il restauro di alcuni tra i più importanti capolavori. Nel prendere atto del calo di fatturato ricordiamo che le nostre installazioni contribuiscono alla conservazione di alcuni dei più prestigiosi manufatti artistici del mondo: nel 2012 si sono aggiunti, tra gli altri, i guerrieri di Xian in Cina, la cattedrale di Chartres in Francia, quella di Santo Stefano a Vienna e il Duomo di Pisa.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2012

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, confrontato con quello dell'esercizio 2011.

Si evidenzia che per effetto della cessione di parte delle azioni Cynosure detenute da Ef.En. (come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2012") e della conseguente perdita del controllo della società statunitense, a partire dalla fine di novembre 2012 tale società non è più consolidata integralmente bensì con il metodo del patrimonio netto ed il bilancio è stato pertanto redatto conformemente all'IFRS 5.

Poiché il contributo di Cynosure, fino alla data della cessione, al risultato di gruppo è stato definito come una *major line of business* l'operazione di dismissione è stata rappresentata come una *Discontinued Operation*. Conseguentemente, nel conto economico per l'esercizio 2012 e, ai fini comparativi per l'esercizio 2011, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri nonché le plusvalenze da cessione e rivalutazione sono state riclassificate nella voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*".

Conto economico	31/12/12	Inc. %	31/12/11	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.234	100,0%	137.392	100,0%	10,1%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(2.148)	-1,4%	4.248	3,1%	
Altri proventi	2.739	1,8%	2.060	1,5%	33,0%
Valore della produzione	151.825	100,4%	143.701	104,6%	5,7%
Costi per acquisto di merce	68.820	45,5%	66.271	48,2%	3,8%
Variazione rimanenze materie prime	61	0,0%	(1.495)	-1,1%	
Altri servizi diretti	10.894	7,2%	11.787	8,6%	-7,6%
Margine di contribuzione lordo	72.050	47,6%	67.137	48,9%	7,3%
Costi per servizi ed oneri operativi	25.846	17,1%	25.325	18,4%	2,1%
Valore aggiunto	46.204	30,6%	41.812	30,4%	10,5%
Costi per il personale	33.685	22,3%	30.990	22,6%	8,7%
Margine operativo lordo	12.519	8,3%	10.823	7,9%	15,7%
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	5.045	3,3%	5.728	4,2%	-11,9%
Risultato operativo	7.474	4,9%	5.094	3,7%	46,7%
Gestione finanziaria	(1.362)	-0,9%	342	0,2%	
Quota del risultato delle società collegate	48	0,0%	(689)	-0,5%	
Altri proventi e oneri netti	(68)	0,0%	19	0,0%	
Risultato prima delle imposte	6.092	4,0%	4.765	3,5%	27,8%
Imposte sul reddito	2.953	2,0%	2.658	1,9%	11,1%
Risultato netto da Continuing operations	3.140	2,1%	2.107	1,5%	49,0%
Risultato netto da Discontinued operations	26.672	17,6%	(2.396)	-1,7%	
Risultato netto prima degli interessi di terzi	29.812	19,7%	(289)	-0,2%	
Risultato di terzi da Continuing operations	1.010	0,7%	1.386	1,0%	-27,1%
Risultato di terzi da Discontinued operations	5.603	3,7%	(1.404)	-1,0%	
Risultato netto del Gruppo	23.199	15,3%	(270)	-0,2%	

Continuing Operations

Il margine di contribuzione si attesta a 72.050 mila euro, in aumento del 7,3% rispetto ai 67.137 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio grazie all'aumento del fatturato; in termini di incidenza sul fatturato si registra infatti una diminuzione di poco superiore al punto percentuale, dal 48,9% del 31 dicembre 2011 al 47,6% al 31 dicembre 2012, derivante dal mix di vendite che ha privilegiato, anche in ragione della pressione competitiva, linee a marginalità inferiore.

Anche nell'esercizio 2012 talune vendite finanziate dalla clientela con i cosiddetti leasing operativi, pur avendo il gruppo incassato il prezzo della fornitura, sono state considerate, in conformità ai principi IAS/IFRS, come ricavi per noleggi pluriennali; il fenomeno ha avuto peraltro un effetto limitato nel periodo.

I costi per servizi ed oneri operativi, pari a 25.846 mila euro, hanno subito un aumento del 2% rispetto al 31 dicembre 2011 registrando però una minore incidenza sul fatturato, 17,1% contro il 18,4% dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Anche il costo per il personale, pari a 33.685 mila euro e in aumento dell'8,7% rispetto ai 30.990 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio, evidenzia un piccolo incremento di produttività: l'incidenza sul fatturato infatti passa dal 22,6% del 31 dicembre 2011 al 22,3% del 31 dicembre 2012. Fra i costi per il personale risultano iscritti anche i costi figurativi per le stock option assegnate ai dipendenti: al 31 dicembre 2012 tali costi sono pari a 135 mila euro contro i 178 mila euro del 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti del gruppo sono 812 rispetto ai 793 del 31 dicembre 2011.

Una parte considerevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, per le quali il gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti; i contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2012 sono pari a 1.523 mila euro, l'ammontare per l'analogo periodo dell'esercizio 2011 era stato pari a 1.053 mila euro.

Per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, il Margine Operativo Lordo fa registrare un miglioramento raggiungendo i 12.519 mila euro, contro i 10.823 mila euro del precedente esercizio.

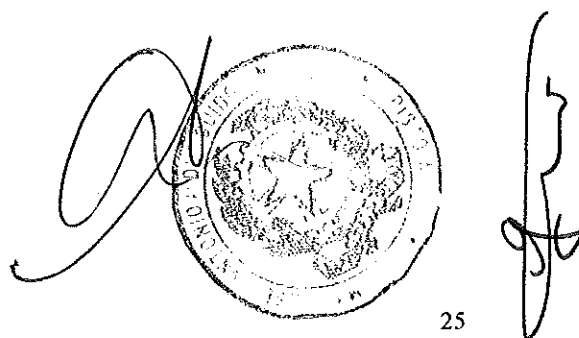
I costi per ammortamenti e accantonamenti, pari a 5.045 mila euro, diminuiscono del 11,9% rispetto al 31 dicembre 2011, come pure nell'incidenza sul fatturato che passa dal 4,2% dello scorso esercizio al 3,3% del 31 dicembre 2012. La diminuzione è da ricondursi essenzialmente a minori accantonamenti per rischi su crediti.

Il risultato operativo è quindi pari a 7.474 mila euro, contro i 5.094 mila euro registrato al 31 dicembre 2011, ed è pari al 4,9% sul fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria è pari a -1.362 mila euro contro i 342 mila euro registrati al 31 dicembre 2011, e risente dell'indebolimento delle valute in cui è rappresentata una parte dei crediti del gruppo, il dollaro americano e il real brasiliano, che si sono indebolite sensibilmente nella seconda metà dell'esercizio; il risultato delle società collegate è pari a 48 mila euro e include anche il risultato pro-quota di Cynosure per il periodo in cui non è più consolidata integralmente ovvero il mese di dicembre 2012.

Il risultato ante imposte presenta un saldo pari a 6.092 mila euro, in deciso aumento rispetto al saldo di 4.765 mila euro del 31 dicembre 2011 per le determinanti sopra descritte.

Il costo per imposte correnti e differite di competenza dell'esercizio è pari a 2.953 mila euro. L'adozione del consolidato fiscale per alcune società italiane ha consentito anche per il presente esercizio un risparmio fiscale in termini di imposte correnti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp features a central emblem, possibly a coat of arms, surrounded by text that is partially obscured by the signature. To the right of the stamp, there is another handwritten mark or signature.

Discontinued Operations

I prospetti seguenti espongono il dettaglio del risultato delle operazioni discontinue per il 2012 e per l'esercizio precedente:

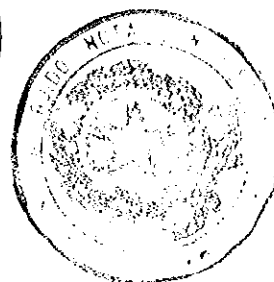
	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.905	(4.783)	102.122
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	5.051	0	5.051
Altri proventi	424	(2)	422
Valore della produzione	112.380	(4.785)	107.595
Costi per acquisto di merce	42.293	(4.748)	37.548
Variazione rimanenze materie prime	(1.200)	0	(1.200)
Altri servizi diretti	10.919	0	10.919
Margine di contribuzione lordo	60.368	(40)	60.328
Costi per servizi ed oneri operativi	21.274	0	21.274
Valore aggiunto	39.094	(40)	39.054
Costi per il personale	24.170	0	24.170
Margine operativo lordo	14.924	(40)	14.885
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	5.114	0	5.114
Risultato operativo	9.811	(40)	9.771
Gestione finanziaria	(201)	40	(161)
Plusvalenza da cessione	5.416	0	5.416
Plusvalenza da rivalutazione	13.530	0	13.530
Altri proventi oneri netti	0	0	0
Risultato prima delle imposte	28.555	0	28.555
Imposte sul reddito	1.559	0	1.559
Imposte sulle plusvalenze	324	0	324
Risultato netto da Discontinued operations	26.672	0	26.672
Risultato di terzi da Discontinued operations	5.603	0	5.603
Risultato netto del Gruppo da Discontinued operations	21.069	0	21.069

	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	Esercizio 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.202	(5.457)	73.744
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	2.006	0	2.006
Altri proventi	393	(7)	386
Valore della produzione	81.601	(5.465)	76.137
Costi per acquisto di merce	33.595	(5.502)	28.093
Variazione rimanenze materie prime	(2.644)	0	(2.644)
Altri servizi diretti	8.766	(0)	8.766
Margine di contribuzione lordo	41.884	37	41.922
Costi per servizi ed oneri operativi	19.431	(15)	19.416
Valore aggiunto	22.463	62	22.506
Costi per il personale	19.375	0	19.375
Margine operativo lordo	3.078	62	3.131
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5.245	0	5.245
Risultato operativo	(2.167)	62	(2.115)
Gestione finanziaria	(136)	(52)	(188)
Plusvalenza da cessione	0	0	0
Plusvalenza da rivalutazione	0	0	0
Altri proventi oneri netti	0	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.303)	0	(2.303)
Imposte sul reddito	94	0	94
Imposte sulle plusvalenze	0	0	0
Risultato netto da Discontinued operations	(2.396)	0	(2.396)
Risultato di terzi da Discontinued operations	(1.404)	0	(1.404)
Risultato netto del Gruppo da Discontinued operations	(992)	0	(992)

Come già menzionato in precedenza e come riportato anche in apposita sezione della nota integrativa consolidata, in seguito alla perdita del controllo di Cynosure, a partire dalla fine di novembre 2012 tale società non è più consolidata integralmente ed il bilancio è stato redatto conformemente all'IFRS 5. Poiché il contributo di Cynosure, fino alla data della cessione, al risultato di gruppo è stato definito come una *major line of business* l'operazione di dismissione è stata rappresentata come una *Discontinued Operation*.

Il risultato netto da "*Discontinued Operations*" dell'esercizio 2012, positivo per 26,7 milioni di euro, include tra l'altro il contributo di Cynosure per gli 11 mesi di permanenza all'interno del gruppo, la plusvalenza derivante dalla cessione di 840.000 azioni della società americana al prezzo unitario di Euro 15,33 (al netto delle commissioni di sottoscrizione) pari a 5,4 milioni di euro, oltre alla rivalutazione a *fair value* (rappresentato dal prezzo di chiusura dell'offerta pubblica di vendita) della quota residua della partecipazione in Cynosure per un ammontare totale di 13,5 milioni di euro. Il risultato netto da "*Discontinued Operations*" dell'esercizio 2012 include inoltre la riclassifica del Risultato complessivo della riserva di conversione relativa a Cynosure Inc. per 438 mila euro, in seguito alla perdita del controllo della società americana.

Il risultato netto da "*Discontinued Operations*" dell'esercizio 2011 accoglie il contributo di Cynosure Inc. al risultato netto di Gruppo.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2012

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito consente una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

	31/12/2012	31/12/2011	Var.
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	3.428	23.958	-20.531
Immobilizzazioni materiali	21.415	27.807	-6.392
Partecipazioni	32.550	442	32.108
Attività per imposte anticipate	5.682	6.354	-673
Altre attività non correnti	4	5.217	-5.213
Attività non correnti	63.079	63.779	-700
Rimanenze	45.465	69.344	-23.879
Crediti commerciali	38.918	50.530	-11.612
Crediti tributari	3.522	5.989	-2.467
Altri crediti	4.763	7.056	-2.294
Titoli	1	24.332	-24.331
Disponibilità liquide	40.475	48.365	-7.889
Attività correnti	133.144	205.617	-72.473
TOTALE ATTIVO	196.223	269.396	-73.173
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	37.753	36.171	1.582
Azioni proprie	-528	-2.576	2.048
Utili/(perdite) a nuovo	11.058	20.278	-9.220
Utile/(perdita) d'esercizio	23.199	-270	23.469
Patrimonio netto di gruppo	112.584	94.705	17.879
Patrimonio netto di terzi	11.715	80.405	-68.690
Patrimonio netto	124.299	175.110	-50.812
Fondo TFR	2.865	2.761	104
Fondo imposte differite	1.315	1.172	143
Altri fondi	4.385	6.683	-2.298
Debiti e passività finanziarie	10.281	6.684	3.597
Passività non correnti	18.846	17.301	1.545
Debiti finanziari	12.421	12.997	-576
Debiti di fornitura	22.992	34.576	-11.585
Debiti per imposte sul reddito	1.101	762	339
Altri debiti a breve	16.337	28.649	-12.312
Passività correnti	52.850	76.984	-24.134
Passività non correnti possedute per la vendita	228		228
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	196.223	269.396	-73.173

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo El.En, al 31 dicembre 2012 è la seguente:

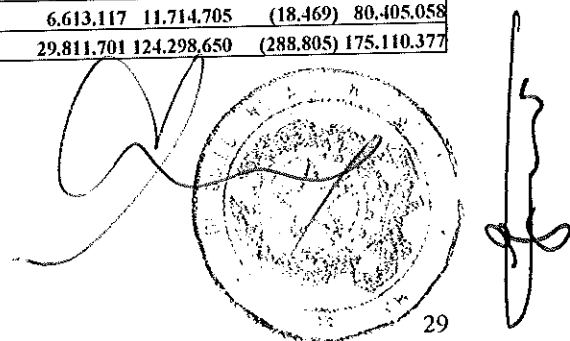
Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e altre disponibilità liquide	40.475	48.365
Titoli	1	24.332
Liquidità	40.476	72.697
Crediti finanziari correnti	20	20
Debiti bancari correnti	(9.321)	(11.265)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.100)	(1.732)
Indebitamento finanziario corrente	(12.421)	(12.997)
Posizione finanziaria netta corrente	28.075	59.720
Debiti bancari non correnti	(7.187)	(4.548)
Obbligazioni emesse	0	(425)
Altri debiti non correnti	(3.093)	(1.711)
Indebitamento finanziario non corrente	(10.281)	(6.684)
Posizione finanziaria netta	17.794	53.035

Con riferimento allo stato patrimoniale e alla posizione finanziaria netta consolidati si precisa che i dati al 31 dicembre 2011 riflettevano il consolidamento di Cynosure con il metodo integrale, mentre i dati al 31 dicembre 2012, in seguito alla perdita di controllo avvenuta a fine novembre, vedono la società americana valutata con il metodo del patrimonio netto.

Il saldo della posizione finanziaria netta, pari a 17.794 mila euro, è in apparente diminuzione rispetto al 31 dicembre 2011, ma va considerato che il deconsolidamento di Cynosure ne ha rimosso dall'attivo la consistente posizione liquida; al netto di Cynosure la posizione finanziaria netta ha registrato un incremento di circa 16 milioni di euro, grazie soprattutto al corrispettivo derivante dalla cessione delle azioni Cynosure del novembre 2012, ma anche grazie ad una generazione di cassa da parte delle attività correnti.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO ED IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	31/12/12 Conto Economico	31/12/12 Patrimonio Netto	31/12/11 Conto Economico	31/12/11 Patrimonio Netto
Saldi come da bilancio della Capogruppo	9.804.911	87.270.574	1.264.103	75.300.855
Eliminazione partecipazioni in società consolidate:	0	0	0	0
- quota di utile di pertinenza del gruppo delle società controllate	1.432.486	0	(2.210.506)	0
- quota di utile di pertinenza del gruppo delle società collegate	48.214	0	(689.056)	0
- eliminazione rettifiche di valore su partecipazioni	1.789.168	0	1.980.784	0
- eliminazione dividendi dell'esercizio	(418.512)	0	(386.625)	0
- adeguamento di valore della partecipazione Cynosure e rettifica alla plusvalenza civilistica	8.721.320	0	0	0
- altri (oneri) e proventi	820.032	0	489.814	0
Totale contributo società consolidate	12.392.708	28.379.152	(815.589)	23.616.575
Eliminazione utili interni su magazzino	967.255	(2.909.355)	(681.385)	(4.021.975)
Eliminazione utili interni su cessione cespiti	33.710	(156.426)	(37.465)	(190.136)
Saldi come da bilancio consolidato - quota del gruppo	23.198.584	112.583.945	(270.336)	94.705.319
Saldi come da bilancio consolidato - quota di terzi	6.613.117	11.714.705	(18.469)	80.405.058
Saldi come da bilancio consolidato	29.811.701	124.298.650	(288.805)	175.110.377



ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. S.p.A.

Principali dati economico – finanziari

La capogruppo El.En. S.p.A. svolge attività di sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati alla vendita ed utilizzo su due principali mercati, il mercato medicale/estetico e il mercato industriale; essa fornisce inoltre una serie di servizi post vendita, fornendo alla clientela ricambistica, consulenza e assistenza tecnica.

El.En. S.p.A. ha perseguito negli anni una strategia di espansione costituendo o acquisendo numerose società che sono divenute partner commerciali della capogruppo su specifici mercati merceologici o geografici. Le attività delle società del gruppo vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo e il finanziamento sia in conto capitale che con finanziamenti onerosi o mediante l'estensione del credito di fornitura.

L'attività di coordinamento assume un peso assai rilevante, anche in virtù del fatto che la maggior parte del fatturato di El.En. è assorbito dalle controllate, e determina l'allocazione di importanti risorse manageriali; anche dal punto di vista finanziario, una parte considerevole delle risorse della società sono allocate a sostegno delle attività del gruppo.

Le attività di El.En. S.p.A., come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori di attività operativa della società descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2012	Inc%	31/12/2011	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	5.919	14,04%	8.136	18,17%	-27,25%
Laser medicali	29.158	69,15%	29.253	65,34%	-0,33%
Assistenza	7.092	16,82%	7.383	16,49%	-3,95%
Totale fatturato	42.169	100,00%	44.773	100,00%	-5,82%

Nel corso del 2012 El.En. S.p.A. ha dovuto subire una diminuzione del fatturato, per effetto delle difficoltà riscontrate sul mercato dalla clientela, in particolare dalle società del gruppo operanti nel settore delle applicazioni industriali. Si vede infatti che mentre nel settore dei sistemi medicali il fatturato si mantiene costante, esso cala nel settore dei sistemi e sorgenti per applicazioni industriali. Anche il fatturato per service diminuisce, testimonianza della fase di crisi dei mercati su quali la società effettua assistenza diretta (l'Italia) e quelli che acquisiscono consumabili e parti di ricambio.

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2012

Conto economico	31/12/12	Inc. %	31/12/11	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.169	100,0%	44.773	100,0%	-5,8%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(494)	-1,2%	1.598	3,6%	
Altri proventi	1.836	4,4%	1.018	2,3%	80,2%
Valore della produzione	43.511	103,2%	47.389	105,8%	-8,2%
Costi per acquisto di merce	18.658	44,2%	22.740	50,8%	-18,0%
Variazione rimanenze materie prime	1.108	2,6%	320	0,7%	246,5%
Altri servizi diretti	3.092	7,3%	3.931	8,8%	-21,3%
Margine di contribuzione lordo	20.653	49,0%	20.399	45,6%	1,2%
Costi per servizi ed oneri operativi	4.832	11,5%	5.243	11,7%	-7,8%
Valore aggiunto	15.821	37,5%	15.156	33,9%	4,4%
Costi per il personale	9.950	23,6%	9.790	21,9%	1,6%
Margine operativo lordo	5.871	13,9%	5.366	12,0%	9,4%
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	3.197	7,6%	2.191	4,9%	45,9%
Risultato operativo	2.674	6,3%	3.175	7,1%	-15,8%
Gestione finanziaria	(375)	-0,9%	612	1,4%	
Altri proventi e oneri netti	8.311	19,7%	(1.387)	-3,1%	
Risultato prima delle imposte	10.610	25,2%	2.401	5,4%	342,0%
Imposte sul reddito	806	1,9%	1.137	2,5%	-29,1%
Risultato d'esercizio	9.805	23,3%	1.264	2,8%	675,6%

Il margine di contribuzione lordo si attesta a 20.653 mila euro, in aumento dell'1,2% rispetto ai 20.399 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una incidenza sul fatturato in aumento dal 45,6% del 31 dicembre 2011 al 49% del 31 dicembre 2012 con quindi un leggero aumento della marginalità delle vendite.

I costi per servizi ed oneri operativi, pari a 4.832 mila euro, evidenziano una diminuzione del 7,8% rispetto al 31 dicembre 2011 ed una incidenza sul fatturato che passa dall'11,7% del 31 dicembre 2011 all'11,5% dell'esercizio in corso. In assenza di una espansione del volume di fatturato, si è prestato grande attenzione al controllo dei costi di struttura, ottenendone una riduzione nella incidenza sul fatturato.

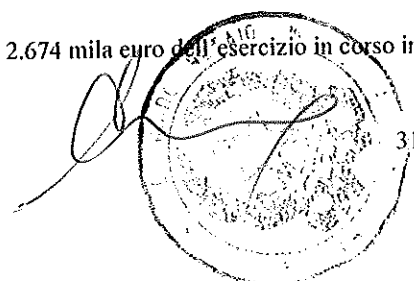
Il costo per il personale, pari a 9.950 mila euro è in aumento dell'1,6% rispetto ai 9.790 dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una incidenza sul fatturato che passa dal 21,9% dell'esercizio 2011 ai 23,6% dell'esercizio in corso. Al 31 dicembre 2012 i dipendenti della società sono 182 rispetto ai 180 del 31 dicembre 2011.

Una quota consistente delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo per le quali El.En. S.p.A. percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. I contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2012 sono pari ad euro 1.391 mila mentre nell'analogo periodo dello scorso esercizio erano stati pari ad euro 473 mila.

Per effetto di quanto sopra descritto il Margine Operativo Lordo si attesta a 5.871 mila euro, in miglioramento rispetto ai 5.366 mila euro dell'esercizio precedente, con una incidenza sul fatturato che passa dal 12% dello scorso esercizio al 13,9% dell'esercizio 2012.

I costi per ammortamenti ed accantonamenti sono pari a 3.197 mila euro, in aumento del 45,9% rispetto ai 2.191 mila euro dell'esercizio 2011 e con una incidenza sul fatturato pari al 7,6%. Tale aumento è da ricondursi essenzialmente a maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti a fronte di talune poste creditorie di dubbio realizzo.

Il risultato operativo passa quindi dai 3.175 mila euro del 31 dicembre 2011 ai 2.674 mila euro dell'esercizio in corso in diminuzione del 15,8% e con una incidenza del 6,3% sul fatturato.



Handwritten signature.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 375 mila euro contro quello positivo di 612 mila euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011; differenze cambi passive ed interessi passivi ne costituiscono le principali componenti.

Gli altri proventi ed oneri netti sono composti quanto a euro 10.038 mila dalla plusvalenza realizzata dalla cessione delle 840.000 azioni della controllata Cynosure, operazione di cui è già stata data informativa in precedenza. Tale importo risulta parzialmente mitigato quanto ad euro 797 mila da svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni detenute in Cutlite do Brasil, Cutlite Penta S.r.l., SBI SA e RTM S.p.A. e quanto ad euro 930 mila da ulteriori accantonamenti per perdite da partecipate riferibile a Deka Lasertechnologie GmbH, Deka Laser Technologies Inc, Deka Sarl e Cutlite do Brasil.

Il risultato ante imposte presenta quindi un saldo pari a 10.610 mila euro, rispetto ai 2.401 mila euro dell'esercizio precedente.

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 806 mila euro contro i 1.137 mila euro dello scorso esercizio. Il tax rate dell'esercizio passa dal 47,35% dello scorso esercizio al 7,59% dell'esercizio corrente; tale riduzione è da ricondursi in particolar modo all'esenzione "PEX" di cui beneficia gran parte della plusvalenza realizzata nella cessione di azioni Cynosure precedentemente citata oltre che all'iscrizione del credito verso l'erario per la quota di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilati, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011.

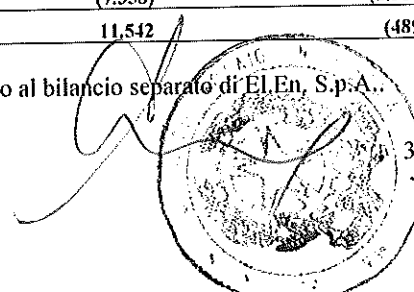
Stato patrimoniale riclassificato e Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012

	31/12/2012	31/12/2011	Var.
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	40	23	18
Immobilizzazioni materiali	12.807	13.380	-573
Partecipazioni	21.777	18.714	3.063
Attività per imposte anticipate	2.319	1.716	603
Altre attività non correnti	3	3	
Attività non correnti	36.947	33.836	3.111
Rimanenze	17.350	19.230	-1.880
Crediti commerciali	31.403	31.595	-192
Crediti tributari	1.181	1.725	-544
Altri crediti	4.337	4.337	
Disponibilità liquide	22.929	6.123	16.806
Attività correnti	77.200	63.011	14.190
TOTALE ATTIVO	114.147	96.847	17.300
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	37.810	36.431	1.379
Azioni proprie	-528	-2.576	2.048
Utili/(perdite) a nuovo	-918	-921	2
Utile/(perdita) d'esercizio	9.805	1.264	8.541
Patrimonio netto	87.271	75.301	11.970
Fondo TFR	934	926	8
Fondo imposte differite	769	611	158
Altri fondi	3.028	2.240	788
Debiti e passività finanziarie	7.358	2.380	4.978
Passività non correnti	12.090	6.157	5.933
Debiti finanziari	4.049	4.252	-203
Debiti di fornitura	7.218	7.821	-603
Debiti per imposte sul reddito	33	0	33
Altri debiti a breve	3.487	3.315	171
Passività correnti	14.787	15.389	-602
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	114.147	96.847	17.300

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta di El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e altre disponibilità liquide	22.929	6.123
Liquidità	22.929	6.123
Crediti finanziari correnti	20	20
Debiti bancari correnti	(2.349)	(4.185)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.300)	(66)
Altri debiti finanziari correnti	(400)	0
Indebitamento finanziario corrente	(4.049)	(4.252)
Posizione finanziaria netta corrente	18.900	1.892
Debiti bancari non correnti	(5.533)	(2.380)
Altri debiti non correnti	(1.825)	0
Indebitamento finanziario non corrente	(7.358)	(2.380)
Posizione finanziaria netta	11.542	(489)

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio separato di El.En. S.p.A.



Handwritten signature.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ' CONTROLLATE

El.En. S.p.A. controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2012.

	Fatturato 31-dic-12	Fatturato 31-dic-11	Variazione %	Risultato Operativo 31-dic-12	Risultato Operativo 31-dic-11	Risultato netto 31-dic-12	Risultato netto 31-dic-11
Deka Mela S.r.l.	24.937	23.679	5,31%	682	1.355	724	1.217
Cutlite Penta S.r.l.	10.068	9.734	3,43%	-1.023	-295	-649	-273
Esthelogue S.r.l.	3.845	2.685	43,22%	-349	-1.838	-259	-1.339
Deka Sarl	2.315	2.965	-21,92%	-707	-472	-704	-470
Deka Lasertechnologie GmbH	147	295	-50,29%	-34	-2	-34	-2
Deka Laser Technologies Inc.	1.525	2.283	-33,22%	-335	-180	-350	-193
Deka Medical Inc.	3.120	2.083	49,76%	-260	-715	-256	-717
Quanta System S.p.A.	24.095	21.222	13,54%	1.595	781	757	15
Asclepion Laser Technologies GmbH	21.796	16.977	28,39%	1.033	-325	412	-570
Asa S.r.l.	6.451	6.216	3,78%	1.053	865	725	570
Arex S.r.l.	665	785	-15,34%	4	-4	-15	-17
AQL S.r.l.	181	176	2,87%	4	-29	0	-33
Ot-Las S.r.l.	0	2.995			-197		-166
Lasit S.p.A.	7.444	6.378	16,70%	523	483	389	216
Lasercut Technologies Inc.	195	305	-35,99%	-16	0	-21	-5
BRCT Inc.	0	0		-1	1	2	3
With Us Co LTD	24.508	18.502	32,46%	513	714	224	530
Deka Japan Co LTD	3.543	2.808	26,19%	529	79	304	76
Penta Chutian Laser (Wuhan) Co Ltd	16.926	16.109	5,08%	-2	1.360	109	1.332
Lasit Usa INC	591	592	-0,18%	131	9	131	8
Cutlite do Brasil Ltda	3.991	4.115	-3,02%	-265	-287	-471	-408
Pharmonia S.r.l.	1.905	1.473	29,33%	157	-106	110	-96
Quanta France Sarl	354	546	-35,20%	-194	26	-197	26
Ratok S.r.l.	0	0		0	-5	0	-5

Deka M.E.L.A. S.r.l.

Deka rappresenta il principale canale di sbocco per la gamma di sistemi laser medicali sviluppata nello stabilimento El.En. di Calenzano: tra le prime società entrate a far parte del gruppo, ha progressivamente consolidato le proprie posizioni di mercato, prima in Italia e poi all'estero. Deka opera nella dermatologia, nell'estetica, nel settore chirurgico, avvalendosi di una rete di agenti per la distribuzione diretta in Italia e, per l'export, di una rete di distributori altamente qualificati. DEKA ha affidato alla controllata ASA la gestione del segmento della fisioterapia, con ottimi risultati sia in termini di fatturato che di redditività.

Nel 2012 Deka ha fatto segnare un'ulteriore crescita del fatturato, ma ha dovuto registrare un calo di redditività per le condizioni complessivamente più difficoltose, per la crisi e la competizione, dei mercati. La marginalità delle vendite, anche per una variazione di mix geografico che ha penalizzato il mercato diretto italiano, è calata di 2,4 punti percentuali, mentre le spese commerciali e generali a sostegno dell'attività di vendita sono aumentate. Il mercato italiano ha manifestato le difficoltà tipiche di un prolungato periodo di crisi come quello che stiamo attraversando: scarsa propensione all'acquisto, difficoltà a finanziare gli investimenti da parte della clientela, preferenza per fasce di prodotto a buon mercato. Quello internazionale ha visto un posizionamento sempre più agguerrito da parte dei concorrenti americani, confortati dai buoni risultati sul loro mercato interno e da un tasso di cambio che, grazie al calo del dollaro nel finire dell'esercizio, li sta molto facilitando. Quanto invece al mercato giapponese, questo si è mantenuto brillante nell'esercizio, anche grazie al tasso di cambio dello Yen che solo sul finire dell'anno si è indebolito in maniera repentina.

L'organizzazione di Deka, sia in Italia che nella rete internazionale, ha oggi una presenza riconosciuta come sinonimo di innovatività dei prodotti, di professionalità nell'offerta e di ottime prestazioni dei sistemi laser offerti; un punto di

arrivo nello sviluppo della società degli ultimi anni, ma anche una condizione che può consentire ulteriore crescita grazie alla capacità di veicolare nuovi prodotti attraverso una consolidata e apprezzata rete di distribuzione.

Cutlite Penta S.r.l.

La società, con sede a Calenzano, svolge attività di produzione di sistemi laser per applicazioni industriali di taglio, installando su movimentazioni "X-Y" controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte da El.En. S.p.A..

In chiusura di esercizio Cutlite Penta ha incorporato per mezzo di una fusione la Ot-las S.r.l., la società del gruppo con sede limitrofa che, sempre nell'ambito del settore dei sistemi laser per applicazioni industriali, è specializzata nei sistemi di marcatura su grandi superfici, con movimentazione del fascio di tipo galvanometrico. Ambedue le società hanno subito nel 2012 gli effetti della perdurante crisi, e la loro fusione consentirà alcuni risparmi operativi ma soprattutto una gestione integrata delle attività tecnico-commerciali e di produzione, agevolando interessanti sinergie operative.

Nel frattempo l'esercizio 2012 si è chiuso con una flessione del fatturato e con una cospicua perdita, conseguenza del perdurare della crisi.

Quanto all'attività nel segmento del taglio, elettivo per Cutlite Penta, questa ha visto una riduzione del fatturato in tale area di sbocco tradizionale di circa il 26%, e non ha beneficiato del previsto aumento di fatturato delle società del gruppo, la controllata cinese Penta Chutian Laser (Wuhan) e la collegata brasiliana Cutlite do Brasil, che hanno fatto registrare un calo anche superiore a quello dei mercati diretti. Con un fenomeno che avevamo già subito nel 2009, la crisi di volume di produzione che colpisce le aree manifatturiere tradizionalmente servite, si accompagna con una scarsissima offerta di credito che quindi limita ulteriormente la già flebile domanda. Si consideri che un sistema laser di taglio piano costituisce per il nostro cliente un investimento tra i 150.000 e i 350.000 euro a seconda della configurazione e della potenza del sistema, e che un finanziamento in leasing o mediante esposizione bancaria è condizione necessaria alla chiusura della maggioranza delle trattative.

Nel corso dell'esercizio la società ha peraltro provveduto ad una intensificazione della attività di promozione commerciale con una presenza ad eventi fieristici ed una riorganizzazione della rete di venditori, che hanno comportato un incremento delle spese generali e commerciali, in particolare delle spese per trasferte e per fiere. Si tratta di investimenti mirati a ricondurre il volume di affari ad un livello di profittabilità, sforzi che non hanno potuto avere nel corso del 2012 un riscontro nelle vendite.

Anche la società incorporata Ot-las S.r.l. ha avuto un anno molto difficile, registrando un calo delle vendite e di marginalità di entità tali che i risparmi conseguiti con i provvedimenti di riduzione di costi che hanno interessato trasversalmente l'azienda non sono riusciti a conseguire il pareggio di conto economico. Le problematiche con cui ci si confronta sono analoghe a quelle viste per Cutlite Penta dato che, pur con una offerta tecnologicamente differenziata e mirata a settori merceologici non coincidenti, Ot-las e Penta si rivolgono in generale allo stesso mercato della manifattura e necessitano degli stessi servizi finanziari per la clientela nel perfezionamento delle loro vendite. Ot-las è stata a più riprese in grado di identificare nicchie applicative per i propri sofisticati sistemi di marcatura laser, che le avevano permesso di superare le difficoltà di mercato grazie alla specificità dell'offerta; la fusione, che ha coinciso anche con un cambiamento nella compagine sociale e nel management dell'attività, si propone di razionalizzare le attività di sviluppo e di produzione, integrandole in un unico soggetto che lavori a strettissimo contatto anche con la capogruppo, per la identificazione di prodotti che consentano nuovamente di superare le difficoltà di mercato.

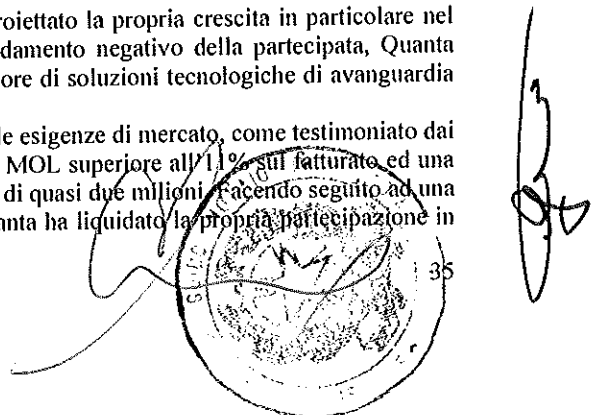
Sulla situazione patrimoniale vale la pena soffermarsi. Cutlite Penta detiene la importante partecipazione di controllo nella Penta Chutian Laser (Wuhan), la società di produzione cinese che ha conosciuto un quinquennio di grande crescita e costituisce per Cutlite Penta un asset di valore, molto superiore al valore di carico, e un importante cliente. Nel corso dell'esercizio è stata invece liquidata la partecipazione in Lasit S.p.A. detenuta da Ot-las, non più strategica, registrando una plusvalenza nell'esercizio e riducendo la posizione debitoria nei confronti della controllante El.En. S.p.A.. Quest'ultima oltre ad essere socio di maggioranza è anche il maggior finanziatore delle attività di Cutlite Penta mediante la estensione del credito di fornitura; in chiusura di esercizio, inoltre, El.En. S.p.A. ha acquisito da Cutlite Penta (e da Ot-las) parte dei crediti vantati nei confronti della Cutlite do Brasil, alleggerendo la sua esposizione.

Quanta System S.p.A.

Nata come laboratorio di ricerca ed entrata a far parte del perimetro di consolidamento del gruppo nel 2004, Quanta System costituisce una riconosciuta eccellenza a livello mondiale per l'innovatività e la ricerca tecnologica nel settore dei laser.

Concentratasi prevalentemente nel settore medico estetico, ed avendo proiettato la propria crescita in particolare nel settore estetico con l'acquisizione della Spagnola GLI, alla luce dell'andamento negativo della partecipata, Quanta System ha differenziato la propria offerta proponendosi anche come fornitore di soluzioni tecnologiche di avanguardia nel settore chirurgico.

Ad oggi l'offerta di Quanta System si presenta particolarmente adeguata alle esigenze di mercato, come testimoniato dai risultati conseguiti dalla società nel 2012: crescita del fatturato del 13,5%, MOL superiore all'11% sul fatturato ed una buona generazione di cassa che ha migliorato la posizione finanziaria netta di quasi due milioni. Facendo seguito ad una delibera presa alla fine del 2012, nei primi giorni dell'esercizio 2013, Quanta ha liquidato la propria partecipazione in



GLI, mettendo fine ad un investimento vanificato dalla crisi spagnola, accantonando a perdita l'investimento ed i crediti vantati verso la società.

Nel mese di Ottobre 2012 il Presidente e socio di minoranza della società Dr. Angelo Ferrario, a seguito della cessione del suo pacchetto azionario alla El.En. S.p.A., si è dimesso dalla carica.

In virtù della gamma di prodotti, sia nel settore chirurgico che in quello estetico, le prospettive per il 2013 sono positive.

Asclepion Laser Technologies GmbH

Rilevata nel 2003 dalla Carl Zeiss Meditec, Asclepion costituisce oggi una delle più importanti società del gruppo; favorita dalla sua collocazione geografica in Jena, una delle culle della elettro-ottica mondiale, e grazie alla sua capacità di associare la propria immagine all'altissima considerazione di cui la produzione high-tech tedesca gode a livello mondiale, Asclepion ha guadagnato un elevato standing sui mercati internazionali delle apparecchiature laser per applicazioni medicali.

Il 2012 è stato un esercizio positivo, caratterizzato in particolare dal successo di una apparecchiatura, sistema per depilazione Mediostar Next, che ha trascinato la società a risultati record: il fatturato ha sfiorato i 22 milioni, con un risultato operativo vicino al 5% sul fatturato. Ha contribuito positivamente al risultato anche il buon andamento operativo della Esthelogue S.r.l., controllata pariteticamente con la El.En. S.p.A. che, pur registrando una perdita di bilancio, ha mosso un interessante volume di affari sul mercato italiano.

Il 2012 è stato un anno significativo anche dal punto di vista dello sviluppo di nuovi prodotti, con il rilascio di una innovativa coppia di sistemi laser chirurgici per la Bph (iperplasia benigna della prostata) con tecnologia rispettivamente ad Olmio e a Tullio, il rinnovo del sistema dermatologico a Erbio, il tradizionale cavallo di battaglia di Asclepion, e l'introduzione di un nuovo ed innovativo sistema laser vascolare che, grazie alla sua radiazione gialla, presenta spiccate caratteristiche di unicità ed efficienza.

In virtù di quanto sopra le previsioni per l'esercizio 2013 si mantengono buone.

With Us Co Ltd

La Società fu costituita per distribuire i sistemi Deka sul mercato giapponese, uno dei più rilevanti per il gruppo. Per questo motivo sono stati sviluppati sistemi ad hoc per le esigenze del mercato Giapponese, sistemi che pur dedicati ad un singolo mercato sono stati spesso "best seller" per Deka. La base di sistemi installati è di qualche migliaio, e viene ogni anno aumentata. I contratti di assistenza "all inclusive" che vengono forniti alla numerosissima clientela costituiscono una quota importante del fatturato della società.

L'andamento delle vendite ha spesso un andamento discontinuo durante l'anno, in corrispondenza all'acquisizione di lotti di sistemi da parte della clientela, organizzata in catene di vendita. Nell'esercizio 2012 il picco di vendite è stato registrato nel secondo trimestre, portando a risultati semestrali brillanti nonostante il calo di marginalità; su base annua, pur nell'ambito di una crescita di fatturato del 32%, tali risultati non sono stati confermati nel secondo semestre per via del volume di vendita inferiore e di un calo di marginalità a fine anno. Il risultato di esercizio rimane comunque largamente positivo.

Le prospettive per il 2013 si mantengono positive, grazie soprattutto al solido posizionamento della società sul mercato, perché il repentino indebolimento dello Yen nell'ultima parte del 2012 ha proporzionalmente ridotto i margini sulle vendite per With Us, che si approvvigiona per le tecnologie dal Gruppo El.En. e quindi in euro.

Nel mese di marzo 2012 la società ha provveduto ad un riacquisto di azioni proprie, liquidando uno dei soci di minoranza e portando la quota di partecipazione del gruppo dal 51,25% al 78,85%, una operazione di cui i risultati anche a breve ne confermano la vantaggiosità.

ASA S.r.l.

La società di Vicenza, controllata da Deka M.E.L.A. S.r.l., opera nel settore della fisioterapia, nell'ambito del quale cura lo sviluppo e la produzione di una linea di apparecchiature laser ed anche l'attività di distribuzione e marketing per talune apparecchiature prodotte dalla capogruppo El.En. S.p.A.. L'ottimo bilanciamento nell'innovazione di prodotto e nell'attività clinico-commerciale, svolta a supporto delle metodologie terapeutiche dei sistemi sviluppati, ha consolidato la qualità dell'offerta e con essa le posizioni di mercato, consentendo alla società di registrare un costante tasso di crescita anche negli ultimi anni di crisi. Nel 2012 l'aumento del fatturato è stato del 3,8%, soddisfacente nel contesto in cui è stato ottenuto, ed ancor più lusinghiero perché associato ad un aumento del risultato netto della società. L'aumento della marginalità sulle vendite è stata la determinante fondamentale della migliorata redditività, avendo generato un aumento di margine superiore al leggero incremento registrato nei costi di struttura. Il fatturato è conseguito per tre quarti sui mercati internazionali, nei quali è prevalente il mercato statunitense.

I piani dell'esercizio 2013 prevedono un'ulteriore crescita.

Altre società, settore medicale

La società Deka Sarl distribuisce in Francia la gamma di sistemi laser Deka. Anche l'esercizio 2012 ha fatto registrare un calo di fatturato, conseguenza degli effetti della crisi e dell'acuirsi della concorrenza in alcune nicchie applicative nelle quali la società aveva registrato in passato buone performance. Il calo del fatturato e la leggera riduzione dei margini hanno vanificato gli effetti del controllo delle spese di struttura e del personale, peraltro appesantiti dall'esito negativo di una disputa legale. Permane quindi uno stato di difficoltà, su un mercato comunque interessante per il

volume di affari complessivamente generato. Contiamo nel 2013 di poter invertire la tendenza, se non altro limitando le perdite grazie ad alcune innovazioni di prodotto recentemente introdotte. La **Deka Lasertechnologie GmbH**, di oggetto sociale analogo alla società francese ma operante sul mercato tedesco, ha tentato all'inizio del 2012 di rivitalizzare il proprio asfittico volume di affari con una serie di iniziative che ne hanno aumentato i costi di gestione, senza però ad oggi sortire gli effetti auspicati. In chiusura di esercizio è stata modificata la struttura di distribuzione che vedrà ulteriormente ridotto il ruolo della Società nell'attività di vendita. **Deka Japan** è al suo quarto anno di attività e si dedica con crescente successo alla distribuzione di sistemi medicali in Giappone. Il volume di affari è sensibilmente aumentato nell'esercizio grazie alla progressiva affermazione di alcuni sistemi per applicazioni medicali, ed il risultato netto di esercizio ne ha beneficiato in maniera sostanziale, facendo registrare un ottimo risultato per una società di distribuzione da poco operante nel segmento. Da segnalare, nel mese di luglio, il rilascio da parte del MOH, Ministero della Salute, dell'autorizzazione alla vendita del sistema **Smartxide Dot**, che potrà essere quindi commercializzato e promosso in Giappone incrementandone le vendite. Le previsioni per l'esercizio 2013 sono positive, in linea con il 2012.

La distribuzione dei sistemi **DEKA** negli Stati Uniti avviene attraverso la **Deka Laser Technologies Inc.** per il settore dentale e la **Deka Medical Inc.** per il settore medicale/estetico e chirurgico. **Deka Medical** ha registrato per la prima volta un fatturato annuale superiore ai 4 milioni di dollari: importo non sufficiente a raggiungere il pareggio di bilancio, ma in grado di ridurre le perdite e raggiungere una dimensione significativa come riferimento per il mercato americano. Nel settore dentale l'andamento ancora una volta al di sotto delle previsioni ha comportato la ristrutturazione della società per la quale sono stati ridotti i costi operativi, pur mantenendone operative le funzioni essenziali, nell'ottica di un rilancio da ottenere con una diversa forma di organizzazione della struttura distributiva.

Il gruppo è entrato nel segmento dell'estetica professionale alla fine del 2009, lanciando con la società **Esthelogue S.r.l.** una propria distribuzione diretta, anche a seguito della crisi del proprio distributore storico nel settore. Ad una rapida crescita registrata nel 2010 è seguita una presa d'atto della principale problematica del settore, la finanziabilità e solvibilità della clientela, ed un ridimensionamento non indolore, per le perdite sofferte, della struttura. Su nuove basi, più contenute nei costi fissi e confacenti alla contingente situazione del mercato, oltre al supporto finanziario e operativo dei soci **El.En.** ed **Asclepion**, l'attività è stata rilanciata e ha conosciuto nel 2012 una positiva fase di rilancio, anche grazie all'intervento normativo che ha chiarito, definendolo, l'ambito di utilizzo delle tecnologie laser da parte delle estetiste. L'apprezzamento per sistemi offerti si riflette nell'aumento del fatturato, che ha avvicinato i 4 milioni di euro, e nella redditività operativa corrente. Il risultato netto è ancora negativo essenzialmente per gli effetti della crisi finanziaria che, oltre a limitare le possibilità di vendita nell'esercizio, rende sempre più incerta e difficile l'attività di recupero crediti, comportando il progressivo deterioramento della qualità finanziaria dei clienti con i relativi opportuni ma dolorosi accantonamenti. Occorre segnalare che l'instabilità degli ultimi mesi ha comportato un ulteriore restringimento delle disponibilità finanziarie della clientela e della propensione del sistema bancario a sostenere il settore, rendendo ancora più difficile, nonostante l'apprezzamento crescente per la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, il mantenimento delle posizioni sul mercato.

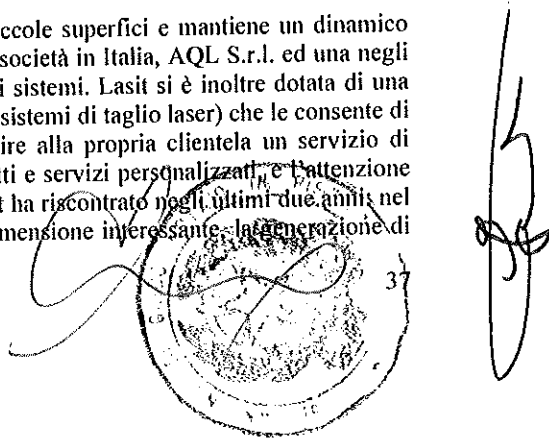
La società **Raylife S.r.l.**, controllata dalla tedesca **Asclepion**, ha abbandonato nel precedente esercizio la distribuzione nel settore dell'estetica e ha modificato il proprio nome in **Pharmonia S.r.l.**, in preparazione alla distribuzione di sistemi estetici specificamente ideati e realizzati per l'utilizzo in farmacia, nell'ambito del quale ha concretizzato le prime installazioni; nel 2013 l'attività sarà ulteriormente integrata con la distribuzione sul territorio italiano dei sistemi per applicazioni medicali prodotti dalla controllante **Asclepion**.

Nel corso del 2011 **Quanta System S.p.A.** ha acquisito il controllo del proprio distributore francese **Quanta France Sarl**, che ne costituisce oggi una piccola filiale sul territorio, che nell'anno 2012 non ha sviluppato un volume d'affari sufficiente a raggiungere il pareggio operativo.

Il centro medico **Arex S.r.l.**, specializzato nella cura di psoriasi e vitiligine, prosegue con buona soddisfazione la propria attività.

Altre società, settore industriale

Lasit S.p.A. è specializzata nella realizzazione di sistemi di marcatura per piccole superfici e mantiene un dinamico team di ricerca e sviluppo nella sede di Torre Annunziata (NA); controlla una società in Italia, **AQL S.r.l.** ed una negli Stati Uniti, **Lasit USA Inc.**, dedicate alla distribuzione e all'assistenza dei suoi sistemi. **Lasit** si è inoltre dotata di una officina meccanica completa di impianti all'avanguardia tecnologica (compresi sistemi di taglio laser) che le consente di svolgere un servizio di lavorazione per le altre società del gruppo e di offrire alla propria clientela un servizio di personalizzazione che la rende unica sul mercato. La capacità di offrire prodotti e servizi personalizzati e l'attenzione alle specifiche esigenze della clientela, sono state la base del successo che **Lasit** ha riscontrato negli ultimi due anni: nel 2012 la crescita di fatturato è stata del 16,7%, la redditività ha assunto una dimensione interessante, la generazione di

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the stamp, there is a vertical line with a small loop at the bottom, possibly another signature or a mark.

cassa è stata positiva nonostante le condizioni finanziarie generali del mercato non siano buone. La filiale Lasit Usa Inc. ha limitato il proprio ambito operativo e, fornendo un supporto alle attività di vendita di Lasit in Nord America, organizzate nel 2012 anche attraverso una diversa struttura distributiva, ha registrato un risultato operativo positivo che contribuisce all'ottimo andamento della controllante.

BRCT Inc. detiene la proprietà immobiliare sita a Branford, Connecticut ed opera da sub-holding finanziaria detenendo una serie di partecipazioni estere, tra le quali **LaserCut Technologies Inc.**, che svolge attività di service post vendita per i sistemi industriali sul territorio americano.

Cutlite do Brasil Ltda cura la produzione e distribuzione in Brasile di sistemi laser per applicazioni industriali; ha sede in Blumenau nello Stato di Santa Catalina, una delle aree più favorevoli nel paese allo sviluppo di attività manifatturiere. Dopo un primo trimestre in grande recupero, l'attività ha subito nei mesi centrali dell'anno un nuovo rallentamento nel volume delle vendite e, nonostante un recupero alla fine dell'esercizio, deve registrare una perdita.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2012 è stata svolta nel gruppo un'intensa attività di Ricerca e Sviluppo con lo scopo di aprire nuove applicazioni del laser, sia nel settore medicale che in quello industriale ed immettere sul mercato prodotti innovativi. Questa attività è stata ulteriormente incentivata per via della crisi economica che richiede di creare, per il mercato, un'attrattiva dei nostri prodotti ancora più forte, mediante nuove applicazioni e nuove apparecchiature. Le innovazioni valide possono infatti spingere i nostri clienti sia medicali che industriali, a vincere i timori sull'investimento da effettuare, avendo la prospettiva di una clientela attratta dai miglioramenti e dalle novità da noi proposti. In generale il mercato globale, soprattutto per i prodotti di alta tecnologia, richiede di affrontare la competizione agendo in modo da approntare con continuità prodotti e versioni di prodotti innovati nelle prestazioni e nei quali siano impiegati tecnologie e componenti sempre aggiornati. E' pertanto necessaria un'ampia ed intensa attività di Ricerca e Sviluppo, organizzata secondo linee programmatiche di breve e medio/lungo termine.

Essenzialmente i risultati innovativi consistono nella apertura di nuove applicazioni del laser e nello sviluppo delle apparecchiature specifiche per tali nuove applicazioni. In altri termini nei nostri laboratori si indaga per giungere alla comprensione di problemi aperti o nuovi, nella medicina o nell'industria, e si cercano soluzioni sulla base dell'esperienza e della cultura maturata sulla interazione della luce laser con materiali biologici e materiali inerti. Per quanto riguarda la sorgente della energia laser si agisce, da un lato, sulla scelta del suo contenuto spettrale, dei metodi per la sua generazione e del livello della potenza e, dall'altro, si progetta la sua gestione nel dominio del tempo per quanto attiene alle leggi di erogazione e nel dominio dello spazio per quanto attiene alla forma e al movimento del fascio.

Le ricerche rivolte all'ottenimento di risultati a medio/lungo termine sono caratterizzate dall'essere orientate verso argomenti a maggiore rischio imprenditoriale, ispirate da intuizioni interne alle nostre aziende o da prospettive indicate dal lavoro scientifico di centri di ricerca all'avanguardia nel mondo, con alcuni dei quali siamo in collaborazione.

La ricerca dedicata al raggiungimento di risultati nel breve termine è attiva su argomenti per i quali è già stato compiuto da noi in precedenza il lavoro di verifica di fattibilità e di efficacia nelle applicazioni. Su tali prodotti è stata inoltre operata la scelta e la stesura delle caratteristiche funzionali e delle specifiche delle prestazioni. Gli elementi per questa attività vengono fissati sulla base di informazioni ottenute attraverso il lavoro dei ricercatori e degli specialisti interni ed anche come risultato dell'attività di strutture coinvolte, pubbliche e private, che hanno agito come consulenti nella fase degli studi preliminari e alcuni anche nelle fasi di validazione sul campo.

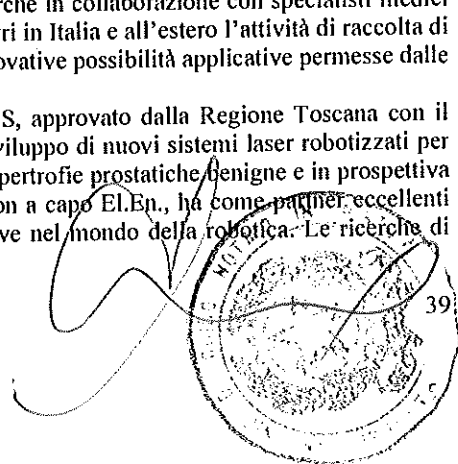
La ricerca svolta è di tipo applicata per la maggior parte delle attività, mentre è di base per alcuni argomenti specifici, generalmente legati ad attività riguardanti risultati a medio e a lungo termine. La ricerca applicata e lo sviluppo dei preprototipi e dei prototipi sono sostenuti da risorse finanziarie proprie e, in parte, da contributi derivanti da contratti di ricerca con enti gestori per conto del Ministero Università e Ricerca e con l'Unione Europea, sia direttamente che tramite strutture Regionali Toscane o Enti di Ricerca in Italia o all'estero.

Il gruppo El.En. è attualmente l'unico nel mondo che produce una così ampia gamma di sorgenti laser, in termini di diverso tipo di mezzo attivo (liquido, solido, semiconduttore, miscela gassosa) e quindi con differenti lunghezze d'onda e ognuna con varie versioni di potenza e, in alcuni casi, con varie tecnologie realizzative. Pertanto il lavoro di Ricerca e Sviluppo è rivolto a moltissimi e diversi sistemi, sottosistemi e accessori. In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono interessati da attività di ricerca nella capogruppo e in alcune società controllate.

Sistemi e applicazioni laser per la medicina

Nella capogruppo El.En. sono stati sviluppati un nuovo apparecchio e sottosistemi della nuova famiglia Smartxide2, prodotti laser a CO₂ per impieghi chirurgici e di medicina estetica. I sistemi sono dotati di sorgente laser alimentata a radiofrequenza con potenza media fino a 80W e una gestione di interfaccia con Personal Computer a bordo. Sono sistemi multidisciplinari, in grado di essere impiegati in chirurgia generale, otorinolaringoiatria, dermatologia, ginecologia, odontostomatologia, neurologia, chirurgia laparoscopica e chirurgia estetica e, in tale ambito, sono proseguite o avviate anche ricerche per nuove applicazioni cliniche in paradontologia e in endodonzia, in neurologia ed oftalmologia; a questo scopo sono in corso ulteriori innovazioni tecnologiche, contenute in sistemi di scansione caratterizzati da sistemi ottici e di gestione elettronica di nuovo sviluppo, che consentono di eseguire interventi chirurgici su vari distretti anatomici con estrema precisione. Su alcune versioni di strumenti di questa famiglia è stata messa a punto l'installazione di una seconda sorgente a semiconduttore con lunghezza d'onda selezionabile dal cliente al momento dell'ordine; per la sorgente a semiconduttore sono in atto ricerche in collaborazione con specialisti medici per lo sviluppo di impieghi in nuovi campi. E' intensa presso numerosi centri in Italia e all'estero l'attività di raccolta di risultati clinici a corredo dell'opera di diffusione per quanto riguarda le innovative possibilità applicative permesse dalle macchine di questa famiglia.

Sono state svolte le attività di ricerca nell'ambito del progetto MILORDS, approvato dalla Regione Toscana con il cofinanziamento di fondi Comunitari; il progetto MILORDS riguarda lo sviluppo di nuovi sistemi laser robotizzati per applicazioni chirurgiche in oftalmologia, ulcere cutanee, trattamento delle ipertrofie prostatiche benigne e in prospettiva ablazione percutanea di masse all'interno del corpo umano. Il progetto, con a capo El.En., ha come partner eccellenti centri di ricerca specifici toscani e aziende collegate a multinazionali attive nel mondo della robotica. Le ricerche di



questo tipo rientrano nel filone dello sviluppo di sistemi per chirurgia mininvasiva, di forte impatto sulla qualità della vita del paziente e sulla riduzione della spesa per l'assistenza sanitaria.

Si è concluso lo sviluppo della nuova "piattaforma" (Alex+Nd:YAG). Si tratta di un'apparecchiatura madre in grado di sostenere varie sorgenti laser integrate per quanto riguarda: gestione e interfacciamento col medico, alimentazione elettrica e dei fluidi di condizionamento, supporto meccanico ergonomico e gestione dei vari sistemi integrabili. Sono state svolte le attività per il completamento delle attività di raccolta di dati della sperimentazione presso cliniche in Italia e all'estero.

E' continuato lo sviluppo della strumentazione e la sperimentazione clinica di apparati laser innovativi (famiglia di apparati per la HILT - High Intensity Laser Therapy) ed RLT (Regenerative Laser Treatment) oltre per gli impieghi già consolidati in fisioterapia, per la dermatologia (ulcere cutanee), con attività di sperimentazione anche negli USA in vari centri di ricerca, su modello animale, cavallo; è attiva la fase di selezione dei casi e di esecuzione dei trattamenti oltre alla verifica mediante strumenti diagnostici e clinica dei soggetti trattati dall'inizio della fase sperimentale.

Si è concluso il lavoro di stesura e di messa a punto del complesso protocollo per la validazione clinica nell'ambito della collaborazione per nuove indagini sperimentali su pazienti per il trattamento di affezioni alla cartilagine delle articolazioni del ginocchio con l'Istituto Rizzoli di Bologna, nostro partner già da alcuni anni, e con cliniche della catena SME (Sport Medicine Excellence) specializzate in ortopedia situate in Germania: sono in atto le pratiche per ottenere le autorizzazioni dei Comitati Etici delle strutture sanitarie interessate.

Sono in corso attività di ricerca e di sperimentazione "in vitro" e "in vivo" su modello animale con nuovi dispositivi e metodi per interventi minimamente invasivi di ablazione laser percutanea su fegato, tiroide, mammella, prostata e polmone, anche in collaborazione con la società collegata Elesta S.r.l. costituita tra El.En. ed Esaote. Sono state svolte ricerche e sperimentazioni in collaborazione con cliniche universitarie a Firenze e a Pisa e con il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e di Telecomunicazioni dell'Università di Firenze; sono state concluse ricerche per la messa a punto dei modelli di interazione laser tessuti biologici per la pianificazione degli interventi di ablazione. Sono continuate le ricerche per la individuazione di metodi per caratterizzare il tessuto, trattato con laser a scopo ablativo, con segnale ultrasonico a radiofrequenza per potenziare la fase di verifica degli effetti del trattamento eseguito; sono state completate le attività per la individuazione di procedure per la realizzazione di applicatori con punta raffreddata con circolazione forzata di liquido. Sono iniziate le attività sperimentali di verifica su tali dispositivi in laboratorio, in vitro e la pianificazione di prove su animale. Le attività sono nell'ambito della fase di ingegnerizzazione a seguito delle ricerche condotte nel progetto TRAP che ha avuto contributi di fondi comunitari attraverso l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Toscana.

E' stata svolta attività di sviluppo industriale e di certificazione sulla efficacia terapeutica di apparati e dispositivi laser per la cura di ulcere cutanee studiati nell'ambito del progetto TROPHOS. Anche questo progetto, come il sopra citato TRAP, è stato svolto con contributo di fondi comunitari attraverso l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Toscana.

E' continuata parallelamente l'attività di sperimentazione clinica in Italia e in qualificati centri europei e statunitensi per confermare e documentare l'efficacia di innovativi trattamenti terapeutici con laser in vari campi della medicina, odontostomatologica ed estetica. Sono proseguite le attività per incrementare la proprietà intellettuale nel gruppo mediante la stesura di brevetti nazionali e l'assistenza alla loro concessione sul piano internazionale, parimenti è stato curato l'ottenimento di protezione, nei più importanti paesi, dei marchi di prodotto e di applicazione.

E' stato svolto un lavoro di ricerca su nuove applicazioni in medicina nel laboratorio PHOTOBIO LAB, recentemente costituito all'interno di El.En., destinato alle ricerche sulla interazione tra luce e tessuti biologici nel settore della odontostomatologia. Sono proseguite le attività per condurre in autonomia ricerche con l'ausilio dei metodi della biologia molecolare.

E' stata attivata una sala per prove in vitro di apparecchiature preprototipali e per la formazione degli operatori medici. E' stata completata la realizzazione di dispositivi laser per interventi chirurgici nel settore vascolare venoso.

E' proseguita in Quanta System l'attività di sviluppo di due tipi di laser, uno ad Olmio e uno nell'infrarosso a Tullio, per la terapia di ipertrofie prostatiche benigne e di un laser in fibra di prestazioni incrementate rispetto allo stato dell'arte, anche con contributi derivanti da un finanziamento di un progetto dell'Unione Europea. Sono inoltre state condotte ricerche su una nuova apparecchiatura laser a multi lunghezza d'onda con tecnologia Q-switch.

Nella società Dekam M.E.L.A. è stata condotta intensa attività di ricerca riguardante l'individuazione di nuove applicazioni e la sperimentazione di nuove metodiche di impiego di apparecchiature laser per vari settori della medicina, da quella estetica a quella chirurgica per ginecologia e otorinolaringoiatria. L'attività viene svolta con il coinvolgimento di personale altamente specializzato, sia della società sia del gruppo cui la società appartiene, e di centri medici sia accademici che professionali privati, in Italia e all'estero.

La società Aselepiion nel quadro di un finanziamento importante erogato dalla regione nella quale è situata, la Turingia, è stata attiva su ricerche per lo sviluppo e la sperimentazione di laser per la chirurgia; in particolare si è svolta attività di sviluppo di apparecchiature secondo nuove tecnologie per la sorgente laser, realizzata in fibra, per applicazioni in urologia per riduzione della ipertrofia prostatica benigna e la relativa sperimentazione clinica.

Sistemi e applicazioni laser per l'industria

In El.En. è stata svolta attività di sviluppo firmware/software su piattaforma Linux/Voyager, riguardante l'implementazione di una coda di stampa in real-time per effettuare marcature al volo ad alta velocità e dato variabile proveniente da sistemi di acquisizione ottica.

Settore Carta - Digital Converting - Incisione con sistemi di scansione e laser CO₂. E' stata completata la messa a punto di un laser alimentato a RadioFrequenza CO₂ mod. RF333 con lunghezza d'onda opportuna per incisione e taglio del film flessibile in PoliPropilene, che risulta trasparente alla lunghezza d'onda standard di 10.6µm.

Sono stati svolti studi e prove di cordonatura laser su cartoncino e cartone corrugato, allo scopo di effettuare l'incisione e/o il pretaglio su cartone come invito alla piega dello stesso; ciò consente di aggiungere flessibilità al processo completo di creazione di scatole in cartone, come il mercato odierno richiede sempre più.

Sono stati svolti studi per l'utilizzazione di turbine con cuscinetti a levitazione magnetica per laser di potenza a CO₂ a flusso assiale veloce, da 4kW e da 5kW, allo scopo di minimizzare l'inquinamento della miscela gassosa del mezzo attivo e garantire un funzionamento affidabile per alti regimi di rotazione; svolta la verifica delle prestazioni su sistemi da taglio, con protocolli e sensori di processo. Sono state svolte attività di verifica e sperimentazione di teste di scansione e focalizzazione per laser in fibra, per impianti di saldatura remota di materiali metallici per l' "automotive" e la fabbricazione di mobili. In questo ambito è iniziato lo sviluppo di un nuovo sistema dinamico di focalizzazione ad alta velocità di risposta. Si sono concluse le attività di sperimentazione per le applicazioni di taglio di materiali metallici dopo lo sviluppo di un sensore capacitivo per controllare la posizione della zona focale del fascio laser rispetto alla superficie del materiale. Nell'ambito di interventi a sostegno delle attività di sviluppo di metodi e apparecchiature per il restauro si è conclusa l'attività di ricerca prevista nel progetto regionale (TEMART) nel quale El.En. è incaricata di sviluppare apparecchiature laser specializzate per particolari lavori di pulitura su manufatti artistici di varia natura. Un importante risultato è stato ottenuto, tra gli altri, per la generazione di impulsi laser di piccola durata programmabile.

Si sono programmate le fasi di lavoro e svolti studi di fattibilità su un nuovo sistema diagnostico su carte di libri antichi mediante laser, oggetto di un nostro recente brevetto. Sono state svolte verifiche e sperimentazioni sui nuovi metodi di collaudo di specchi per matrici nelle diverse dimensioni, sulla base degli impieghi ad alta velocità di scansione nelle macchine di decorazione laser su campi grandi.

Riguardo alle applicazioni di taglio lamiera in Cutlite Penta sono stati messi a punto i parametri per il taglio con laser fibra da 2000W; con forze di El.En., si sono provati laser CO₂ su sistemi di grande formato.

Riguardo alla marcatura si sono ottimizzate le configurazioni ottiche per le sorgenti CO₂ alimentate a Radiofrequenza, con grande beneficio sulle lavorazioni di incisione e scavo nel settore calzaturiero.

Riguardo al taglio fustelle si sono ottimizzate le configurazioni dei laser a Flusso Assiale veloce ed abbinate a macchine maggiormente dedicate alla qualità della lavorazione.

Nel taglio del Plexiglass si sono svolti lavori tuttora in corso principalmente riguardanti la diffusione della luce attraverso incisioni superficiali sulle lastre.

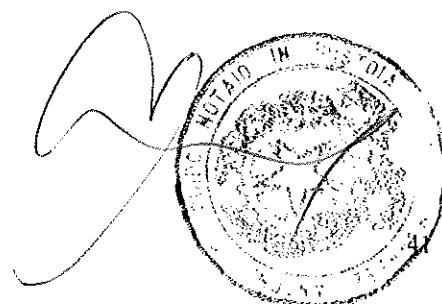
Per il settore del taglio metallo sono state completate le verifiche su innovazioni strutturali e funzionali sviluppate su sorgenti a CO₂ sigillate prodotte da El.En. e sono stati avviati nuovi sviluppi di sorgenti di questa famiglia a più alto grado di compattazione. E' proseguito lo sviluppo di un sistema elettronico per la telediagnosi e la teleassistenza per le macchine industriali. Sono stati sviluppati nuovi sistemi di taglio compatti con prestazioni superiori e costi contenuti. Sono in corso sviluppi per eliminare gran parte dei percorsi ottici del fascio laser a CO₂ con soluzioni che prevedono il montaggio direttamente sul portale mobile della macchina delle nuove sorgenti con pompaggio a Radiofrequenza.

E' stato completato lo sviluppo del SW per l'esecuzione in scansione raster di marcatura superficiale di metalli e altri materiali sulle macchine da taglio. Sono iniziati gli studi di fattibilità per nuove applicazioni del laser nel ciclo di lavorazione di oggetti in vetro.

E' stato completato con verifiche sul campo in Quanta System un programma di ricerca sull'impiego di tecnologie di lavorazioni basate sul laser su componentistica per impieghi nello sfruttamento della energia solare; è stato approvato il finanziamento del progetto dagli organi preposti della comunità europea.

In Ot-las (incorporata a fine 2012 nella Cutlite Penta), l'attività di sviluppo ed ingegnerizzazione si è concentrata sulla integrazione dei componenti tecnologici forniti dalla capogruppo El.En. S.p.A. in sistemi di marcatura laser che soddisfino ed identifichino nuove esigenze di produzione manifatturiera, in particolare ad alto valore aggiunto e contenuto di creatività.

E' proseguita l'attività di sviluppo per sistemi destinati al mercato OEM e all'integrazione su linee o celle di produzione per le lavorazioni su linee di marcatura 2D ad elevata velocità per il taglio 3D di componenti e termoformati plastici.



Handwritten signature or initials on the right margin.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo:

<i>migliaia di euro</i>	31/12/2012	31/12/2011
Personale e spese generali	5.855	5.963
Strumentazioni	39	65
Materiali per prove e realizzazione prototipi	1.186	1.373
Consulenze	372	569
Prestazioni di terzi	79	104
Totale	7.532	8.074

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state interamente iscritte nei costi di esercizio.

L'importo delle spese sostenute corrisponde al 5% del fatturato consolidato del gruppo. Le spese sono sostenute per la maggior parte da El.En. S.p.A., e sono pari al 9% del suo fatturato.

FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari, titoli e derivati di copertura.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Anche nell'esercizio 2012 la maggior parte (circa il 61%) delle vendite consolidate è stato realizzato su mercati estranei all'Unione Europea e la maggior parte di tali transazioni è stata effettuata in USD. Nel corso dell'esercizio la capogruppo El.En. ha posto in essere operazioni in strumenti derivati per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

Tali operazioni sono state effettuate con finalità di copertura del rischio di cambio su parte del corrispettivo in valuta incassato dalla cessione delle azioni Cynosure Inc. già descritto in precedenza, e sono valutate in bilancio al *fair value* sulla base del cambio EUR/USD al 31 dicembre 2012.

<i>Tipologia operazione</i>	Tassi di cambio			
	<i>Valore nozionale</i>		<i>Fair value</i>	
			<i>Positivo</i>	<i>Negativo</i>
Opzioni PUT	\$5.000.000	€ 3.846.154	72.144	-
Totale	\$5.000.000	€ 3.846.154	72.144	-

Alla scadenza dello strumento finanziario (30 gennaio 2013), l'operazione è stata chiusa al cambio di 1,30 quando il cambio corrente era di 1,3541 e non c'è stata alcuna perdita potenziale di *fair value*. Si è ritenuto per tali motivi di non effettuare un'analisi di sensitività al 31 dicembre 2012.

Poiché la Società predispose i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo negativo i risultati del Gruppo, la posizione finanziaria consolidata e il patrimonio netto consolidato come espressi in Euro nei bilanci consolidati del Gruppo.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 17% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto già esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che El.En. ha sottoscritto nell'esercizio 2009, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009. Peraltro a seguito dell'acquisizione dell'intera partecipazione dal socio di minoranza avvenuta in data 8 ottobre 2012, El.En. si è impegnata a rilevare indenne detto socio da qualsivoglia pretesa economica da parte della Banca Popolare di Milano.

La capogruppo El.En. S.p.A. ha inoltre sottoscritto nell'esercizio 2010:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 763 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TROPHOS" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza originaria ad aprile 2012, prorogata al 30 aprile 2013;
- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un massimo di 1.434 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TEMART" ammesso a contributo sul Bando Regionale 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 5673 del 21.11.2008, con scadenza luglio 2013;
- una fideiussione per un massimo di 751 mila euro a garanzia del pagamento della somma richiesta a titolo di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto relativo al periodo di imposta 2008, con scadenza novembre 2013;

e nell'esercizio 2011:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un importo massimo di 3.074 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "MILORD", ammesso a contributo sul Bando Regionale 2010 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 670 del 25 febbraio 2011, con scadenza settembre 2014.

La controllata Deka MELA ha sottoscritto una fideiussione per un massimo di 1.178 mila euro a garanzia del pagamento della somma richiesta a titolo di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto relativo al periodo di imposta 2010, con scadenza marzo 2015.

Inoltre la controllata Quanta System ha rilasciato fideiussioni bancarie a favore di alcuni istituti di credito della collegata Grupo Laser Idoseme per un totale residuo di 127 mila euro scadute il 28 febbraio 2013; di queste, una fideiussione di 125 mila euro è stata rinnovata con scadenza 28 febbraio 2014.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

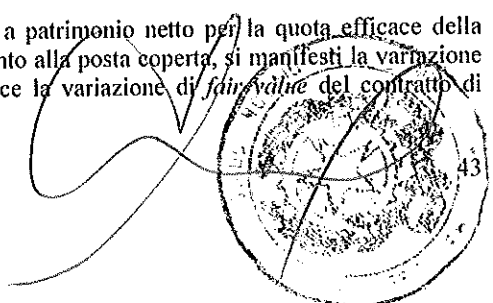
Per quanto riguarda l'esposizione del gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità del gruppo stesso si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti. Comunque nel corso dell'esercizio la capogruppo El.En. e Quanta System hanno sottoscritto contratti IRS con primari Istituti di Credito, per la copertura del tasso di interesse su finanziamenti in essere.

La copertura è stata realizzata con la neutralizzazione delle perdite potenziali sullo strumento (finanziamento) con gli utili rilevabili su un altro elemento (il derivato).

Lo IAS 39 prevede alcune tipologie di *Hedge Accounting* tra le quali quella del *Cash Flow Hedge* risponde alla fattispecie in esame.

Il *Cash Flow Hedge* ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

In questo caso, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione del cash flow da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al conto economico.



Tipologia operazione	Valore nozionale	Fair value	
		Positivo	Negativo
IRS	€ 1.500.000		(20.180)
IRS	€ 157.895		(3.312)
Totale	€ 1.657.895		(23.492)

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, si evidenzia che, essendo i finanziamenti sottostanti di importo non rilevante, le eventuali variazioni di tasso non avrebbero impatti significativi sul patrimonio netto.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea straordinaria di El.En. S.p.A. tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A., con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea degli azionisti del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di stock-option 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. S.p.A. e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo da esercitarsi nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione poteva/potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci avesse deliberato in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si fosse proceduto alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla

data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;
- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

Si fa presente che alla data di redazione della presente comunicazione non risulta esercitato alcun diritto di opzione.

AZIONI PROPRIE

Per quanto riguarda le azioni proprie si rimanda a quando riportato nell'apposita sezione della nota integrativa consolidata.

PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 793 unità del 31 dicembre 2011 alle 812 del 31 dicembre 2012.

La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

Azienda	media 2012	31-dic-12	31-dic-11	Variazione	Variazione %
El.En. S.p.A.	181,00	182	180	2	1,11%
Cutlitz Penta S.r.l.	30,00	36	24	12	50,00%
Esthelogues S.r.l.	9,00	9	9	0	0,00%
Deka M.E.L.A. S.r.l.	16,00	15	17	-2	-11,76%
Ot-las S.r.l.	8,00	0	16	-16	-100,00%
Pharmonia S.r.l.	0,50	0	1	-1	-100,00%
Quanta System S.p.A.	81,50	84	79	5	6,33%
AQL S.r.l.	1,00	1	1	0	0,00%
Arex S.r.l.	4,50	4	5	-1	-20,00%
Lasit S.p.A.	34,50	36	33	3	9,09%
Asa S.r.l.	31,00	33	29	4	13,79%
Deka Sarl	8,50	8	9	-1	-11,11%
Deka Lasertechnologie GmbH	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Medical Inc	4,50	4	5	-1	-20,00%
Asclepion Laser T. GmbH	80,50	85	76	9	11,84%
Lasercut Technologies Inc	2,00	2	2	0	0,00%
Deka Laser Technologies Inc	6,00	4	8	-4	-50,00%
With Us Co Ltd	31,00	32	30	2	6,67%
Penta Chutian Laser (Wuhan) Co Ltd	240,50	242	239	3	1,26%
Lasit Usa Inc	0,00	0	0	0	0,00%
BRCT	0,00	0	0	0	0,00%
Cutlitz do Brasil Ltda	27,00	28	26	2	7,69%
Quanta France Sarl	1,50	2	1	1	100,00%
Deka Japan Ltd	4,00	5	3	2	66,67%
Totale	802,50	812	793	19	2,40%

GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. S.p.A. ha redatto la *“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”* che viene depositata e pubblicata in una specifica sezione del presente documento. La *“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”* è altresì consultabile sul sito www.elengroup.com alla sezione Investor relations – assemblea, statuto e documenti societari.

El.En. S.p.A. ha adottato a partire dal 31 marzo 2008, un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221 e successive modifiche, la capogruppo El.En. S.p.A. ha approvato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate” che è disponibile sul sito internet della società www.elengroup.com sez. “Investor Relations”. Tale regolamento costituisce un aggiornamento di quello approvato nel 2007 dalla società in attuazione di quanto previsto dall’art. 2391-bis del codice civile, di quanto raccomandato dall’art. 9 (e in particolare dal criterio applicativo 9.C.1) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione del marzo 2006), alla luce del sopravvenuto dettato del sopracitato “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” n. 17221 e successive modifiche nonché dalla Comunicazione Consob DEM/110078683 del 24 settembre 2010.

Le procedure contenute nel “Regolamento per la disciplina delle operazioni delle parti correlate” sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni sono regolate a ordinarie condizioni di mercato.

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. e nel bilancio separato di El.En. S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che il Gruppo El.En. nell’esercizio 2012 non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

El.En. S.p.A. è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del c.c..

Adozione delle misure di tutela e garanzia di protezione dei dati personali

Tenuto conto della logica di trattamento dei dati personali applicata dalla struttura, la società ha scelto di mantenere aggiornato il Documento Programmatico di Sicurezza affinché permanga una gestione ordinata della privacy ed un documento di riferimento atto a consentire una ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall’Autorità Garante,

Adempimenti ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Regolamento Consob in materia di Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2012 fra le società controllate da El.En. S.p.A. rientrano nella previsione regolamentare: With Us Co. Ltd, Penta Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd e Cynosure Inc. (NASDAQ:CYNO), quest'ultima sino a fine novembre 2012;
- sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa.

Consolidato fiscale

Ricordiamo che per il triennio 2011-2013, per quanto riguarda la controllata Esthelogue S.r.l. e, per il triennio 2012-2014, per la controllata Cutlite Penta S.r.l., la capogruppo El.En. S.p.A. aderisce al regime di tassazione IRES del consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR e del D.M. attuativo 9 giugno 2004. I rapporti tra le parti, nell'ambito delle previsioni di legge, sono regolati da apposito "accordo di consolidamento".

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2013 è stata formalizzata la costituzione della società Penta Laser Equipment (Wenzhou) Co., Ltd partecipata al 55% da Cutlite Penta S.r.l., destinata in futuro ad accogliere le attività produttive attualmente svolte nell'insediamento di Whuan.

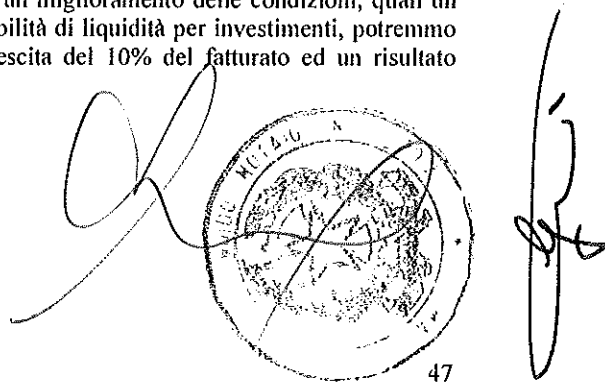
Nello stesso mese di gennaio 2013, facendo seguito ad una delibera presa alla fine del 2012, Quanta System ha liquidato la propria partecipazione in GLI, mettendo fine ad un investimento vanificato dalla crisi spagnola, accantonando a perdita l'investimento ed i crediti vantati verso la società.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In questo anno nel quale le operazioni straordinarie hanno fatto scorrere in secondo piano il buon andamento delle attività operative, ricordiamo con soddisfazione che i risultati delle attività correnti hanno centrato gli obiettivi (10% di crescita e risultato operativo al 5% sul fatturato) che all'inizio dell'anno avevamo dichiarato di poter raggiungere in corrispondenza ad un miglioramento delle condizioni di mercato e di disponibilità di liquidità nel sistema. Tali condizioni si sono in realtà verificate solo nei mesi centrali dell'anno, mentre in chiusura di esercizio il mercato italiano è stato penalizzato dalla incertezza politica e finanziaria, e l'andamento dei cambi (yen giapponese e dollaro americano in particolare) ha indebolito la nostra posizione competitiva sui mercati internazionali. Pertanto riteniamo che i risultati ottenuti, pur auspicabilmente migliorabili in futuro ed in corrispondenza di diverse condizioni di mercato, siano da considerarsi soddisfacenti.

Quanto all'esercizio in corso, ci troviamo, un anno dopo, davanti a un situazione simile, per le incertezze macroeconomiche europee e italiane, a quella che commentavamo in sede di previsioni per l'esercizio 2012; intanto il gruppo è decisamente rinforzato dal punto di vista finanziario, ha concluso alcune operazioni di razionalizzazione della sua struttura e delle sue attività e ne ha avviate altre; ha lavorato all'aggiornamento della gamma di prodotti per migliorare la propria posizione competitiva sui mercati; ha mantenuto Cynosure come importante cliente.

A situazioni analoghe ci sentiamo di far corrispondere analoghe previsioni: prevediamo per il 2013 una crescita attorno al 5% ed un miglioramento del risultato operativo. In corrispondenza ad un miglioramento delle condizioni, quali un recupero della fase di incertezza e di recessione ed una maggiore disponibilità di liquidità per investimenti, potremmo raggiungere l'obiettivo che ci siamo comunque prefissi, ovvero una crescita del 10% del fatturato ed un risultato operativo superiore al 5% sul fatturato.

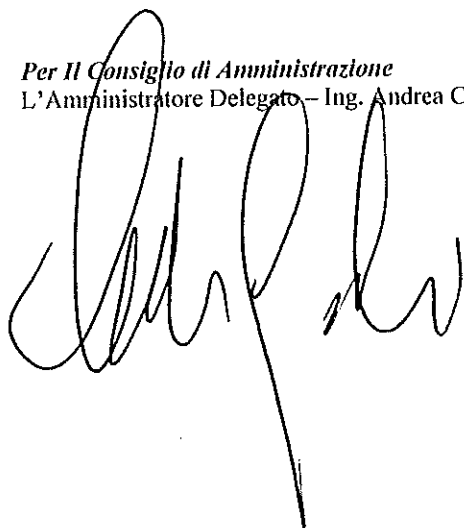
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "EL. EN. S.p.A." and "Penta Laser Equipment (Wenzhou) Co., Ltd." around a central emblem. To the right of the stamp is another handwritten mark, possibly a date or a second signature.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 9.804.911,00 come segue:

- quanto ad euro 7.403.301,00 a riserva straordinaria;
- di distribuire alle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola n. 11 in data 20 maggio 2013 – nel rispetto del disposto dell'art. 2357-ter, secondo comma Codice Civile - un dividendo pari ad euro 0,50 lordi per azione in circolazione per un importo complessivo, alla data odierna, di euro 2.401.610,00 stabilendo altresì di accantonare in apposita riserva di utili portati a nuovo il dividendo residuo destinato alle azioni proprie ulteriori detenute dalla società alla data di stacco cedola.

Per Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato – Ing. Andrea Cangioli



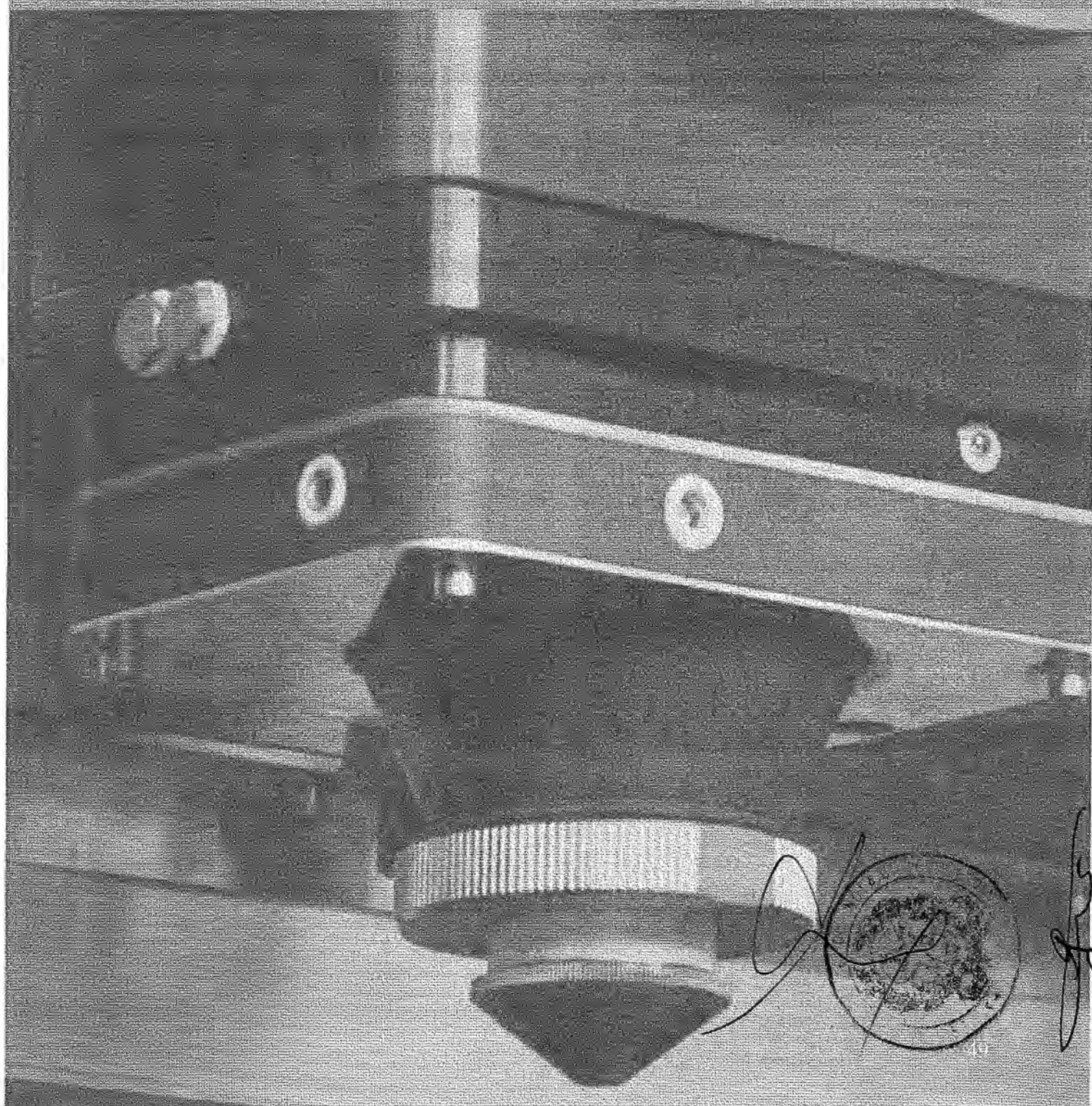
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 38

approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2013

Esercizio 2012

Sito Internet: www.elcomgruppo.it



GLOSSARIO

“Codice”: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

“c.c.”: il codice civile;

“Consiglio”: il consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a.

“El. En.”/“Società”/“Emittente”: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione come di seguito definita.

“Esercizio”: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012 a cui si riferisce la Relazione.

“Regolamento Emittenti Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

“Regolamento Mercati Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“Regolamento Parti Correlate Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“Relazione”: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

“TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

* * *

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, perseguire, mantenere e perfezionare un sistema di governo societario allineato, per quanto compatibile con la struttura societaria, a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, nel 2006 e da ultimo nel 2011 - ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato.

La Emittente ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star. La *corporate governance* della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e dall'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), dagli articoli da 19 a 23 dello statuto sociale ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello statuto.

La attività di revisione legale dei conti è svolta da una società scelta fra quelle iscritte nell'apposito albo della CONSOB.

Con assemblea tenutasi in data 28 ottobre 2010 la El.En. ha adottato le modifiche statutarie ritenute necessarie a seguito della promulgazione del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in materia di esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, emanato in recepimento alla relativa direttiva comunitaria 2007/39/CE dell'11 luglio 2007 (la c.d. "*Shareholders' rights*") e del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, emanato in attuazione alla relativa direttiva comunitaria 2006/43/CE.

Il consiglio di amministrazione

A tale organo spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Quello in carica è stato eletto dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 15 maggio 2012 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

Due consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-ter TUF.

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2012, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 2381 c.c. e dello statuto sociale.

La approvazione del bilancio di esercizio 2014 costituisce la data di scadenza del Consiglio.

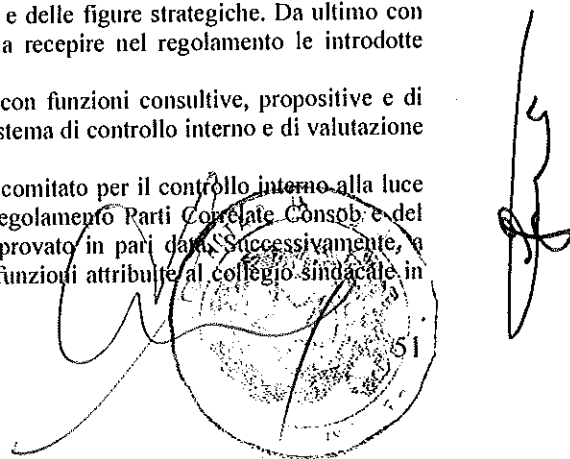
Dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi, ai quali sono stati affidati i compiti di seguito descritti e disciplinati da appositi regolamenti:

a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore* (di seguito anche "Comitato per le Nomine"), con il compito di assicurare la trasparenza del procedimento di selezione ed elezione dei componenti dell'organo amministrativo nonché la equilibrata ed efficiente composizione dello stesso;

b) *comitato per la remunerazione*, il quale ha il compito di formulare proposte per la remunerazione dei consiglieri delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli organi delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. A seguito della modifica dell'art. 7 del Codice, il Consiglio con delibera del 13 maggio 2011 ha adeguato anche formalmente il regolamento del comitato per la remunerazione alla nuova disciplina con riferimento alla esplicitazione di talune funzioni del comitato in relazione alla definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori e delle figure strategiche. Da ultimo con delibera del 15 maggio 2012, il consiglio appena insediato, ha proceduto a recepire nel regolamento le introdotte modifiche del Codice in relazione al riferimento all'art. 6 anziché 7;

c) *comitato controllo e rischi* (già *comitato per il controllo interno*), con funzioni consultive, propositive e di supporto al consiglio di amministrazione nella realizzazione e vigilanza del sistema di controllo interno e di valutazione delle proposte della società di revisione.

Con delibera del 12 novembre 2010 il Consiglio ha integrato le funzioni del comitato per il controllo interno alla luce del ruolo attribuito agli amministratori indipendenti dall'art. 4, comma 3 Regolamento Parti Correlate Consob e del nuovo Regolamento interno relativo alle operazioni con parti correlate approvato in pari data. Successivamente, a seguito del mutato assetto dei controlli operato dal D. Lgs. 39/2010 e delle funzioni attribuite al collegio sindacale in



materia di valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione e di vigilanza sull'operato delle stesse, nonché dei primi chiarimenti forniti da Borsa Italiana (avviso 18916 del 21.12.2010) circa il coordinamento del mutato assetto normativo con i contenuti dell'art. 8 del Codice nella precedente versione, con delibera del 13 maggio 2011 il Consiglio, ha adeguato il regolamento del comitato conferendo allo stesso, in materia di revisione legale dei conti, il ruolo di mero organo di supporto.

Da ultimo con delibera del 15 maggio 2012, il consiglio di amministrazione appena insediato ha proceduto a rinominare il comitato in comitato controllo e rischi e a recepire nel regolamento le ulteriori modifiche introdotte dall'art. 7 del Codice.

I regolamenti dei comitati ne disciplinano anche la composizione e il ruolo.

Essi, approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, vengono rivisti in occasione di adeguamenti a nuove disposizioni normative o a riassetti organizzativi interni alla Società: sono stati tutti rivisti nel dicembre 2003 e nel 2007. Il regolamento del comitato per il controllo interno è stato, si è detto poc'anzi, ulteriormente integrato nel 2010 e modificato nel 2011. Il regolamento del comitato per la remunerazione è stato da ultimo integrato nel 2011.

Tutti i regolamenti sono stati rivisti con delibera del 15 maggio 2012 alla luce del nuovo Codice.

A far data dal 5 settembre 2000 il consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con periodicità normalmente trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al collegio sindacale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate, nonché all'occorrenza sull'esecuzione di operazioni con parti correlate.

Gli amministratori della Società partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: di norma, per prassi consolidata le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un report economico e finanziario consolidato.

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice, poi adeguate con assemblea tenutasi il 28 ottobre 2010 alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27/2010 cit.. In tale occasione è stata attribuita al Consiglio anche la competenza ad avvalersi di quanto previsto dagli artt. 11 e 13 Regolamento Parti Correlate Consob in tema di operazioni con parti correlate urgenti.

Da ultimo con assemblea tenutasi il 15 maggio 2012 l'art. 19 dello statuto sociale è stato adeguato alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della Relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

Quanto alla necessaria presenza di consiglieri c.d. indipendenti che dal 2005 costituisce obbligo di legge, lo statuto della Società prevede espressamente, all'interno della norma sulla nomina e composizione del consiglio, tale obbligo in recepimento della prassi che la stessa, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dal 2000 – anno di ammissione alla quotazione dei propri titoli.

Il Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società, e sul loro concreto funzionamento. Il collegio sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, infine, altresì di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale, eletto con assemblea del 30 aprile 2010 scade con la approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012. Pertanto la assemblea degli azionisti convocata per il 30 aprile/15 maggio prossimi dovrà procedere alla elezione del nuovo organo di controllo.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di

ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-*duodecies* e ss.).

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea del 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.

Infine con assemblea del 15 maggio 2012, la società ha adeguato l'art. 25 dello statuto sociale alla L. 12 luglio 2011, n. 120 in tema di equilibrio fra generi rappresentati.

Revisione legale dei conti

La revisione legale è affidata (ai sensi delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 39/2010) a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB.

A far data dalla ammissione alla quotazione e fino all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2011 l'incarico di revisione del bilancio separato e del bilancio consolidato è stato affidato, ai sensi dell'art. 159 TUF, vigente all'atto dell'incarico, alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

La assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2011 ha conferito l'incarico per gli esercizi 2012-2020 alla società Deloitte & Touche s.p.a. ai sensi degli artt. 13, 14 e 17 del D. Lgs. 39/2010.

Altre informazioni

In data 24 febbraio 2006 gli azionisti storici aderenti al patto di sindacato, stipulato nel 2000, successivamente rinnovato nel 2003, hanno deciso di comune accordo di risolvere anticipatamente il patto stesso con effetto immediato.

Internal dealing

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a." vigeva - a far data dal 1 gennaio 2003 - un "Codice di comportamento" che con riferimento alle operazioni compiute da detti soggetti, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62), in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di regolamentazione in attuazione della Consob, dal 1 aprile 2006 la società è tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuto legge l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni eseguite da persone rilevanti e da persone strettamente legate ad esse su strumenti finanziari della società e, conseguentemente è abrogata la disciplina dell'*internal dealing* contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dalla Società è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modificato in data 13 novembre 2006 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

* * *

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2012

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

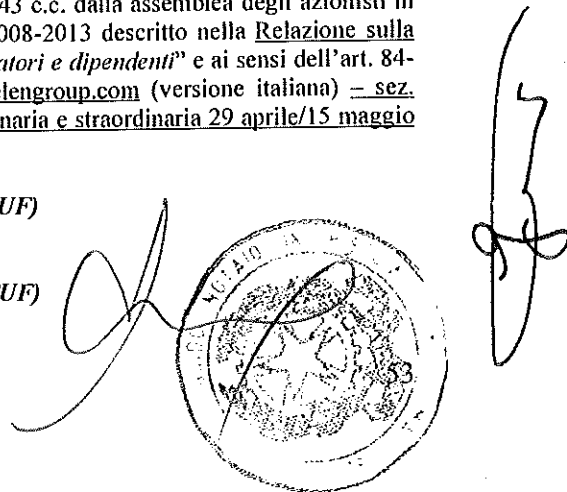
Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.508.671,36 diviso in numero 4.824.368 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale deliberato ammonta a euro 2.591.871,36 in forza dell'avvenuto esercizio da parte del Consiglio in data 15 luglio 2008 della delega di aumento di capitale conferitagli ex art. 2443 c.c. dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2008, al servizio del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2012 sezione "stock option offerte a amministratori e dipendenti" e ai sensi dell'art. 84-*bis* Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente www.elengroup.com (versione italiana) – sez. investor relations – assemblea, statuto e documenti societari – Assemblea ordinaria e straordinaria 29 aprile/15 maggio 2008 – relazione illustrativa assemblea.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)



Dalle informazioni e dati disponibili al 31 dicembre 2012 risultano partecipare in misura rilevante (superiore al 2%) al capitale sociale della emittente gli azionisti elencati nella allegata Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Nessuno.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Nessuno.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Nessuno.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non vi sono accordi contenuti clausole di *change of control*.

Quanto alle disposizioni statutarie in materia di OPA, l'assemblea degli azionisti con delibera del 13 maggio 2011 ha inserito fra le competenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 104, comma 1-ter, T.U.F., il potere di porre in essere manovre difensive in caso di offerta pubblica di acquisto ancorché in assenza di autorizzazione assembleare.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea straordinaria del 15 maggio 2008 ha conferito al Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 c.c., la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 maggio 2008, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 83.200,00 (ottantatremiladuecento\00) mediante emissione di massime n. 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, a pagamento con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Emittente alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio, in sede di attuazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 30 (trenta) giorni antecedenti la assegnazione delle Opzioni;

Tale delega è stata conferita con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ex art. 2441, VIII comma, c.c. in quanto diretto alla realizzazione del piano di incentivazione per il periodo 2008-2013 a favore di dipendenti della Società e delle controllate, da attuarsi con la assegnazione a titolo gratuito di diritti di opzione il cui esercizio è stato disciplinato nell'apposito regolamento che è stato approvato definitivamente dal Consiglio in data 15 luglio 2008 in sede di esercizio della delega e di attuazione del piano incentivante.

Per ulteriori informazioni si veda la premessa Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2012 sezione "*stock option offerta a amministratori e dipendenti*".

Quanto alle azioni proprie, l'assemblea in data 3 marzo 2008 ha autorizzato il Consiglio ad acquistare ai sensi e nei limiti degli art. 2357 ss. c.c., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti non più del 10% (dieci per cento) del capitale sociale nel rispetto delle norme di legge, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% (venti per cento) e non superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto.

La delibera degli azionisti prevedeva, altresì, la autorizzare al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro tre anni dalla data di acquisto, purché ad un prezzo non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della

media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Su richiesta del Consiglio, la assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 ottobre 2010 ha rinnovato la autorizzazione al consiglio acquistare, in una o più *tranche*, sui mercati regolamentati e quindi con le modalità di cui all'art. 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e secondo le modalità operative stabilite dal regolamento di organizzazione e gestione del mercato emanato da Borsa Italiana S.p.A., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% (venti per cento) né superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La delibera degli azionisti ha inoltre previsto la autorizzazione al Consiglio a rimettere in circolazione le azioni entro 10 (dieci) anni dalla data dell'acquisto, ivi comprese quelle già detenute in portafoglio alla data del 28 ottobre 2010, ad un prezzo non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Infine, essendo tutte scadute le precedenti autorizzazioni, su richiesta del Consiglio, la assemblea degli azionisti tenutasi in data 14 novembre 2012 ha rinnovato la autorizzazione ad acquistare, in una o più *tranche*, sui mercati regolamentati e quindi con le modalità di cui all'art. 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e secondo le modalità operative stabilite dal regolamento di organizzazione e gestione del mercato emanato da Borsa Italiana S.p.A., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% (venti per cento) né superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La delibera degli azionisti ha inoltre previsto la autorizzazione al Consiglio a rimettere in circolazione le azioni entro 10 (dieci) anni dalla data dell'acquisto, ad un prezzo non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Al 31 dicembre 2012 la Società detiene in portafoglio n. 21.148 azioni proprie.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

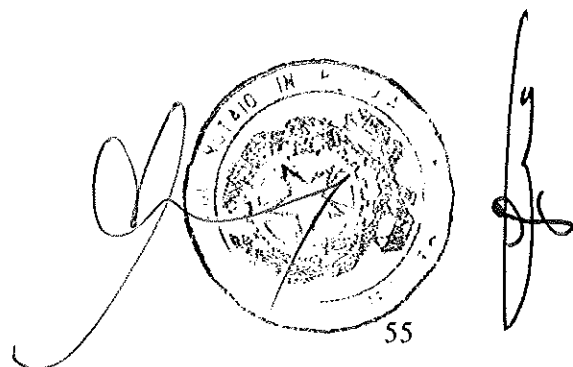
La Società è capogruppo e non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

* * *

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) TUF si anticipa che non sono stati stipulati " *accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*".

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma primo, lettera i) TUF (" *le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

* * *



55

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, ha agito nella direzione del progressivo allineamento a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, sia nelle edizioni del marzo 2006 e poi del 2011.

La attuale versione del Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma secondo, lettera a), TUF sono contenute nei successive diverse relative e pertinenti sezioni della Relazione.

* * *

La società statunitense CYNOSURE INC., controllata dalla Società per la quasi intera durata dell'esercizio 2012, è società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni al NASDAQ ed è pertanto soggetta alla relativa disciplina, anche in termini di corporate governance, statunitense.

La struttura di corporate governance della Emittente non ne è influenzata.

Pertanto, a seguito di una operazione, perfezionatasi nel mese di novembre 2012, di collocazione di azioni Cynosure di nuova emissione e contestualmente di vendita da parte di El.En. di sue azioni di Cynosure Inc. la partecipazione detenuta da El.En. s.p.a. in Cynosure Inc. è scesa intorno al 13%. Conseguentemente sono decadute le clausole statutarie che assegnavano a El.En. il controllo di Cynosure Inc..

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF) – ART. 6 Codice

La nomina dei componenti il Consiglio avviene con voto di lista ed è disciplinata dall'art. 19 dello statuto. Tale articolo è stato più volte modificato in adeguamento ai ripetuti interventi legislativi e regolamentari in materia. Dapprima è stato modificato dalla assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 15 maggio 2007 in adeguamento a quanto previsto dall'art. 147-ter comma 1 TUF e dal Regolamento Emittenti 11971/1999, poi da quella tenutasi in data 28 ottobre 2010 in adeguamento all'art. 147-ter comma 1-bis introdotto dall'art. 3 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e da ultimo da quella tenutasi in data 15 maggio 2012 in adeguamento all'art. 147-ter, comma 1-ter, nonché delle disposizioni di attuazione di cui all'art. 144-undecies del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, in relazione al rispetto dell'equilibrio fra generi sia nella formazione delle liste di candidati sia nella composizione dell'organo risultato eletto, nonché nel caso di sostituzione di componenti eventualmente cessati.

"Art. 19 – Organo amministrativo – (... omissis ...) Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventidue giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

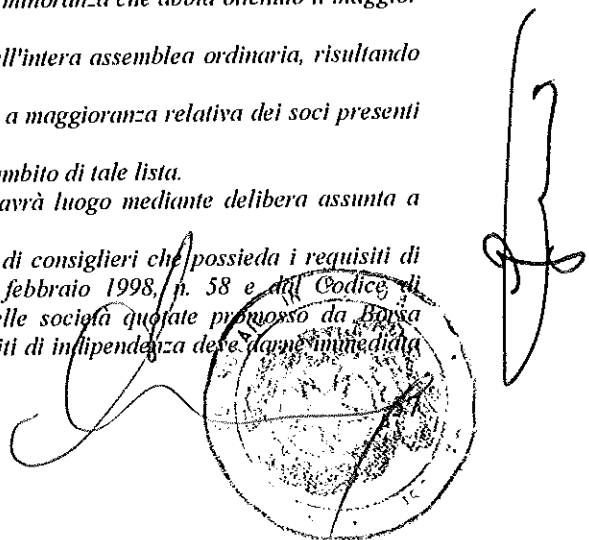
In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve dimettersi immediatamente.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature appears to be a cursive representation of a name, possibly starting with 'B'.

comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati. (... omissis...)"

Al fine di garantire la massima trasparenza la Società ha fatto proprio, facendone espressa menzione nel relativo avviso di convocazione assembleare per la relativa elezione, quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendessero presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attestasse l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del Reg. Emittenti 11971 cit., con gli azionisti che detenessero, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo D. Lgs. 58/1998.

Si era inoltre già proceduto prima della introduzione dell'art. 147-ter, comma 1-bis, TUF al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare con previsione statutaria il termine di deposito delle liste (come previsto dal Codice 2006 6.C.1.).

La Società non è soggetta a ulteriori norme speciali in materia di composizione del consiglio di amministrazione in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti.

Pinni di successione (Criterio 5.C.2 del Codice 2011)

La Società non appartiene all'indice FTSE-Mib.

L'attuale Consiglio, su parere del Comitato per le Nomine, ha ritenuto di soprassedere allo stato, alla formulazione di un vero e proprio piano di successione degli amministratori esecutivi avendo in chiara considerazione che eventuali nuovi consiglieri prescelti in sostituzione di uno o più consiglieri cessati debbano essere soggetti che conoscano profondamente le caratteristiche organizzative e funzionali della società e parimenti che il consigliere designato quale espressione in consiglio del settore di propulsione dell'azienda, quello di ricerca e sviluppo, possieda adeguate qualificate conoscenze tecniche.

Il Consiglio ha fondato la propria valutazione anche sulla circostanza che nel tempo, grazie all'investimento dell'azienda in tal senso, personale qualificato della Società ha acquisito capacità gestionali che consentirebbero comunque di far fronte in ogni momento ad una sostituzione in caso di necessità.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 2 CODICE

Attuale composizione

Il consiglio attuale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2014, è costituito dai seguenti componenti:

- 1) Gabriele Clementi – presidente e consigliere delegato;
- 2) Barbara Bazzocchi – consigliere delegato;
- 3) Andrea Cangioli – consigliere delegato;
- 4) Stefano Modi – consigliere senza deleghe ma esecutivo ai sensi dell'art. 2, criterio applicativo 2.C.1 del Codice in quanto dirigente del reparto ricerca e sviluppo della Emittente;
- 5) Paolo Blasi – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice;
- 6) Alberto Pecci – consigliere;
- 7) Michele Legnaioli – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice.

Il numero dei componenti, fissato in otto dalla assemblea del 15 maggio 2012 che ha eletto l'attuale Consiglio, è stato poi ridotto a sette dalla assemblea degli azionisti del 14 novembre 2012 chiamata a esprimersi a seguito delle dimissioni presentate per motivi strettamente personali dal consigliere Angelo Ercole Ferrario in data 27 agosto 2012.

Il Consiglio è stato eletto con il 55,460% del capitale votante, dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 15 maggio

2012 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2012, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo e gestione rischi, per la remunerazione e quello per le nomine.

In occasione della elezione è stata presentata, e depositata almeno venticinque giorni precedenti la assemblea, una sola lista contenente i nominativi di tutti i candidati poi risultati eletti.

La lista è stata presentata unitamente dai seguenti azionisti: Andrea Cangiolì, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Alberto Pecci in proprio e in qualità di legale rappresentante di S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. s.a.s., Elena Pecci quale usufruttuaria al 100% delle quote della società IMMOBILIARE DEL CILIEGIO s.r.l., Carlo Raffini.

Si riportano di seguito in sintesi i profili dei componenti:

GABRIELE CLEMENTI - Nato a Incisa Valdarno (Firenze) l'8 luglio 1951. Laureato in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze nel 1976 con la quale ha collaborato fino al 1981 impegnandosi contemporaneamente nella costituzione insieme alla Sig.ra Bazzocchi di un centro di sperimentazione applicazione di apparecchiature biomedicali. Nel 1981 insieme alla Sig.ra Barbara Bazzocchi, ha fondato l'Emittente nella forma di società in nome collettivo. Da allora si dedica a tempo pieno alla conduzione e gestione dell'Emittente e del gruppo all'interno del quale riveste diverse cariche societarie. Dal 1989, anno di trasformazione dell'Emittente in società a responsabilità limitata, è presidente del consiglio di amministrazione. Dal 2000 è anche consigliere delegato.

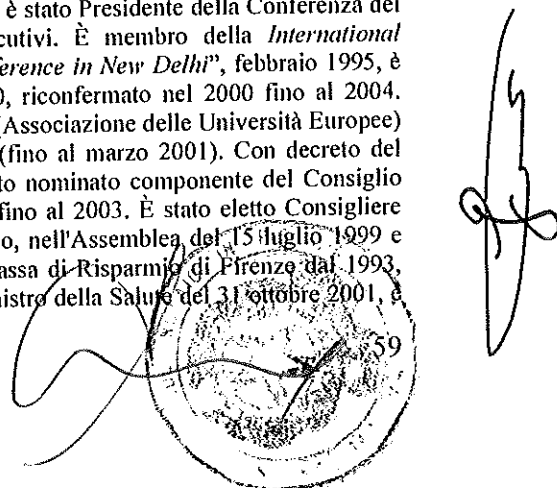
BARBARA BAZZOCCHI - nata a Forlì il 17 giugno 1940. Diplomata prima in ragioneria nel 1958 e poi in segreteria superiore di direzione nel 1961. Dal 1976 al 1981 gestisce e amministra un centro di sperimentazione e applicazione di apparecchiature biomedicali, poi, nel 1981 insieme all'Ing. Clementi ha fondato la Emittente alla cui gestione, in qualità di amministratore fino dalla costituzione della società, si dedica, da allora, a tempo pieno. Dal 1989 è consigliere delegato della Società.

ANDREA CANGIOLI - nato a Firenze il 31 dicembre 1965. Laureato nel 1991 al Politecnico di Milano in Ingegneria delle Tecnologie Industriali a indirizzo Economico-Organizzativo, dal 1992 è consigliere di amministrazione di El.En. s.r.l. e dal 1996 consigliere delegato della Società e di numerose società del gruppo.

STEFANO MODI - nato a Borgo San Lorenzo (FI), il 16 gennaio 1961. Laureato nel 1989 in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze e fino al 1990 collabora con l'Istituto di Elettronica Quantistica per la definizione delle specifiche tecniche e funzionali nonché la progettazione e realizzazione di laser a diodo. Dal 1990 dipendente della società con mansioni di partecipazione alla definizione delle specifiche tecniche e funzionali, alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi laser, diversamente alimentati, destinati prevalentemente al settore di applicazione medicale ed estetico. Dal 1999 dirigente della società con funzioni di responsabile del reparto di ricerca e sviluppo medicale. Dal 2006 è consigliere dell'Emittente.

ALBERTO PECCI - nato a Pistoia il 18 settembre 1943. Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza lavorativa alla B.N.L. U.S.A. si è dedicato al Lanificio Pecci, di cui è presidente come delle altre società del gruppo tessile che a quella fanno capo. Cavaliere del Lavoro dal 1992, è stato prima Vice Presidente (1988-1993) poi Presidente (1993-2002) de La Fondiaria Assicurazioni; ha fatto parte dei consigli di amministrazione di Mediobanca, delle Assicurazioni Generali, di Banea Intesa e di Alleanza Assicurazioni. E' attualmente componente del consiglio di amministrazione della società Mediobanca s.p.a., quotata alla Borsa Italiana.

PAOLO BLASI - nato a Firenze l'11 febbraio 1940. Laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1963, nel 1971 consegue l'abilitazione alla libera docenza in Fisica Generale. Dal 1979 al 1982 è stato Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'I.N.F.N. (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare); dal 1985 al 1989 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'I.N.F.N. e dal 1989 al 1991 della Giunta Esecutiva dello stesso Ente; dal 1987 al 1996 è stato Vice Presidente dell'I.N.O. (Istituto Nazionale di Ottica). Dal 1° novembre 1980 è Professore ordinario, titolare dell'insegnamento di "Laboratorio di Fisica" del Corso di laurea in fisica. Dal 1° novembre 1991 al 31 ottobre 2000 è stato Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze. Dal 1994 al 1998 è stato Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.), svolgendo due mandati consecutivi. È membro della *International Association of Universities* (I.A.U.) e nel corso della "10^a I.A.U. General Conference in New Delhi", febbraio 1995, è stato eletto membro dell' *Administrative Board* per il quinquennio 1995-2000, riconfermato nel 2000 fino al 2004. Nell'agosto 1998 è stato eletto membro del *Board* (organo direttivo) della CRE (Associazione delle Università Europee) e successivamente nominato Vice-Presidente della medesima organizzazione (fino al marzo 2001). Con decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica del 25 febbraio 1999, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), incarico ricoperto fino al 2003. È stato eletto Consigliere Superiore della Banca d'Italia in rappresentanza delle sedi di Firenze e Livorno, nell'Assemblea del 15 luglio 1999 e confermato nel 2003. È membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dal 1993, riconfermato nel novembre del 2000 e nel novembre 2003. Con decreto del Ministro della Salute del 31 ottobre 2001, è

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The number '59' is visible in the bottom right corner of the stamp area.

stato nominato componente della Commissione Ministeriale sulle aziende ospedaliero-universitarie, incarico ricoperto fino al 2002. Dal 2000 al 2004 è stato membro dell'EURAB (*European Research Advisory Board*). Dal 2003 è membro del *Comité national d'évaluation des établissements publics à caractère scientifique culturel et professionnel* su nomina del Presidente della Repubblica Francese.

Collabora, dal 1970, alla elaborazione e discussione dei Disegni di Legge sull'Università e sulla Ricerca.

Dal 1974 al 1977 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze.

Dal 1981 è membro della Fondazione Internazionale Nova Spes (per lo Sviluppo Globale della Persona e della Società) e Responsabile dell'Istituto per una Scienza aperta della stessa Fondazione.

Dal 1983 al 1988 è stato Direttore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze ed ha promosso e guidato la realizzazione del Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari (L.E.N.S.) e del Centro Eccellenza Optronica (C.E.O.).

È stato membro del Consiglio Direttivo del Consorzio per l'Incremento degli Studi e delle Ricerche degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste, dal 1985 al 1991.

È stato Presidente, dal febbraio 1988 al 2002, del Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione dell'ammissibilità al finanziamento dei progetti di ricerca applicata per lo sviluppo del Mezzogiorno, presso il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e oggi presso Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Negli anni 1993-'94 è stato membro del Comitato di Esperti del MURST per l'attuazione dell'intesa sui Parchi Scientifici e Tecnologici nel Mezzogiorno.

Dal 1994 al 2000 è stato Presidente del Consorzio "Ortelius", che ha realizzato la Banca Dati di tutte le istituzioni di formazione superiore dei paesi dell'Unione Europea.

Dal 1994 al 1996 è stato membro del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'individuazione degli interventi nelle aree economicamente depresse nel territorio nazionale.

È membro della *National Geographic Society*, del Forum per i Problemi della Pace e della Guerra, del Centro Studi sulle Arti Minori e del *Director's Advisory Committee* della *Italian Academy for Advanced Studies in America* presso la Columbia University..

È stato o è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di vari Enti, fra i quali: Officine Galileo, dal 1985 al 1988; Società Galileo Vacuum Tec, dal 1988 al 1990; Istituto Nazionale di Ottica (INO), dal 1987 al 1996; Fondazione Scienza e Tecnica, dal 1987 al 2000; Fondazione "Progettare Firenze", dal 1995; Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, dal 1985; British Institute of Florence, dal 1995; Scuola di Musica di Fiesole, dal 1996.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti quali il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana (N° 8073 dell'elenco Nazionale sez. V), il 27/12/1992; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel maggio 1997 dall'Università di New York; nel maggio 2000 ha ricevuto il Sir Harold Acton Award ricevuto nel maggio 2000 dalla New York University; il titolo di *Chevalier de l'Ordre National de la Légion d'Honneur* conferitogli nel giugno 2000 dal Presidente della Repubblica Francese; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel dicembre 2003 dall'Università dell'Arizona.

MICHELE LEGNAIOLI – nato a Firenze il 19 dicembre 1964. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, e poi, dal 28 aprile 2004 fino al 2010 presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a..

(ANGELO FERRARIO – nato a Busto Arsizio il 20 giugno 1941. Laureato in fisica nel 1965, fino al 1988 lavora presso il CISE (centro informazioni studi e d esperienze) di Segrate come ricercatore. Nel 1984 direttore del dipartimento di Elettroottica. Nel 1985 fonda la Quanta System che da allora amministra e gestisce. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Dal 2004 consigliere di amministrazione di El.En.) – dimesso il 27 agosto 2012 per motivi strettamente personali.

Alla data di approvazione della presente Relazione non è intervenuta alcuna variazione nella composizione del Consiglio ulteriore rispetto alle citate intervenute dimissioni del consigliere Ferrario del 27 agosto 2012.

Consistenza numerica e componenti

L'art. 19 dello statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2, c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi ed in conformità dell'art. 2386 c.c..

Conformemente all'art. 2 del Codice (principio 2.P.1.), l'attuale consiglio di amministrazione di El.En., è composto da amministratori esecutivi (ivi compreso il Presidente) ai sensi del criterio applicativo 2.C.1. e consiglieri non esecutivi: dei sette attuali componenti il consiglio tre amministratori, Presidente compreso, sono formalmente esecutivi (Clementi,

Cangioli e Bazzocchi) in quanto delegati e quattro (Blasi, Legnaioli, Pecci, Modi) sono formalmente non esecutivi. Per il consigliere Modi si veda quanto detto nel precedente paragrafo.

Essi sono stati ritenuti in sede di autovalutazione del Consiglio eseguita a seguito della elezione, dotati di adeguata competenza e professionalità. La autovalutazione è stata ripetuta con esito positivo, nella adunanza del 14 novembre 2012 a seguito della mutata composizione numerica a seguito delle dimissioni del consigliere Ferrario.

(2.P.2 e 2.P.3) Quanto ai consiglieri non esecutivi essi, pur essendo personaggi di levatura ed esperienza dedicano alla attività di consigliere tempo sufficiente e disponibilità personale adeguata ad avere costantemente un ruolo attivo e consapevole nelle adunanze e delibere consiliari e nella attività dei comitati dei quali essi fanno parte. Infatti i due amministratori indipendenti ed il consigliere non esecutivo Pecci attraverso la loro assidua partecipazioni ai lavori dei comitati che essi stessi compongono e alle adunanze consiliari sono direttamente impegnati sui fronti della remunerazione e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le cariche ricoperte dagli amministratori non esecutivi in altre società risulta esser la seguente:

Nome	Carica ricoperta e ragione sociale	Quantitativo società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o di grandi dimensioni
Michele Legnaioli	- Amministratore unico di Valmarina s.r.l. - Amministratore delegato Next Light s.r.l.	0
Paolo Blasi		0
Angelo Ercole Ferrario)*		0
Alberto Pecci	- Presidente del gruppo tessile Pecci - Consigliere di Mediobanca s.p.a.	1

* consigliere dimessosi il 27 agosto 2012

Cumulo massimo negli incarichi ricoperti in altre società

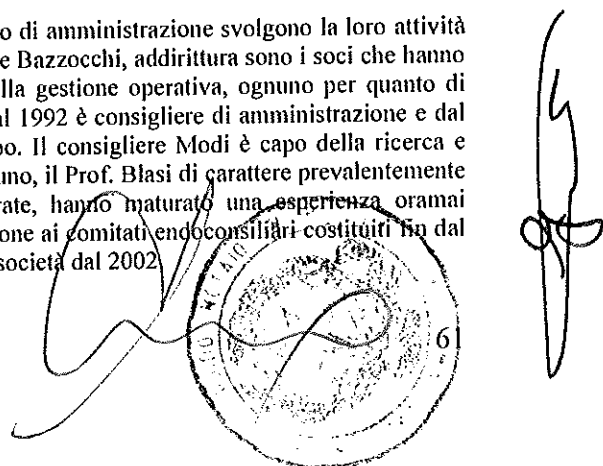
Il Consiglio nella seduta del 15 maggio 2012, ha espresso, confermando quanto già detto in passato in relazione ai precedenti mandati, il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In tale occasione, elaborando le proprie valutazioni in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente, il Consiglio ha stabilito che i propri consiglieri esecutivi non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di cinque società quotate.

Quanto al collegio sindacale, invece, il Consiglio ha proceduto, previa approvazione della assemblea degli azionisti, ad introdurre nell'art. 25 dello statuto – utilizzando la tecnica del richiamo normativo – in affiancamento al già contemplato limite massimo di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate, gli ulteriori limiti che sono stati introdotti dagli artt. 144-*duodecies* ss. del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob in attuazione dell'art. 148-*bis* TUF.

Per quanto riferito alla Società, al 31 dicembre 2012 nessuno dei consiglieri in carica né dei sindaci viola il limite di cumulo massimo stabilito.

Induction Programme

Come già più volte ricordato gli attuali componenti esecutivi del consiglio di amministrazione svolgono la loro attività quotidianamente all'interno della Società, due, il presidente e il consigliere Bazzocchi, addirittura sono i soci che hanno fondato la società nel 1981 e da allora sono direttamente impegnati nella gestione operativa, ognuno per quanto di propria competenza, della società e del gruppo. Il consigliere Cangioli dal 1992 è consigliere di amministrazione e dal 1996 consigliere delegato della Società e di numerose società del gruppo. Il consigliere Modi è capo della ricerca e sviluppo. I consiglieri indipendenti oltre alle loro competenze tecniche, l'uno, il Prof. Blasi di carattere prevalentemente scientifico, l'altro, il Sig. Legnaioli, in ambito societario e di corporate, hanno maturato una esperienza oramai ultradecennale nell'ambito della Società attraverso la costante partecipazione ai comitati endoconsiliari costituiti fin dal settembre 2000. Ugualmente il consigliere Pecci oramai consigliere della società dal 2002.



Quanto ai componenti del collegio sindacale, tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo, anch'essi, o come nel caso del presidente hanno assistito alla nascita della Società e da allora la hanno sempre affiancata, o come nel caso dei due sindaci effettivi, sono coinvolti da oltre un decennio nella attività di controllo interno latamente intesa della Società o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

Tali circostanze, rendono, alla luce della attuale composizione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, non necessaria la predisposizione di particolari iniziative di *induction programme*. Il presidente prenderà, evidentemente, in considerazione nuovamente tale necessità all'atto di eventuali mutate composizioni.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 1 CODICE

A norma dell'art. 21 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta la gestione dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dai principi I.P.1. e I.P.2. il consiglio di amministrazione – e secondo quanto previsto dall'art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce con periodicità normalmente trimestrale, per ricevere le informazioni dagli eventuali organi delegati e, anche, per rendere edotto il collegio sindacale, sull'attività che viene svolta nell'esercizio dei poteri delegati e sul compimento delle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché per riferire su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

La prevista periodicità delle riunioni ha lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e consapevole. Essa ha altresì il fine di garantire lo svolgimento da parte del consiglio di amministrazione della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all'esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti soggette ad attività di direzione e coordinamento - le quali annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di amministrazione uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, della emittente e, in alcuni casi, il presidente del comitato tecnico scientifico.

Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia della emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati (I.C.1. lett. c).

La previsione, dall'altro lato, dell'incombente in capo ai consiglieri delegati di riferire al consiglio di amministrazione, e al collegio sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (I.C.1. lett. d), sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, solitamente preventivamente ma, comunque, entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o dalle sue principali controllate, oltre che costituire obbligo di legge ai sensi dell'art. 150 TUF, rientra nell'ottica di realizzare tutti i presupposti affinché il consiglio possa valutare il generale andamento della gestione e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (I.C.1 lett. e) nonché valutare il concreto atteggiarsi della gestione delle situazioni in potenziale conflitto di interesse. In particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit. e dell'aggiornato *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, ad evidenziare tempestivamente – ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Peraltro a norma dell'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate* della Società il consigliere che sia portatore, direttamente o indirettamente, di un proprio interesse è tenuto ad allontanarsi dalla riunione consiliare nella quale si adottino delibere in merito.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito 6 (sei) volte e nelle seguenti date:

1. 15 marzo
2. 15 maggio
3. 29 agosto
4. 3 ottobre (assente Pecci)
5. 8 ottobre
6. 14 novembre (assente Modi)

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è già riunito nelle seguenti date:

1. 15 marzo

ed ha programmato in data 14 novembre 2012 il seguente calendario di riunioni per gli adempimenti istituzionali:

2. 15 maggio – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013
3. 29 agosto – Relazione finanziaria semestrale
4. 14 novembre – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013

Naturalmente detto calendario potrà essere integrato con ulteriori date qualora si rendessero necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la documentazione e le informazioni da fornire al consiglio affinché si esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte, l'art. 20 A dello statuto sociale prevede che il presidente si adoperi

affinché a tutti i componenti il consiglio di amministrazione, vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte all'esame ed approvazione. Concretamente, per garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, si procede ad un invio *brevi manu* o via e-mail a tutti i consiglieri e ai componenti del collegio sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione.

Per la frequenza di presenza dei singoli componenti alle adunanze del consiglio di amministrazione deve rilevarsi che i tre amministratori esecutivi, presidente compreso, sono solitamente presenti salvo impedimenti (permanenza presso controllate estere, motivi di salute, lutto) che ne precludano l'intervento. Per quanto attiene ai consiglieri indipendenti, gli stessi salvo impedimenti gravi, intervengono alle adunanze consiliari, partecipandovi peraltro attivamente. La esatta percentuale di presenza di ogni consigliere è rilevabile dalla tabella 2 in appendice alla presente relazione.

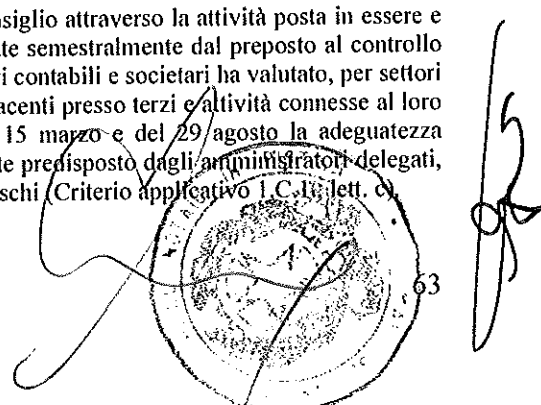
Alle adunanze del consiglio partecipano, per invito del presidente, usualmente il presidente del comitato tecnico scientifico della Emittente stante la natura essenziale della attività di ricerca posta alla base della attività della Emittente, nonché, per la illustrazione degli aggiornamenti della normativa il consulente legale della Emittente ed, infine, quando ritenuto necessario per l'approfondimento e la illustrazione di argomenti all'ordine del giorno di natura tecnica, il dirigente o il professionista ritenuto idoneo.

Ancorché nella sostanza ciò accadesse consuetudinariamente, ma al fine di dare rilievo anche formale alle indicazioni del Codice, la Società, con delibera assembleare del 15 maggio 2012, ha precisato a livello statutario (art. 20) la facoltà in capo al presidente del consiglio di amministrazione di chiedere che i dirigenti della società, delle controllate o delle collegate, responsabili di funzione competenti secondo la materia da trattare, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 1, criterio applicativo I.C.6).

Ai sensi dell'art. 20 E dello statuto sociale restano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e rientrano negli specifici doveri e funzioni dello stesso, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, le seguenti materie:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida, nonché la definizione della natura e del livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici prefissati (I.C.1. lett. a) e b);
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio, nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società (2.P.4);
- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate (4.P.1);
- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche (I.C.1 lett. f);
- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati (I.C.1 lett. c);
- la nomina di direttori generali determinandone mansioni e poteri;
- la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti.
- la nomina, previo parere del collegio sindacale, e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis T.U.F.)

In attuazione delle funzioni attribuite dalla su citata norma statutaria, il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo interno nonché delle relazioni presentate semestralmente dal preposto al controllo interno/*internal auditor* e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha valutato, per settori (attività in ambito L. 262/05; gestione dei beni di proprietà della Società giacenti presso terzi e attività connesse al loro recupero; attività di assistenza tecnica area industriale), nelle sedute del 15 marzo e del 29 agosto la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo I.C.1 lett. c).



In relazione all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo I.C.1., lett. c) l'Emittente, nell'ambito della attività ex L. 262/2005 ha confermato per l'anno 2012, Cynosure Inc. quale società significativa in ragione di più indicatori fra i quali la sua rilevanza sul totale dell'attivo consolidato e sulle vendite consolidate.

Detta società, quotata al Nasdaq, in quanto tale è sottoposta ai controlli per la valutazione della *compliance* alla normativa Sarbanes Oxley Act 404.

Inoltre, con riferimento alle altre società controllate di diritto italiano individuate come rilevanti ai fini del controllo interno, Deka M.e.l.a. s.r.l. e Quanta System s.p.a., nonché, limitatamente ad alcuni aspetti, Aselepiion Laser Technologies GmbH e Esthelogue s.r.l., esse sono sottoposte dalla Emittente nell'ambito della L. 262/2005 a diverse attività di *testing* sulle procedure adottate in relazione ai rischi attivo e passivo, alla gestione del magazzino, del personale, dei costi, della finanza, delle partecipazioni, della chiusura del bilancio e consolidato, agli adempimenti fiscali e ai controlli generali informatici.

Le risultanze dei test vengono illustrate al comitato di controllo interno e gestione rischi e al collegio sindacale in veste di comitato per il controllo interno nelle riunioni periodiche.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, e procede ad ogni seduta consigliare, quindi, ogni tre mesi, al confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo I.C.1., lett. e).

Come già detto, l'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo I.C.1., lett. f).

L'art. 20 dello statuto sociale, inoltre, ancorché ciò sia oggetto di specifica disciplina regolamentare Consob ed interna alla Emittente, riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Inoltre, l'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate* impone al consigliere portatore, direttamente o indirettamente, di un interesse di metterne preventivamente il consiglio al corrente e quindi di allontanarsi dalla adunanza, fatto salvo il caso in cui dovendo rimanere per non pregiudicare la permanenza del *quorum* costitutivo anziché allontanarsi dovrà astenersi dalla delibera.

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24 e del Regolamento Parti Correlate Consob, dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

In linea di massima non sono stati stabiliti criteri generali preventivi per la individuazione delle operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario in quanto la valutazione caso per caso è demandata agli organi delegati i quali procedono alla gestione quotidiana e, a parere del Consiglio, hanno pertanto la sensibilità necessaria a detta individuazione.

Diversamente accade per le operazioni con parti correlate in relazione alle quali la Società ha aderito, facendone richiamo nel *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, alla definizione di operazioni di maggiore rilevanza fornita dalla Consob nel Regolamento Parti Correlate Consob, Allegato 3.

Il Consiglio valuta la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, all'atto della proposta alla assemblea in termini di determinazione del numero dei consiglieri e poi in sede di ripartizione e di delega di funzioni e della elezione dei comitati (Criterio applicativo I.C.1., lett. g).

Nel corso dell'esercizio tale valutazione è stata eseguita in data 15 marzo prima del rinnovo del consiglio, poi confermata il 15 maggio a seguito della elezione del nuovo e poi il 14 novembre dopo la riduzione dei componenti dovuta alle dimissioni di un consigliere come più volte ricordato. Prima di ogni autovalutazione il Consiglio ha acquisito il parere favorevole del Comitato per le Nomine.

Il Consiglio procede annualmente, in sede di approvazione del progetto di bilancio, alla valutazione qualitativa della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti ritenuti sufficienti anche in termini quantitativi ai termini di Codice e di legge.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione (criterio I.C.4) riservata al consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga al divieto di concorrenza, la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007, ha autorizzato l'inserimento nello statuto, all'art. 19 ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

Tale autorizzazione pertanto è limitata al perimetro di consolidamento.

Il Consiglio ha pertanto valutato *a priori* che la assunzione delle cariche nell'ambito del perimetro di consolidamento avvenga nell'interesse della capogruppo al fine di coordinare l'attività delle controllate.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio attualmente in carica, eletto dalla assemblea dei soci tenutasi in data 15 maggio 2012, ha designato fra i suoi componenti, con delibera in pari data, tre consiglieri delegati, uno dei quali anche presidente. Ad essi sono stati delegati, disgiuntamente fra loro e con firma libera, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, fatta eccezione per le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi di legge e dello statuto sociale.

(2.P.4) La circostanza che siano state attribuite deleghe piuttosto ampie si ricollega sostanzialmente all'esercizio, in concreto, per inveterata consuetudine, dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento della attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al management quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia una benché minima significatività e rilevanza.

Nei fatti, pertanto, non si realizza una vera e propria concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo da molti anni si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Per tale motivo allo stato attuale il Consiglio ha ritenuto di non dover procedere alla designazione di un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Pertanto, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra e in concreto allinearsi con tempestività, ove occorra, alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3., la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimento diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione (2.P.5)

Conformemente al commento all'art. 2 del Codice, l'art. 20 A dello statuto prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri e del collegio sindacale ai fini dell'agire e decidere informato, consapevole ed autonomo.

L'art. 23 dello statuto sociale riserva la rappresentanza della El.En. al presidente del consiglio di amministrazione senza limitazioni e ai componenti del consiglio di amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti dei poteri attribuiti.

In concreto al presidente della Società – Gabriele Clementi – in virtù delle limitate dimensioni della Società e della stretta collaborazione anche in termini operativi con gli altri due consiglieri delegati sono stati, si è detto, conferiti anche poteri delegati di contenuto ed estensione analoga a quelli conferiti agli altri amministratori esecutivi: egli, infatti, al pari degli altri due esecutivi, svolge quotidianamente e concretamente la propria attività a servizio della Società.

Egli ha, inoltre, la consuetudine, in sede di adunanza consiliare, di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi e il collegio sindacale sulla realizzazione della attività sociale e sulle strategie del gruppo e sulle prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

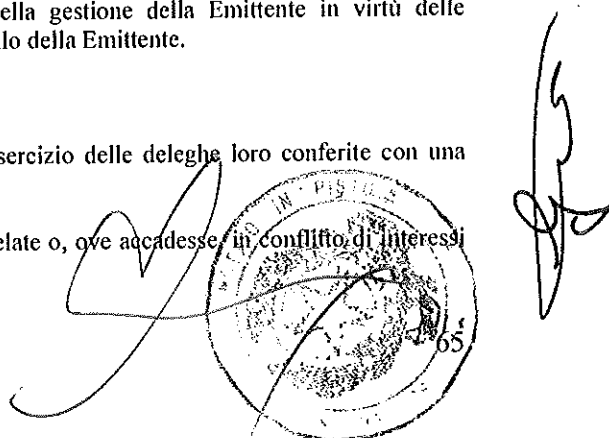
Come già descritto a proposito della delega di poteri, e ivi motivato, il Consiglio non ritiene a tutt'oggi che ricorra la opportunità di designare uno dei due amministratori indipendenti quale *lead independent director* da affiancare al presidente per rafforzare ulteriormente il raccordo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

Il Presidente non è il principale, nel senso di unico, responsabile della gestione della Emittente in virtù delle motivazioni esposte nel paragrafo precedente e non è l'azionista di controllo della Emittente.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:

- normalmente trimestrale;
- in occasione di operazioni significative, di quelle con parti correlate o, ove accadesse, in conflitto di interessi, convocando una apposita adunanza consiliare.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ALDO IN PISTOLE" at the top and "2012" at the bottom, with some illegible text in the center. The signature is a stylized, cursive script.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Uno dei consiglieri senza deleghe, Stefano Modi, ricopre anche l'incarico di dirigente del settore ricerca e sviluppo medicale della emittente e pertanto ancorché non qualificabile quale consigliere delegato ai sensi dell'art. 2381, comma 2, c.c. è da ritenersi "esecutivo" ai fini dei criteri applicativi 2.C.1. e 6.C.1.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La Emittente contempla all'interno del proprio Consiglio, attualmente composto di sette membri, due amministratori non esecutivi qualificabili come indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF, richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice.

Il Consiglio uscente nella seduta del 15 marzo 2012, ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, ha valutato in relazione ai propri consiglieri non esecutivi ritenuti indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 TUF, la sussistenza dei requisiti di indipendenza tenuti conto del disposto di cui all'art. 148, comma 3, TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice.

In sede di elezione del Consiglio attuale, la assemblea degli azionisti ha valutato in relazione ai due candidati presentati come tali il possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'art. 148 comma 3 TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice. Infatti, come è stato poi tempestivamente reso noto nel comunicato stampa diffuso in occasione della elezione, la assemblea ha ritenuto che la circostanza che i predetti soggetti avessero ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per dodici anni non costituisse di per sé una relazione tale da escludere la idoneità ad essere qualificati quali amministratori indipendenti, stante la assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali degli stessi nonché la permanenza della loro indipendenza di giudizio e di valutazione.

Il 15 maggio 2012, nella prima riunione tenutasi dopo la elezione il Consiglio, in sede di costituzione dei comitati interni al consiglio, ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in relazione ai due consiglieri non esecutivi eletti in quanto tali (Criterio applicativo 3.C.4.).

La indipendenza degli amministratori è, poi, valutata annualmente in sede di approvazione del progetto di bilancio attraverso le informazioni assunte dagli stessi (3.C.4): la prassi prevede infatti che la società invii ai due amministratori qualificatisi indipendenti un questionario contenente la dichiarazione circa rapporti di controllo, economici o personali con la società, controllate o esecutivi della stessa.

A tal proposito, si dà notizia della circostanza che in occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2012 e della presente Relazione, il Consiglio, nella adunanza del 13 marzo 2013, ottenuto parere favorevole del collegio sindacale e sulla base delle informazioni assunte dai consiglieri indipendenti non ha rilevato alcuna variazione in relazione alla permanenza delle condizioni e dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice.

Il collegio sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 3.C.5.).

In relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. i consiglieri indipendenti, i quali, si è detto, partecipano a tutti e tre i comitati istituiti all'interno del consiglio, non hanno ritenuto nel corso del 2012 necessario convocare ulteriori formali riunioni in assenza degli altri amministratori in quanto in occasione delle riunioni dei comitati, soprattutto di quello per il controllo e gestione rischi, hanno occasione di confrontarsi e consultarsi su molti temi e di avere accesso diretto al *management* della Società.

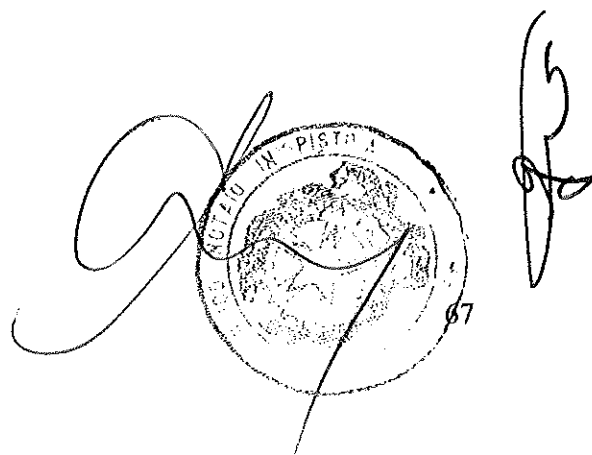
I due amministratori indipendenti all'atto della presentazione delle loro candidature nelle liste per la nomina del Consiglio hanno indicato la idoneità a qualificarsi come indipendenti sia ai fini dell'art. 148, comma 3 TUF, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Emittente ritiene che non si realizzi una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 e che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa. Nessuno di loro ancorché azionista rilevante è azionista di controllo della Emittente.

Per tale motivo allo stato attuale il Consiglio ha ritenuto di non dover procedere alla designazione di un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra e in concreto allinearsi tempestivamente, ove occorra, alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimento diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "NOTIZIO IN PISTRA" and a small emblem. To the right of the stamp is another handwritten mark, possibly a second signature or initials.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Le informazioni riservate sono gestite dai consiglieri delegati in modo da garantirne la preservazione e la diffusione nel rispetto della normativa vigente. Le notizie non di pubblico dominio che sono idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari sono divulgate, per espresse direttive impartite dai consiglieri delegati, secondo il dettato dell'art. 114 D.Lgs. 58/98, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dagli amministratori delegati, unitamente ai dipendenti e collaboratori che elaborano i vari dati e sono a conoscenza di notizie riguardanti la Società, in ordine in primo luogo alla sua natura – se riservata o meno – ed, in secondo luogo, alla migliore e più corretta modalità di diffusione.

In data 30 marzo 2007 il consiglio di amministrazione ha approvato, su proposta dei consiglieri delegati, una apposita procedura denominata *“Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a.”* con la quale oltre a recepire la predetta prassi di diffusione ha inteso codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa e, per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, in una corretta divulgazione di quelle informazioni che possono definirsi di interesse per il mercato azionario o c.d. *price sensitive*.

Il predetto regolamento è stato adottato, pertanto, nel duplice intento da un lato di impedire una incontrollata diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi della società e dei suoi azionisti e, dall'altro, di assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate rilevanti – capaci, ai sensi dell'art. 181 TUF, di influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società – che riguardino El.En. stessa o società da essa controllate.

Tale documento prevede inoltre, in seguito al recepimento da parte del legislatore italiano della normativa europea in tema di *market abuse*, le regole per la istituzione e gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115 TUF e relativa disciplina regolamentare Consob di attuazione.

Inoltre, si è accennato, in conformità con quanto previsto dagli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. allora vigente, dal 2003 fino al 31 marzo 2006 la Società si era dotata di codice di comportamento interno del gruppo in materia di *internal dealing*.

A seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare si è ridotta fino a Euro 5.000,00: è stato quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che illustrasse gli obblighi attuali.

In accoglimento peraltro a quanto raccomandato da Borsa Italiana El.En. ha recepito nel nuovo codice di comportamento denominato *“Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti”* adottato dal consiglio di amministrazione con delibera del 31 marzo 2006 e modificato con successiva delibera del 13 novembre 2006, la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-sexies Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout periods* (15 giorni) precedenti alla approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

E' previsto, inoltre, che il consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali *ad personam* alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi eccezionali e motivati concedere deroghe ai *blackout periods*.

Non sono soggette alle limitazioni e divieti previsti nel predetto codice di comportamento gli atti di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio.

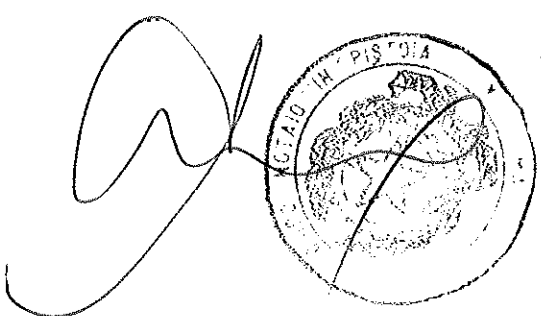
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)
– ART. 4 CODICE

Fino dal 2000, e successivamente ad ogni rinnovo, il Consiglio ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive.

Conformemente a quanto stabilito dal criterio 4.C.1 i comitati:

- a) sono tutti composti da tre membri, non esecutivi, due dei quali indipendenti;
- b) sono disciplinati da appositi regolamenti che ne definiscono composizione, compiti e funzionamento. I regolamenti sono stati approvati, e sono modificabili secondo quanto previsto nei regolamenti stessi, con delibera del Consiglio e dallo stesso periodicamente aggiornati. Si è detto infatti che essi sono stati rivisti, in occasione di adeguamenti a nuove disposizioni normative o a riassetti organizzativi interni alla Società, nel dicembre 2003 e nel 2007. Il regolamento del comitato per il controllo interno è stato, si è detto poc'anzi, ulteriormente integrato nel 2010 e modificato nel 2011. Il regolamento del comitato per la remunerazione è stato da ultimo integrato nel 2011; tutti, poi sono stati rivisti in occasione della nomina dei nuovi comitati nel maggio 2012;
- c) la composizione rispecchia le raccomandazioni espresse nel Codice e da ultimo si è proceduto alla revisione dei componenti in data 15 maggio 2012 in sede di nomina seguente la elezione del Consiglio attuale;
- d) il regolamento di ciascun comitato prevede che le riunioni tenute vengono verbalizzate su appositi libri;
- e) il regolamento di ciascun comitato prevede che nello svolgimento dei propri compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.
- f) il regolamento di ciascun comitato prevede che possano esser invitati alle riunioni soggetti esterni la cui presenza possa essere di ausilio allo svolgimento della attività e funzioni dei comitati.

* * *

 69 

7. COMITATO PER LE NOMINE – ART. 5 CODICE

Ai sensi dell'art. 5.P.1. del Codice, il Consiglio ha nominato al suo interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore composto prevalentemente da amministratori non esecutivi.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La composizione è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice nelle sue varie versioni.

La prima nomina è avvenuta in seno al Consiglio di Amministrazione nominato in data 5 settembre 2000, il quale in pari data ha costituito detto comitato designandone quali componenti: il Presidente Gabriele Clementi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Analogamente il Consiglio eletto in data 6 novembre 2003, ha costituito il comitato per le proposte di nomina in data 13 novembre 2003 designandone quali componenti il consigliere delegato Barbara Bazzocchi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Ancora, il Consiglio, eletto in data 9 maggio 2006, con delibera del 15 maggio 2006 ne ha designato quali componenti tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti del comitato per le nomine designato dal precedente consiglio, così come, con delibera 15 maggio 2009, il Consiglio eletto in data 30 aprile 2009. Infine, con delibera del 15 maggio 2012, l'attuale Consiglio, in occasione della designazione di nuovi comitati a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo, ha confermato la composizione: così che attualmente tale comitato è composto dai consiglieri Pecci (non esecutivo), Blasi (non esecutivo, indipendente) e Legnaioli (non esecutivo, indipendente).

I compiti da svolgere e le modalità di funzionamento del suddetto comitato erano originariamente descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio 6.C.2. (allora vigente).

Nel corso del 2012 il comitato si è riunito due volte. Tutti i componenti erano presenti, le riunioni hanno avuto una durata media di 40 minuti. I lavori svolti durante le riunioni sono stati coordinati dal presidente.

Nel 2013 il comitato si è riunito l'8 marzo.

Il comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio è risultato composto in maggioranza da amministratori indipendenti (5.P.1).

Nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri di cui due membri indipendenti (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Alle riunioni partecipano il segretario, nonché, su invito, un componente del collegio sindacale e il preposto al controllo interno (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f).

Funzioni del comitato per le nomine

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del comitato, ad esso sono affidati i compiti di cui all'art. 5 del Codice. Esso è posto a garanzia della trasparenza del procedimento di selezione ed elezione del consiglio nonché all'equilibrio della composizione dello stesso e, pertanto, svolge le seguenti funzioni:

- a) presiede alla trasparenza del procedimento di selezione degli amministratori e alla osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto sociale.
- b) propone al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- c) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna per un corretto ed efficace funzionamento, nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3. (numero massimo incarichi di amministratore o sindaco) e 1.C.4. (fattispecie problematiche in tema di concorrenza);
- d) svolge la istruttoria e formula le proposte relative alla valutazione della adozione di piani di successione degli amministratori esecutivi e ove necessario contribuisce alla predisposizione di tale piano.

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni il comitato ha la concreta possibilità di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

Nel corso dell'esercizio 2012 il comitato, oltre a presiedere, all'osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto, in occasione della elezione dell'attuale Consiglio, ha svolto attività di supporto, esprimendosi in via preventiva, al consiglio uscente in sede di autovalutazione, di numero massimo di incarichi

ricopribili e di indicazioni agli azionisti chiamati ad eleggere il nuovo organo amministrativo circa la consistenza numerica e le figure professionali idonee a sedervi.

Insediatosi il nuovo Consiglio, identico a quello uscente, ha poi confermato il proprio orientamento in tema di autovalutazione e numero massimo di incarichi.

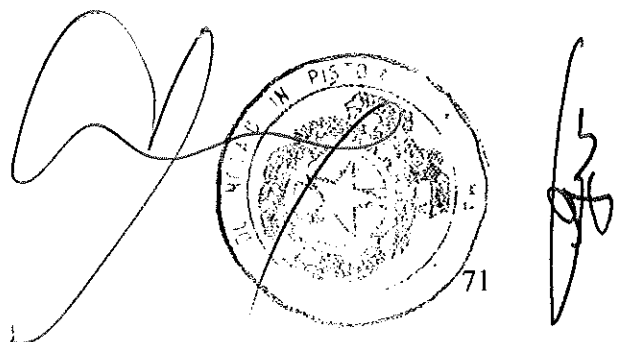
E' stato poi chiamato dal Consiglio, nella seconda parte dell'Esercizio, e prima della assemblea degli azionisti tenutasi il 14 novembre 2012 pronunciarsi sulla riduzione a sette dei componenti l'organo amministrativo, a esprimersi sulla diminuita consistenza numerica del Consiglio.

Ad esso inoltre è stato affidato il compito di valutare la opportunità di predisporre un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Fatti salvi i casi di riunioni estemporanee richieste in sede di adunanza consiliare e che constano dai verbali consiliari, le riunioni del comitato per le nomine sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Il comitato nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali che esso abbia ritenute necessarie allo svolgimento dei suoi compiti.

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.



A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "PIS 2" and other illegible markings. To the right of the stamp is another smaller handwritten mark. The number "71" is printed at the bottom right of the stamp area.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – ART. 6 CODICE

Il Consiglio al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori fino dal 2000 ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione (Principio 6.P.3.).

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al 31 dicembre 2006 il comitato risultava ancora composto di due amministratori non esecutivi indipendenti (Paolo Blasi e Michele Legnaioli) e dal Presidente; per adeguarsi a quanto previsto dall'allora vigente art. 7, principio 7.P.3., il consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2007 ha provveduto a sostituire il presidente con il consigliere non esecutivo Dott. Alberto Pecci.

In Consiglio in carica, nella adunanza del 15 maggio 2012 ha confermato quali componenti i precedenti: pertanto esso ad oggi risulta composto di tre componenti tutti non esecutivi e di cui due indipendenti.

Il comitato per la remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una successiva revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio applicativo 7.C.3.; inoltre in data 13 maggio 2011, il Consiglio ha proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento per adeguarlo alle previsioni dell'art. 7 del Codice come modificato nel marzo 2010.

Infine il 15 maggio 2012 il Consiglio ha proceduto alle rifiniture formali del regolamento dovute ai ritocchi del Codice consistiti prevalentemente nella rinumerazione dell'articolo da 7 a 6.

Resta inteso che il comitato per la remunerazione ha unicamente funzioni propositive e che, in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione il potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche acquisito il necessario parere del Collegio Sindacale in merito.

Il presidente del comitato, a mente dell'art. 3 del relativo regolamento, ha il compito di coordinare e programmare le attività del comitato e dirigere lo svolgimento delle relative riunioni.

Nel corso dell'Esercizio il comitato si è riunito autonomamente ed appositamente una sola volta avendo nelle altre due occasioni di espressione sulla remunerazione del Consiglio proceduto a riunirsi estemporaneamente nell'ambito della relativa adunanza consiliare come risulta dai verbali.

La durata delle riunioni autonome del comitato tenute nel corso dell'Esercizio è stata di 45 minuti.

Tutti i componenti sono effettivamente intervenuti.

Numero di riunioni del comitato tenutesi nel 2013: 1 (una), tenutasi in data 8 marzo.

Nel corso dell'Esercizio il comitato è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 6.P.3.).

Il comitato per la remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del comitato, si è detto, sono soggetti di levatura che hanno maturato lunga esperienze in società quotate di rilevanti dimensioni (KME, Aeroporto di Firenze etc.) e, il presidente, addirittura nel consiglio della Banca d'Italia.

Il Consiglio non ha pertanto ritenuto necessario procedere ad alcuna ulteriore valutazione in merito alla competenza specifica di uno dei componenti in materia contabile e finanziaria, e/o in materia di politiche retributive, emergendo per tutti i componenti tali caratteristiche addirittura dagli stessi curriculum vitae presentati all'atto dell'inserimento delle loro candidature nelle liste per la nomina dell'attuale Consiglio.

Il regolamento del comitato prevede, all'art. 4, che nessun consigliere partecipi alle riunioni del comitato nelle quali vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il compenso degli amministratori non esecutivi e indipendenti viene deliberato dalla assemblea e pertanto essendo il comitato composto di amministratori tutti non esecutivi, gli amministratori (esecutivi) ai quali si riferiscono le proposte di remunerazione non partecipano alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 6.C.6.).

Ai lavori e alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato il segretario e, su invito, il preposto al controllo interno in relazione agli specifici argomenti trattati (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f).

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione svolge le funzioni affidategli dal regolamento approvato dal Consiglio e da ultimo aggiornato, sostanzialmente, in data 13 maggio 2011 e con riferimento ad aspetti prevalentemente formali in data 15 maggio 2012. Esse consistono sostanzialmente nei compiti di cui all'art. 6 del Codice. Il comitato pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- presenta al consiglio di amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (6.P.4);
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia (6.C.5);
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance (6.C.5);
- svolge di propria iniziativa o allorché richiesto dal consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni.

Il comitato nel formulare le proprie proposte prevede:

- che la remunerazione degli amministratori esecutivi sia definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;

- che una parte significativa della remunerazione complessiva dei consiglieri destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia legata al raggiungimento, al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati dal consiglio di amministrazione.

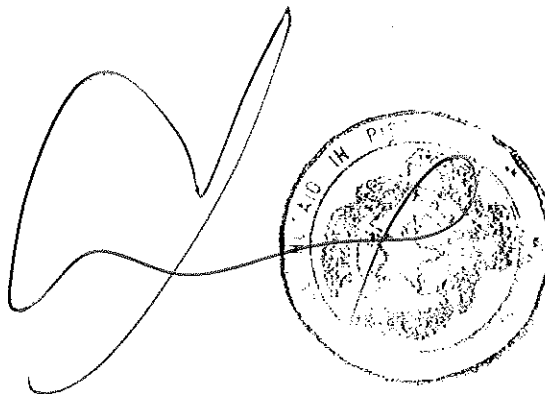
Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha operato sul fronte della verifica di quanto accaduto in relazione al piano di remunerazione incentivante 2011, su quello della definizione della proposta della politica di incentivazione e del piano di remunerazione incentivante 2012. Ha, inoltre, formulato la proposta di politica di remunerazione oggetto poi della relazione sottoposta alla approvazione degli azionisti nonché di quantificazione del compenso da attribuire ai consiglieri esecutivi e investiti di particolari cariche. Il comitato, infine, e in coerenza con la definizione del piano 2012 e delle linee di politica incentivante, ha proposto l'ammontare massimo da porre al servizio della remunerazione incentivante di amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche da sottoporre alla approvazione della assemblea degli azionisti.

Ai lavori del comitato ha partecipato almeno un sindaco effettivo, talvolta tutto il collegio sindacale al completo.

Le riunioni autonome del comitato per la remunerazione sono di norma regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 4.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COMITATO PER LA REMUNERAZIONE" around the perimeter and a central emblem. To the right of the stamp, the number "73" is printed.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni che seguono devono ritenersi integrate da quanto contenuto nella relazione sulla remunerazione ("Relazione sulla Remunerazione") pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter T.U.F. e dell'art. 84-quater Regolamento Consob e disponibile sul sito della Emittente **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido. relations/assemblee, statuto e documenti societari.**

* * *

Il Consiglio ha definito le linee guida della politica di remunerazione per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (6.P.4.) che ha sottoposto, nella prima parte della Relazione sulla Remunerazione 2012, alla approvazione della assemblea degli azionisti in occasione della approvazione del bilancio 2011. Secondo quanto previsto dal criterio applicativo 6.C.1 le caratteristiche principali sono le seguenti.

La componente fissa e la componente variabile attribuita ai consiglieri esecutivi e a quelli investiti di particolari cariche sono, tenuto conto della struttura della Emittente e del settore in cui essa opera, adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'Emittente.

Sono previsti limiti massimi per le componenti variabili.

La componente fissa è ritenuta sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore esecutivo o investito di particolari cariche anche qualora la componente variabile non venisse erogata per mancato raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati dal Consiglio. Tali obiettivi sono predeterminati nel primo trimestre dell'esercizio, misurabili e ritenuti collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio periodo.

La corresponsione di tutta la componente variabile eventualmente maturata viene corrisposta nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Non è prevista alcuna indennità per la cessazione anticipata del rapporto o per il suo mancato rinnovo bensì un solo trattamento di fine mandato di Euro 6.500,00 annui cadauno attuato tramite la stipula di apposita polizza assicurativa e che viene corrisposto a fine mandato.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non ve ne sono.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio, su proposta del comitato per la remunerazione, in coerenza con la politica di remunerazione anche incentivante approvata, quanto alle linee guida e all'ammontare massimo da porre al servizio della stessa, dalla assemblea degli azionisti il 15 maggio 2012 (6.P.2).

Il piano di remunerazione incentivante predisposto al Consiglio nella seduta del 15 marzo è stato poi dallo stesso definitivamente confermato il 15 maggio, preso atto dell'avallo degli azionisti della prima parte della Relazione sulla Remunerazione e dell'ammontare massimo stanziato.

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Quanto ai dirigenti con responsabilità strategiche il Consiglio ha individuato allo stato attuale un solo dirigente con responsabilità strategiche ai soli sensi del Codice, peraltro anche consigliere e quindi da qualificare quale esecutivo ai sensi dell'art. 2 (Criterio applicativo 2.C.1). Egli è, al pari degli amministratori esecutivi, destinatario di un piano di remunerazione incentivante adottato in linea con la politica generale sopra detta (6.P.2) pertanto una parte significativa della sua remunerazione in qualità di consigliere è legata al raggiungimento di obiettivi nei termini sopra illustrati con riferimento agli amministratori esecutivi.

Egli, inoltre, ha beneficiato ma nella sua qualità di dipendente al pari di altri, e non di consigliere, del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2012 sezione "stock option offerte a amministratori e dipendenti" e ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente www.elengroup.com versione italiana – sez. investor relations – assemblea. Non si tratta pertanto di piano di remunerazione incentivante.

Il Consiglio ha, inoltre, ritenuto di attribuire una remunerazione di tipo incentivante anche al presidente del comitato tecnico scientifico il quale, ancorché non sia dirigente della Emittente, viene ritenuta figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I meccanismi di incentivazione del preposto al controllo interno e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono definiti dall'amministratore delegato al controllo interno e ritenuti coerenti con i compiti a loro assegnati (Criterio applicativo 6.C.3.).

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli amministratori non esecutivi viene stabilita dalla assemblea degli azionisti in misura fissa e non risulta in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (Criterio applicativo 6.C.4.).

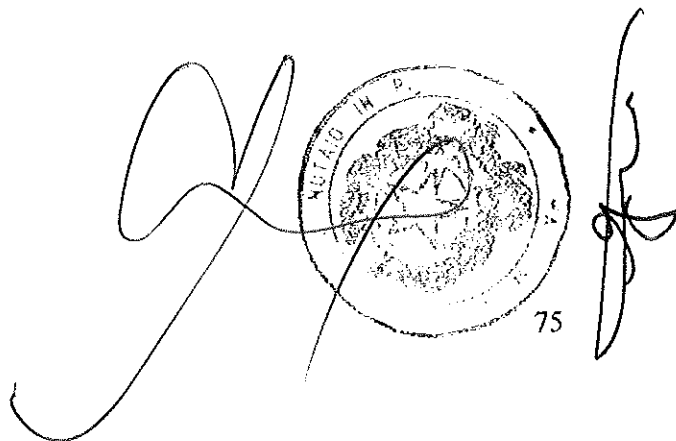
La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata dalla remunerazione di base stabilita dalla assemblea degli azionisti per tutti i consiglieri all'atto della nomina e attualmente determinata in Euro 12.000,00 annui.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (Criterio applicativo 6.C.4.).

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Fatto salvo il trattamento di fine mandato stabilito dalla assemblea ai sensi dell'art. 17 del TUIR, all'atto della nomina a favore del presidente e di eventuali consiglieri delegati nell'ammontare massimo complessivo di euro 19.500,00 all'anno, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Allo stato attuale non esistono diritti assegnati ulteriori rispetto al trattamento di fine mandato sopra descritto, non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico né la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.



A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains a portrait of a man and the text "AGTIO IN D." around the top edge. To the right of the stamp, the number "75" is printed. Further to the right, there is another handwritten mark or signature.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Sino dal 2000 il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno, ridenominato nel 2012 "comitato controllo e rischi", (Principio 7.P.3.) poi confermato nei suoi componenti indipendenti in occasione del rinnovo del mandato in data 13 novembre 2003 e 9 maggio 2006, rinnovato quanto al terzo componente, sempre non esecutivo, con delibera del 15 maggio 2006 che ha individuato come tale il Dott. Alberto Pecci.

Il Consiglio in data 15 maggio 2012 ha confermato quali componenti tre consiglieri non esecutivi due dei quali indipendenti.

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il comitato attualmente è composto da tre consiglieri non esecutivi (Pecci, Blasi, Legnaioli), due dei quali indipendenti (Blasi, Legnaioli).

Il presidente, Michele Legnaioli, ha, a mente dell'art. 3 del regolamento del comitato, il compito di coordinarne e programmarne le attività nonché di dirigere lo svolgimento delle relative riunioni.

Il comitato si riunisce sempre prima della approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di relazione finanziaria annuale e della relazione semestrale, nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti, il consiglio di amministrazione o il consigliere delegato al controllo interno o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso dell'Esercizio si è riunito due volte: il 15 marzo e il 29 agosto.

La durata media delle riunioni del comitato è di 90 minuti e vi partecipano tutti i componenti.

Per l'esercizio in corso si è tenuta una riunione in data 8 marzo e ne è stata prevista una seconda per il 29 agosto.

Il comitato controllo e rischi nel corso dell'Esercizio è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 7.P.4.).

Il comitato controllo e rischi nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 4.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del comitato controllo e rischi possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria e gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (Principio 7.P.4.) per i motivi già ricordati in sede di esposizione sul comitato per la remunerazione.

Alle riunioni del comitato controllo e rischi partecipa il collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'amministratore delegato al controllo interno, il segretario e il preposto al controllo interno e, ove necessario, su singoli punti all'ordine del giorno (Criterio applicativo 4.C.1., lett. f).

Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi

Al Comitato sono affidati, dal regolamento come da ultimo modificato il 15 maggio 2012, i compiti di cui all'art. 7 del Codice in materia di controllo interno nonché quelli derivanti dal Regolamento Parti Correlate CONSOB in tema di operazioni con parti correlate.

Alla luce del D. Lgs. 39/2010 che ha ridisegnato alcuni aspetti del controllo interno, la Emittente, in forza di quanto contenuto nell'Avviso di Borsa n. 18916 del 21 dicembre 2010 - relativo ai requisiti che devono possedere gli emittenti appartenenti al segmento STAR - aveva già proceduto con delibera del 13 maggio 2011 ad attribuire al comitato un ruolo di mero supporto con riferimento alle attività riservate dal D. Lgs. 39/2010 al collegio sindacale circa la revisione legale dei conti.

Al 31 dicembre 2012, al comitato sono affidati i compiti di cui al Regolamento Consob 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate e quelli di cui all'art. 7 del Codice.

Pertanto nell'ambito delle operazioni compiute con parti correlate il comitato:

(a) esamina, analizza e esprime parere preventivo sulle procedure, e sulle relative modifiche, adottate dal consiglio di amministrazione in materia di operazioni con parti correlate;

(b) svolge i compiti ad esso affidati in dette procedure in ordine alla istruzione ed esame delle operazioni con parti correlate soggette alle stesse.

Inoltre nell'ambito dell'art. 7 del Codice, in veste consultiva e propositiva, dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e di particolare dovrà, per quanto compatibile con le funzioni attribuite dalla legge al collegio sindacale di società quotate:

(a) assistere, anche formulando pareri preventivi, il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia di detto sistema, nonché nella attività di verifica della identificazione e adeguata gestione dei principali rischi aziendali, afferenti la società e le controllate, e di determinazione del grado di compatibilità dei rischi identificati quali afferenti alla società o alle sue controllate con una gestione della impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- (b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, sentiti il revisore contabile e il collegio sindacale il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (c) esprimere pareri su specifici aspetti inserenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (d) esaminare le relazioni periodiche, aventi ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- (e) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (f) chiedere, a propria discrezione e dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale, alla funzione di *internal audit*, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- (g) coadiuvare il collegio sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (h) coadiuvare il collegio sindacale, ove da questo espressamente richiesto, nella attività di vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (i) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (l) formulare parere sulla nomina, revoca e remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* e sulla dotazione di quest'ultimo delle risorse adeguate all'espletamento delle relative funzioni e responsabilità;
- (m) svolgere gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal consiglio di amministrazione.

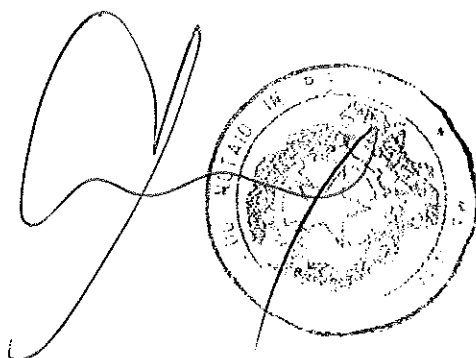
Nel corso dell'Esercizio il comitato ha proceduto alla valutazione delle attività svolte dal dirigente preposto nell'ambito della L. 262/2005, della gestione dei beni di proprietà della Società giacenti presso terzi e attività connesse al loro recupero; della attività di assistenza tecnica nell'area industriale.

Ai lavori del comitato controllo e rischi partecipa l'intero collegio sindacale (Criterio applicativo 7.C.3.).

Di norma le riunioni del comitato controllo e rischi sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 4.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato controllo e rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché ove lo ritenga opportuno di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 4.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SOCIETA' A R.L." around a central emblem.A smaller handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio nell'ambito della propria attività di gestione della Società e nel definire i propri piani strategici, industriali e finanziari valuta la natura e il livello rischio compatibile con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio ha definito, dando poi mandato ai vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno (amministratore delegato, *internal auditor*, comitato, organo di vigilanza, dirigente preposto etc.) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati (Criterio applicativo 7.C.1., lett. b).

Le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) della Emittente sono rappresentati da un lato da regole e procedure dall'altro da organi di governance e di controllo.

Le regole sono innanzitutto costituite da una serie di principi fondamentali da sempre fatti propri dalla Emittente nel proprio operare e, dal 2008, codificate nel Codice Etico; in secondo luogo da una serie di procedure di secondo livello (quelle ex D. Lgs. 231/01, L. 262/05, L. 81/09, regolamentazione interna su trattamento informazioni riservate, operazioni con parti correlate, *internal dealing* etc.) le quali consentono di calare nella realtà aziendale e di rendere operativi i predetti principi di carattere generale.

Dall'altro lato eseguono il controllo di osservanza, delle regole e procedure sulla base delle competenze e funzioni definite e attribuite dal Consiglio delle regole e diversi organi ai rispettivi livelli: comitato di controllo e rischi; *internal auditors*; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; organismo di vigilanza 231; collegio sindacale; società di revisione.

I dettagli dell'attuale conformazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF), sono descritti nell'Allegato 1. Qui si intende dar conto per grandi linee del percorso seguito dalla Emittente dopo l'entrata in vigore della L. 262/2005.

In data 15 maggio 2007 il Consiglio in attuazione dell'art. 154-bis TUF al fine di formalizzare un insieme di regole e di test da impiantare su quanto già esistente relativo al processo di informativa finanziaria anche consolidata, ha designato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Enrico Romagnoli, soggetto alle dipendenze della società fino dall'ammissione delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a.. Inizialmente, l'Emittente ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di eseguire un'analisi del sistema di controllo interno con riferimento anche ai compiti assegnati dalla legge alla figura del dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili e societari avvalendosi della collaborazione della società Price Waterhouse Coopers (società diversa da quella che svolge il controllo contabile nella Emittente).

L'analisi è stata condotta prendendo a modello il CoSo Report – Internal Control Integrated Framework e alla conclusione del progetto è stato redatto un documento di sintesi che riepilogava i risultati emersi a fronte dei quali sono stati individuati gli specifici strumenti da applicare al fine di assicurare il coordinamento e il funzionamento di tutti gli elementi del SCI che riguardino informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsti dalla legge e/o diffusi al mercato.

Dal quel momento il dirigente preposto svolge la sua attività nell'ottica del miglioramento continuo e della verifica costante degli strumenti adottati.

Il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo e rischi nonché delle relazioni presentate periodicamente dal responsabile della funzione di *internal audit*, dal dirigente preposto e dall'organo di vigilanza 231 ha valutato, per settori e con esito positivo, nelle sedute del 15 marzo, 15 maggio, 29 agosto, 14 novembre l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione rischi rispetto alle caratteristiche della impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia (Criterio applicativo 7.C.1., lett. b) e d)).

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha individuato un amministratore incaricato della istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (7.P.3).

Tale incarico è stato conferito all'Ing. Andrea Cangioli consigliere delegato.

Egli ha il compito di sovrintendere, a nome del consiglio di amministrazione, alla funzionalità del sistema di controllo e gestione rischi e svolge i compiti e le funzioni di cui al Codice, in particolare: la cura e la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del consiglio dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate sottoponendoli

periodicamente all'esame del Consiglio (Criterio applicativo 7.C.4., lett. a); la esecuzione delle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia (Criterio applicativo 7.C.4., lett. b); la esecuzione dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 7.C.4., lett. c); la richiesta alla funzione di *internal audit* dello svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nella esecuzione di operazioni aziendali, mantenendone informati comitato di controllo e rischi e collegio sindacale (Criterio applicativo 7.C.4., lett. d))

In sede di lavori del comitato di controllo e rischi e del collegio sindacale ove occorra riferisce su problematiche emerse o delle quali abbia avuto notizia nell'ambito della attività svolta.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Fino dal 2000 il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno o *internal auditors*) (Criterio applicativo 7.P.3., lett. b).

Gli attuali responsabili della funzione di *internal auditing* sono per la gran parte la Sig.ra Cristina Morvillo e per la sola area di formazione bilanci, il Dott. Lorenzo Paci entrambi nominati su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato controllo e rischi (Criterio applicativo 7.C.1.) e con beneplacito del collegio sindacale.

Il Consiglio è il soggetto incaricato alla definizione della remunerazione del/dei responsabile/i della funzione di *internal auditor* coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato controllo e rischi (Criterio applicativo 7.C.1.) e del collegio sindacale.

I responsabili della funzione di *internal auditor* non sono responsabile/i di alcuna area operativa e dipendono gerarchicamente dal Consiglio (Criterio applicativo 7.C.5., lett. b).

I responsabili della funzione di *internal auditor* verificano sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio anche attraverso i suoi organi delegati, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (7.C.5, lett. a)).

Il responsabile della funzione di *internal auditor* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 7.C.5., lett. c); ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nei settori di indagine assegnatili nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. d) e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.5., lett. f); non ha avuto occasione di relazionare su eventi di particolare rilevanza; ha verificato, avvalendosi della attività svolta dal dirigente preposto per la 262/2005 la affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (Criterio applicativo 7.C.5, lett. g).

Attualmente non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio la attività del responsabile della funzione di *internal auditor* ha continuato nella sua attività di coordinamento dei vari strumenti al servizio del controllo interno con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001 e alla implementazione delle procedure relative al modello di organizzazione adottato, sulle modalità di gestione dei beni di proprietà della Società giacenti presso terzi e delle attività connesse al loro recupero; sulle modalità di svolgimento e della consistenza delle risorse impiegate nella attività di assistenza tecnica dell'area industriale.

La funzione di *internal auditing* con riferimento alla sola area di formazione bilanci che residua all'area di monitoraggio ex 262/05 è stata affidata al Dott. Lorenzo Paci, soggetto esterno coinvolto nelle attività di implementazione del modello 231.



A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" around the perimeter and "2010 IN P.L.A." in the center. To the right of the stamp, the number "79" is printed.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica: Cynosure Inc. si è detto essere soggetta a disciplina statunitense e quindi non valutabili ai fini della adozione del modello 231.

Il modello è stato adottato dalla controllata ASA srl ed è in corso di adozione da parte della controllata Deka M.E.L.A. s.r.l. e di Quanta System s.p.a..

Il modello attuale è frutto della revisione di quello inizialmente approvato e nell'ottica di prevenire la commissione dei reati che possano in qualche modo riguardare l'attività della Emittente tenuto conto della sua struttura e della area nella quale essa opera, include la parte salute e sicurezza sul luogo di lavoro valida anche ai fini dell'art. 30 L. 81/09.

L'organismo di vigilanza è collegiale e composto di tre membri di cui uno è il Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Attualmente la Società ancorché abbia statutariamente previsto la facoltà di attribuire al collegio sindacale detta funzione, ha reputato di maggior efficacia mantenere l'attuale assetto dell'organismo di vigilanza: un sindaco effettivo, responsabile *internal auditing*, avvocato penalista.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione contabile è affidata ai sensi degli artt. 13, 17 e 19, D. Lgs. 39/2010 a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 15 maggio 2012 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2012-2020 alla società Deloitte & Touche s.p.a.

L'incarico scade con la approvazione del bilancio 2020.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Enrico Romagnoli il quale è dirigente dell'ufficio bilanci della Emittente e svolge anche il ruolo di Investor Relator.

Il dirigente preposto è nominato a termini di statuto dal Consiglio e, recita l'art. 20 G deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di tutti i poteri e i mezzi necessari ad un appropriato svolgimento di tale funzione.

I principi e le modalità attuate dal preposto sono descritte in dettaglio nell'Allegato I.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In concreto, si è già detto e senza volersi dilungare nel ripetere, la Emittente provvede ad uno stretto coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi attraverso la designazione incrociata di soggetti appartenenti a un organo quali componenti di altri oppure attraverso la partecipazione ai lavori dei vari soggetti di appartenenti agli altri organi coinvolti nel sistema di controllo e gestione rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24, lo statuto precisa all'art. 20 che la approvazione da parte del consiglio in relazione a operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche, debba avvenire preventivamente.

Inoltre il consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice ha adottato in data 30 marzo 2007 un apposita procedura denominata "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.*", che in osservanza anche di quanto stabilito del Regolamento Parti Correlate CONSOB emanato nel corso dell'Esercizio è stato rivisto, e contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla società, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla società, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate - per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La Società e i suoi amministratori hanno sempre agito in conformità a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-bis).

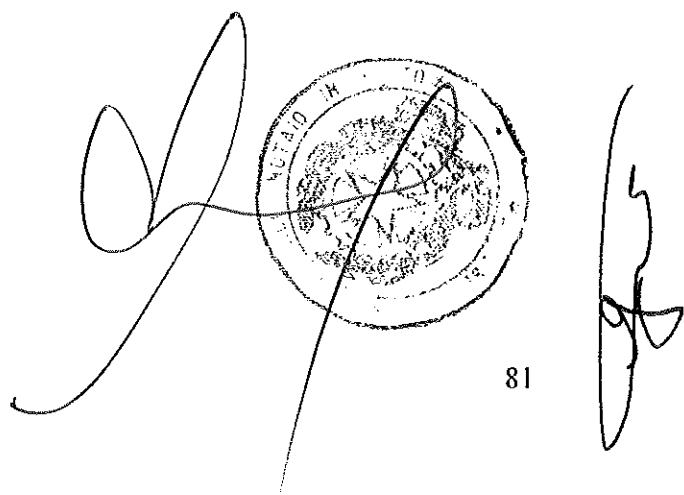
Inoltre nel manuale delle procedure amministrative e gestionali, vigente fin dal 2000, è prevista, anche ai fini della mappatura delle parti correlate alla Emittente, una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgano gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno/*internal auditor* proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno/*internal auditor*.

La procedura approvata dal Consiglio contiene i criteri per la individuazione delle operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del comitato controllo e rischi.

Oltre alla disposizione statutaria in materia (art. 20 E) e al regolamento interno in virtù dei quali, in particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente - ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa, il Consiglio ha previsto nella rivisitazione del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, e precisamente all'art. 6, che il consigliere portatore di un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione, ne dia preventiva informazione alla adunanza chiamata a deliberare sul punto e se ne allontani.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature. To the right of the stamp, there is another smaller, less distinct handwritten mark.

13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità al dettato dell'art. 144-sexies Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 10 del Codice, principio 10.P.1. e criteri applicativi 10.C.1, nonché dell'art. 148, comma 2, TUF come da ultimo modificato dal D. Lgs. 27/2010, e delle novità introdotte in tema di equilibrio fra generi dalla L. 12 luglio 2011, n. 120, l'art. 25 dello statuto sociale prevede la seguente procedura di nomina.

"Art. 25 – Collegio Sindacale (...omissis...) Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.

La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventidue giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;

b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;

c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

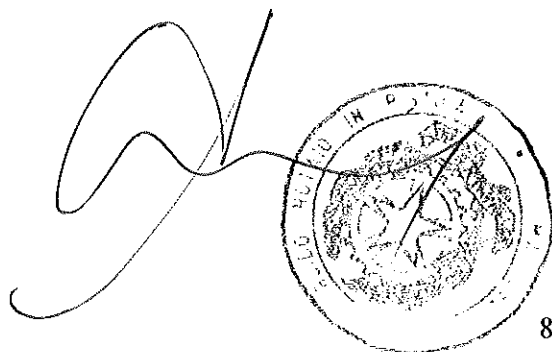
La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati."

L'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 costituisce la scadenza dell'attuale collegio sindacale. Pertanto la assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 30 aprile/15 maggio è chiamata ad eleggere il nuovo organo di controllo.

Ai sensi dell'art. 144-septies, comma 2, Reg. Emittenti CONSOB 11971/1999 ("Reg. Emittenti"), la quota minima di partecipazione al capitale sociale necessaria per la presentazione delle liste di candidati a membri del collegio sindacale è pari al 4,5%, in conformità di quanto previsto dall'art. 25 dello statuto sociale, dall'art. 144-sexies Reg. Emittenti e dalla delibera CONSOB 18452 del 30 gennaio 2013.



A smaller handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (9.P.2.): l'attuale consiglio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangioli e Barbara Bazzocchi, non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 30 aprile 2010.

La Società mette costantemente a disposizione del collegio il proprio personale e le risorse che il collegio ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Come già accennato, ai fini della attuazione del criterio applicativo 8.C.5, uno dei sindaci, il Dott. Paolo Caselli ha sempre partecipato attivamente alle riunioni e alle attività del comitato controllo e rischi e collabora con il responsabile della funzione di *internal auditing*. Egli inoltre, in forza di delibera assunta dal consiglio in data 31 marzo 2008, e confermata il 15 maggio 2012, è componente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Dalla entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010 e dall'ultimo rinnovo del collegio sindacale, entrambi i sindaci effettivi partecipano ai lavori del comitato di controllo e gestione rischi.

La attività poi di relazione dell'internal auditor e del dirigente preposto avvengono al comitato per il controllo interno in accezione allargata, comprensivo del comitato controllo e gestione rischi e del comitato per il controllo interno ex D.Lgs. 39 cit.

Il collegio sindacale è l'organo al quale in virtù di norme di legge, regolamentari e statutarie spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società, e sul loro concreto funzionamento. Il collegio sindacale, inoltre, vigila sulle materie previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina e sulla conformità alle disposizioni Consob e sulla concreta attuazione delle procedure societarie in materia di parti correlate.

A tale organo spetta, infine, altresì di vigilare anche sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Ove richiesto dal consiglio di amministrazione svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

L'attuale collegio sindacale è stato eletto dalla assemblea del 30 aprile 2010 e resterà in carica per tre esercizi fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti:

Nome	Carica	Domicilio	Luogo e data di nascita
Vincenzo Pilla	Presidente	Firenze, Via Crispi, 6	S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Pistoia, Via Venturi, 1/B	Firenze, 14 aprile 1966
Gino Manfiani	Sindaco effettivo	Firenze, Via Lamarmora 29	Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente	Firenze, Borgo Pinti, 80	Firenze, 9 dicembre 1966
Manfredi Bufalini	Sindaco supplente	Firenze, Piazza S. Firenze, 2	Firenze, 24 agosto 1966

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-duodecies e ss.).

Al 31 dicembre 2012 i componenti il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla	- Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a. - Presidente del Collegio Sindacale della Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo della Cutlite Penta s.r.l.
Paolo Caselli	- Presidente del Collegio Sindacale di Cutlite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Deka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo di Lasit s.p.a.
Gino Manfrani	- Sindaco effettivo di Cutlite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Deka M.E.L.A. s.r.l.

La durata media delle riunioni del collegio sindacale è di 2,5 ore.

Le riunioni del collegio sindacale programmate per l'esercizio in corso sono cinque di cui due tenutesi il 14 gennaio e il 29 gennaio 2013.

Quanto alla partecipazione effettiva dei propri componenti: il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a numero cinque riunioni (assente giustificato ad una riunione), i sindaci effettivi hanno partecipato a tutte le sei le riunioni tenutesi nel corso del 2012.

Il collegio sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (Criterio applicativo 8.C.1.) valutando il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF (*Art. 144- novies*, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob)

- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 8.C.1);

- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato anche tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 8.C.1.).

Le verifiche hanno avuto esito positivo.

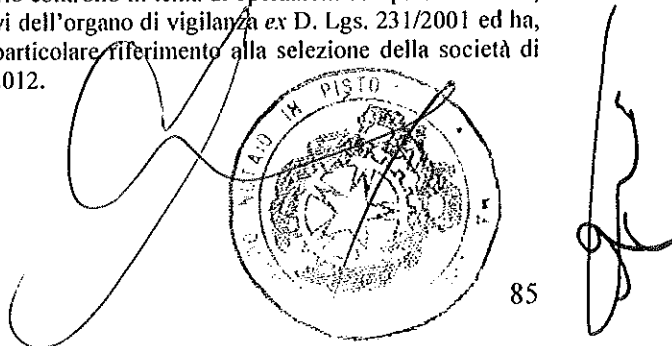
Quanto alle iniziative eventualmente intraprese dal Presidente del Consiglio ai fini dell'*induction programme*, si è già detto, i componenti del collegio sindacale sono tutti di preparazione ed esperienza sotto il profilo tecnico-normativo e o, come nel caso del presidente, hanno assistito alla nascita della Società e da allora la hanno sempre affiancata, o come nel caso dei due sindaci effettivi, sono coinvolti da oltre un decennio nella attività di controllo interno latamente intesa della Società o si sono calati con dedizione ed impegno nella realtà aziendale.

Tali circostanze, rendono, alla luce della attuale composizione del collegio sindacale non necessaria la predisposizione di particolari iniziative di *induction programme*. Il presidente prenderà, evidentemente, in considerazione nuovamente tale necessità all'atto di eventuale mutata composizione.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse e ai sensi dell'art. 6 del *Regolamento interno per le operazioni con parti correlate*, deve allontanarsi dalla adunanza che delibera in proposito (Criterio applicativo 8.C.3.).

Il collegio sindacale, se ne sono già descritte le modalità in precedenti parti della presente relazione, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato controllo e rischi presente in seno al consiglio di amministrazione (Criteri applicativi 8.C.4. e 8.C.5.).

Il collegio sindacale ha continuato, fra le altre, a esercitare il proprio controllo in tema di operazioni con parti correlate, a fare, attivamente, parte in persona di uno dei componenti effettivi dell'organo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 ed ha, altresì, svolto le funzioni attribuitegli dal D. Lgs. 39/2010 con particolare riferimento alla selezione della società di revisione nominata dalla assemblea degli azionisti del 15 maggio 2012.



15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Si identifica nel Dott. Enrico Romagnoli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (investor relations manager) (Criterio applicativo 9.C.1.).

Non si ritiene necessaria la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (Criterio applicativo 9..C.1.).

Nel rispetto del principio stabilito nell'art. 9 del Codice, il consiglio, compatibilmente con l'assetto organizzativo e la struttura della Emittente, si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, istituendo inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il consiglio di amministrazione cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo – solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie *price sensitive*.

Il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli, il responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. L'*Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile e amministrativa.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., il designato ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali anche attraverso la cura della creazione di una apposita sezione del sito internet della Società dedicato e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del "*Regolamento sul trattamento della informazione societaria*", soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea è disciplinata dal Titolo III dello statuto sociale (artt. 11-18) che ne regola in conformità di quanto disposto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari le competenze, il funzionamento, modalità di convocazione, *quorum* costitutivi, intervento in assemblea etc. e che qui di seguito si riportano nella versione successiva alle modifiche adottate, da ultimo, dalla Emittente in data 28 ottobre 2010 a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 27/2010.

"Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e sul quotidiano ITALIA OGGI (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste da disposizioni normative.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle altre disposizioni applicabili, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta. La delega scritta e firmata digitalmente deve essere inviata alla società a mezzo posta elettronica certificata.

La società non si avvale dell'istituto del "rappresentante designato dalla società con azioni quotate" previsto dall'art. 135-undecies D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e

legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stesso tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verballizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.

Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicata rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea."

In particolare la El.En. dal 2000 prevede nel proprio statuto la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza, dando notizia in ogni avviso di convocazione delle dettagliate modalità di esercizio.

Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati con le modalità previste dalla legge anche sul sito internet della società, e ove richiesto su un quotidiano a larga diffusione nazionale.

Il presidente del consiglio di amministrazione, che generalmente presiede l'assemblea procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della assemblea degli azionisti e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale. A tal proposito la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (9.C.3) modificato poi il 13 maggio 2011 nella parte relativa all'intervento in assemblea. Infatti la intervenuta modifica dell'art. 14 dello statuto sociale approvata dalla assemblea degli azionisti tenutasi il 28 ottobre 2010 a seguito di quanto innovato dal legislatore con il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 in relazione all'art. 2370 c.c., in tema di diritto di intervento in assemblea e dell'esercizio del diritto di voto, e della introduzione dell'art. 83-sexies TUF, norma quest'ultima che prevede la c.d. *record date*, ha reso necessario rivedere anche il regolamento assembleare vigente.

"REGOLAMENTO DI ASSEMBLEA DI EL.EN S.P.A."

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a. ("Società") tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Esso è consultabile e a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed il sito internet (www.elen.it sezione investor relations) della Società, nonché di volta in volta presso il luogo di adunanza assembleare.

Art. 2 – Luogo e presidenza dell'adunanza assembleare

L'assemblea si tiene in prima, seconda o terza convocazione nei luoghi e orari fissati nell'avviso di convocazione

pubblicato a norma dell'art. 13 dello statuto ed è presieduta, di norma, dal presidente del consiglio di amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento dai soggetti individuati dall'art. 15 dello statuto sociale.

Art. 3 – Intervento in assemblea

3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea gli azionisti, e coloro che sono legittimati ad intervenire all'assemblea, ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

3.2. All'assemblea possono partecipare su invito del presidente dipendenti della Società, consulenti e rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Società, la cui presenza sia ritenuta dal presidente utile o opportuna in relazione alle materie da trattare o al funzionale svolgimento dei lavori.

3.3. Possono, altresì, assistere all'adunanza, con il consenso del presidente dell'assemblea e salvo parere contrario degli azionisti presenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti i quali a tal fine dovranno far pervenire al presidente della Società la richiesta scritta di partecipazione entro il secondo giorno feriale antecedente la data fissata per l'assemblea.

3.4. Prima di aprire la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno il presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e della assistenza alla adunanza dei soggetti indicati nei commi 3.2. e 3.3. che precedono.

Art. 4 - Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali di adunanza

4.1. Possono accedere ai locali adibiti all'adunanza soltanto i soggetti legittimati o autorizzati di cui all'articolo 3 che precede previa identificazione personale e verifica della legittimazione all'intervento in assemblea.

4.2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea vengono eseguite, da personale ausiliario appositamente incaricato, all'ingresso dei locali adibiti allo svolgimento della adunanza ed hanno inizio di norma nei trenta minuti precedenti l'orario di adunanza, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.

4.3. Coloro che hanno diritto a partecipare alla assemblea esibiscono al personale ausiliario all'ingresso dei locali di adunanza un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Avvenute la identificazione e verifica di cui al comma 4.2. che precede, il personale ausiliario rilascia agli intervenienti un apposito contrassegno da conservarsi per tutta la durata di partecipazione ai lavori assembleari e da consegnare al personale ausiliario in caso di allontanamento, ancorché temporaneo, dai locali di adunanza.

4.4. Al fine di accelerare la verifica dei poteri di rappresentanza loro spettanti, coloro che intervengano in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari al diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.

4.5. Salvo l'impianto audiovisivo eventualmente autorizzato dal presidente a supporto della verbalizzazione e documentazione dei lavori assembleari, non è ammesso l'utilizzo nei locali in cui si svolge l'assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere (apparecchi cellulari compresi), apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

5.1. Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale da un segretario nominato, anche fra non soci, dall'assemblea su proposta del presidente stesso o da un notaio e allorché necessario ai sensi di legge da due scrutatori designati allo stesso modo anche fra non soci. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.5 e previa autorizzazione del presidente, di apparecchi audiovisivi di registrazione.

5.2. Spetta al presidente accertare e constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere la legittimazione dei presenti all'intervento in assemblea e, quindi, verificare e dichiarare la regolare costituzione dell'adunanza. Il presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché in specifiche procedure assembleari.

Il presidente risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

5.3. Il Presidente dell'assemblea può avvalersi per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.4. Qualora gli azionisti presenti non raggiungano la quota di capitale sociale necessario alla regolare costituzione dell'assemblea ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 17 e 18 dello statuto della Società, il presidente dell'assemblea, trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora, dall'orario fissato per l'inizio dell'adunanza, ne dà comunicazione agli intervenuti rinviando la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.6. Accertata la regolare costituzione dell'adunanza, il presidente dell'assemblea dichiara l'apertura dei lavori.

Art. 6 – Trattazione degli argomenti e proposte all'ordine del giorno

6.1. Il presidente dell'assemblea illustra ai presenti gli argomenti e le proposte posti all'ordine del giorno avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, dell'intervento di amministratori, sindaci e dipendenti della Società. Gli argomenti e proposte possono essere trattati nel diverso ordine approvato su proposta del presidente con delibera della maggioranza del capitale rappresentato, così come allo stesso modo può esserne approvata la proposta del presidente di parziale o totale trattazione congiunta.

6.2. Spetta al presidente dell'assemblea regolare lo svolgimento dei lavori dirigendo e disciplinando la discussione e il diritto agli interventi, stabilendo modalità e eventualmente limiti di durata massima di ciascun intervento.

È facoltà del presidente dell'assemblea: richiamare la conclusione degli interventi che si prolungano oltre il limite temporale fissato o che non siano pertinenti all'argomento o proposta posti all'ordine del giorno in trattazione;

togliere la parola a chi intervenga senza averne facoltà o previo richiamo insista nell'intervento; impedire parole e atteggiamenti sconvenienti, pretestuosi, aggressivi, ingiuriosi e dilatori nonché eccessi evidenti, togliendo ove egli lo ritenga opportuno la parola all'intervenuto, e, nei casi più gravi disponendo l'allontanamento di chicchessia dal luogo di adunanza per tutta la fase della discussione.

6.3. La richiesta di intervento dei presenti sui singoli argomenti all'ordine del giorno è fatta al presidente, il quale nel concedere la parola, segue di norma, l'ordine progressivo di presentazione delle richieste di intervento. E' concessa a chi ha chiesto la parola la facoltà di replicare brevemente.

6.4. Il presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Società o i consulenti, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.

6.5. Al fine di predisporre adeguate repliche o risposte agli interventi tenuto anche conto dell'oggetto e rilevanza degli argomenti e proposte in trattazione, il presidente dell'assemblea può, a sua insindacabile discrezione, sospendere i lavori per un intervallo non superiore a due ore.

6.6. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la discussione e pone le proposte in votazione.

Art. 7 – Votazioni e chiusura dei lavori

7.1. La votazione, di norma avviene di volta in volta su ogni argomento e, relativa proposta di delibera, posto all'ordine del giorno e in ordine di trattazione salva diversa disposizione del presidente dell'assemblea il quale può disporre che la votazione avvenga in un ordine diverso o successivamente alla chiusura della discussione di tutti o di alcuni argomenti.

7.2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente dell'assemblea riammette coloro che lo desiderino fra gli azionisti eventualmente allontanati o allontanatisi durante la fase di discussione.

7.3. Salva diversa inderogabile disposizione di legge, le votazioni avvengono per scrutinio palese.

7.4. Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione del voto, di norma per alzata di mano, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, avvalendosi del segretario o del notaio e degli eventuali scrutatori, proclama i risultati delle votazioni.

7.5. Sono nulli i voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea.

7.6. Gli azionisti che esprimono voto contrario o si astengono devono far constare, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza e procede alle formalità di perfezionamento del verbale.

Art. 8 - Disposizioni finali

8.1. Il presente Regolamento è stato approvato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale dalla assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 15 maggio 2007, e potrà essere modificato o abrogato soltanto con delibera dello stesso organo.

8.2. Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento che egli ritenga opportuno per garantire il corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti."

Il Consiglio, tutto presente nella assemblea del 15 maggio 2012, ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

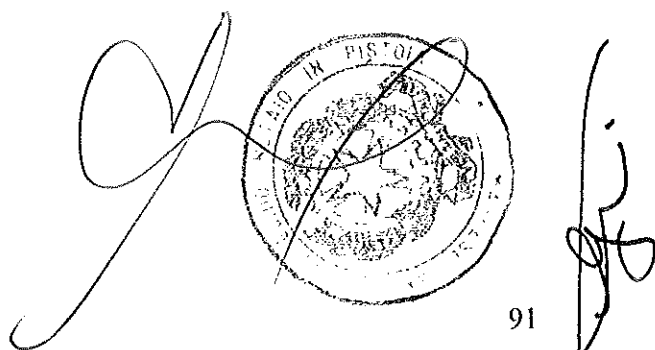
Il comitato per la remunerazione, presente e a disposizione della assemblea, ritiene di aver riferito agli azionisti attraverso la Relazione sulla Remunerazione e la presente relazione.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

Pertanto non si è resa necessaria alcuna valutazione da parte del Consiglio circa la opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze (9.C.4.).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

A handwritten signature in cursive script is written over a circular official stamp. The stamp features a central emblem and the text "CANTO IN PISTOI" around the top edge. To the right of the stamp is another handwritten mark, possibly a second signature or initials.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di corporate governance.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Ing. Gabriele Clementi

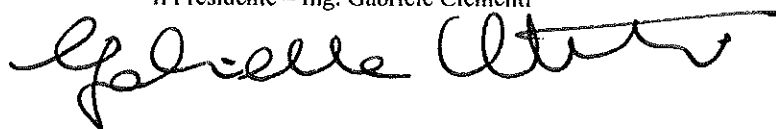
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gabriele Clementi', with a long horizontal stroke extending to the right.

TABELLA 1 – ASSETTI PROPRIETARI

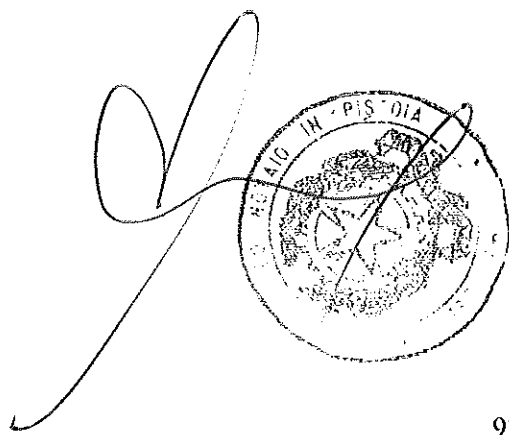
sulla base di quanto risultante alla Emitrente

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.824.368	100%	Borsa Valori Milano	Ordinari di legge
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive di diritto di voto	0			

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	== =	0	== =	0
Warrant	== =	0	== =	0

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
ANDREA CANGIOLI	ANDREA CANGIOLI	13,425	13,425
GABRIELE CLEMENTI	GABRIELE CLEMENTI	11,083	11,083
BARBARA BAZZOCCHI	BARBARA BAZZOCCHI	10,464	10,464
ALBERTO PECCI	ALBERTO PECCI	0,345	0,345
ALBERTO PECCI	S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. s.a.s.	8,218	8,218
ELENA PECCI	ELENA PECCI	0,079	0,079
ELENA PECCI	IMMOBILIARE IL CILIEGIO s.r.l.	7,512	7,512
CARLO ALBERTO MARSILETTI	REX CAPITAL s.p.a.	2,204	2,204
LASERFIN s.r.l.	LASERFIN s.r.l.	2,01	2,01
PIO BURLAMACCHI	PIO BURLAMACCHI	2,001	2,001

* diritto di voto sospeso *ex lege*



93

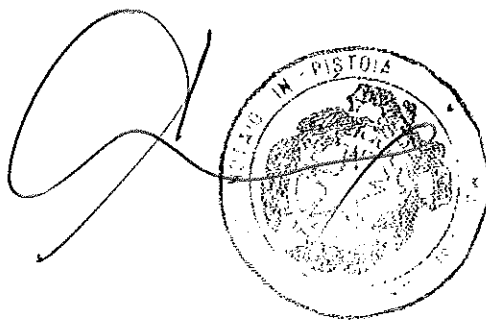


TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2012												Comitato controllo e rischi		Comitato per la remunerazione		Comitato per le nomine	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Percentuale partecipazione adunanze	Numero altri incarichi	Compo-nenti	Percentuale partecipazione adunanze	Compo-nenti	Percentuale partecipazione adunanze	Compo-nenti	Percentuale partecipazione adunanze	
Presidente e amministratore delegato	Gabriele Clementi	15 maggio 2012	Appr.ne bilancio 2014	M	X				100%	0							
Amministratore delegato	Andrea Cangilioli	15 maggio 2012	Appr.ne bilancio 2014	M	X				100%	1							
Amministratore delegato	Barbara Bazzocchi	15 maggio 2012	Appr.ne bilancio 2014	M	X				100%	0						-	
Amministratore	Paolo Blasi	15 maggio 2012	Appr.ne bilancio 2014	M		X	X	X	100%	2	X	100%	X	100%	X	-	
Amministratore	Michele Legnaioli	15 maggio 2012	Appr.ne bilancio 2014	M		X	X	X	100%	0	X	100%	X	100%	X	-	
Amministratore	Alberto Pecci	15 maggio 2012	Appr.ne bilancio 2014	M		X			100%	1	X	100%	X	100%	X		
Amministratore	Stefano Modi	15 maggio 2012	Appr.ne bilancio 2014	M		X				0							
Amministratore	Angelo Ercole Ferrario	15 maggio 2012	dimesso il 27 agosto 2012	M		X				0							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2012				Cda: 6 (sei)		Comitato controllo interno: 2				Comitato remunerazione: 1		Comitato nomine: 2					
Quorum richiesto per la presentazione liste in occasione dell'ultima nomina				4,5%													

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	Vincenzo Pilla	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	83%	0
Sindaco Effettivo	Paolo Caselli	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	100%	0
Sindaco Effettivo	Gino Manfredi	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	100%	0
Sindaco Supplente	Lorenzo Galeotti Flori	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	/	0
Sindaco Supplente	Manfredi Bufalini	30/04/2010	Appr.ne bilancio 2012	M	X	/	0
Numero Riunioni svolte durante l'esercizio 2012: 6 (sei)							
In occasione dell'ultima nomina la CONSOB, con delibera 17148/2010 del 27 gennaio 2010 ha determinato in 4,5% del capitale sociale, la partecipazione necessaria per la presentazione delle liste.							



[Handwritten signature]

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il presente documento è dedicato alla descrizione delle “principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche “Sistema”).

1) Premessa

L’Emittente ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basandosi, in coerenza con la “*best practice*” internazionale, sul modello CoSO Report (integrato per gli aspetti informatici del modello COBIT “Control Objectives for Information and related Technology”).

Il CoSO Report definisce il controllo interno come il processo, attuato da Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operation*);
- attendibilità dell’informativa finanziaria (*reporting*), al fine di assicurare che l’informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione;
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Tra le società che sono state considerate rilevanti per l’anno in corso, secondo la metodologia descritta al punto successivo, è presente Cynosure Inc. società statunitense soggetta alla normativa Sarbanes Oxley Act 404. Considerando che la società in questione ha lo stesso modello di riferimento della capogruppo alla base del proprio sistema di controllo interno, che esistono numerose analogie tra la normativa americana e quella italiana, la società è stata giudicata conforme anche ai disposti della legge 262/05.

Il sistema di controllo dell’Emittente poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

Ambiente di controllo: è l’ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell’organizzazione. E’ costituito dai seguenti elementi: Codice Etico, organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l’adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

Identificazione e valutazione dei rischi: è il processo volto ad assicurare l’individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all’analisi dei rischi di natura amministrativo – contabile, legati all’informativa contabile e dei controlli a presidio dei rischi individuati.

Attività di controllo: è l’insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:

- i. *Procedure amministrativo – contabili:* insieme di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell’informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e *reporting* periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);
- ii. *Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali:* sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008.

Monitoraggio e informativa: è il processo istituito per assicurare l’accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l’insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l’adeguatezza, l’operatività e l’efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull’informativa contabile, tale da consentire all’Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell’art. 154-bis TUF.

2) Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (*risk assessment*) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto e condiviso con l'Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno ed il Comitato di controllo interno.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile di capogruppo e consolidata, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- individuazione delle Società controllate rilevanti e delle aree amministrativo-contabili significative, per ciascuna voce del bilancio consolidato, sulla base di criteri quantitativi definiti;
- identificazione e valutazione del rischio inerente sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti, sulla base dell'analisi di indicatori quali-quantitativi;
- comunicazione, alle funzioni coinvolte, delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo. A tal fine l'emittente ha definito, all'interno del sistema di procedure amministrativo-contabili, le c.d. "Matrici dei controlli amministrativo-contabili", documenti che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo-contabile rilevante. I controlli descritti nelle matrici sono da considerarsi parte integrante delle procedure dei controlli amministrativo-contabili dell'Emittente.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali o automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi.

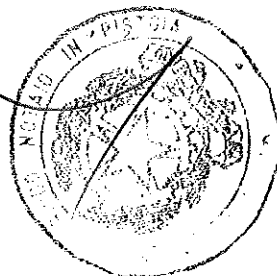
A livello di società sono stati definiti controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali l'assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, la segregazione di compiti incompatibili....

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **Supervisione continua**, da parte dei responsabili di funzione/società che si esplica nel quadro della gestione corrente;
- **Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto che si è avvalso del contributo del personale dell'ufficio Direzione Finanziaria per le attività di test.

L'esito delle verifiche descritte in merito all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema di controllo contabile, ha portato alla redazione di una relazione sull'efficacia del sistema che, condivisa con l'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, è stata comunicata dal Dirigente Preposto al Comitato di controllo interno e al Collegio Sindacale.



b) Ruoli e Funzioni coinvolte

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- il *Consiglio di Amministrazione* è responsabile di nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti (in termini di autorevolezza, professionalità e indipendenza), poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e alle eventuali criticità emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per il superamento di criticità significative. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del *Comitato di Controllo Interno*, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo-contabile;
- l'*Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno* è responsabile di implementare e monitorare il Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alle procedure Amministrativo-Contabili; validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di *risk assessment*; valutare, tenuto conto anche dell'attività istruttoria del Dirigente Preposto, l'efficacia delle procedure implementate; rivedere tutte le "altre informazioni di carattere finanziario" rilasciate al mercato;
- il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari* è responsabile, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo – contabile, attraverso un'attività istruttoria.

Allegato "C"

all'atto Rep. 126007 Racc. 12629

El. En. S.p.A.

Sede legale Via Baldanzese 17 Calenzano (FI)

Registro Imprese Firenze n. 03137680488

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti sul bilancio al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 / 1998.

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. S.p.A. presenta all'assemblea della Vostra società il progetto di Bilancio al 31.12.2012 che è stato consegnato al Collegio Sindacale il 13 marzo 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società quotate nonché a quanto previsto dalla Consob con Comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

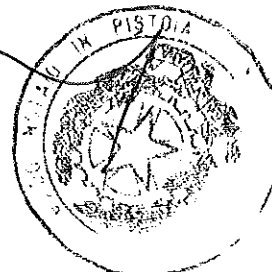
Si fa presente che, ai sensi D.Lgs. n.58 del 24.2.1998 e adesso del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'attività di controllo della contabilità e sul bilancio compete alla Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci per gli anni 2012 – 2020, dall'assemblea della soci tenutasi in data 15 maggio 2012, previa proposta di questo Collegio Sindacale.

Con riguardo al bilancio al 31 dicembre 2012, la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi, dichiarando che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della El.En. S.p.A.. La società di revisione ha altresì giudicato coerenti con il bilancio le informazioni contenute nella relazione sulla gestione e di quella sul governo societario.

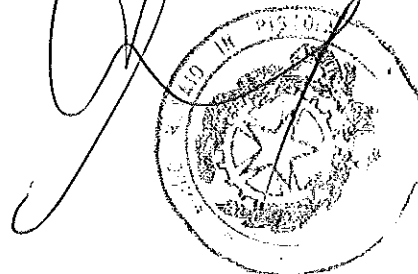
Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, si riferisce che il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In tale ambito si segnala: (I) la cessione di un pacchetto di 840 mila azioni su 2,9 milioni detenute della società Cynosure Inc. che ha comportato una plusvalenza pari a euro 10,038 milioni nonché l'uscita della stessa società dal perimetro di consolidamento integrale essendo venuti a cadere i presupposti per il controllo; (II) l'acquisizione della quota di minoranza di Quanta System S.p.a. di Solbiate Olona (Varese) che ha portato al cento per cento la partecipazione di El.En. in tale società.



- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa. Per quanto riguarda le operazioni intra-gruppo, gli amministratori, nella nota integrativa, evidenziano ed illustrano i rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo, precisando che gli stessi sono avvenuti a ordinarie condizioni di mercato; tali operazioni risultano congrue e rispondenti agli interessi della società.
- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con la società di revisione incaricata, incontrando il personale della stessa ai sensi dell'art. 150 D.Lgs. 58/98, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Da tali scambi di informazioni è emerso che la società di revisione non ha riscontrato irregolarità o fatti censurabili con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.
- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate italiane in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, (ii) l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, (iii) vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno e (iv) partecipando all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi istituito dalla società in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate; a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire. Il collegio sindacale ha altresì preso atto di quanto riferito dal dirigente preposto con riguardo all'espletamento dei propri compiti ed alle attestazioni rese dallo stesso e dall'amministratore delegato ai sensi di legge.
- Ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001, al quale partecipa in qualità di componente effettivo il sindaco dott. Paolo Caselli, informazioni circa l'attività svolta; da tali informazioni non sono emerse anomalie o fatti censurabili.
- Rileva che dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con società del gruppo, parti correlate o terzi nel corso dell'esercizio 2012 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.
- Non ha rilevato, sulla base di quanto comunicato dalla società di revisione in merito alla propria relazione al bilancio separato, l'evidenziazione di rilievi e richiami di informativa.
- Il collegio sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile nè esposti da parte di terzi.
- Ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato due amministratori indipendenti ed ha istituito i seguenti comitati: Comitato per le nomine, Comitato per la remunerazione e Comitato Controllo e Rischi. Delle attività svolte e dello stato di attuazione delle regole previste nel citato codice,



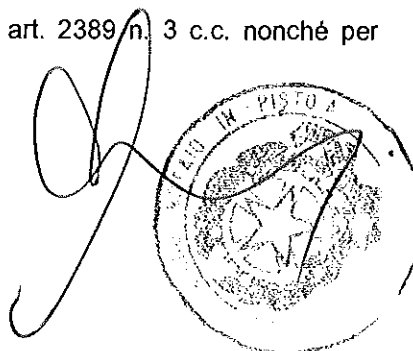
il Consiglio di Amministrazione ha dato ampia informazione nella *Relazione Annuale sul sistema di corporate governance*.

- Ha rilevato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Codice di "Comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari del Gruppo El.En. da persone rilevanti" in vigore a partire dal 1° gennaio 2003, in ottemperanza a quanto disposto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." deliberato il 9.07.02.
- Ai sensi dell'art. 4 comma 6 Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato con delibera 17221 del 12.03.2010 e successivamente modificato con delibera 17389 del 23.06.2010) ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla società mediante approvazione di apposito regolamento (da ultimo modificato nella seduta del 12.11.2010), ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui sopra, nonché sulla loro osservanza.
- Ai sensi dell'art. 19 primo comma lettera d) D.Lgs. 39/2010, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione ed ai sensi dell'art.17 comma 9 D.Lgs 39/2010, la società di revisione legale ha confermato per iscritto la propria indipendenza comunicando altresì i seguenti servizi non di revisione forniti alla società, anche dalla propria rete di appartenenza:
 - o Supporto metodologico al Gruppo di Lavoro interno costituito dalla Società per l'avvio di un processo di controllo e aggiornamento del sistema, già operativo e esistente, di valutazione e gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria ai sensi della legge 262/2005 per un compenso pari a euro 30 mila.
- Ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 39/2010, ha discusso con la società di revisione legale i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla stessa per limitare tali rischi.
- Ai sensi dell'art. 19 D.Lgs n. 39/2010, nella propria veste di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.
- Ai sensi dell'art. 19 D.Lgs n. 39/2010 ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati; la società di revisione incaricata non ha comunicato al Collegio Sindacale la rilevazione di carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.
- Il collegio sindacale non ha rilevato aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in occasione della nomina, da parte del consiglio di amministrazione, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha fornito il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 154-bis D. Lgs. 58/98.

Il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai compensi ex art. 2389 n. 3 c.c. nonché per l'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c..



Guoman

Guoman

Guoman

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 13.03.2013, la relazione sulla remunerazione ai sensi dell' art. 123 ter TUF.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura interna adottata dalla società al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati approvato dalla Consob con deliberazione 16191/2007 in tema di informazioni e idoneità dei sistemi di trasmissione dei dati da parte delle società controllate regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, sia adeguata.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 6 riunioni del Collegio, assistendo alle n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle due Assemblee dei soci e partecipando ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del consiglio di amministrazione dei criteri e delle procedure adottate per valutare l'indipendenza degli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina. Il collegio ha altresì verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri membri sia in fase di nomina che successivamente come richiesto dall'art. 10.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, considerato il giudizio positivo della società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal consiglio di amministrazione nonché alla proposta dallo stesso avanzata in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

Firenze, 27 marzo 2013.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Pilla, presidente del collegio sindacale.

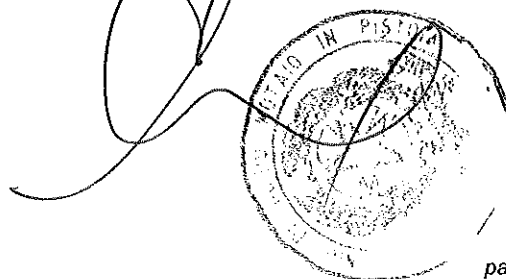
Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Dott. Gino Manfredi, sindaco effettivo.

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti dell'Organo di Controllo presso le società di cui al libro V, Titolo V, Capi V-VI-VII del c.c. alla data di emissione della presente relazione.

Vincenzo Pilla: El.En. S.p.A. Presidente del collegio sindacale (2012); KME Italy S.p.A. Presidente del collegio sindacale (2012); Dekamela S.r.l. Presidente del Collegio sindacale (2012); Lasit S.p.A. Presidente del Collegio sindacale (2012); Elba Assicurazioni S.p.a. (2013) Cutlite Penta S.r.l. sindaco effettivo (2012); SAIF s.r.l. sindaco effettivo (2013); numero incarichi in ricoperti in emittenti: 1; numero incarichi complessivi: 7.

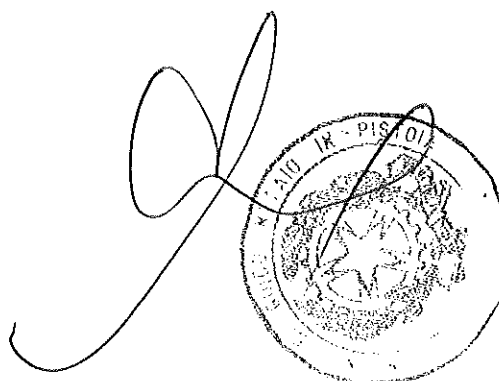
Paolo Caselli: El.En. S.p.A. sindaco effettivo (2012); Dekamela S.r.l. sindaco effettivo (2012); Lasit S.p.A. sindaco effettivo (2012); Cutlite Penta S.r.l. Presidente del collegio sindacale (2012); US Borgo a Buggiano s.r.l. sindaco effettivo (2013); Betamotor S.p.A. sindaco effettivo (2010); Biagioni Gas S.r.l. sindaco effettivo (2010); UNISER S.cons.r.l. (2014); Sebia Italia S.r.l., sindaco unico (2014); numero incarichi ricoperti in emittenti: 1; numero incarichi complessivi 9.



Gino Manfredi: El.En. S.p.A. sindaco effettivo (2012); Dekamela S.r.l. sindaco effettivo (2012); Cutlitz Penta s.r.l. Sindaco effettivo (2012); Vetreria etrusca S.r.l. Presidente del collegio sindacale (2014); Albini e Pitigliani S.p.a., sindaco effettivo (2014); Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (2012); numero di incarichi ricoperti in emittenti 1; numero incarichi complessivi 6.

[Signature]
Gino Manfredi

[Signature]
Giovanni



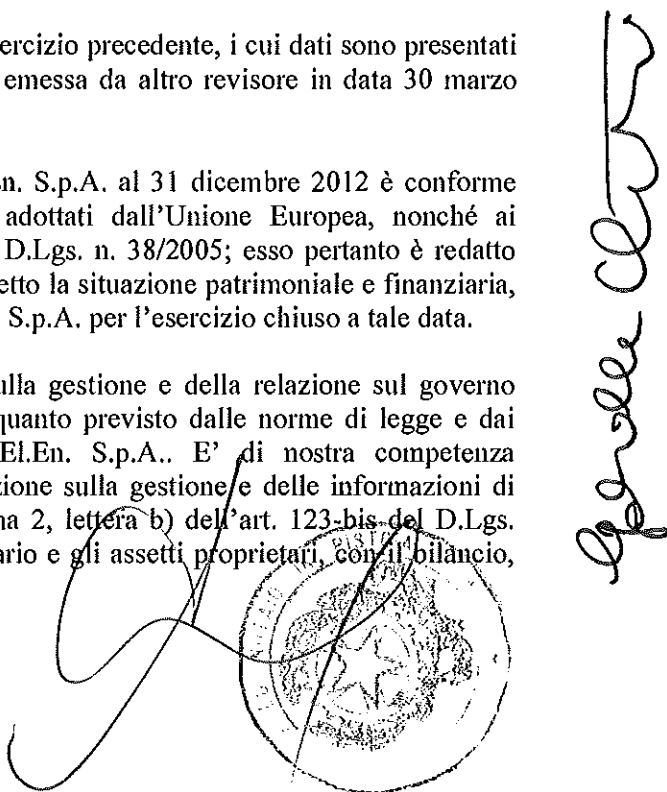
Allegato D
all'atto Rep. 126007 Racc. 12629

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
EL.EN. S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della El.En. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della El.En. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della El.En. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della El.En. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio,

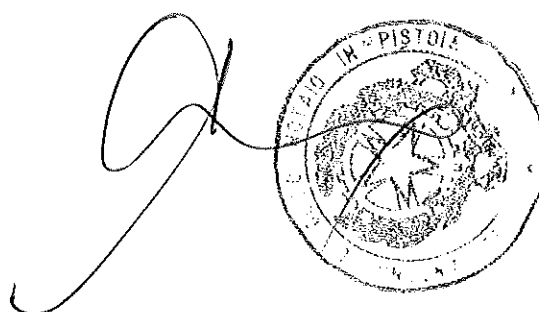


come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della El.En. S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini
Gianni Massini
Socio

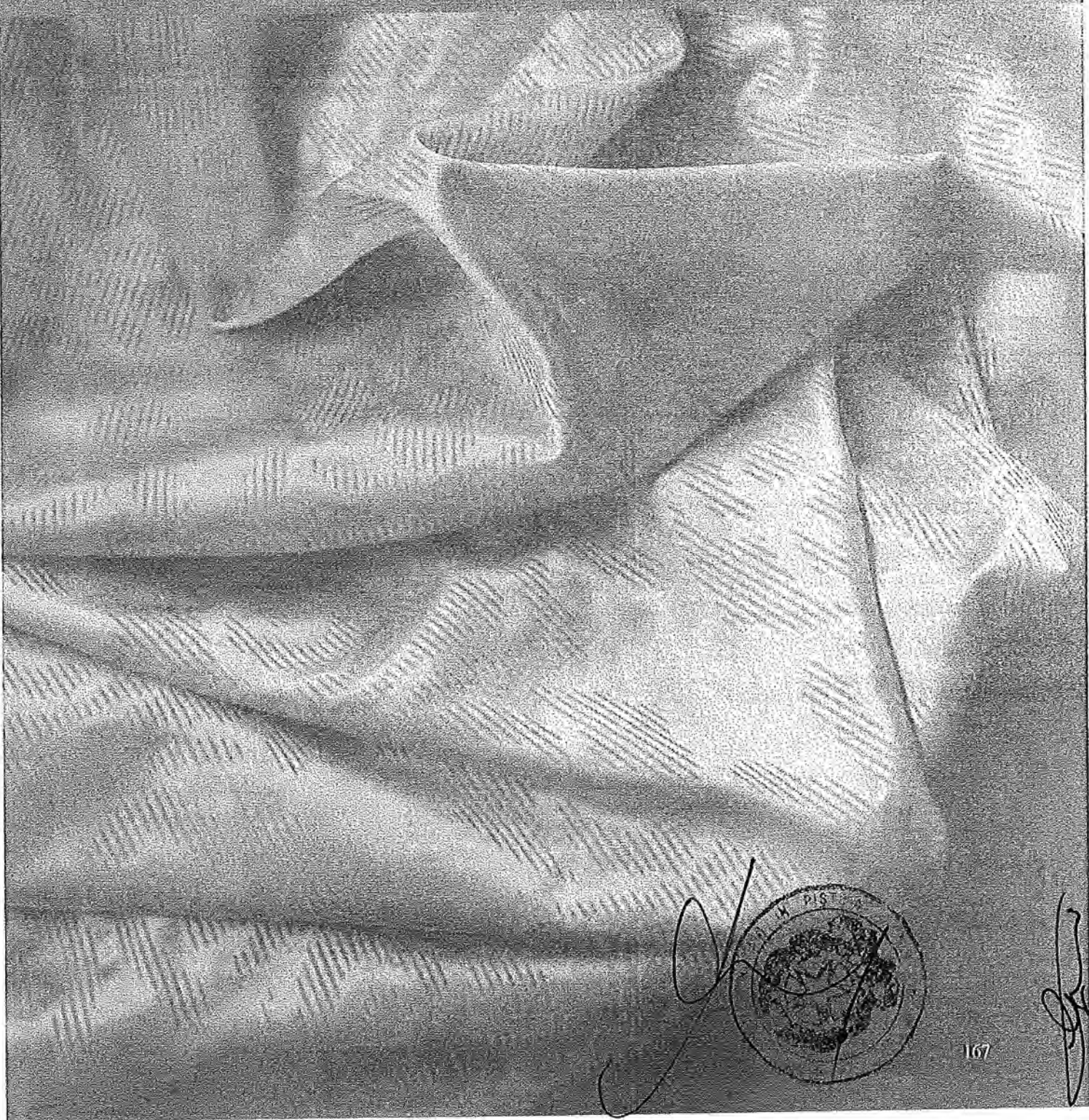
Firenze, 27 marzo 2013



Delella

Allegato E
all'atto Rep. 126007 Racc. 12629

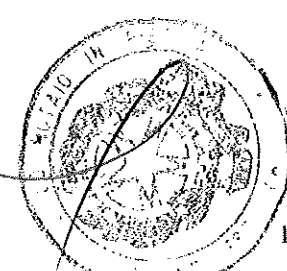
**BILANCIO SEPARATO DI ELLEN S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2012**



Situazione patrimoniale – finanziaria

	Note	31/12/2012	31/12/2011
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni immateriali	1	40.437	22.651
Immobilizzazioni materiali	2	12.807.466	13.380.473
Partecipazioni:	3		
- in imprese controllate		13.992.057	18.040.507
- in imprese collegate		7.731.257	581.991
- altre		53.463	91.130
Totale partecipazioni		21.776.777	18.713.628
Attività per imposte anticipate	4	2.318.885	1.716.002
Altre attività non correnti	4	3.108	3.108
Attività non correnti		36.946.673	33.835.862
Rimanenze	5	17.350.233	19.230.447
Crediti commerciali:	6		
- v. terzi		2.940.546	3.103.209
- v. imprese controllate		25.902.356	27.714.897
- v. collegate		2.559.869	776.656
Totale crediti commerciali		31.402.771	31.594.762
Crediti tributari	7	1.181.304	1.725.035
Altri crediti:	7		
- v. terzi		809.816	665.653
- v. imprese controllate		3.513.807	3.658.057
- v. collegate		13.565	13.565
Totale altri crediti		4.337.188	4.337.275
Titoli	8		
Disponibilità liquide	9	22.928.956	6.123.263
Attività correnti		77.200.452	63.010.782
TOTALE ATTIVO		114.147.125	96.846.644
Capitale sociale	10	2.508.671	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	11	38.593.618	38.593.618
Altre riserve	12	37.809.529	36.430.618
Azioni proprie	13	-528.063	-2.575.611
Utili/(perdite) a nuovo	14	-918.092	-920.544
Utile/(perdita) d'esercizio		9.804.911	1.264.103
Patrimonio netto		87.270.574	75.300.855
Fondo TFR	15	934.114	926.251
Fondo imposte differite	16	768.807	610.831
Altri fondi	17	3.028.470	2.240.056
Debiti e passività finanziarie:	18		
- v. terzi		7.358.333	2.380.000
Totale debiti e passività finanziarie		7.358.333	2.380.000
Passività non correnti		12.089.724	6.157.138
Debiti finanziari:	19		
- v. terzi		3.649.253	4.251.763
- v. imprese controllate		399.615	
Totale debiti finanziari		4.048.868	4.251.763
Debiti di fornitura:	20		
- v. terzi		5.903.192	6.360.294
- v. imprese controllate		1.290.229	1.415.192
- v. collegate		24.745	45.980

Totale debiti di fornitura		7.218.166	7.821.466
Debiti per imposte sul reddito	21	33.218	
Altri debiti a breve:	21		
- v. terzi		3.103.475	2.932.899
- v. imprese controllate		381.719	382.523
- v. collegate		1.381	
Totale altri debiti		3.486.575	3.315.422
Passività correnti		14.786.827	15.388.651
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		114.147.125	96.846.644

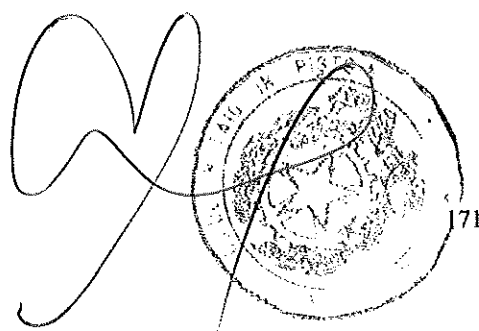

Conto economico

Conto economico	Note	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi:	22		
- da terzi	8.834.006	8.605.045	
- da controllate	32.748.746	35.883.283	
- da imprese collegate	586.288	284.301	
Totale Ricavi		42.169.040	44.772.629
Altri proventi:	23		
- da terzi	1.459.952	633.942	
- da controllate	371.891	380.938	
- da imprese collegate	3.743	3.600	
Totale altri proventi		1.835.586	1.018.480
Totale ricavi e altri proventi		44.004.626	45.791.109
Costi per acquisto di merce:	24		
- da terzi	15.436.643	19.365.771	
- da controllate	3.218.491	3.356.750	
- da imprese collegate	2.660	17.700	
Totale costi per acquisto di merce		18.657.794	22.740.221
Variazione prodotti finiti		494.086	-1.598.204
Variazione rimanenze materie prime		1.107.785	319.687
Altri servizi diretti:	25		
- da terzi	2.905.429	3.574.729	
- da controllate	186.368	355.899	
Totale altri servizi diretti		3.091.797	3.930.628
Costi per servizi ed oneri operativi:	25		
- da terzi	4.707.696	5.036.510	
- da controllate	108.476	143.387	
- da imprese collegate	16.000	63.000	
Totale costi per servizi ed oneri operativi		4.832.172	5.242.897
Costi per il personale	26	9.949.930	9.789.998
Ammort.ti, accanton.ti e svalut.ni	27	3.196.635	2.190.852
Risultato operativo		2.674.427	3.175.030
Oneri finanziari:	28		
- da terzi	-1.161.525	-450.040	
Totale oneri finanziari		-1.161.525	-450.040
Proventi finanziari:	28		
- da terzi	714.937	980.359	
- da controllate	71.290	82.098	
Totale Proventi finanziari		786.227	1.062.457
Altri oneri netti	29	-1.727.038	-1.386.834
Altri proventi netti *	29	10.038.401	
Risultato prima delle imposte		10.610.492	2.400.613
Imposte sul reddito	30	805.581	1.136.510
Risultato d'esercizio		9.804.911	1.264.103
Utile/(perdita) per azione base		2,04	0,27
Utile/(perdita) per azione diluito		2,04	0,27

* Ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 gli importi relativi alle operazioni significative non ricorrenti, pari a 10.038 mila euro, sono riportati nella nota (32).

Conto economico complessivo

	31/12/2012	31/12/2011
Utile/(perdita) del periodo	9.804.911	1.264.103
Utile/(perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita e da derivati di copertura	-17.728	
Risultato complessivo	9.787.183	1.264.103



A smaller, more compact handwritten signature in black ink, located to the right of the main signature and stamp.

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario per flussi	Note	31/12/2012	di cui con parti correlate	31/12/2011	di cui con parti correlate
Flussi di cassa generati dall'attività operativa:					
Risultato d'esercizio		9.804.911		1.264.103	
Ammortamenti	27	1.016.552		1.038.134	
Svalutazione Partecipazioni	29	796.618	758.452	1.185.172	1.167.222
Stock Option	26	134.988		178.409	
Acc.to (utilizzo) del fondo T.F.R.	15	7.863		-8.278	
Acc.to (utilizzo) dei fondi spese, per rischi e oneri	17	788.414	785.821	44.268	62.115
Crediti per imposte anticipate	4	-602.883		-239.685	
Debiti per imposte differite	16	157.976		170.280	
Rimanenze	5	1.880.214		-997.994	
Crediti commerciali	6	191.991	29.328	-1.280.117	-1.373.660
Crediti tributari	7	543.731		575.355	
Altri crediti	7	-180.163	-36.000	159.284	81.000
Debiti commerciali	20	-603.300	-146.198	-2.933.091	134.462
Debiti per imposte sul reddito	21	33.218		-565.127	
Altri debiti	21	171.153	577	-14.273	381.142
		4.336.372		-2.687.663	
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		14.141.283		-1.423.560	
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:					
(Incremento) decremento delle attività materiali	2	-429.604		-545.586	
(Incremento) decremento delle attività immateriali	1	-31.727		-23.683	
(Incremento) decremento delle attività finanziarie e non correnti	3-4	-3.859.767	-3.859.267	-1.851.899	-1.851.899
(Incremento) decremento nei crediti finanziari	7	180.250	180.250	-475.369	-475.369
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento		-4.140.848		-2.896.537	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento:					
Incremento (decremento) passività finanziarie non correnti	18	4.978.333		2.313.608	
Incremento (decremento) passività finanziarie correnti	19	-202.895	399.615	4.155.436	
Acquisto (vendita) azioni proprie	13	2.047.548			
Dividendi distribuiti	31			-944.244	
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento		6.822.986		5.524.800	
Variazione nella riserva di conversione e altre var. non monetarie		-17.728			
Incremento (decremento) nei conti cassa e banca		16.805.693		1.204.703	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		6.123.263		4.918.560	
Disponibilità liquide alla fine del periodo		22.928.956		6.123.263	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

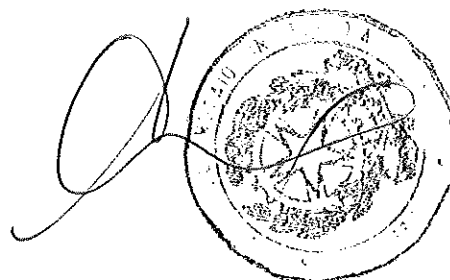
Gli interessi attivi dell'esercizio sono pari a 232 mila euro, di cui 71 mila euro da imprese controllate.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state 1.565 mila euro.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2010	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2011
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611					-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	33.663.109	117.428				33.780.537
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.507.713			178.409		1.686.122
Utili (perdite) portati a nuovo	-920.544	944.244	-944.244			-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.672	-1.061.672			1.264.103	1.264.103
Totale Patrimonio Netto	74.802.587	0	-944.244	178.409	1.264.103	75.300.855

<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	Saldo 31/12/2011	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2012
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611			2.047.548		-528.063
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	33.780.537	1.264.103		1		35.044.641
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.686.122			134.987	-20.180	1.800.929
Utili (perdite) portati a nuovo	-920.544				2.452	-918.092
Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.103	-1.264.103			9.804.911	9.804.911
Totale Patrimonio Netto	75.300.855	0	0	2.182.536	9.787.183	87.270.574



NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A. .

Il bilancio di El.En. S.p.A. è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2013.

Il presente bilancio e le relative note illustrative sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2012 che rappresenta il bilancio separato di El.En. S.p.A. è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria
- dal Conto Economico
- dal Conto Economico complessivo
- dal Rendiconto Finanziario
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- e dalle presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2012 e all'esercizio 2011. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) oltre ai principi rivisti entrati in vigore nell'anno.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "Principi contabili e criteri di valutazione", cui si rimanda.

USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono

utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, stock option, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA E A VITA INDEFINITA

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica ed intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano; 6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (impairment test).

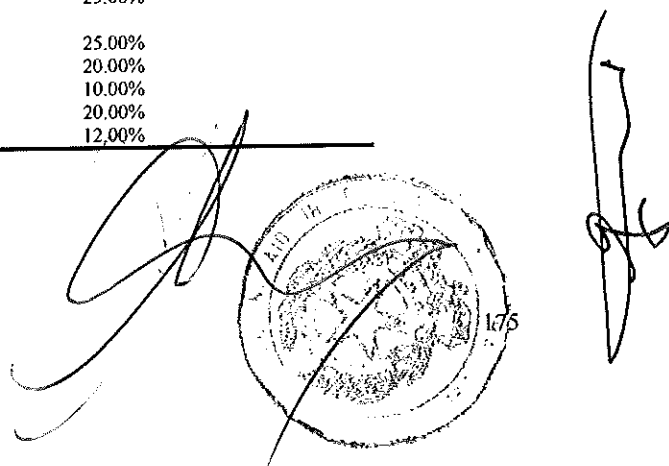
B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Classe di cespiti	Percentuali di ammortamento
<i>terreni e fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzatura varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%



C) ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità allo IAS 39. Nel bilancio separato di El.En. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo.

Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

F) STRUMENTI FINANZIARI

Partecipazioni in altre Imprese

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al *fair value* attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al *fair value* attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al costo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura rischi cambio e tasso

Fair value hedge: (coperture del valore di mercato) se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge: (copertura dei flussi finanziari) se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

G) RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

II) BENEFICI AI DIPENDENTI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR).

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per i piani a benefici definiti, l'ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

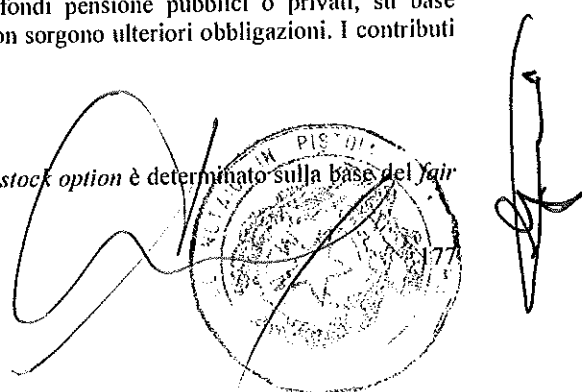
Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

Per i piani a contribuzione definita, la società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi, per la società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.



Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Black & Scholes.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 1, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

I) FONDI PER RISCHI E ONERI

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi da partecipazioni sono imputati secondo il principio di cassa.

M) PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

O) IMPOSTE

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

PIANI DI STOCK OPTION

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di stock option deliberato nel corso dell'esercizio 2008, piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

	Scadenza Max	opzioni esistenti 1.01.12	opzioni emesse 01.01.12- 31.12.12	opzioni annullate 01.01.12- 31.12.12	opzioni esercitate 01.01.12- 31.12.12	opzioni scadute non esercitate 01.01.12- 31.12.12	opzioni esistenti 31.12.12	di cui esercitabili 31.12.12	prezzo di esercizio
Piano 2008/2013	15-mag-13	152.000	0	0	0	0	152.000	152.000	€ 24,75

Relativamente a tale piano, al fine della determinazione del fair value utilizzando il modello di pricing "Black & Scholes" sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso di interesse di mercato per investimenti privi di rischio: 4,8%

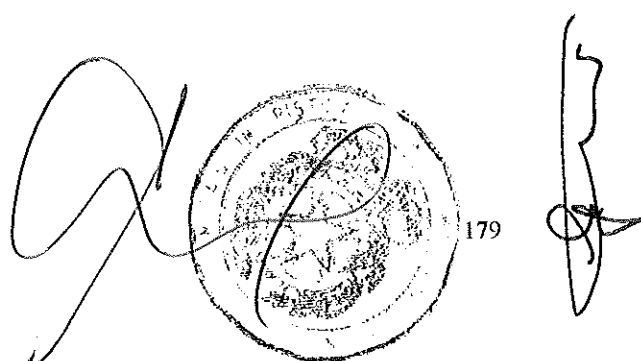
volatilità storica: 26,11%

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: 3 anni antecedente la data di emissione

Il fair value complessivo delle stock option è di 770 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. S.p.A., è stato di circa 12,76 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di stock option adottato da El.En. S.p.A., nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.



179

Commenti alle principali voci dell'attivo

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Saldo 31/12/11	Variazioni	Altri (Svalutazioni)	Movimenti	(Ammortamento)	Saldo 31/12/12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.150	5.078			-9.892	12.336
Altre	5.501	1.649			-4.049	3.101
Immobilizzazioni immateriali in corso		25.000				25.000
Totale	22.651	31.727			-13.941	40.437

Nella voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software; nella voce "immobilizzazioni immateriali in corso" risulta iscritta la quota versata a titolo di acconto per l'acquisto di know-how relativo all'impiego di sensori digitali in ambito radiologico.

Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	Saldo 31/12/11	Incrementi	Svalutazioni	Altri Movimenti	(Alienazioni)	Saldo 31/12/12
Terreni	1.881.777					1.881.777
Fabbricati	10.607.170	2.488				10.609.658
Impianti e macchinario	2.067.597	21.773				2.089.370
Attrezzature industriali e commerciali	3.969.921	322.644			-70.496	4.222.069
Altri beni	1.732.000	92.588			-58.006	1.766.582
Totale	20.258.465	439.493			-128.502	20.569.456

Fondi ammortamento	Saldo 31/12/11	Quote di ammortamento	Svalutazioni	Altri Movimenti	(Alienazioni)	Saldo 31/12/12
Terreni						
Fabbricati	1.517.787	318.253		-2		1.836.038
Impianti e macchinario	854.159	185.250				1.039.409
Attrezzature industriali e commerciali	3.337.037	323.618			-61.226	3.599.429
Altri beni	1.169.009	175.490			-57.385	1.287.114
Totale	6.877.992	1.002.611		-2	-118.611	7.761.990

Valore netto	Saldo 31/12/11	Incrementi	Altri Movimenti	(Ammortamenti e svalutazioni)	(Alienazioni)	Saldo 31/12/12
Terreni	1.881.777					1.881.777
Fabbricati	9.089.383	2.488	2	-318.253		8.773.620
Impianti e macchinario	1.213.438	21.773		-185.250		1.049.961
Attrezzature industriali e commerciali	632.884	322.644		-323.618	-9.270	622.640
Altri beni	562.991	92.588		-175.490	-621	479.468
Totale	13.380.473	439.493	2	-1.002.611	-9.891	12.807.466

Secondo i correnti principi contabili, il valore dei terreni è stato separato dal valore dei fabbricati che insistono su di essi ed i terreni non sono stati ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore dei terreni al 31 dicembre 2012 è pari ad euro 1.882 mila euro.

La voce Fabbricati comprende il complesso immobiliare di Via Baldanzese a Calenzano (FI), dove operano la Società e le società controllate Deka M.E.L.A., Cutlite Penta, Esthelogue e Pharmonia, il complesso immobiliare di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, acquistato nel 2008, e l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit S.p.A. .

L'incremento della voce "attrezzature industriali e commerciali" trova giustificazione per lo più nelle capitalizzazioni di laser effettuate dalla Società mentre gli incrementi della voce "Altri beni" riguardano in particolare modo il parziale rinnovo del parco auto aziendale.

Gli importi inseriti nella colonna "alienazioni" delle categorie Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni si riferiscono a cessioni di cespiti oltre che a rottamazioni effettuate su beni ritenuti ormai obsoleti.

Partecipazioni (nota 3)

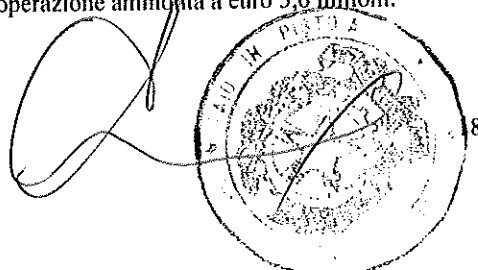
Partecipazioni in imprese controllate

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2012	Risultato al 31/12/2012	Frazione Patrimonio Netto	Differenza
Deka M.E.L.A. S.r.l.	Calenzano (FI) - Italia	85,00%	1.431.564	8.959.135	724.231	7.615.265	6.183.701
Cutlite Penta S.r.l.	Calenzano (FI) - Italia	93,76%	2.357.417	1.642.937	-649.384	1.540.418	-816.999
Esthelogue S.r.l.	Calenzano (FI) - Italia	50,00%	186.980	114.731	-259.217	57.366	-129.615
Quanta System S.p.A.	Solbiate Olona (VA) - Italia	100,00%	7.904.017	3.187.825	756.606	3.187.825	-4.716.192
Lasit S.p.A.	Vico Equense (NA) - Italia	70,00%	1.043.614	1.902.215	388.860	1.331.551	287.937
Deka Sarl	Lione - Francia	100,00%		-726.682	-704.173	-726.682	-726.682
Deka Lasertechnologie GmbH	Monaco - Germania	100,00%		-1.676.210	-33.974	-1.676.210	-1.676.210
Asclepion Laser Technologies GmbH	Jena - Germania	50,00%	1.025.879	5.442.882	412.159	2.721.441	1.695.562
BRCT Inc	New York - USA	100,00%		1.212.045	1.684	1.212.045	1.212.045
Deka Laser Technologies Inc	Carlsbad - USA	11,78%		-1.580.393	-350.299	-186.170	-186.170
Cutlite do Brasil Ltda	Blumenau - Brasile	88,00%		-379.168	-470.739	-333.668	-333.668
Deka Japan Co. Ltd	Tokyo - Giappone	55,00%	42.586	812.876	303.733	447.082	404.496
Totale			13.992.057	18.912.193	119.487	15.190.261	1.198.204

In data 3 agosto 2012 la società ha acquisito dalla allora controllata Ot-las S.r.l. (che nel mese di dicembre 2012 è stata incorporata nella controllata Cutlite Penta S.r.l. come di seguito descritto), il 17,33% del capitale sociale di Lasit S.p.A. portando la propria quota di partecipazione al 70%, per un corrispettivo pari a 450 mila euro.

In pari data El.En. S.p.A. ha acquisito dai soci di minoranza di Ot-las il residuo 10% del capitale sociale, per un controvalore pari a 150 mila euro, portando quindi la sua quota di possesso al 100%.

In data 8 ottobre 2012 El.En. S.p.A. ha acquistato dal socio di minoranza Laserfin S.p.A. il 40% delle azioni di Quanta System S.p.A. ed il 10% delle quote di DEKA M.E.L.A. S.r.l.. Ambedue le società erano già controllate da El.En. S.p.A. . A valle dell'operazione, la società detiene quindi il 100% delle azioni di Quanta System e l'85% delle quote di DEKA M.E.L.A. S.r.l.. L'operazione è stata effettuata nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni all'interno del gruppo e della semplificazione della sua struttura. Quale corrispettivo per l'acquisizione delle due partecipazioni, El.En. S.p.A. ha trasferito al venditore 82.000 azioni ordinarie di El.En. S.p.A. che deteneva in portafoglio, oltre ad un conguaglio in denaro di euro 3,4 milioni di euro da corrispondersi nell'arco di tre anni e un eventuale pagamento in "earn out" per 125 mila euro. Facendo riferimento alla valutazione di 25 euro utilizzata per le azioni El.En. S.p.A., pari al valore di carico delle azioni stesse, il corrispettivo complessivo dell'operazione ammonta a euro 5,6 milioni.



In data 30 ottobre 2012 le assemblee delle società controllate Cutlite Penta S.r.l. e Ot-las S.r.l. hanno deliberato di approvare una fusione da attuarsi mediante incorporazione della seconda nella prima (il progetto di fusione era stato già approvato dagli organi amministrativi delle suddette società in data 24 ottobre 2012).

Successivamente, decorsi i termini di legge senza che sia intervenuta alcuna opposizione da parte dei creditori di entrambe, in data 18 dicembre 2012 le società hanno stipulato l'atto di fusione mediante incorporazione di Ot-las S.r.l. in Cutlite Penta S.r.l.. Per effetto della fusione la società incorporante è subentrata di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata. La fusione ha avuto effetto a decorrere dal 31 dicembre 2012, ultimo giorno del mese nel quale è stata eseguita l'ultima delle iscrizioni nel registro delle imprese a norma dell'art. 2504 bis c.c.. Ai sensi dell'art. 2501 ter, 1 comma, n. 6, c.c. le operazioni della società incorporanda sono state imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal 1 gennaio 2012, primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione nei confronti dei terzi. Dalla stessa data decorrono gli effetti anche ai fini della imposizione fiscale diretta. A seguito della fusione la partecipazione di El.En. S.p.A. in Cutlite Penta S.r.l. passa dal 90,67% al 93,76%.

In data 21 dicembre 2012 la società El.En. S.p.A. ha acquistato il 10% delle quote della società Cutlite do Brasil da un socio di minoranza per un corrispettivo pari a 1.080.400 Real, pari a 395 mila euro circa, portando la percentuale di possesso della partecipazione dal 78% all'88%.

Per Quanta System S.p.A. la differenza fra il valore iscritto in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto è sostanzialmente attribuibile all'avviamento pagato in sede di acquisizione. La consistenza di tale avviamento è peraltro giustificata da un'analisi della redditività attesa delle società effettuata utilizzando il metodo dei DCF e anche dal plusvalore implicito nella partecipazione detenuta nella controllata Asclepion.

Dall'analisi della redditività attesa della società Esthelogue S.r.l., effettuata utilizzando il metodo dei DCF, non sono emerse indicazioni di perdita di valore e pertanto non si è ritenuto di procedere ad allineare il valore iscritto in bilancio con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Il valore d'uso è stato determinato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario, approvato dall'Organo Amministrativo di Esthelogue S.r.l., avente ad oggetto l'arco temporale 2013-2015. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi finanziari attualizzati dei tre anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione esplicita.

La principale assunzione del piano economico-finanziario utilizzato per l'effettuazione del test di impairment è relativa al tasso di crescita del fatturato nell'orizzonte temporale coperto dal piano. I tassi utilizzati per formulare le previsioni utilizzate nell'ambito del test di impairment risultano coerenti con i dati consuntivati nel corso del 2012 e con le prospettive del mercato di appartenenza.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 10,76%; per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, si ipotizza un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari all'1,5%.

La partecipazione nella controllata Cutlite Penta S.r.l., di cui Elen detiene il 93,76%, in conseguenza delle perdite registrate nel corso del 2012 è stata oggetto di svalutazione diretta per circa 310 mila euro. La differenza residua fra il valore iscritto in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto è sostanzialmente attribuibile all'avviamento pagato in sede di acquisizione. La consistenza di tale avviamento è peraltro giustificata da un'analisi della redditività attesa delle società effettuata utilizzando il metodo dei DCF e anche dal plusvalore implicito nella partecipazione detenuta nella controllata Penta Chutian Laser (Whuan) Co. Ltd.

Per maggiori informazioni in merito agli impairment test effettuati si rimanda a quando riportato nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2012, il valore delle partecipazioni detenute nelle società Deka Sarl, Deka Lasertechnologie GmbH, Cutlite Do Brasil e Deka Laser Technologies Inc è stato adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto in ragione dei risultati conseguiti.

La partecipazione nella controllata Deka Sarl, di cui Elen detiene il 100% e il cui valore era stato azzerato nel precedente esercizio, in conseguenza delle perdite registrate nel corso del 2012, è stata oggetto di svalutazione indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipare" per 704 mila euro circa. Il fondo ammonta complessivamente a 726 mila euro.

La partecipazione nella controllata Deka Lasertechnologie GmbH, il cui valore era stato azzerato nei precedenti esercizi, è stata oggetto di un ulteriore accantonamento al "Fondo per perdite da partecipare" per 30 mila euro in considerazione delle perdite registrate nell'esercizio 2012. Al 31 dicembre 2012 il fondo riferibile a tale società ammonta a circa 1,7 milioni di euro.

La partecipazione nella controllata Cutlite Do Brasil è stata oggetto di svalutazione diretta, sino all'azzeramento del valore della stessa per circa 395 mila euro, in conseguenza delle perdite registrate nell'esercizio 2012, e di svalutazione indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipare" per 159 mila euro circa.

La partecipazione nella controllata Deka Laser Technologies Inc, di cui El.En. S.p.A. detiene direttamente l'11,78% è stata oggetto di svalutazione con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipare" per un importo pari a 37 mila euro. Al 31 dicembre 2012 il fondo riferibile a tale società ammonta a 186 mila euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2012	Risultato al 31/12/2012	Frazione Patrimonio Netto	Differenza
Cynosure Inc.	Westford USA	12,98%	7.090.124	149.694.789	8.530.763	19.430.384	12.340.260
Actis S.r.l. (*)	Calenzano (FI)	12,00%	1.240	106.919	1.278	12.830	11.590
Elesta S.r.l. (ex IALT Srl)	Calenzano (FI)	50,00%	112.965	237.989	12.067	118.995	6.030
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	Solbiate Olona (VA)	30,00%	274.200	59.268	-10.275	17.780	-256.420
S.B.I. SA	Herzele (Belgio)	50,00%	252.728	505.456	-107.646	252.728	-
Totale			7.731.257	150.604.421	8.426.187	19.832.717	12.101.460

(*) Dati al 31 dicembre 2011

In data 7 maggio 2012 l'assemblea di Elesta S.r.l., partecipata da El.En. S.p.A. al 50%, ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2012 redatta ai sensi dell'art. 2482-bis c.c., pari a euro 643.602, mediante azzeramento del capitale sociale, utilizzo del fondo appositamente costituito nel precedente esercizio pari a euro 128.472 ed ulteriore versamento. Ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale nella misura originaria di 110 mila euro: l'aumento è stato integralmente sottoscritto da parte dei soci. Al 31 dicembre 2012 il valore della partecipazione iscritta in bilancio è in linea alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

In data 12 Novembre 2012 la controllata Cynosure Inc. ha avviato un'offerta pubblica di 2,6 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione e, nell'ambito della stessa, El.En. ha offerto in vendita 600.000 delle azioni di Cynosure Inc.. possedute. Leerink Swann LLC, banca responsabile del collocamento dell'offerta, ha inoltre esercitato l'opzione "greenshoe" di acquisto nei trenta giorni successivi alla chiusura dell'offerta di ulteriori azioni Cynosure di nuova emissione fino a un massimo di 240.000 azioni e fino a un massimo di ulteriori 240.000 azioni da El.En. S.p.A., al prezzo di offerta pubblica di sottoscrizione, che è stato pari a 20,5 USD per azione, meno sconti e commissioni previsti nell'offerta.

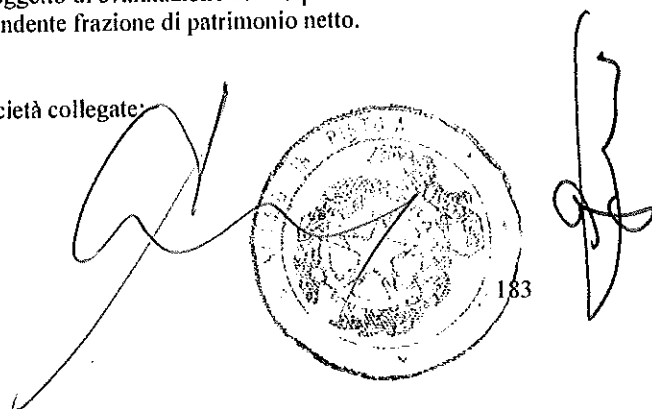
In data 21 novembre 2012, in corrispondenza del closing dell'operazione e in virtù della vendita delle azioni come previsto dall'offerta e dalla opzione greenshoe, la partecipazione detenuta da El.En. in Cynosure è scesa sotto la soglia del 20% collocandosi intorno al 13%. Sono così decadute le clausole statutarie che assegnavano a El.En. S.p.A. la facoltà di controllare il consiglio di amministrazione di Cynosure mediante la nomina di quattro consiglieri su sette.

Ai fini contabili muta la metodologia di consolidamento della partecipazione, dal metodo di consolidamento integrale al metodo del patrimonio netto; ai fini patrimoniali nell'esercizio 2012 si assiste alla riclassificazione dei saldi di debito credito da debiti/crediti verso società controllate a debiti/crediti verso società collegate; ai fini economici le operazioni poste in essere sino a novembre sono riclassificate tra le poste di costo e ricavo verso società controllate, le successive operazioni tra le poste di costo e ricavo verso società collegate.

I dati relativi alla collegata "Immobiliare Del.Co. S.r.l.", che possiede un immobile concesso in locazione a Quanta System S.p.A., evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

La partecipazione nella collegata SBI al 31 dicembre 2012 è stata oggetto di svalutazione diretta per circa 54 mila euro, al fine di adeguare il valore della partecipazione stessa alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:



	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Cynosure Inc.	177.425.700	27.730.910	8.530.839	119.468.638	110.937.800
Actis Active Sensors S.r.l. (*)	172.831	65.912	1.278	131.124	129.846
Elesta S.r.l. (ex IALT Srl)	2.223.747	1.985.758	12.067	2.480.318	2.468.251
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	686.988	627.720	-10.275	152.862	163.137
S.B.I. SA	690.181	184.725	-107.646	278.681	386.327

(*) Dati al 31 dicembre 2011

Partecipazioni in altre imprese

In data 31 gennaio 2012 El.En. ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione detenuta in Alfa Laser S.r.l. (19%) per un corrispettivo pari a 1.000 euro.

In data 31 dicembre 2012 la partecipazione in RTM è stata oggetto di svalutazione diretta per un importo pari a 37 mila euro, per adeguare il valore della partecipazione al risultato di fine esercizio.

Partecipazioni - composizione saldo

Denominazione:	31/12/11			Movimenti dell'esercizio			31/12/12		
	Costo	Rival. (sval.)	Saldo al 31/12/11	Variazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	Saldo al 31/12/12	Rival. (sval.)	Costo
Imprese controllate:									
Deka M.E.L.A. S.r.l.	880.676		880.676	550.000		888	1.431.564		1.431.564
Cutlite Penta S.r.l.	1.031.053		1.031.053		-309.746	1.636.110	2.357.417	-309.746	2.667.163
Esthelogue S.r.l.	1.574.583	-1.387.603	186.980				186.980	-1.387.603	1.574.583
Deka Sari	1.341.681	-1.341.681						-1.341.681	1.341.681
Deka	1.038.456	-1.038.456						-1.038.456	1.038.456
Lasertechnologie GmbH									
Ot-las S.r.l.	1.483.890		1.483.890	150.000		-1.633.890			
Lasit S.p.A.	593.614		593.614	450.000			1.043.614		1.043.614
Quanta System S.p.A.	2.867.801		2.867.801	5.030.000		6.216	7.904.017		7.904.017
Deka Laser technologies INC.	27.485	-27.485						-27.485	27.485
BRCT	652.591	-652.591						-652.591	652.591
Aselepiion Laser T. GmbH	1.025.879		1.025.879				1.025.879		1.025.879
Cutlite do Brasil Ltda	440.969	-440.969		394.883	-394.883			-835.852	835.852
Deka Japan Ltd	42.586		42.586				42.586		42.586
Totale	13.001.264	-4.888.785	8.112.479	6.574.883	-704.629	9.324	13.992.057	-5.593.414	19.585.471
Imprese collegate									
Cynosure Inc.	9.928.028		9.928.028	-2.837.904			7.090.124		7.090.124
Aetis S.r.l.	1.240		1.240				1.240		1.240
Elesta S.r.l. (ex IALT srl)	484.147	-484.147		257.565		-144.600	112.965	-628.747	741.712
Immobiliare Del.Co.	274.200		274.200				274.200		274.200
Sbi International	600.000	-293.449	306.551		-53.823		252.728	-347.272	600.000
Totale	11.287.615	-777.596	10.510.019	-2.580.339	-53.823	-144.600	7.731.257	-976.019	8.707.276
Altre imprese:									
Concept Laser Solutions GmbH	19.000		19.000				19.000		19.000
Alfa Laser S.r.l.	19.950	-17.950	2.000	-1.000	-1.000			-18.950	18.950
CALEF	3.402		3.402				3.402		3.402
R&S	516		516				516		516
RTM	364.686	-298.474	66.212		-37.167		29.045	-335.641	364.686
Kymera S.r.l.				1.500			1.500		1.500
Totale	407.554	-316.424	91.130	500	-38.167	0	53.463	-354.591	408.054
Totale	24.696.433	-5.982.805	18.713.628	3.995.044	-796.619	-135.276	21.776.777	-6.924.024	28.700.801

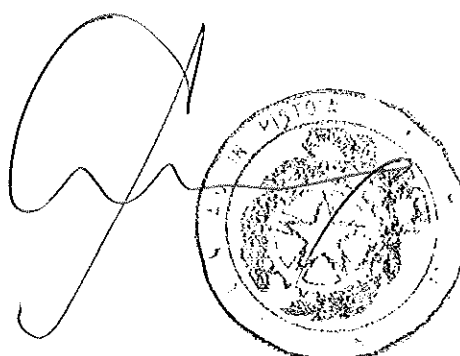
Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)

<i>Altre attività non correnti:</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Attività per imposte anticipate	2.318.885	1.716.002	602.883	35,13%
Altri crediti e attività non correnti	3.108	3.108		0,00%
<i>Totale</i>	2.321.993	1.719.110	602.883	35,07%

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle "imposte anticipate e differite".



A smaller, more compact handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

Attività correnti

Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

<i>Rimanenze:</i>	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	8.621.059	9.728.844	-1.107.785	-11,39%
Prodotti in corso di lavor. ne semilavorati	5.238.212	6.044.952	-806.740	-13,35%
Prodotti finiti e merci	3.490.962	3.456.651	34.311	0,99%
<i>Totale</i>	17.350.233	19.230.447	-1.880.214	-9,78%

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia un decremento della loro consistenza pari a circa il 10%, leggermente superiore rispetto al decremento del fatturato nell'esercizio.

Occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, così come mostrato nella tabella seguente:

<i>Rimanenze:</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Valore lordo	21.182.252	23.027.850	-1.845.598	-8,01%
meno: fondo svalutazione	-3.832.019	-3.797.403	-34.616	0,91%
<i>Totale valore netto</i>	17.350.233	19.230.447	-1.880.214	-9,78%

L'incidenza del fondo obsolescenza sul valore lordo delle rimanenze al 31 dicembre 2012 è pari al 18,1%, in aumento rispetto all'incidenza del 16,5% rilevata al 31 dicembre 2011.

Crediti commerciali (nota 6)

I crediti sono così composti:

<i>Crediti commerciali:</i>	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali vs. terzi	2.940.546	3.103.209	-162.663	-5,24%
Crediti commerciali vs. imprese controllate	25.902.356	27.714.897	-1.812.541	-6,54%
Crediti commerciali vs. imprese collegate	2.559.869	776.656	1.783.213	229,60%
<i>Totale</i>	31.402.771	31.594.762	-191.991	-0,61%

<i>Crediti commerciali vs. terzi:</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Clienti Italia	2.765.583	2.615.585	149.998	5,73%
Clienti CEE	1.208.187	1.448.150	-239.963	-16,57%
Clienti extra CEE	780.686	788.218	-7.532	-0,96%
meno: fondo svalutazione crediti	-1.813.910	-1.748.744	-65.166	3,73%
<i>Totale</i>	2.940.546	3.103.209	-162.663	-5,24%

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.

Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti accantonato a valere sui crediti commerciali verso terzi avvenuta nel corso dell'esercizio:

<i>Fondo svalutazione crediti:</i>	2012	2011
Al 1 gennaio	1.748.744	1.376.711
Accantonamenti nell'anno	180.083	372.717
Utilizzi	-114.917	-684
Alla fine del periodo	1.813.910	1.748.744

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2012 è riportata di seguito:

<u>Valore crediti espressi in:</u>	31/12/2012	31/12/2011
Euro	2.619.890	2.711.062
USD	320.656	392.147
Totale	2.940.546	3.103.209

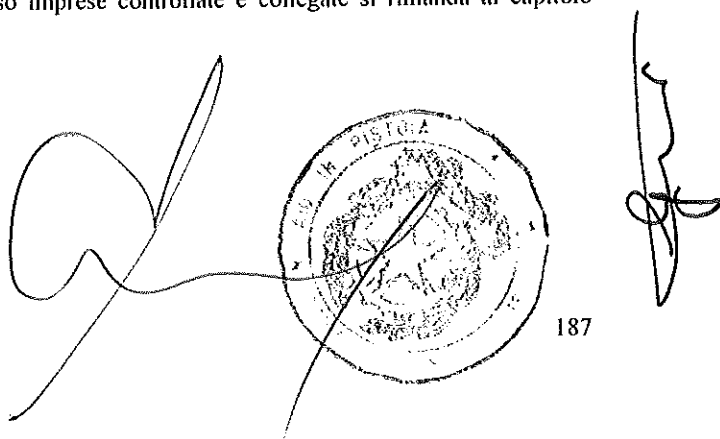
Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito rispettivamente al cambio del 31 dicembre 2012 e del 31 dicembre 2011.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2012 e per l'esercizio 2011:

<i>Crediti commerciali verso terzi:</i>	31/12/2012	31/12/2011
A scadere	1.375.515	1.306.551
Scaduto:		
0-30 gg	355.690	316.636
31-60 gg	221.301	283.493
61-90 gg	54.028	167.575
91-180 gg	242.689	324.265
oltre 180 gg	691.323	704.689
Totale	2.940.546	3.103.209

<i>Crediti commerciali vs controllate:</i>	31/12/2012	31/12/2011
A scadere	5.354.628	6.995.624
Scaduto:		
0-30 gg	1.236.402	1.231.593
31-60 gg	281.891	865.124
61-90 gg	378.335	867.776
91-180 gg	1.516.911	2.208.632
oltre 180 gg	17.134.189	15.546.148
Totale	25.902.356	27.714.897

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".



Handwritten signature and circular stamp of the company, likely representing the legal representative or auditor.

Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Crediti tributari				
Crediti per IVA	822.265	1.129.458	-307.193	-27,20%
Crediti per imposte sul reddito	359.039	595.577	-236.538	-39,72%
Totale crediti tributari	1.181.304	1.725.035	-543.731	-31,52%

Crediti finanziari				
Crediti finanziari v. terzi	20.000	20.000	-	0,00%
Crediti finanziari v. imprese controllate	3.462.807	3.643.057	-180.250	-4,95%
Crediti finanziari v. imprese collegate	13.565	13.565	-	0,00%
Totale	3.496.372	3.676.622	-180.250	-4,90%
Altri crediti				
Depositi cauzionali	26.721	34.718	-7.997	-23,03%
Acconti a fornitori	155.227	153.425	1.802	1,17%
Altri crediti	607.868	457.510	150.358	32,86%
Altri crediti v. imprese controllate	51.000	15.000	36.000	240,00%
Totale	840.816	660.653	180.163	27,27%
Totale crediti finanziari e altri crediti	4.337.188	4.337.275	-87	0,00%

L'importo iscritto tra i "crediti tributari" relativo al credito IVA, deriva dalla rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società.

La voce "crediti per imposte sul reddito" è relativa in massima parte all'iscrizione del credito verso l'erario per la quota di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilati, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate sono i seguenti:

Imprese del gruppo:	importo (/1000)	valuta	tasso annuo
Asclepion Laser Technologies GmbH	985	Euro	BCE + 1%
Cutlite Penta S.r.l.	500	Euro	BCE + 1%
Esthelogue S.r.l.	520	Euro	BCE + 1%
Deka Laser Technologies INC.	494	USD	2,50%
BRCT Inc.	260	USD	2,50%
Lasit S.p.A.	119	Euro	BCE + 1%
Quanta System S.p.A	65	Euro	BCE + 1%
Deka Medical Inc.	200	USD	2,50%
Pharmonia S.r.l.	500	Euro	BCE + 1%

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Titoli (nota 8)

La società non detiene titoli.

Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide:	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	22.923.517	6.117.597	16.805.920	274,71%
Denaro e valori in cassa	5.439	5.666	-227	-4,01%
Totale	22.928.956	6.123.263	16.805.693	274,46%

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario; occorre peraltro precisare che i depositi bancari non sono vincolati.

Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e altre disponibilità liquide	22.929	6.123
Liquidità	22.929	6.123
Crediti finanziari correnti	20	20
Debiti bancari correnti	(2.349)	(4.185)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.300)	(66)
Altri debiti finanziari correnti	(400)	0
Indebitamento finanziario corrente	(4.049)	(4.252)
Posizione finanziaria netta corrente	18.900	1.892
Debiti bancari non correnti	(5.533)	(2.380)
Altri debiti non correnti	(1.825)	0
Indebitamento finanziario non corrente	(7.358)	(2.380)
Posizione finanziaria netta	11.542	(489)

La posizione finanziaria netta risulta positiva per circa 11,5 milioni di euro. Tra le operazioni che, al di là della gestione corrente, hanno avuto sensibile influenza sulla posizione finanziaria netta, ricordiamo l'incasso generato dalla vendita delle azioni Cynosure, per circa 12,8 milioni di euro. L'acquisto del 40% di Quanta System e del 10% di Deka Mela, effettuato nell'esercizio, ha comportato un esborso monetario e l'iscrizione di un debito per complessivi 3,5 milioni di euro.

Per far fronte al fabbisogno di cassa, la società ha acceso nello scorso e nel corrente esercizio alcuni finanziamenti che vengono qui di seguito descritti:

a) mutuo concesso ad El.En. S.p.A. da Mediocredito Italiano S.p.A. per 3,4 milioni di euro; il rimborso è previsto in quote costanti a periodicità semestrale con inizio dal 15 dicembre 2011 e termine al 15 giugno 2016. Quanto a 1,7 milioni di euro, il tasso d'interesse della prima rata è stato del 2,40%, quanto ai rimanenti 1,7 milioni il tasso applicato è stato del 5,70%; per ogni periodo successivo gli interessi saranno pari al tasso Euribor a sei mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del precedente periodo di interessi, aumentato di uno spread pari al 3,90% sui primi 1,7 milioni di euro, ridotto a 0,60% sui rimanenti 1,7 milioni di euro.

b) mutuo concesso ad El.En. S.p.A. da Mediocredito Italiano S.p.A. per complessivi 2,8 milioni di euro, da rimborsare in quote costanti con periodicità semestrale con inizio dal 30 giugno 2012 e termine al 31 dicembre 2016. Il tasso di interesse applicato è stato fino al 29 giugno 2012 il 3,95% (pari all'Euribor a sei mesi rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la data di stipula del contratto, aumentato di 2,90 punti); in ogni semestre successivo il tasso di interesse sarà pari all'Euribor a sei mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del semestre precedente, aumentato di 2,90 punti;

c) mutuo concesso ad El.En. S.p.A. da Mediocredito Italiano S.p.A. per complessivi 2,2 milioni di euro, da rimborsare in quote costanti con periodicità semestrale con inizio dal 30 giugno 2012 e termine al 31 dicembre 2016. Il tasso di interesse applicato è stato fino al 29 giugno 2012 il 3,95% (pari all'Euribor a sei mesi rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la data di stipula del contratto, aumentato di 2,90 punti); in ogni semestre successivo il

tasso di interesse sarà pari all'Euribor a sei mesi, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del semestre precedente, aumentato di 2,90 punti;

d) mutuo con garanzia SACE concesso ad El.En. S.p.A. da Banco Popolare s.c.r.l. per complessivi 2 milioni di euro da rimborsare in 12 rate trimestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2012 e termine al 31 marzo 2015. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la fine di ogni trimestre solare, aumentato di 2,50 punti.

Per tali finanziamenti, le quote a medio/lungo termine sono esposte nei debiti bancari non correnti mentre le quote a breve sono esposte all'interno dei debiti bancari correnti.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 3.476 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

Commenti alle principali voci del passivo

Capitale e Riserve

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberato	euro	2.591.871
Sottoscritto e versato	euro	2.508.671

Valore nominale di ciascuna azione euro

0,52

Categoria	31/12/2011	Incremento	(Decremento)	31/12/2012
N. Azioni Ordinarie	4.824.368			4.824.368
Totale	4.824.368			4.824.368

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. S.p.A. tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 ciascuna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A., con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di stock-option 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. S.p.A. e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato.

Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo da esercitarsi nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione. Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione poteva/potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci avesse deliberato in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si fosse proceduto alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni."

Si rileva che, alla data di predisposizione del presente documento, non risulta esercitato alcun diritto di opzione.

Riserva sovrapprezzo azioni (nota 11)

Al 31 dicembre 2012 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 38.594 mila euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Altre riserve (nota 12)

<i>Altre riserve</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Riserva ordinaria	537.302	537.302		
Riserva straordinaria	35.044.641	33.780.537	1.264.104	3,74%
Riserva per stock options	1.807.714	1.672.730	134.984	8,07%
Riserva per contributi in c/capitale	426.657	426.657		0,00%
Altre Riserve	-6.785	13.392	-20.177	-150,66%
<i>Totale</i>	37.809.529	36.430.618	1.378.911	3,79%

Al 31 dicembre 2012 la "riserva straordinaria" è pari a 35.045 mila euro; la variazione intervenuta nell'esercizio è relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 come da delibera dell'assemblea dei soci assunta in data 15 maggio 2012.

La riserva "per stock option" accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. S.p.A., per la quota maturata al 31 dicembre 2012. La variazione di 135 mila euro intervenuta nell'anno è riportata nel prospetto del Patrimonio Netto nella colonna "Altri Movimenti".

La riserva per contributi in conto capitale deve essere considerata una riserva di utili.

Azioni Proprie (13)

L'assemblea dei soci di El.En. S.p.A., in data 3 marzo 2008, aveva deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare ai sensi e nei limiti degli artt. 2357 ss. c.c., entro 18 mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti non più del 10% del capitale sociale nel rispetto delle norme di legge, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% e non superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La stessa delibera prevedeva anche le modalità di disposizione delle azioni acquistate autorizzandone la rimessa in circolazione entro 3 anni dalla data dell'acquisto ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. aveva proceduto così ad acquistare fra il marzo e l'aprile 2008 n. 103.148 azioni della società ad un prezzo medio di euro 24,97 per un controvalore complessivo di euro 2.575.610,74.

Su richiesta del Consiglio di Amministrazione la Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 ottobre 2010 aveva quindi rinnovato l'autorizzazione al Consiglio ad acquistare, in una o più *tranche*, sui mercati regolamentati e quindi con le modalità di cui all'art. 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e secondo le modalità operative stabilite dal regolamento di organizzazione e gestione del mercato emanato da Borsa Italiana S.p.A., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% né superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La delibera degli azionisti aveva inoltre previsto l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro 10 anni dalla data dell'acquisto, ivi comprese quelle già detenute in portafoglio alla data del 28 ottobre 2010, ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

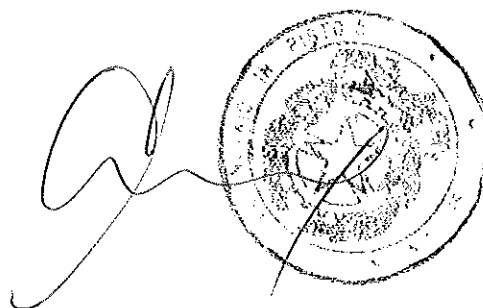
In data 8 ottobre 2012 la Società ha ceduto 82.000 azioni proprie ordinarie a Laserfin S.r.l. quale parte del corrispettivo per l'acquisto del 10% di azioni di Deka Mela S.r.l. e del 40% di azioni di Quanta System S.p.A., ad un valore pari a 25 euro per azione.

Infine, su richiesta del Consiglio di Amministrazione la Assemblea degli azionisti tenutasi in data 14 novembre 2012 ha quindi autorizzato il Consiglio ad acquistare, in una o più *tranche*, sui mercati regolamentati e quindi con le modalità di cui all'art. 144 *bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e secondo le modalità operative stabilite dal regolamento di organizzazione e gestione del mercato emanato da Borsa Italiana S.p.A., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti un numero di azioni ordinarie che in ogni caso, tenuto conto delle azioni già detenute in portafoglio, non superi la quinta parte del capitale sociale, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% né superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto. La delibera degli azionisti ha inoltre previsto l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro 10 anni dalla data dell'acquisto, ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrati nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Per effetto dell'operazione di cessione sopra citata e non essendo stati effettuati acquisti legati alla delibera del 14 novembre 2012, le azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2012 sono 21.148 per un controvalore complessivo di euro 528.062,54.

Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulla plusvalenza realizzata nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005, ed in minima parte sulla cessione di azioni proprie avvenuta nell'ottobre 2012 come descritta alla nota precedente.



Disponibilità e distribuibilità delle riserve

	Saldo	Possibilità di	Quota	Utilizzi effettuati	Utilizzi effettuati
<i>PATRIMONIO NETTO:</i>	31/12/2012	utilizzo	disponibile	nei due precedenti periodi per copertura perdite	nei due precedenti periodi per altre ragioni
Capitale sociale	2.508.671				
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618	ABC	38.593.618		
Riserva legale	537.302	B			
<i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	35.044.641	ABC	34.516.578		
Riserva per contributi e versamenti in conto capitale	426.657	ABC	426.657		
Utile/(Perdite) a nuovo	-918.092	ABC	-918.092		
Riserva per valutazione IRS	-20.180				
Altre riserve	1.821.109	AB	13.392		
			72.632.153	0	0
Quota non distribuibile					
Quota distribuibile			72.632.153		

Legenda: A) aumento di capitale;
B) per copertura perdite; C) per
distribuzione ai soci

Segnaliamo che la quota disponibile della riserva straordinaria è al netto delle azioni proprie detenute dalla società, per un importo pari a 528 mila euro.

Passività non correnti

Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Saldo 31/12/2011	Accan.to	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	Saldo 31/12/2012
926.251	463.224	-18.391	-436.970	934.114

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita.

Ai fini dei principi contabili internazionali, la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare).

Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

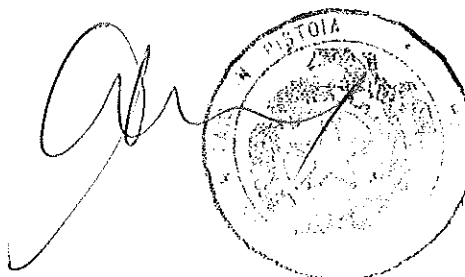
Ricordiamo che la società utilizza il cosiddetto "metodo del corridoio" in base al quale il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevato sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione.

Al 31 dicembre 2012 il valore netto cumulato delle perdite attuariali non rilevato è pari a 122 mila euro circa. Il valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2012 è pari a 1.015 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziarie	Anno 2011	Anno 2012
Tasso annuo di attualizzazione	4,60%	2,69%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 4,00% Impiegati/quadri 2,50% Operai 2,50%	Dirigenti 1,00% Impiegati/quadri 0,50% Operai 0,50%

Il tasso d'interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato ricavato sulla base del tasso iBoxx 10+ AA pari al 2,69% in conformità con il criterio utilizzato nell'esercizio precedente.



Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	Saldo 31/12/2011	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2012
Imposte anticipate per svalutazioni di magazzino	1.059.475	6.756	-2.635	2	1.063.598
Imposte anticipate per acc.to al fondo garanzia prodotti	78.500				78.500
Imposte anticipate per acc.to al fondo svalut. crediti	581.416	550.000		1	1.131.417
Imposte anticipate su attuarizzazione TFR	-23.120				-23.120
Altre imposte anticipate	19.731	48.761		-2	68.490
Totale	1.716.002	605.517	-2.635	1	2.318.885
Imposte differite su ammortamenti fiscali	169.969		-11.229		158.740
Imposte differite su contributi in conto capitale	211.718	244.226			455.944
Altre imposte differite	229.144	1.895	-76.917	1	154.123
Totale	610.831	246.121	-88.146	1	768.807
Saldo	1.105.171	359.396	85.511	0	1.550.078

Le attività per imposte anticipate ammontano a 2.319 mila euro. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio va segnalato l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate su svalutazioni crediti e sui compensi riconosciuti al CdA a titolo di remunerazione incentivante di competenza dell'esercizio 2012 ma non ancora liquidati. Le passività per imposte differite sono pari a 769 mila euro. Gli accantonamenti riguardano principalmente il differimento della tassazione dei contributi in conto capitale contabilizzati nel corso dell'esercizio.

Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio.

	Saldo 31/12/2011	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2012
Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili	27.846	22.093		-19.499	30.440
Altri:					
Fondo garanzia prodotti	250.001				250.001
Altri fondi minori	1.962.209	930.420	-144.600		2.748.029
Totale altri fondi	2.212.210	930.420	-144.600	-	2.998.030
Totale	2.240.056	952.513	-144.600	-19.499	3.028.470

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e il fondo indennità clientela agenti.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto agli agenti deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivamente alla fine del rapporto di agenzia.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziarie	Anno 2011	Anno 2012
Tasso annuo di attualizzazione	4,60%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso.

Relativamente alla voce "altri fondi minori", l'ammontare accantonato è relativo al fondo perdite partecipate di cui è stata data notizia alla nota (3). L'importo evidenziato nella colonna "utilizzi" è relativo al riversamento del "Fondo per perdite da partecipate" effettuato nell'ambito dell'operazione, anch'essa descritta in nota (3), di copertura delle perdite pregresse e ricostituzione del capitale sociale della partecipata Elesta S.r.l..

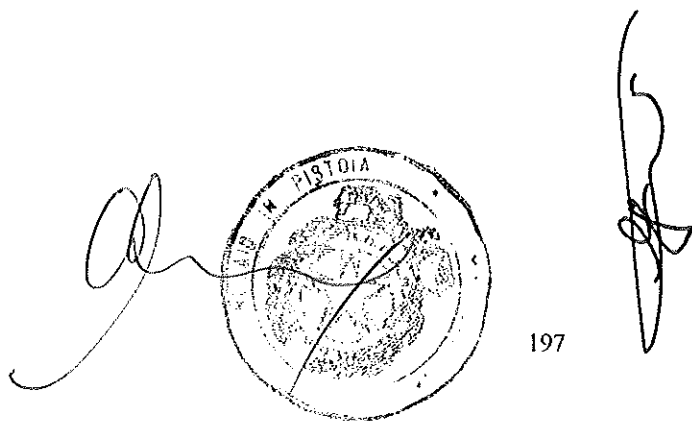
Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

<i>Debiti finanziari a m/l termine</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	5.533.333	2.380.000	3.153.333	132,49%
Debiti verso altri finanziatori	1.825.000		1.825.000	
<i>Totale</i>	7.358.333	2.380.000	4.978.333	209,17%

I "debiti verso banche" pari a circa 5,5 milioni di euro sono relativi alle quote a medio/lungo termine dei mutui accesi dalla società nel passato e nel corrente esercizio i cui dettagli sono esposti nel commento alla posizione finanziaria netta.

I "debiti verso altri finanziatori" sono invece rappresentati dal debito a m/l termine verso la società Laserfin per l'acquisto del 10% delle azioni di Deka Mela S.r.l. e del 40% delle azioni di Quanta System S.p.A.. I dettagli di tale operazione sono riportati nella nota (3) del presente documento.



197

Passività correnti

Debiti finanziari (nota 19)

<u>Debiti finanziari a breve termine</u>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche	2.349.073	4.185.372	-1.836.299	-43,87%
Debiti verso imprese del gruppo	399.615		399.615	
Debiti v/società di leasing		20.573	-20.573	-100,00%
Passività per contratti derivati su tassi di interesse e di cambio	20.180		20.180	
Debiti verso altri finanziatori	1.280.000	45.818	1.234.182	2693,66%
Totale	4.048.868	4.251.763	-202.895	-4,77%

La voce "debiti v/banche" accoglie le quote a breve dei mutui concessi da Mediocredito Italiano e da Banco Popolare, già descritti nel commento alla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 del presente documento.

La voce "debiti verso imprese del gruppo" rappresenta il debito verso la controllata Cutlite Do Brasil, a fronte del pagamento che la stessa effettuerà al socio di minoranza dal quale El.En. ha acquisito una quota pari al 10% della controllata brasiliana.

Le "passività per contratti derivati" sono relative al contratto derivato IRS che El.En. ha posto in essere per la copertura dal tasso di interesse sul finanziamento SACE erogato del Banco Popolare s.r.l. (vedi commento). Il contratto ha scadenza 31/03/2015, valore nozionale al 31/12/2012 di 1.500.000 euro, il fair value alla data del 31 dicembre 2012 è di -20.180 euro.

La voce "debiti verso altri finanziatori" rappresentano il debito a breve termine verso Laserfin, già descritto nel precedente paragrafo.

La tabella sottostante riassume quanto esposto indicando anche le scadenze secondo cui i debiti, per la quota capitale, diverranno esigibili.

	Scadenza	Tasso	Residuo	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Mutuo Mediocredito	(*)	(**)	6.382.406	1.682.406	4.700.000	
Fin.to Banco Popolare	31/03/2015	Euribor 3 mesi +2,50%	1.500.000	666.667	833.333	
Passività per contratti a termine			20.180	20.180		
Debiti per acquisto partecipazioni			3.504.615	1.679.615	1.825.000	
Totali			11.407.201	4.048.868	7.358.333	0

(*) Per la quota di mutuo Mediocredito pari a 2.382.406 la scadenza è 16/06/2016 mentre per la quota di mutuo Mediocredito pari a 4.000.000 la scadenza è 31/12/16

(**) Per la quota di mutuo Mediocredito pari a 2.382.406 il tasso è Euribor 6 mesi + 2,25% mentre la quota di mutuo Mediocredito pari a 4.000.000 il tasso è Euribor 6 mesi + 2,90%

Movimenti finanziamenti a medio/lungo

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti nei finanziamenti a medio/lungo termine. I saldi sono comprensivi della quota capitale a breve termine e della quota per interessi maturata e non ancora corrisposta.

	Saldo 31/12/2011	Assunzioni	Rimborsi	Altri	Saldo 31/12/2012
Fin.to MPS TRL 01	45.818		-45.818		
Mutuo Mediocredito	3.065.372	5.000.000	-1.680.000	-2.966	6.382.406
Mutuo Banco Popolare		2.000.000	-500.000		1.500.000
Debiti per acquisto partecipazioni		3.504.615			3.504.615
Debiti v. società di leasing	20.573		-20.573		
Totale	3.131.763	10.504.615	-2.246.391	-2.966	11.387.021

Debiti di fornitura (nota 20)

<i>Debiti commerciali</i>	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	5.903.192	6.360.294	-457.102	-7,19%
Debiti verso imprese controllate	1.290.229	1.415.192	-124.963	-8,83%
Debiti verso imprese collegate	24.745	45.980	-21.235	-46,18%
<i>Totale</i>	<i>7.218.166</i>	<i>7.821.466</i>	<i>-603.300</i>	<i>-7,71%</i>

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate". La contrazione dei debiti di fornitura riflette tra l'altro il diminuito controvalore degli acquisiti rispetto al precedente esercizio

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta:

<i>Valore debiti espressi in:</i>	31/12/2012	31/12/2011
Euro	5.580.629	6.110.828
USD	276.160	194.217
Altre valute	46.403	55.249
<i>Totale</i>	<i>5.903.192</i>	<i>6.360.294</i>

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio rispettivamente del 31 dicembre 2012 e del 31 dicembre 2011.

Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti a breve (nota 21)

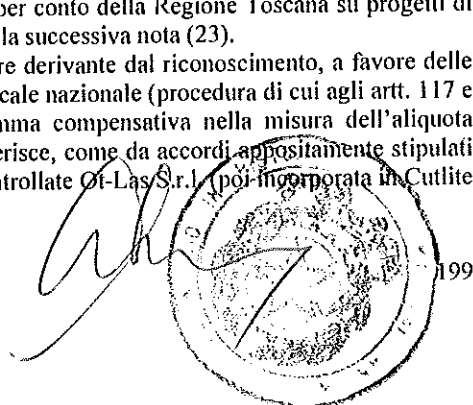
La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
<i>Debiti previdenziali</i>				
Debiti verso INPS	686.081	651.161	34.920	5,36%
Debiti verso INAIL	58.343	63.743	-5.400	-8,47%
Debiti verso altri istituti previdenziali	91.608	85.234	6.374	7,48%
<i>Totale</i>	<i>836.032</i>	<i>800.138</i>	<i>35.894</i>	<i>4,49%</i>
<i>Altri debiti</i>				
Debiti verso l'erario per IVA	809	3.173	- 2.364	-74,50%
Debiti verso l'erario per ritenute	518.861	473.413	45.448	9,60%
Debiti verso il personale	962.024	1.076.718	- 114.694	-10,65%
Acconti	326.268	160.099	166.169	103,79%
Altri debiti verso imprese controllate	381.719	382.523	- 804	-0,21%
Altri debiti verso imprese collegate	1.381	1.381		
Altri debiti	459.481	419.358	40.123	9,57%
<i>Totale</i>	<i>2.650.543</i>	<i>2.515.284</i>	<i>135.259</i>	<i>5,38%</i>
<i>Totale Debiti previdenziali e Altri debiti</i>	<i>3.486.575</i>	<i>3.315.422</i>	<i>171.153</i>	<i>5,16%</i>

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2012.

La voce "acconti" è relativa ad acconti ricevuti da clienti e da ARTEA per conto della Regione Toscana su progetti di ricerca cofinanziati. Per un maggior dettaglio di tali progetti si rimanda alla successiva nota (23).

La voce "altri debiti verso imprese controllate" è invece relativa all'onere derivante dal riconoscimento, a favore delle società controllate aderenti unitamente ad El.En. S.p.A. al consolidato fiscale nazionale (procedura di cui agli artt. 117 e seguenti del TU 917786 e D.M. attuativo 9 giugno 2004), della somma compensativa nella misura dell'aliquota d'imposta sulle società (IRES) vigente per il periodo cui l'utilizzo si riferisce, come da accordi appositamente stipulati tra le parti. L'opzione con valenza 2011-2013 è stata effettuata con le controllate Oi-Las S.r.l. (poi incorporata in Cutlite



Penta S.r.l.) ed Esthelogue S.r.l., mentre in questo esercizio l'opzione è stata effettuata anche per la controllata Cutlite Penta S. r.l., con valenza 2012-2014.

Analisi dei debiti in base alla scadenza

	31/12/2012			31/12/2011		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni						
Debiti verso banche	2.349.073	5.533.333		4.185.372	2.380.000	
Debiti v/società di leasing				20.573		
Passività per contratti a termine	20.180					
Debiti verso altri finanziatori	1.280.000	1.825.000		45.818		
Debiti verso fornitori	5.903.192			6.360.294		
Debiti verso imprese controllate	2.071.563			1.797.715		
Debiti verso imprese collegate	26.126			45.980		
Debiti per imposte sul reddito	33.218					
Debiti previdenziali	836.032			800.138		
Altri debiti	2.267.443			2.132.761		
<i>Totale</i>	14.786.827	7.358.333	0	15.388.651	2.380.000	0

Commenti alle principali voci del conto economico

Ricavi (nota 22)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Vendite sistemi laser industriali	5.919.200	8.135.966	-2.216.766	-27,25%
Vendite apparecchiature laser medicali	29.158.123	29.253.343	-95.220	-0,33%
Assistenza tecnica e ricambi	7.091.717	7.383.320	-291.603	-3,95%
Totale	42.169.040	44.772.629	-2.603.589	-5,82%

Nel corso del 2012 la società ha dovuto subire una diminuzione del fatturato, per effetto delle difficoltà riscontrate sul mercato dalla clientela, in particolare dalle società del gruppo operanti nel settore delle applicazioni industriali. Si vede infatti che mentre nel settore dei sistemi medicali il fatturato si mantiene costante, esso cala nel settore dei sistemi e sorgenti per applicazioni industriali. Anche il fatturato per service diminuisce, testimonianza della fase di crisi dei mercati su quali la società effettua assistenza diretta (l'Italia) e quelli che acquisiscono consumabili e parti di ricambio.

Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

	31/12/12	31/12/11	Variazione	Variazione %
Vendite Italia	26.404.618	26.000.720	403.898	1,55%
Vendite altri paesi CEE	4.864.168	6.515.060	-1.650.892	-25,34%
Vendite Extra CEE	10.900.254	12.256.849	-1.356.595	-11,07%
Totale	42.169.040	44.772.629	-2.603.589	-5,82%

Il mercato italiano è in lieve crescita rispetto all'esercizio 2011 ed è costituito in gran parte dalle società italiane del gruppo. Tale mercato rimane prevalente anche se è necessario segnalare che buona parte della produzione fatturata alle società del gruppo è destinata all'estero; sono invece in diminuzione sia le esportazioni CEE che quelle extra CEE.

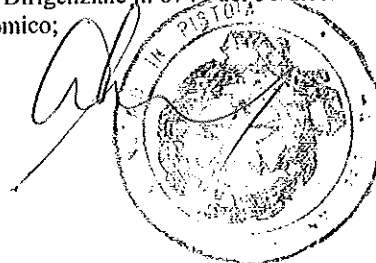
Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	1.398	8.047	-6.649	-82,63%
Recupero spese	50.357	64.340	-13.983	-21,73%
Plusvalenze su cessioni di beni	16.404	83.906	-67.502	-80,45%
Altri ricavi e proventi	1.767.427	862.187	905.240	104,99%
Totale	1.835.586	1.018.480	817.106	80,23%

Nella voce "altri ricavi e proventi" risultano iscritti proventi per circa 1.391 mila euro a titolo di contributo a valere, sui seguenti progetti di ricerca cofinanziati:

- progetto TROPHOS – Tissue Regeneration Outcomes by Proteomics after High-Tech Optronics System Stimulation (Valutazione proteomica della rigenerazione tissutale stimolata da sistemi optronici altamente innovativi) ammesso dalla regione Toscana al finanziamento come contributo a fondo perduto con Decreto 5084 del 2 ottobre 2009, sulla base del "Bando Unico Ricerca e Sviluppo 2008" per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo delle imprese – Linee di attività A-B-C come da Decreto Dirigenziale n. 6744 del 31 dicembre 2008 approvato dalla regione Toscana – Direzione Generale dello Sviluppo Economico;
- progetto TRAP – Tecnologie e metodiche innovative integrate per Trattamenti Ablativi Percutanei tramite laser guidato da imaging ecografico, ammesso dalla regione Toscana al finanziamento come contributo a fondo perduto con Decreto 5084 del 2 ottobre 2009, sulla base del "Bando Unico Ricerca e Sviluppo 2008" per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo delle imprese – Linee di attività A-B-C come da Decreto Dirigenziale n. 6744 del 31 dicembre 2008 approvato dalla regione Toscana – Direzione Generale dello Sviluppo Economico;



- progetto TEMART – Tecniche avanzate per la conoscenza materica e la conservazione del patrimonio storico artistico, ammesso dalla regione Toscana al finanziamento come contributo a fondo perduto con Decreto 4181 del 27 agosto 2009, sulla base del Bando avente ad oggetto “Bando Regionale 2008 per il sostegno a progetti di ricerca congiunti tra gruppi di imprese e organismi di ricerca in materia di scienze socio economiche e umane” come da Decreto n. 5673 del 21 novembre 2008 approvato dalla regione Toscana – Direzione Generale Politiche Formative, Beni e attività culturali.

- progetto MILORDS – promozione della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico, dello sviluppo precompetitivo; valorizzazione della ricerca e innovazione, ammesso dalla regione Toscana al finanziamento a fondo perduto nella parte del 70% (mentre per la restante parte del 30% ammesso a finanziamento agevolato) come da Decreto n. 3064 del 16 giugno 2010 e modificato con Decreto n. 3375 del 6 luglio 2010, per progetti strategici di ricerca e sviluppo in materia di ICT e meccanica avanzata.

Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	18.097.574	22.003.666	-3.906.092	-17,75%
Acquisto imballi	231.481	296.153	-64.672	-21,84%
Trasporti su acquisti	150.436	252.415	-101.979	-40,40%
Altre spese accessorie d'acquisto	169.108	150.995	18.113	12,00%
Altri acquisti	9.195	36.992	-27.797	-75,14%
Totale	18.657.794	22.740.221	-4.082.427	-17,95%

Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Altri servizi diretti				
Spese per lavorazioni presso terzi	2.306.918	3.015.270	-708.352	-23,49%
Servizi tecnici	78.649	343.256	-264.607	-77,09%
Trasporti su consegne	213.092	213.916	-824	-0,39%
Provvigioni	247.162	132.130	115.032	87,06%
Viaggi per assistenza tecnica	137.857	141.503	-3.646	-2,58%
Altri servizi diretti	108.119	84.553	23.566	27,87%
Totale	3.091.797	3.930.628	-838.831	-21,34%
Servizi ed oneri operativi				
Manutenzioni e assistenze su attrezzature	116.266	142.728	-26.462	-18,54%
Servizi e consulenze commerciali	178.246	224.727	-46.481	-20,68%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	294.216	301.524	-7.308	-2,42%
Costi per la revisione contabile	67.674	95.232	-27.558	-28,94%
Assicurazioni	165.550	159.239	6.311	3,96%
Spese per viaggi e soggiorni	419.253	367.417	51.836	14,11%
Spese promozionali e pubblicitarie	390.448	435.019	-44.571	-10,25%
Spese per gli immobili	616.790	581.920	34.870	5,99%
Imposte diverse da quelle sul reddito	49.771	40.549	9.222	22,74%
Spese gestione automezzi	245.048	225.847	19.201	8,50%
Forniture per ufficio	45.986	43.537	2.449	5,63%
Assistenza hardware e software	128.012	124.217	3.795	3,06%
Commissioni bancarie e valutarie	34.035	26.663	7.372	27,65%
Godimento beni di terzi	61.149	109.728	-48.579	-44,27%
Altri servizi ed oneri operativi	2.019.728	2.364.550	-344.822	-14,58%
Totale	4.832.172	5.242.897	-410.725	-7,83%

Le variazioni più significative della voce “altri servizi diretti”, in diminuzione di 839 mila euro rispetto allo scorso esercizio riflettono la minore esternalizzazione di alcune fasi dei processi produttivi e i minori costi per servizi tecnici.

Gli importi più significativi della voce “altri servizi ed oneri operativi”, sono rappresentati da: compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per 565 mila euro, costi per consulenze tecnico

scientifiche e costi per studi e ricerche per 466 mila euro e costi per congressi e seminari per 245 mila euro. Per quanto attiene le attività e i costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

Impegni futuri per godimento beni di terzi

Si riassumono di seguito gli impegni futuri della società per godimento beni di terzi, suddivisi per scadenza:

<u>Impegni per godimento beni di terzi:</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
Entro 1 anno	168.028	163.885
Da 1 a 5 anni	133.843	148.079
Oltre 5 anni	5.326	
Totale	307.197	311.964

Tali costi sono relativi soprattutto a contratti di locazione per veicoli aziendali.

Costi per il personale (nota 26)

I costi del personale sono articolati come segue :

<u>Costi per il personale</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Variazione</u>	<u>Variazione %</u>
Salari e stipendi	7.130.045	6.975.473	154.572	2,22%
Oneri sociali	2.236.175	2.191.987	44.188	2,02%
Trattamento fine rapporto	426.614	422.768	3.846	0,91%
Stock options	125.660	166.273	-40.613	-24,43%
Altri costi	31.436	33.497	-2.061	-6,15%
Totale	9.949.930	9.789.998	159.932	1,63%

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

La voce risulta composta come segue:

<u>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>Variazione</u>	<u>Variazione %</u>
Ammortamento attività immateriali	13.941	14.916	-975	-6,54%
Ammortamento attività materiali	1.002.611	1.023.218	-20.607	-2,01%
Accantonamento rischi su crediti	2.180.083	1.172.718	1.007.365	85,90%
Accantonamento per rischi e oneri		-20.000	20.000	-100,00%
Totale	3.196.635	2.190.852	1.005.783	45,91%

Il principale incremento della voce riguarda l'accantonamento per rischi su crediti che si riferisce, tra l'altro, a posizioni scadute verso alcune società controllate.

Oneri e Proventi finanziari (nota 28)

La voce risulta così composta:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari:				
Interessi attivi verso banche	159.864	56.157	103.707	184,67%
Dividendi da partecipate	246.668	245.000	1.668	0,68%
Interessi attivi v. controllate	71.290	82.098	-10.808	-13,16%
Differenza cambi attive	235.521	632.859	-397.338	-62,78%
Altri proventi finanziari	72.884	46.343	26.541	57,27%
Totale	786.227	1.062.457	-276.230	-26,00%
Oneri finanziari:				
Interessi passivi su debiti verso banche per scoperti di C/C	-53.512	-137.715	84.203	-61,14%
Interessi passivi su debiti v/ banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	-278.205	-24.858	-253.347	1019,18%
Differenze cambi passive	-687.663	-249.115	-438.548	176,04%
Altri oneri finanziari	-142.145	-38.352	-103.793	270,63%
Totale	-1.161.525	-450.040	-711.485	158,09%

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti dividendi da controllate per 247 mila euro circa, distribuiti dalla controllata Deka M.E.L.A. S.r.l. per 240 mila euro e da Concept Laser Solutions per 7 mila euro circa.

La voce "altri oneri finanziari" accoglie l'iscrizione di interessi passivi derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto per circa 37 mila euro, l'imposta sostitutiva su finanziamenti e le commissioni garanzia su finanziamenti per circa 21 mila euro e i costi per derivati pari a 84 mila euro, relativi ai contratti di opzione su valuta che El.En ha stipulato con la Banca CRF Firenze per coprire il rischio legato ai tassi di cambio, relativamente ad una quota di flussi valutari.

Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Altri oneri netti				
Accantonamento per perdite di partecipate	-930.420	-201.662	-728.758	361,38%
Svalutazioni di partecipazioni	-796.618	-1.185.172	388.554	-32,78%
Totale	-1.727.038	-1.386.834	-340.204	24,53%
Altri proventi netti				
Plusvalenze su partecipazioni	10.038.401		10.038.401	
Totale	10.038.401		10.038.401	

La voce "Accantonamento per perdite di partecipate" accoglie il costo relativo alla svalutazione (indiretta) con accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" riferibile quanto ad euro 30 mila a Deka Lasertechnologie GmbH, quanto ad euro 704 mila a Deka Sarl, quanto ad euro 37 mila a Deka Laser Technologies Inc. e quanto ad euro 159 mila a Cutlite do Brasil.

La voce "Svalutazioni di partecipazioni" è relativa alle svalutazioni operate direttamente sul valore delle partecipazioni detenute in Cutlite do Brasil per 395 mila euro, in SBI per 54 mila euro, in Cutlite Penta S.r.l. per 310 mila euro e in RTM per 37 mila euro.

La voce "plusvalenze su partecipazioni" pari a 10.038 mila euro è invece relativa alla plusvalenza realizzata con la vendita delle azioni della società americana Cynosure Inc., della quale sono stati esposti i dettagli nel commento alla nota (3) del presente documento.

Imposte sul reddito (nota 30)

Descrizione:	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
IRES	838.532	705.718	132.814	18,82%
IRAP	425.303	400.756	24.547	6,13%
IRES Differita (Anticipata)	-446.814	-78.877	-367.937	466,47%
IRAP Differita (Anticipata)	1.907	9.471	-7.564	-79,86%
Crediti d'imposta		-280.130	280.130	-100,00%
Oneri/(proventi) per IRES da consolidamento fiscale	301.136	381.142	-80.006	-20,99%
Imposte esercizi precedenti	-314.483	-1.570	-312.913	19930,76%
Totali imposte dirette	805.581	1.136.510	-330.929	-29,12%

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 806 mila euro contro i 1.137 mila euro dello scorso esercizio. In virtù dell'adesione quale società controllante alla procedura di cui agli artt. 117 e seguenti del TU delle imposte sui redditi e del D.M. attuativo 9 giugno 2004 (consolidato fiscale nazionale), il costo dell'anno comprende, quanto a 301 mila euro circa, l'onere derivante dal riconoscimento a favore delle controllate allo stesso aderenti, della somma compensativa pari alla trasformazione delle perdite utilizzate nella procedura in base all'aliquota d'imposta sulle società (IRES) vigente per il periodo cui l'utilizzo si riferisce, come da accordi stipulati fra le parti. L'opzione ha valenza per il triennio 2011-2013 per la controllata Esthelogue S.r.l. e per il triennio 2012-2014 per la controllata Cutlite Penta S.r.l. La voce "Imposte esercizi precedenti" accoglie l'iscrizione del credito verso l'erario per la quota di rimborso delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilati, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, D.L. 201/2011.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

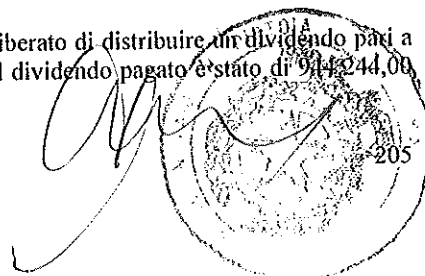
	2012	2011
Risultato Ante Imposte	10.610.492	2.400.613
Aliquota Ires	27,50%	27,50%
Ires Teorica	2.917.885	660.169
Proventi fiscali non ripetibili	(314.483)	
Crediti d'imposta		(280.130)
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	(2.225.031)	626.374
Oneri fiscale effettivo	378.371	1.006.413
Aliquota Ires Effettiva	3,57%	41,92%

Il costo fiscale dell'esercizio risulta tra l'altro influenzato in particolar modo dall'esenzione "PEX" di cui beneficia gran parte della plusvalenza realizzata nella cessione di azioni Cynosure in precedenza citata.

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea dei soci di EL.En. S.p.A. tenutasi in data 13 maggio 2011 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 0,20 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 914.244,00 euro.



Handwritten signature.

L'Assemblea dei soci di El.En. S.p.A. tenutasi in data 15 maggio 2012 ha deliberato di non distribuire alcun dividendo e di destinare l'intero utile di esercizio pari ad euro 1.264.103,00 a riserva straordinaria.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l'esercizio 2012 è da ritenersi quale operazione significativa non ricorrente la cessione parziale della partecipazione detenuta in Cynosure Inc. Si ricorda che durante l'analogo periodo dello scorso esercizio non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti.

	Patrimonio Netto		Risultato del periodo		Posizione Finanziaria Netta		Flussi finanziari (*)	
dati riportati in €	val ass	%	val ass	%	val ass	%	val ass	%
Valori di bilancio (A)	87.270.574		9.804.911		11.541.755		16.805.693	
Proventi/attività derivanti dalla cessione della partecipazione in Cynosure, Inc.	(10.038.401)	12%	(10.038.401)	102%	(12.876.305)	112%	(12.876.305)	77%
Totale operazioni (B)	(10.038.401)	12%	(10.038.401)	102%	(12.876.305)	112%	(12.876.305)	77%
Valore figurativo lordo di bilancio (A + B)	77.232.173		(233.490)		(1.334.550)		3.929.388	
(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nel periodo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti								

Informativa sulle parti correlate (nota 33)

Le parti correlate sono identificate secondo la definizione prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. In particolare si considerano parti correlate i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. S.p.A.;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. S.p.A., di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, di un altro dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Uno dei Consiglieri delegati, maggior azionista della Capogruppo, è nudo proprietario di una quota pari al 25% della Immobiliare del Ciliegio S.r.l., socia anch'essa della Capogruppo.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono avvenute ad ordinarie condizioni di mercato.

Si evidenzia quanto segue:

Società controllate e collegate

El.En. S.p.A. controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragruppo è la produzione da parte di El.En. S.p.A. di sorgenti laser a CO₂ di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Cutlite Penta S.r.l. e Lasit S.p.A.. Altri rapporti commerciali intragruppo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. S.p.A., che, in parte, vengono cedute a Cynosure, a Deka M.E.L.A. S.r.l., a Esthelogue S.r.l., a Deka Sarl, a Deka Lasertechnologie GmbH, ad ASA S.r.l. e ad Asclepion Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. S.p.A. ha acquistato, a titolo gratuito, da Deka Mela S.r.l. la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese del gruppo:	Crediti finanziari		Altri crediti		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Asclepion Laser Technologies GmbH	984.966				822.510	
Deka MELA S.r.l.					3.854.614	
Cutlite Penta S.r.l.	500.000				7.173.899	
Esthelogue S.r.l.	520.000				1.756.844	
Deka Sarl					1.989.983	
Deka Lasertechnologie GmbH					2.235.064	
Deka Laser Technologies INC	374.217				1.188.740	
BRCT Inc.	197.060				20.388	
Lasit S.p.A.	119.040				104.031	
Quanta System S.p.A.	65.000				75.876	
AQL S.r.l.					1.920	
ASA S.r.l.					213.540	
Lasercut Technologies Inc.	50.940				275.681	
Cutlite do Brasil Ltda					3.127.151	
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd					3.178.495	
With Us Co Ltd					10.245	
Deka Medical Inc.	151.584				2.680.026	
Pharmonia S.r.l.	500.000				44.349	
- Fondo Svalutazione Crediti					-2.800.000	
Totale	3.462.807	0	0	0	25.953.356	0

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure, Inc.			1.742.739	
SBI SA			11.000	
Actis S.r.l.			2.904	
Immobiliare Del.Co. S.r.l.	13.565		803.226	
Elesta S.r.l.				
Totale	13.565	-	2.559.869	-

Imprese del gruppo:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Deka ME LA S.r.l.					292.770	
Cutlite Penta S.r.l.			380.775		93.375	
Esthelogue S.r.l.			944		8.082	
Deka Lasertechnologie GmbH					15.475	
Lasit S.p.A.					52.483	
Quanta System S.p.A.					731.903	
ASA S.r.l.					30.250	
Cutlite do Brasil Ltda	399.615				11.308	
Lasercut Technologies Inc.					3.676	
Deka Medical Inc					32.551	
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd					18.356	
Totale	399.615	-	381.719	-	1.290.229	-

Imprese collegate:	Debiti finanziari		Altri debiti		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure			1.381		2.725	
Actis S.r.l.					19.360	
SBI SA					2.660	
Totale	-	-	1.381	-	24.745	-

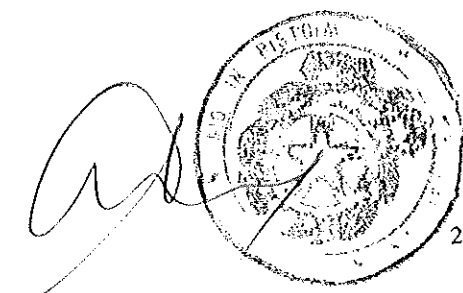
Imprese del gruppo:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Cynosure	2.939			2.939
Deka ME LA S.r.l.	340.003	21.994		361.997
Cutlite Penta S.r.l.	112.451	19.026	390	131.867
Esthelogue S.r.l.	4.000	7.006		11.006
Deka Sarl	40.047	17.851		57.898
Deka Lasertechnologie GmbH	15.475			15.475
Lasit S.p.A.	252.215			252.215
Quanta System S.p.A.	2.118.888	153.535		2.272.423
Asclepion Laser Technologies GmbH	308.843	19		308.862
ASA S.r.l.		25.000		25.000
Deka Medical Inc.		50.023		50.023
Cutlite do Brasil Ltda	1.500			1.500
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd	18.356			18.356
Lasercut Technologies Inc.	3.774			3.774
Totale	3.218.491	294.454	390	3.513.335

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis S.r.l.		16.000		16.000
SBI S.A.	2.660			2.660
<i>Totale</i>	2.660	16.000	0	18.660

Imprese del gruppo:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Cynosure Inc.	3.948.350		3.948.350
Deka MELA S.r.l.	18.288.063	697.079	18.985.142
Cutlite Penta S.r.l.	2.010.431	501.684	2.512.115
Esthelogue S.r.l.	199.430	166.211	365.641
Deka Sarl	1.102.930	26.055	1.128.985
Deka Lasertechnologie GmbH	56.585	20.776	77.361
Lasit S.p.A.	121.792	7.254	129.046
Deka Laser Technologies INC	420.585		420.585
Asclepion Laser Technologies GmbH	1.037.198	172.115	1.209.313
Quanta System S.p.A.	82.622	250	82.872
ASA S.r.l.	808.382	1.117	809.499
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd	2.066.262	4.414	2.070.676
Cutlite do Brasil Ltda	198.467		198.467
With Us Co Ltd	10.245		10.245
Deka Medical Inc.	749.830	809	750.639
Raylife S.r.l.	7.867	6.800	14.667
LaserCut Technologies Inc.	35.143		35.143
<i>Totale</i>	31.144.182	1.604.564	32.748.746

Imprese collegate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Cynosure Inc.	245.472		245.472
SBI S.A.	22.000		22.000
Elesta S.r.l.	315.356	3.460	318.816
<i>Totale</i>	582.828	3.460	586.288

Imprese del gruppo:	Altri proventi
Cynosure	1.506
Deka MELA S.r.l.	102.448
Cutlite Penta S.r.l.	119.522
Esthelogue S.r.l.	1.305
Lasit S.p.A.	105.540
Deka Laser Technologies Inc.	5.817
Quanta System S.p.A.	280
Asclepion Laser Technologies GmbH	24.427
ASA S.r.l.	1.075
Penta-Chutian Laser (Wuhan) Co. Ltd	2.747
Raylife S.r.l.	914
Deka Medical Inc.	5.626
LaserCut Technologies Inc.	684
<i>Totale</i>	371.891



Imprese collegate:	Altri proventi
Elesta S.r.l.	1.343
Actis S.r.l.	2.400
<i>Totale</i>	3.743

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono prevalentemente ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Deka M.E.L.A. S.r.l. e a Cutlite Penta S.r.l. per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate e a Lasit S.p.A. per lo stabilimento di Torre Annunziata.

Sono inoltre stati contabilizzati "Proventi finanziari" per circa 71 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate.

Sono infine stati contabilizzati fra le "Imposte sul reddito" oneri da consolidamento fiscale per circa 2 mila euro nei confronti di Esthelogue S.r.l. e per circa 300 mila euro nei confronti di Cutlite Penta S.r.l..

Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e altri dirigenti strategici

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale percepiscono i compensi così come qui di seguito indicati:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta in El. En. S.p.A.	Durata carica	Compensi in:	Compensi fissi	Compensi per partecipazione a comitati	Donus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Gabriele Clementi	Presidente del CdA	Appr. bilancio al 31/12/2014	El.En. SpA	90.794		72.890	2.362		166.046	6.500
			Controllate/collegate	14.636					14.636	
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	Appr. bilancio al 31/12/2014	El. En. SpA	90.794		30.305	2.362		123.461	6.500
			Controllate/collegate	12.000					12.000	
Andrea Cangioli	Consigliere delegato	Appr. bilancio al 31/12/2014	El. En. SpA	91.151		36.445	2.005		129.601	6.500
			Controllate/collegate	14.636					14.636	
Michele Legnaioli	Consigliere	Appr. bilancio al 31/12/2014	El. En. SpA	12.000					12.000	
			Controllate/collegate							
Paolo Blasi	Consigliere	Appr. bilancio al 31/12/2014	El. En. SpA	12.000					12.000	
			Controllate/collegate							
Angelo E. Ferrario	Consigliere	Sino al 27 agosto 2012	El. En. SpA	8.000					8.000	
			Controllate/collegate	90.116					90.116	
Alberto Pecci	Consigliere	Appr. bilancio al 31/12/2014	El. En. SpA	12.000					12.000	
			Controllate/collegate							
Stefano Modi	Consigliere	Appr. bilancio al 31/12/2014	El. En. SpA	99.250		23.505	11.599	23.608	157.962	
			Controllate/collegate							
Vincenzo Pilla	Presidente Coll. Sin.le	Appr. bilancio al 31/12/2012	El. En. SpA	31.200					31.200	
			Controllate/collegate	34.978					34.978	
Gino Manfredi	Sindaco Effettivo	Appr. bilancio al 31/12/2012	El. En. SpA	20.800					20.800	
			Controllate/collegate	17.613					17.613	
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	Appr. bilancio al 31/12/2012	El. En. SpA	20.800				8.320	29.120	
			Controllate/collegate	30.768					30.768	
Manfredi Bufalini	Sindaco Supplente	Appr. bilancio al 31/12/2012	El. En. SpA							
			Controllate/collegate	6.240					6.240	

N.B.: i compensi della tabella sono stati determinati in base al principio di competenza

Compensi fissi:

- I compensi degli amministratori della controllante per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Barbara Bazzocchi, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cutlite Penta S.r.l. ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro; Gabriele Clementi in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Andrea Cangioli in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Angelo E. Ferrario quale Presidente del CdA di Quanta System S.p.A. per il periodo di carica sino alle sue dimissioni ha percepito un compenso da detta società per 90.116 euro.

- Con riferimento al Consigliere Stefano Modi la voce "compensi fissi" comprende anche un compenso pari ad euro 87.250 a titolo di retribuzione fissa da lavoro dipendente.

- I compensi ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Vincenzo Pilla in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Deka Mela S.r.l. e Lasit S.p.A. e di Sindaco effettivo di Cutlite Penta S.r.l. ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 34.978 euro; Gino Manfredi in qualità di Sindaco effettivo di Deka Mela S.r.l. e Cutlite Penta S.r.l. ha percepito per il

periodo di durata in carica da dette società un compenso complessivo pari a 17.613 euro, Paolo Caselli in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Cutlite Penta S.r.l. e di Sindaco effettivo di Deka Mela S.r.l. e Lasit S.p.A. ha percepito da dette società un compenso complessivo di 30.768 euro; Manfredi Bufalini in qualità di Sindaco effettivo di Quanta System S.p.A. ha percepito dalla stessa un compenso pari ad euro 6.240.

Bonus ed altri incentivi:

- In tale colonna sono riportati i compensi attribuiti ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione a titolo di remunerazione incentivante in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dallo stesso Organo amministrativo, giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2012 che, in sede di determinazione del compenso al CdA, aveva determinato in massimo euro 1 milione la parte variabile dei compensi globali massimi assegnati e da assegnare agli amministratori esecutivi, incluso il presidente con poteri delegati, e ai consiglieri investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 21 dello Statuto e dell'art. 2389, comma 3 c.c.. Tali compensi saranno corrisposti nel corso dell'esercizio 2013.

Benefici non monetari:

- La voce "benefici non monetari" è relativa a fringe benefit percepiti dal Presidente del CdA e dai Consiglieri delegati, giusta delibera dell'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2012.

- Con riferimento al Consigliere Stefano Modi la voce è relativa a fringe benefit percepiti in qualità di dipendente al pari di altri dirigenti.

Altri compensi:

- Con riferimento al Consigliere Stefano Modi la voce "altri compensi" è relativa a trasferte e una tantum.

- Il Sindaco effettivo Dott. Paolo Caselli ha percepito un compenso pari ad euro 8.320 in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di El.En. S.p.A.

Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro:

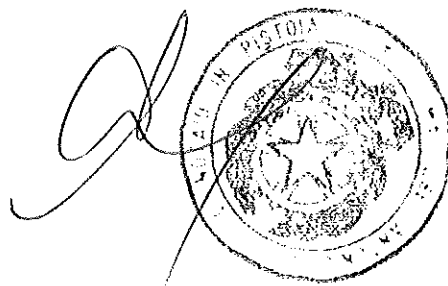
- Al presidente del CdA Gabriele Clementi e ai Consiglieri delegati Barbara Bazzocchi e Andrea Cangioli è attribuita una indennità lorda annua ai sensi dell'art. 17 del T.U.I.R. di 6.500 euro cadauno.

Si segnala inoltre che al Prof. Leonardo Masotti, Presidente del Comitato Scientifico, è stato attribuito un compenso fisso di 8.400 euro, oltre ad un compenso a titolo di remunerazione incentivante pari a 26.505 euro. Inoltre quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deka M.E.L.A. S.r.l. ha percepito un compenso pari a 15.000 euro e quale membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen.

La Società non ha direttore generale.

Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. S.p.A.

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, il socio Carlo Raffini, cui la capogruppo El.En. S.p.A. ha affidato un incarico professionale specifico per l'intero esercizio, ha percepito un compenso pari a 32.000 euro; inoltre per un incarico analogo ha percepito un compenso dalle controllate Deka M.E.L.A. S.r.l. e Cutlite Penta S.r.l. per complessivi 20.000 euro.



Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	di cui con parti correlate	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Partecipazioni	21.776.777	21.723.314	99,75%
Crediti commerciali	31.402.771	28.462.225	90,64%
Altri crediti a breve	4.337.188	3.527.372	81,33%
Debiti e passività finanziarie a m/l termine	7.358.333		0,00%
Debiti finanziari a breve termine	4.048.868	399.615	9,87%
Debiti di fornitura	7.218.166	1.314.974	18,22%
Altri debiti a breve	3.486.575	383.100	10,99%
b) Incidenze delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	42.169.040	33.335.034	79,05%
Altri proventi	1.835.586	375.634	20,46%
Costi per acquisto di merce	18.657.794	3.221.151	17,26%
Altri servizi diretti	3.091.797	186.368	6,03%
Costi per servizi ed oneri operativi	4.832.172	124.476	2,58%
Oneri finanziari	1.161.525		0,00%
Proventi finanziari	786.227	71.290	9,07%
Imposte	805.581	301.136	37,38%

Fattori di rischio e procedure di gestione del rischio finanziario (nota 34)

Rischio operativo

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla società.

I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio. Nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere operazioni in strumenti derivati per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

Tali operazioni sono state effettuate con finalità di copertura del rischio di cambio su parte del corrispettivo in valuta incassato dalla cessione delle azioni Cynosure Inc. già descritto in precedenza, e sono valutate in bilancio al *fair value* sulla base del cambio EUR/USD al 31 dicembre 2012.

Tipologia operazione	Tassi di cambio			
	Valore nozionale		Fair value	
			Positivo	Negativo
Opzioni PUT	\$5.000.000	€ 3.846.154	72.144	-
Totale	\$5.000.000	€ 3.846.154	72.144	-

Alla scadenza dello strumento finanziario (30 gennaio 2013), l'operazione è stata chiusa al cambio di 1,30 quando il cambio corrente era di 1,3541 e non c'è stata alcuna perdita potenziale di *fair value*. Si è ritenuto per tali motivi di non effettuare un'analisi di sensitività al 31 dicembre 2012.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti a valore sui crediti commerciali verso terzi, accantonato alla fine dell'esercizio, rappresenta circa il 38% del totale dei crediti stessi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6) del bilancio.

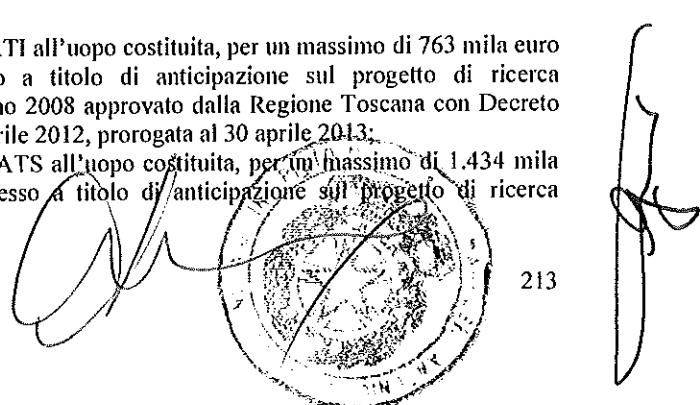
Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che El.En. ha sottoscritto nell'esercizio 2009, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009. Peraltro a seguito dell'acquisizione dell'intera partecipazione dal socio di minoranza avvenuta in data 8 ottobre 2012, El.En. si è impegnata a rilevare indenne detto socio da qualsivoglia pretesa economica da parte della Banca Popolare di Milano.

La società ha inoltre sottoscritto nell'esercizio 2010:

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATI all'uopo costituita, per un massimo di 763 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca "TROPHOS" ammesso a contributo sul Bando Unico R&S anno 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 6744 del 31.12.2008, con scadenza originaria ad aprile 2012, prorogata al 30 aprile 2013;

- una fideiussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un massimo di 1.434 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo concesso a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca



“TEMART” ammesso a contributo sul Bando Regionale 2008 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 5673 del 21.11.2008, con scadenza luglio 2013;

- una fidejussione per un massimo di 751 mila euro a garanzia del pagamento della somma richiesta a titolo di rimborso dell'imposta sul valore aggiunto relativo al periodo di imposta 2008, con scadenza novembre 2013; e nell'esercizio 2011:

- una fidejussione, in solido con le imprese che partecipano all'ATS all'uopo costituita, per un importo massimo di 3.074 mila euro a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo richiesto a titolo di anticipazione sul progetto di ricerca “MILORD”, ammesso a contributo sul Bando Regionale 2010 approvato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 670 del 25 febbraio 2011, con scadenza settembre 2014.

Rischio di liquidità e tasso di interesse

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Alla data attuale la società ritiene che la liquidità detenuta soprattutto grazie all'incasso generato dalla vendita delle azioni Cynosure è tale da coprire l'indebitamento esistente con una posizione finanziaria netta positiva per 11,6 milioni di euro.

L'esposizione al rischio delle variazioni dei tassi di interesse di mercato è connesso ad operazioni di finanziamento sia a breve che a medio-lungo termine, con un tasso di interesse variabile. La società conclude operazioni di provvista fondi a tasso variabile e valuta successivamente se coprire il rischio di tasso di interesse convertendo un'esposizione a tasso variabile in una a tasso fisso. Nel corso dell'esercizio la società ha sottoscritto un contratto IRS con un primario Istituto di Credito, per la copertura del tasso di interesse su un finanziamento in essere.

La copertura è stata realizzata con la neutralizzazione delle perdite potenziali sullo strumento (finanziamento) con gli utili rilevabili su un altro elemento (il derivato).

Lo IAS 39 prevede alcune tipologie di *Hedge Accounting* tra le quali quella del *Cash Flow Hedge* risponde alla fattispecie in esame.

Il *Cash Flow Hedge* ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

In questo caso, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione del cash flow da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* del contratto di copertura deve essere imputata al conto economico.

Tipologia operazione	Valore nozionale	Fair value	
		Positivo	Negativo
IRS	€ 1.500.000		(20.180)

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati, si evidenzia che, essendo il finanziamento sottostante di importo non rilevante, le eventuali variazioni di tasso non avrebbero impatti significativi sul patrimonio netto.

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento e una corretta struttura patrimoniale a supporto del business e tale da garantire un adeguato rapporto Patrimonio/Indebitamento.

Strumenti Finanziari (nota 35)

Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società.

	Val. contabile 31/12/2012	Val. contabile 31/12/2011	Val. equo 31/12/2012	Val. equo 31/12/2011
Attività finanziarie				
Crediti finanziari (a breve termine)	3.496.372	3.676.622	3.496.372	3.676.622
Disponibilità liquide	22.928.956	6.123.263	22.928.956	6.123.263
Passività finanziarie				
Debiti e passività finanziarie (a m/l termine)	7.358.333	2.380.000	7.358.333	2.380.000
Debiti finanziari (a breve termine)	4.048.868	4.251.763	4.048.868	4.251.763

Altre informazioni (nota 36)

Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	491.885	363.828	128.057	35,20%
Compenso Sindaci	72.800	72.800	-	
Totale	564.685	436.628	128.057	29,33%

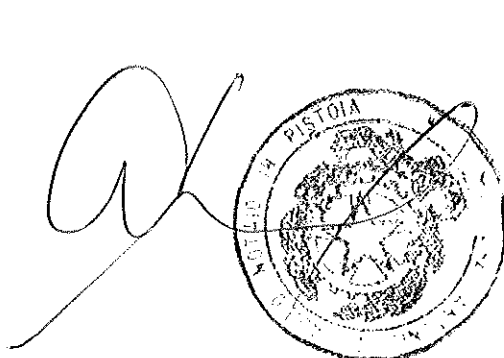
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Deloitte & Touche

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Compensi di competenza 2012 (euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	El.En. S.p.A.		43.683
Altri servizi	Rete Deloitte	El.En. S.p.A.	(1)	10.000
				53.683

(1) Attività di supporto per il controllo e l'aggiornamento del sistema di valutazione e gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria

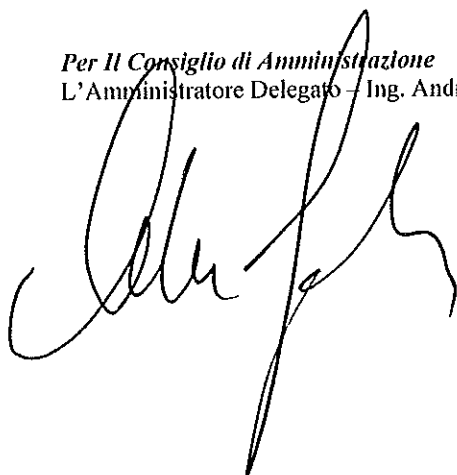
Gli onorari indicati sono al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.



Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media 2012	31/12/2012	Media 2011	31/12/2011	Variazione	Variazione %
Dirigenti	11,0	11	11,0	11	0	
Intermedi	11,0	12	9,5	10	2	20,00%
Impiegati	92,5	93	91,5	92	1	1,09%
Operai	66,5	66	66,5	67	-1	-1,49%
<i>Totale</i>	181,0	182	178,5	180	2	1,11%

Per Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato - Ing. Andrea Cangioli



Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Cangioli in qualità di Amministratore Delegato, Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che :

3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2012:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

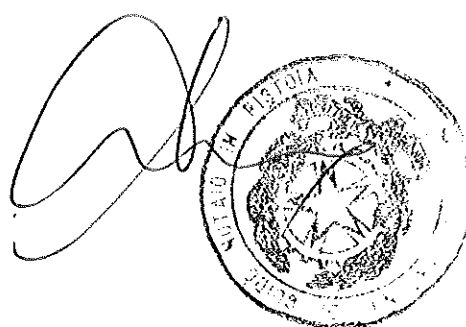
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Calenzano, 13 marzo 2013

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioli

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Enrico Romagnoli



Capitale Sociale sottoscritto e versato:
Euro 2.508.671,36
Via Baldanzese, 17 - 50041 CALENZANO (FI)
Tel. (055) 8826807 - Fax (055) 8832884
E-Mail: elen@elen.it Web: www.elengroup.com

Allegato "F"
all'atto Rep. 126007 Racc. 12629

**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
15 MAGGIO 2013**

Risposta a domande formulate dall'azionista Carlo Fabris

Il presente scritto è stato redatto in risposta alle domande formulate dall'azionista Carlo Fabris ex art. 127-ter T.U.F. in un documento intitolato "Assemblea XX Spa", che si immagina pertinente alla assemblea di El.En. s.p.a, pervenuto via posta elettronica certificata alla società in data 27 aprile u.s..

Nel seguito del testo si riportano in grassetto virgolettato le domande del Sig. Fabris e in corsivo le risposte della Società.

"PARTE ORDINARIA

**1- Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e relazione sulla gestione.
Presentazione del bilancio consolidato.**

"Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea."

L'insieme delle attività comunemente di pertinenza dell'ufficio soci, tra cui il cosiddetto "servizio titoli", sono svolte nel caso di El.En. s.p.a. in parte da strutture interne in parte da provider esterni.

Il corrispettivo delle prestazioni viene determinato annualmente in base al volume di attività e alle operazioni poste in essere e viene valorizzato secondo parametri di mercato come d'uso per tutte le attività effettuate in outsourcing.

"Costo della assemblea sia come costi diretti che indiretti."

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute due assemblee.

Assemblea del 15 maggio 2012:

- a) pubblicazione avviso di convocazione euro 15.000,00*
- b) verbale e successivi adempimenti: euro 4.500,00*
- c) adempimenti pubblicitari su quotidiani euro 2.880,00*

Assemblea del 14 novembre 2012:

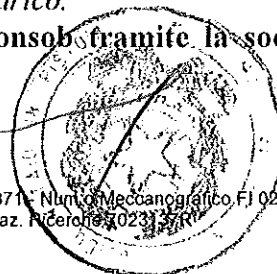
- a) pubblicazione avviso di convocazione euro 3.240,00*
- b) verbale e successivi adempimenti: euro 1.424,90*
- c) adempimenti pubblicitari su quotidiani euro 720,00*

In relazione alla assemblea convocata per il 30 aprile/15 maggio 2013 ad oggi sono noti i costi di pubblicazione dell'avviso di convocazione per estratto pari ad euro 2.160,00 e parte degli adempimenti pubblicitari su quotidiani pari ad euro 2.400,00.

"Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali"

Il compenso richiesto dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 è incluso nell'onorario globale previsto per la revisione del bilancio El.En. (euro 20.183,00 annui) come risulta espressamente dalla proposta della società di revisione dell'11 novembre 2011 e successiva lettera di precisazioni del 16 marzo 2012, di cui è stato dato conto, anche a mezzo allegato, nella proposta motivata del Collegio Sindacale del 19 marzo 2012 depositata nei termini e con le modalità di legge, anche sul sito internet della Società, in occasione della assemblea che ha deliberato il conferimento dell'incarico.

"A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la società di revisione."



Il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la società di revisione è pari all'8,40% dell'ammontare dei ricavi da corrispettivi per incarichi di revisione legale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, conferiti ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte IV, Titolo III, Capo II, Sezione VI, del d.lgs. n. 58/1998 e degli artt. 16, comma 1, e 43, comma 2, del d.lgs. n. 39/2010 secondo quanto determinato con delibera Consob 18427 del 21 dicembre 2012.

"Indebitamento minimo, massimo, medio sia come capogruppo che gruppo"

La società capogruppo non è indebitata, ha invece una posizione finanziaria netta positiva per circa 11,5 milioni di euro. Alcune società del gruppo presentano un indebitamento sia a breve che a lungo, in misura contenuta e all'interno di una posizione finanziaria netta consolidata comunque complessivamente positiva per circa 17,8 milioni di euro.

"Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del Cda"

La Società nel corso dell'esercizio non è stata oggetto di contenzioso passivo, né lo era in precedenza.

Ha, invece, proceduto ad azionare pretese creditorie anche attraverso insinuazioni a passivi fallimentari.

"Un aggiornamento, sempre a livello di capogruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale, sempre a livello di capo gruppo che di gruppo, sul contenzioso fiscale. Qual è l'anno fiscalmente definito?"

Non vi è contenzioso fiscale.

La Società non gode di particolari benefici o condizioni che le consentano la definizione fiscale diversa da quella degli altri contribuenti.

"Nella tabella dei compensi degli amministratori non ho percepito quali sono gli amministratori anche dipendenti della Società o dipendente di società del gruppo"

Le informazioni richieste sul consiglio di amministrazione sono tutte reperibili nella documentazione depositata nei termini e con le modalità di legge e regolamentari.

Per mero dovere di cortesia si ripete quanto già ampiamente illustrato nelle sedi deputate: Stefano Modi

"gradirci conoscere inoltre quanto ci costa complessivamente il Consiglio di Amministrazione (compresi rimborsi spese, bonus, ecc.)."

Complessivamente Euro 519.163,00 annui, nel corso dell'esercizio 2012 (compensi, bonus, fringe, rimborso spese, TFM) oltre i contributi e gli oneri previdenziali di legge.

Fringe benefits per gli amministratori dettaglio di quanto dalla tabella non emerge di che genere sono.

Il genere dei fringe benefit attribuiti emerge dalla Relazione sulla Remunerazione redatta e pubblicata ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999.

Per mero dovere di cortesia si riporta quanto segue (Sezione II):

"... assegnazione a ciascuno di loro (NDR presidente e i due consiglieri delegati) di una autovettura aziendale ad uso promiscuo utilizzabile anche dai loro familiari nei limiti dei 5.000,00 annui lordi ciascuno stabiliti dal consiglio di amministrazione appena insediatosi nella seduta del 15 maggio 2012."

Sono state stipulate polizze a favore degli amministratori? E' stato deliberato un'indennità di fine mandato?"

Le notizie richieste sono reperibili nella Relazione sulla Remunerazione redatta e pubblicata ex artt. 123-ter T.U.F. e 84-quater Reg. Consob 11971/1999.

Per mero dovere di cortesia si riporta quanto segue:

"9. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica di risoluzione del rapporto di lavoro (lett. l). Eventuali altre coperture assicurative e previdenziali (lett. m)

E' previsto per il presidente con poteri delegati e i due consiglieri delegati, i quali non sono dipendenti della Società, un trattamento di fine mandato pari a Euro 6.500,00 ciascuno per anno di mandato.



L'accantonamento di tali somme è effettuato tramite la stipula di una apposita polizza assicurativa.

La liquidazione è prevista allo scadere della polizza (quella attuale scade alla fine del 2013) o alla cessazione del mandato.

L'attuale Consiglio scade con la approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Il consigliere esecutivo ai sensi del Codice nonché dirigente strategico della Società è un dipendente e pertanto beneficia di quanto previsto dalla legge in termini di previdenza e assistenza.

Non vi sono altri trattamenti previsti.

In linea con le best practice, è prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers Liability) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategica nell'esercizio delle loro funzioni finalizzata a tenere indenne il gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi dolo e colpa grave.

Non vi sono altre coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, a favore di organi sociali."

"Abbiamo un rischio magazzino. Abbiamo in magazzino merci obsolete."

Il rischio di obsolescenza delle rimanenze a magazzino è rappresentato in bilancio da fondi rischi appositamente accantonati nel corso degli anni, come indicato nelle Note Illustrative al Bilancio Separato e Consolidato.

"PARTE STRAORDINARIA

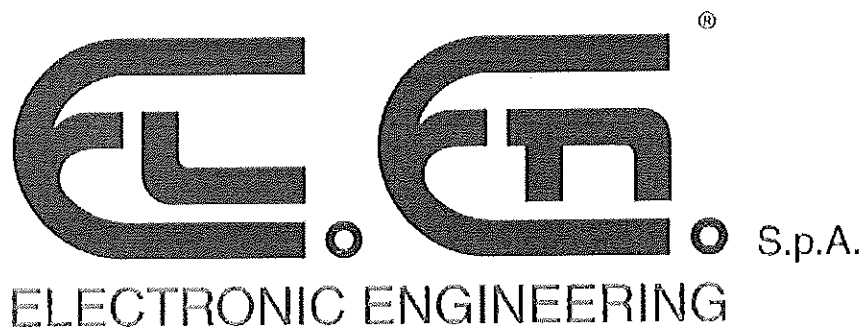
1-Modifica degli artt. 19 e 25 dello statuto sociale: rimozione del divieto di ritiro delle certificazioni attestanti la legittimazione alla presentazione delle liste per a elezione dle consiglio di amministrazione e delle liste per la elezione del collegio sindacale e eliminazione refusi."

Le modifiche statutarie proposte sono state predisposte di concerto fra la Società (ufficio legale) e il Notaio che svolge le funzioni di Segretario dei lavori assembleari. Non vi sono stati costi aggiuntivi.

Allo scopo di evitare costi aggiuntivi per la Società, e quindi per gli azionisti tutti, derivanti dalla necessità di destinare proprie risorse a replicare informazioni e notizie dalla stessa già diffuse, depositate e pubblicate, si ricorda che sono reperibili con facilità tutte le indicazioni relative alla società e alla convocata assemblea sul sito della società indicato in convocazione www.clengroup.com.

Calenzano, 15 maggio 2013

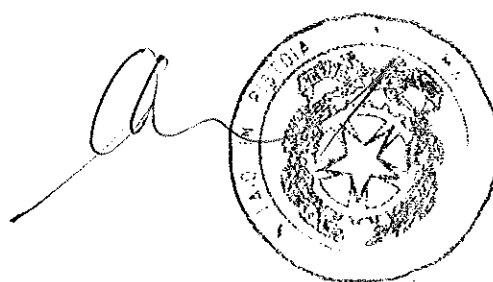
A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO DI PISTOIA" and a central emblem. To the right of the stamp, there is another handwritten mark or signature.



Sito internet: www.elengroup.com

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE EX ARTT. 123-TER T.U.F. E 84-
QUATER REG. CONSOB 11971/1999

approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2013



INDICE

PREMESSA	pag. 3
SEZIONE 1	pag. 4
1. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni (lett. a)	pag. 4
2. Comitato per la remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento (lett. b)	pag. 5
3. Utilizzazione di esperti indipendenti (lett. c)	pag. 6
4. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base (e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente) (lett. d)	pag. 6
5. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione (con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) (lett. e)	pag. 7
6. Benefici non monetari (lett. f)	pag. 8
7. Descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili. Legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione (lett. g)	pag. 8
8. Azioni, opzioni, altri strumenti finanziari e altre componenti variabili della remunerazione (lett. h)	pag. 8
9. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (lett. i). Eventuali altre coperture assicurative e previdenziali (lett. m)	pag. 9
10. Politica retributiva amministratori indipendenti, componenti comitati intraconsiliari, incarichi particolari (lett. n)	pag. 9
SEZIONE II	pag. 10
1.1. PRIMA PARTE	pag. 10
1.1.1. <u>Descrizione delle voci che compongono la remunerazione e il trattamento di fine rapporto del consiglio di amministrazione</u>	pag. 10
1.1.2. <u>Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto</u>	pag. 11
1.1.3. <u>Compensi superiori degli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche</u>	pag. 12
1.1.4. <u>Descrizione delle componenti della retribuzione del collegio sindacale</u>	pag. 12
1.2. SECONDA PARTE – TABELLE	pag. 13

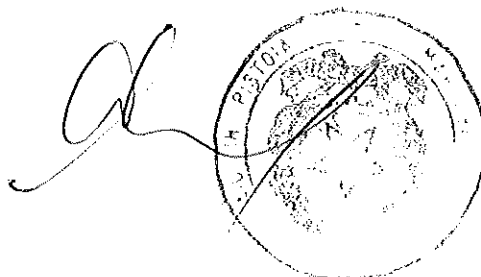
PREMESSA

La presente relazione è elaborata ai sensi dell'art. 123-ter D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 ("T.U.F.") e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti CONSOB 11971/1999, così come previsto dall'art. 84-quater del predetto Regolamento.

Essa illustra la politica di remunerazione adottata dalla El.En. s.p.a. ("la Società") con riferimento al consiglio di amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche, le procedure per la adozione e la attuazione di tale politica, la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la effettiva remunerazione ed, infine, analiticamente, i compensi corrisposti ai predetti soggetti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate.

E' stata approvata dal consiglio di amministrazione di El.En. s.p.a. ("il Consiglio") nella seduta del 13 marzo 2013, e, quanto alla sezione I, - che intende costituire definizione della politica per la remunerazione anche ai sensi dell'art. 6 (principio 6.P.4 già 7.P.4) del codice di autodisciplina per le società quotate emanato da Borsa Italiana s.p.a. ("Codice di Autodisciplina") – essa verrà, in osservanza di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 6, T.U.F., e ai fini di cui all'art. 9.2 del *Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate* di El.En. s.p.a., sottoposta alla approvazione, consultiva e non vincolante, della assemblea degli azionisti ("la Assemblea") convocata per la approvazione del bilancio di esercizio 2012.

* * *



SEZIONE I

La presente sezione della relazione illustra:

- a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche di El.En. s.p.a.;
- b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

* * *

1. Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni (lett. a).

L'art. 21 dello statuto della Società recita:

"Articolo 21 Compensi"

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi, partecipazione agli utili, diritti a sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, trattamento di fine mandato nonché stipulare a loro favore polizze integrative per il periodo di durata in carica.

L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi deve essere strutturata in termini tali da far sì che una parte significativa di essa risulti legata a risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione."

L'art. 20 dello statuto, riserva poi al Consiglio la "determinazione della remunerazione degli organi delegati, del Presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo"

La Società ha poi fin dal 2000 costituito in seno al Consiglio un comitato per la remunerazione ("il Comitato") regolato quanto a ruolo, composizione e funzioni da un apposito regolamento ("il Regolamento del Comitato") approvato, in virtù delle previsioni di cui al codice di autodisciplina approvato dal comitato per la corporate governance di Borsa Italiana ("il Codice"), dal Consiglio di amministrazione ed adeguato nel corso degli anni alla mutata disciplina fino alla ultima modifica apportata il 15 maggio 2012.

L'art. 9 del Regolamento del Comitato descrive i compiti del Comitato e prevede:

"Al Comitato sono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Esso, pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- *presenta al consiglio di amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (6.P.4);*
- *valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia (6.C.5);*
- *presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance (6.C.5).*

- svolge di propria iniziativa o allorchè richiesto dal consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;
- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni."

Pertanto, la politica delle remunerazioni dei componenti gli organi di amministrazione della Società viene approvata dalla assemblea degli azionisti, su proposta del consiglio di amministrazione, il quale delibera tenendo conto di quanto raccomandato e suggerito dal comitato per la remunerazione costituito in seno al consiglio stesso.

In concreto, la assemblea della Società delibera l'ammontare complessivo per la remunerazione di tutti i componenti del consiglio di amministrazione, sia nella parte fissa sia in quella variabile, provvedendo poi: a suddividere la somma, fissa, da destinarsi alla ripartizione fra tutti i membri; a determinare quella che il consiglio avrà a disposizione per la attribuzione al presidente e ai consiglieri delegati; ed, infine, a quantificare quella, variabile, da destinare a incentivi e *bonus* erogabili a presidente, consiglieri delegati e consiglieri investiti di particolari cariche a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati o di operazioni di carattere straordinario.

Dal 2011, essa delibera anche sulle linee guida sulla base delle quali, relativamente all'esercizio, spetta e viene erogata la parte variabile di compenso agli amministratori esecutivi, incluso il presidente, ai consiglieri investiti di particolari cariche e ai dirigenti individuati dal consiglio come portatori di responsabilità strategiche (di seguito unitamente "Amministratori e Dirigenti").

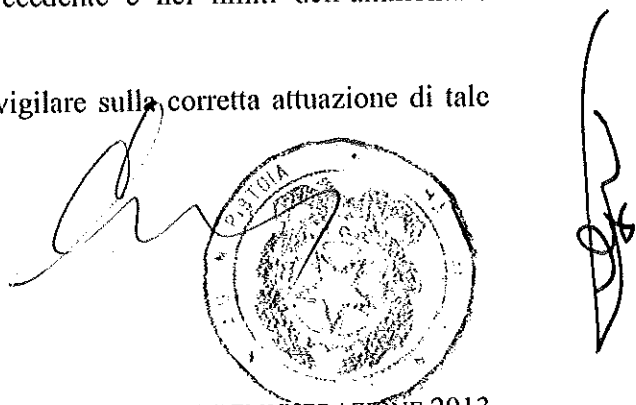
La proposta viene formulata alla assemblea dal consiglio di amministrazione, il quale approva, su proposta del comitato per la remunerazione e udito il parere del collegio sindacale: 1) almeno ogni tre anni, in occasione del rinnovo del consiglio, l'ammontare complessivo della parte fissa di remunerazione di tutto il consiglio di amministrazione, presidente e delegati inclusi, da attribuire a seguito del nuovo mandato; 2) annualmente, una politica di remunerazione incentivante e la somma da attribuire agli Amministratori e Dirigenti quale parte variabile di compenso spettante al raggiungimento di determinati risultati predeterminati.

Successivamente alla delibera assembleare che elegge l'organo amministrativo e che provvede già a suddividere la parte di compenso fissa destinata a essere ripartita in parti uguali fra tutti i componenti, il consiglio di amministrazione, procede, in sede di attribuzione della delega di poteri, alla suddivisione della parte fissa di compenso stanziato dalla assemblea a favore del presidente e dei consiglieri delegati.

Ogni anno, di norma nella prima metà del mese di marzo, in occasione della approvazione del progetto di bilancio, su proposta del comitato per la remunerazione, il consiglio di amministrazione approva il piano di remunerazione incentivante per l'esercizio in corso assegnando obiettivi predeterminati al presidente, qualora sia anche consigliere delegato, agli Amministratori e ai Dirigenti. In occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio precedente, udito il parere del collegio sindacale, valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati assegnati, attribuisce, ove spettante, al presidente, qualora sia anche consigliere delegato, agli Amministratori e ai Dirigenti, la parte variabile di compenso effettivamente maturata in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'esercizio precedente e nei limiti dell'ammontare complessivo stabilito dalla assemblea.

Il comitato per la remunerazione ha anche la funzione di vigilare sulla corretta attuazione di tale politica.

* * *



2. Comitato per la remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento (lett. b).

Il Comitato per la remunerazione presente, si è detto, in seno al Consiglio fin dall'anno 2000, anno di ammissione della Società alle negoziazioni sul mercato gestito da Borsa Italiana s.p.a., è dotato di un proprio Regolamento che ne definisce composizione, ruolo e competenze e ne disciplina modalità di nomina e di funzionamento.

Esso viene eletto dal Consiglio appena dopo la elezione e di norma la durata è allineata con la scadenza del mandato del Consiglio. Si compone di tre membri, tutti scelti fra i consiglieri non esecutivi, due dei quali possiedono i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice. Attualmente è composto dal Prof. Paolo Blasi, consigliere indipendente, designato da gli altri componenti presidente, dal Dott. Alberto Pecci, consigliere non esecutivo, e dal Sig. Michele Legnaioli, consigliere indipendente.

Il Comitato svolge i compiti e le funzioni di cui all'art. 9 del Regolamento, consistenti sostanzialmente in quelli previsti dall'art. 6 del Codice, pertanto esso in veste consultiva e propositiva:

"- presenta al consiglio di amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (6.P.4);

- valuta periodicamente l'adequatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia (6.C.5);

- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance (6.C.5).

- svolge di propria iniziativa o allorché richiesto dal consiglio, le attività istruttorie e preparatorie adeguate e necessarie alla elaborazione della politica di remunerazione;

- riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni."

Si riunisce almeno una volta per ogni esercizio, nei primi mesi dell'anno, e, comunque prima della approvazione del progetto di bilancio, nonché ogniqualvolta le circostanze lo richiedano o uno dei componenti lo ritenga opportuno.

Le riunioni hanno una durata media di quarantacinque minuti e sono regolarmente verbalizzate da un segretario e trascritte in un apposito libro verbali.

A seguito delle riunioni procede a relazionare, nella prima adunanza di Consiglio utile, o, ove necessario, a chiederne la convocazione e a formulare le proprie valutazioni e proposte.

Nel formulare le proprie proposte di remunerazione al Consiglio, il Comitato cura che la remunerazione degli amministratori esecutivi sia definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e che una parte significativa della remunerazione complessiva dei consiglieri destinatari di deleghe gestionali o che svolgono funzioni attinenti alla gestione dell'impresa sia legata al raggiungimento di obiettivi specifici, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati dal consiglio di amministrazione.

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni, assicura idonei collegamenti funzionali ed operativi con le competenti strutture aziendali e, avendone piena ed incondizionata facoltà, accede alle informazioni e funzioni aziendali che ritenga necessarie. Ancorché allo stato attuale il Comitato possieda al suo interno le competenze e la esperienza adeguate allo svolgimento delle funzioni affidategli dal Consiglio, ove occorra, ha il potere di avvalersi di consulenti esterni, di cui abbia preventivamente valutato la indipendenza di giudizio, e di disporre delle eventuali risorse

finanziarie messe a disposizione dalla società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

3. Utilizzazione di esperti indipendenti (lett. c)

Come anticipato nel paragrafo precedente fino ad ora la Società nella definizione della politica delle remunerazioni si è avvalsa delle risorse disponibili all'interno della Società stessa nonché della competenza ed indipendenza di giudizio dei componenti il Comitato.

4. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base (e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente) (lett. d)

Nel Consiglio siedono, da molti esercizi e senz'altro dalla ammissione, nel 2000, delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a., gli azionisti storici della società che insieme raggiungono circa il 45% del capitale sociale.

Per tale motivo, la professionalità e dedizione dimostrata dai consiglieri esecutivi è stata costantemente sufficiente condizione di allineamento dei loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e non è, invece, stata mai condizionata dalla consistenza e dalla natura della remunerazione attribuita o percepita. La Società alla luce dell'andamento e dei risultati raggiunti non ha ritenuto determinante il sostegno motivazionale dei consiglieri esecutivi e delle figura strategiche.

Sostanzialmente, l'allineamento alle disposizioni, dapprima, del Codice e, poi, della normativa primaria e regolamentare ha imposto alla Società di procedere alla attribuzione di una componente aggiuntiva della remunerazione consistente nella parte variabile e legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati.

La politica delle remunerazioni della Società si muove oramai da diversi esercizi nella continuità della logica predetta.

La parte fissa delle remunerazioni è sempre stata relativamente contenuta raffrontandola ad aziende di pari dimensioni, da ultimo la comparazione è stata eseguita prendendo in esame le remunerazioni di cinque società quotate scelte fra quelle di capitalizzazione equivalente a quella della Emittente al novembre 2012.

Per tale motivo e tenuto conto che la società non ha direttore generale e le relative funzioni vengono svolte ognuno per quanto di propria competenza dal presidente e dai due consiglieri delegati, su proposta del comitato per la remunerazione il Consiglio intende proporre alla prossima assemblea degli azionisti un adeguamento delle remunerazioni del presidente e dei consiglieri delegati.

5. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione (con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo) (lett. e)

La remunerazione degli amministratori è costituita da una componente fissa annuale determinata per tutta la durata del mandato e, con riferimento agli Amministratori e ai Dirigenti da una componente variabile parametrata prevalentemente su livelli di crescita e di reddito della Società ma tenendo comunque in considerazione anche le potenzialità di sviluppo di determinate iniziative non direttamente ed unicamente correlate a parametri reddituali.

Quanto alla parte variabile, il piano di remunerazione prevede la assegnazione ai predetti soggetti, nei primi mesi dell'esercizio, di specifici obiettivi, oggettivamente misurabili, di fatturato e di reddito su base annuale della Società e del Gruppo, differenziati per settore di operatività del singolo destinatario. E' previsto un incentivo base, in denaro, per ogni obiettivo, ulteriormente

incrementabile, fino ad un limite predeterminato, in funzione della misura del suo superamento. In caso di conseguimento, nell'ambito dell'attività ordinaria, di livelli di crescita e di reddito non preventivamente contemplati in quanto di gran lunga superiori all'obiettivo massimo assegnato è prevista una maggiorazione del 50% della somma massima erogabile al singolo soggetto a titolo di *bonus*.

La politica di remunerazione della Società inoltre prevede, nell'attuale periodo di generale difficoltà del mercato, di poter attribuire *bonus ad personam*, in via di eccezione rispetto alla politica di remunerazione incentivante come sopra descritta, in occasione di operazioni straordinarie, quindi non prevedibili allo stato attuale, ma il cui consistente beneficio per la Società sia chiaramente riconducibile all'attività di uno o più dei consiglieri esecutivi, ivi incluso il presidente con poteri delegati, e/o di quelli investiti di particolari cariche.

La Società, si è detto, non ha un direttore generale.

Quanto alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche la Società ha individuato allo stato attuale un solo dirigente con responsabilità strategiche ai soli fini del Codice di Autodisciplina: egli essendo sia consigliere sia dirigente della emittente, ancorché non qualificabile quale consigliere delegato ai sensi dell'art. 2381, comma 2, c.c., è stato ritenuto dal Consiglio "esecutivo" ai sensi degli artt. 2 (Criterio applicativo 2.C.1) e 7 del Codice. Egli pertanto risulta ai sensi dell'art. 6 del Codice destinatario di un piano di remunerazione incentivante analogo a quello sopra descritto per i consiglieri esecutivi propriamente detti.

Il Consiglio attribuisce una parte variabile di compenso, di tipo incentivante, anche al presidente del comitato tecnico scientifico, organo previsto e disciplinato dall'art. 24 dello statuto sociale, il quale viene ritenuto figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate. Infatti attualmente la retribuzione variabile può arrivare a costituire, nel caso di pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi, oltre il 50% della retribuzione del presidente ed oltre il 35% di quella degli amministratori delegati, costituendo in tal modo una componente potenzialmente importante della retribuzione complessiva, senza però assumere proporzioni eccessive rispetto alla componente fissa.

La corresponsione della componente variabile eventualmente maturata viene corrisposta nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

6. Benefici non monetari (lett. f)

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si è proceduto alla attribuzione di benefici non monetari ai Consiglieri in quanto tali, bensì l'unico Consigliere legato alla società da un rapporto di lavoro dipendente beneficia al pari degli dirigenti anche di benefici non monetari.

A seguito della approvazione da parte della assemblea che ha eletto il 15 maggio 2012 l'attuale consiglio è stata prevista l'attribuzione al presidente con poteri delegati e ai consiglieri delegati, nell'ambito di un ammontare predeterminato, di benefici anche non monetari.

7. Descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili. Legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione (lett. g).

Le componenti variabili vengono assegnate al raggiungimento di obiettivi annuali o pluriennali costruiti sulla capacità di generare valore della Società e del gruppo.

Sulla base di una metrica di natura esclusivamente finanziaria gli obiettivi sono stati: il risultato operativo consolidato, il risultato operativo della Società, il risultato netto consolidato, il risultato netto della Società, il fatturato della Società.

E' previsto ed espresso in termini percentuali di crescita rispetto al budget approvato per l'esercizio in corso, un valore cancello (base), un valore intermedio (target) e un valore massimo (massimo) per ognuno dei su menzionati obiettivi. Al raggiungimento del valore cancello per ogni obiettivo

scatta la attribuzione di un incentivo base, in denaro, ulteriormente incrementabile in funzione della misura del suo superamento secondo una progressione lineare. In caso di conseguimento, nell'ambito dell'attività ordinaria, di livelli di crescita e di reddito non preventivamente contemplati in quanto di gran lunga superiori all'obiettivo massimo assegnato è prevista una maggiorazione del 50% della somma massima erogabile al singolo soggetto a titolo di *bonus*.

Per l'obiettivo "risultato operativo consolidato" tutti i destinatari hanno un uguale peso; per gli altri obiettivi ognuno dei destinatari ha un peso diverso in base alle competenze e alla funzione aziendale effettivamente ricoperta.

L'ammontare massimo annuale di denaro a disposizione del Consiglio è approvato dalla assemblea.

8. Azioni, opzioni, altri strumenti finanziari e altre componenti variabili della remunerazione (lett. h)

Allo stato attuale non è prevista per il Consiglio la assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione oltre a quella in denaro sopra descritta.

Il consigliere non delegato ma definibile "esecutivo" ai sensi del Codice ha beneficiato ma nella sua qualità di dipendente e non di consigliere del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2012 sezione "*stock option offerte a amministratori e dipendenti*" e ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente www.elengroup.com versione italiana – sez. investor relations – assemblea, statuto e documenti societari – Assemblea ordinaria e straordinaria 29 aprile/15 maggio 2008 – relazione illustrativa assemblea.

Tale piano si conclude comunque in data 15 maggio 2013.

Non vi sono ulteriori informazioni da fornire per evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio (lett. i).

Nessuna informazione da fornire sui termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), su eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi o su meccanismi di correzione *ex post* (lett. j);

Nessuna informazione sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, né sulla indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi (lett. k);

9. Trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (lett. l). Eventuali altre coperture assicurative e previdenziali (lett. m)

E' previsto per il presidente con poteri delegati e i due consiglieri delegati, i quali non sono dipendenti della Società, un trattamento di fine mandato pari a Euro 6.500,00 ciascuno per anno di mandato.

L'accantonamento di tali somme è effettuato tramite la stipula di una apposita polizza assicurativa.

La liquidazione è prevista allo scadere della polizza (quella attuale scade alla fine del 2013) o alla cessazione del mandato.

L'attuale Consiglio scade con la approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Il consigliere esecutivo ai sensi del Codice nonché dirigente strategico della Società è un dipendente e pertanto beneficia di quanto previsto dalla legge in termini di previdenza e assistenza.

Non vi sono altri trattamenti previsti.

In linea con le *best practice*, è prevista una polizza assicurativa cd. D&O (*Directors & Officers Liability*) a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategica nell'esercizio delle loro funzioni finalizzata a tenere indenne il gruppo dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, conseguente alle previsioni stabilite in materia dal contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile e delle norme in materia di mandato, esclusi i casi dolo e colpa grave.

Non vi sono altre coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, a favore di organi sociali.

10. Politica retributiva amministratori indipendenti, componenti comitati intraconsiliari, incarichi particolari (lett. n).

A tutti gli amministratori, indipendenti inclusi, spetta una retribuzione fissa predeterminata di euro 12.000,00 (dodicimila/00) annui deliberata dalla assemblea.

Non è previsto un ulteriore corrispettivo per la partecipazione a comitati intraconsiliari.

Pertanto gli amministratori indipendenti e i consiglieri non esecutivi non percepiscono alcuna ulteriore retribuzione.

La corresponsione di retribuzioni ulteriori è legata allo svolgimento di funzioni con poteri delegati in via continuativa. In tale ambito il presidente, in quanto anche consigliere delegato, percepisce una componente di retribuzione fissa superiore rispetto ai consiglieri non delegati e al consigliere "esecutivo" ai sensi del Codice nonché una componente di retribuzione variabile, come sopra descritta.

* * *

SEZIONE II

1.1. PRIMA PARTE

1.1.1. Descrizione delle voci che compongono la remunerazione e il trattamento di fine rapporto del consiglio di amministrazione

Coerentemente con quanto descritto nella Sezione I della presente relazione i componenti dell'attuale consiglio di amministrazione relativamente all'esercizio 2012 sono stati così remunerati.

L'assemblea in sede di nomina dell'attuale consiglio avvenuta il 15 maggio 2012 ha determinato in complessivi euro di stabilire, fino a nuova e diversa delibera assembleare, in euro 1.365.000,00 (unmilione trecentosessantacinquemila virgola zero zero) l'indennità massima annuale lorda da attribuire complessivamente ai componenti il consiglio di amministrazione da ripartirsi come segue:

- a) quanto a totali euro 96.000,00 (novantaseimila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali fra i componenti del consiglio di amministrazione;
- b) quanto a totali euro 249.000,00 (duecentoquarantanovemila virgola zero zero) annui lordi in parti uguali, anche attraverso la attribuzione di benefici non monetari, fra il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati;
- c) quanto a totali euro 1.000.000,00 (unmilione virgola zero zero) annui lordi la parte variabile di compenso da ripartire fra il presidente del consiglio di amministrazione, i consiglieri delegati e i consiglieri investiti di particolari cariche, a titolo di *bonus* in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati dal consiglio di amministrazione;
- d) quanto a totali euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) annui, l'ammontare massimo a disposizione del consiglio di amministrazione per la attribuzione al presidente e ai consiglieri delegati di benefici non monetari consistenti nella stipula di polizze e coperture assicurative a favore dei predetti soggetti.

Conseguentemente tutti gli otto componenti del consiglio di amministrazione hanno percepito nel 2012 una indennità fissa annuale di euro 12.000,00 ciascuno. Il consigliere Angelo Ferrario dimissionario con effetto dal 27 agosto 2012 ha percepito detto compenso annuo di euro 12.000,00 *pro rata*.

Nessuno dei componenti di comitati interni al consiglio ha percepito alcunché per tale partecipazione. Nessuno degli amministratori non esecutivi è stato destinatario di compensi ulteriori rispetto a quello sopra detto.

Al presidente del consiglio di amministrazione, Gabriele Clementi, in quanto anche consigliere delegato e agli altri due consiglieri delegati Andrea Cangioli e Barbara Bazzocchi sono stati corrisposti, nel 2012, quale componente fissa ulteriori euro 83.000,00 *pro rata* ciascuno in coerenza con quanto deliberato dalla assemblea comprensivi del *fringe benefit* costituito dalla assegnazione a ciascuno di loro una autovettura aziendale ad uso promiscuo utilizzabile anche dai loro familiari nei limiti dei 5.000,00 annui lordi ciascuno stabiliti dal consiglio di amministrazione appena insediatosi nella seduta del 15 maggio 2012.

La difficoltà di stipulare, visto il divario di età anagrafica esistente tra i tre consiglieri delegati, una polizza sanitaria equivalente per tutti e tre i consiglieri ed adeguata entro il limite massimo di euro 20.000,00 stabilito dalla assemblea ha indotto il consiglio di amministrazione a sopprimere per l'esercizio 2012 alla attribuzione di detto beneficio non monetario.

Inoltre in relazione al presidente e ai due consiglieri delegati l'assemblea 15 maggio 2012 ha attribuito annui euro 6.500,00 ciascuno, ai sensi dell'art. 17 T.U.I.R. 917/1986, quale trattamento di fine mandato: tali somme sono state accantonate tramite una apposita polizza assicurativa.

Quanto alla componente variabile relativa al raggiungimento degli obiettivi predeterminati di cui alla prima sezione della presente relazione, i destinatari del piano di compensi variabile hanno

maturato relativamente all'esercizio 2012 le seguenti somme (rieppilate nella tabella 1, colonna "3"):

- Gabriele Clementi - presidente e consigliere delegato: euro 72.890,00
- Andrea Cangiolì – consigliere delegato: euro 36.445,00
- Barbara Bazzocchi – consigliere delegato: euro 30.305,00
- Stefano Modi – consigliere e dirigente ricerca e sviluppo: euro 23.505,00

La misura di componente variabile effettivamente spettante è stata determinata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 13 marzo 2012 su proposta del comitato per la remunerazione alla luce delle risultanze del progetto di bilancio 2012 che verrà sottoposto alla approvazione della assemblea degli azionisti convocata per il 30 aprile/15 maggio prossimi.

Inoltre, alcuni dei consiglieri della Società, percepiscono un compenso in qualità di componenti dell'organo amministrativo di società controllate. Tali compensi, riepilogati nella tabella 1, colonna "1", vengono erogati direttamente dalla società controllata amministrata.

Non vi sono piani di incentivazione basati su strumenti finanziari che prevedano fra i destinatari componenti dell'organo amministrativo.

Il consigliere Stefano Modi, non esecutivo ai fini civilistici ma dirigente del settore ricerca e sviluppo, è stato destinatario ma unicamente nella sua qualità di dipendente della emittente ed al pari di altri dipendenti fra cui 11 dirigenti, del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2012 sezione "*stock option offerte a amministratori e dipendenti*" e ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente www.elengroup.com versione italiana – sez. investor relations – assemblea, statuto e documenti societari – Assemblea ordinaria e straordinaria 29 aprile/15 maggio 2008 – relazione illustrativa assemblea. Il piano scade il 15 maggio 2013.

Il suddetto piano era articolato in due tranches di pari importo (complessivi nominali euro 41.600,00) da esercitarsi nell'osservanza di articolati termini in parte scaduti.

All'atto della approvazione da parte del consiglio di amministrazione della presente relazione residua il seguente termine:

- qualora l'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile/15 maggio prossimi deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili: dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 e fino al 15 maggio 2013;
- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la possibilità di sottoscrivere l'aumento del capitale deliberato dal consiglio di amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 si esaurirà comunque non oltre il 15 maggio 2013.

1.1.2. Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

Al presidente e ai due consiglieri delegati, si è detto, spetta solo un trattamento di fine mandato predeterminato in euro 6.500,00 annui ai sensi dell'art. 17 T.U.I.R. 917/1986.

Non sono stati stipulati accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

1.1.3. Compensi superiori degli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche

Non vi sono dirigenti qualificabili con responsabilità strategiche ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010, che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato attribuito ai soggetti indicati nella lett. a).

1.1.4. Descrizione delle componenti della retribuzione del collegio sindacale

Il compenso del collegio sindacale non costituisce oggetto della politica remunerativa della emittente ma la assemblea degli azionisti all'atto della nomina dell'organo ha deliberato di *"stabilire l'indennità annuale dei componenti effettivi del Collegio Sindacale in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi, ovvero in base agli onorari medi previsti dall'art. 37 DPR 645/94 e con la maggiorazione di cui al comma 7 del medesimo articolo, applicata in misura pari al 50% (cinquanta per cento)"*

Il compenso effettivamente percepito dal Presidente del collegio sindacale Vincenzo Pilla, e dai due membri effettivi, Paolo Caselli e Gino Manfredi sono descritti nelle successive tabelle.

Inoltre i componenti effettivi del collegio sindacale della società e uno dei membri supplenti, percepiscono un compenso anche in qualità di componenti il collegio sindacale di società controllate. Tale compenso, riepilogato nella tabella 1, colonna "1", vengono erogati ai destinatari direttamente dalla società controllata.

* * *

1.2. SECONDA PARTE – TABELLE

Di seguito viene riportata l'informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	(V)	(W)	(X)	(Y)	(Z)	(AA)	(AB)	(AC)	(AD)	(AE)	(AF)	(AG)	(AH)	(AI)	(AJ)	(AK)	(AL)	(AM)	(AN)	(AO)	(AP)	(AQ)	(AR)	(AS)	(AT)	(AU)	(AV)	(AW)	(AX)	(AY)	(AZ)	(BA)	(BB)	(BC)	(BD)	(BE)	(BF)	(BG)	(BH)	(BI)	(BJ)	(BK)	(BL)	(BM)	(BN)	(BO)	(BP)	(BQ)	(BR)	(BS)	(BT)	(BU)	(BV)	(BW)	(BX)	(BY)	(BZ)	(CA)	(CB)	(CC)	(CD)	(CE)	(CF)	(CG)	(CH)	(CI)	(CJ)	(CK)	(CL)	(CM)	(CN)	(CO)	(CP)	(CQ)	(CR)	(CS)	(CT)	(CU)	(CV)	(CW)	(CX)	(CY)	(CZ)	(DA)	(DB)	(DC)	(DD)	(DE)	(DF)	(DG)	(DH)	(DI)	(DJ)	(DK)	(DL)	(DM)	(DN)	(DO)	(DP)	(DQ)	(DR)	(DS)	(DT)	(DU)	(DV)	(DW)	(DX)	(DY)	(DZ)	(EA)	(EB)	(EC)	(ED)	(EE)	(EF)	(EG)	(EH)	(EI)	(EJ)	(EK)	(EL)	(EM)	(EN)	(EO)	(EP)	(EQ)	(ER)	(ES)	(ET)	(EU)	(EV)	(EW)	(EX)	(EY)	(EZ)	(FA)	(FB)	(FC)	(FD)	(FE)	(FF)	(FG)	(FH)	(FI)	(FJ)	(FK)	(FL)	(FM)	(FN)	(FO)	(FP)	(FQ)	(FR)	(FS)	(FT)	(FU)	(FV)	(FW)	(FX)	(FY)	(FZ)	(GA)	(GB)	(GC)	(GD)	(GE)	(GF)	(GG)	(GH)	(GI)	(GJ)	(GK)	(GL)	(GM)	(GN)	(GO)	(GP)	(GQ)	(GR)	(GS)	(GT)	(GU)	(GV)	(GW)	(GX)	(GY)	(GZ)	(HA)	(HB)	(HC)	(HD)	(HE)	(HF)	(HG)	(HH)	(HI)	(HJ)	(HK)	(HL)	(HM)	(HN)	(HO)	(HP)	(HQ)	(HR)	(HS)	(HT)	(HU)	(HV)	(HW)	(HX)	(HY)	(HZ)	(IA)	(IB)	(IC)	(ID)	(IE)	(IF)	(IG)	(IH)	(II)	(IJ)	(IK)	(IL)	(IM)	(IN)	(IO)	(IP)	(IQ)	(IR)	(IS)	(IT)	(IU)	(IV)	(IW)	(IX)	(IY)	(IZ)	(JA)	(JB)	(JC)	(JD)	(JE)	(JF)	(JG)	(JH)	(JI)	(JJ)	(JK)	(JL)	(JM)	(JN)	(JO)	(JP)	(JQ)	(JR)	(JS)	(JT)	(JU)	(JV)	(JW)	(JX)	(JY)	(JZ)	(KA)	(KB)	(KC)	(KD)	(KE)	(KF)	(KG)	(KH)	(KI)	(KJ)	(KK)	(KL)	(KM)	(KN)	(KO)	(KP)	(KQ)	(KR)	(KS)	(KT)	(KU)	(KV)	(KW)	(KX)	(KY)	(KZ)	(LA)	(LB)	(LC)	(LD)	(LE)	(LF)	(LG)	(LH)	(LI)	(LJ)	(LK)	(LL)	(LM)	(LN)	(LO)	(LP)	(LQ)	(LR)	(LS)	(LT)	(LU)	(LV)	(LW)	(LX)	(LY)	(LZ)	(MA)	(MB)	(MC)	(MD)	(ME)	(MF)	(MG)	(MH)	(MI)	(MJ)	(MK)	(ML)	(MN)	(MO)	(MP)	(MQ)	(MR)	(MS)	(MT)	(MU)	(MV)	(MW)	(MX)	(MY)	(MZ)	(NA)	(NB)	(NC)	(ND)	(NE)	(NF)	(NG)	(NH)	(NI)	(NJ)	(NK)	(NL)	(NM)	(NN)	(NO)	(NP)	(NQ)	(NR)	(NS)	(NT)	(NU)	(NV)	(NW)	(NX)	(NY)	(NZ)	(OA)	(OB)	(OC)	(OD)	(OE)	(OF)	(OG)	(OH)	(OI)	(OJ)	(OK)	(OL)	(OM)	(ON)	(OO)	(OP)	(OQ)	(OR)	(OS)	(OT)	(OU)	(OV)	(OW)	(OX)	(OY)	(OZ)	(PA)	(PB)	(PC)	(PD)	(PE)	(PF)	(PG)	(PH)	(PI)	(PJ)	(PK)	(PL)	(PM)	(PN)	(PO)	(PP)	(PQ)	(PR)	(PS)	(PT)	(PU)	(PV)	(PW)	(PX)	(PY)	(PZ)	(QA)	(QB)	(QC)	(QD)	(QE)	(QF)	(QG)	(QH)	(QI)	(QJ)	(QK)	(QL)	(QM)	(QN)	(QO)	(QP)	(QQ)	(QR)	(QS)	(QT)	(QU)	(QV)	(QW)	(QX)	(QY)	(QZ)	(RA)	(RB)	(RC)	(RD)	(RE)	(RF)	(RG)	(RH)	(RI)	(RJ)	(RK)	(RL)	(RM)	(RN)	(RO)	(RP)	(RQ)	(RR)	(RS)	(RT)	(RU)	(RV)	(RW)	(RX)	(RY)	(RZ)	(SA)	(SB)	(SC)	(SD)	(SE)	(SF)	(SG)	(SH)	(SI)	(SJ)	(SK)	(SL)	(SM)	(SN)	(SO)	(SP)	(SQ)	(SR)	(SS)	(ST)	(SU)	(SV)	(SW)	(SX)	(SY)	(SZ)	(TA)	(TB)	(TC)	(TD)	(TE)	(TF)	(TG)	(TH)	(TI)	(TJ)	(TK)	(TL)	(TM)	(TN)	(TO)	(TP)	(TQ)	(TR)	(TS)	(TT)	(TU)	(TV)	(TW)	(TX)	(TY)	(TZ)	(UA)	(UB)	(UC)	(UD)	(UE)	(UF)	(UG)	(UH)	(UI)	(UJ)	(UK)	(UL)	(UM)	(UN)	(UO)	(UP)	(UQ)	(UR)	(US)	(UT)	(UU)	(UV)	(UW)	(UX)	(UY)	(UZ)	(VA)	(VB)	(VC)	(VD)	(VE)	(VF)	(VG)	(VH)	(VI)	(VJ)	(VK)	(VL)	(VM)	(VN)	(VO)	(VP)	(VQ)	(VR)	(VS)	(VT)	(VU)	(VV)	(VW)	(VX)	(VY)	(VZ)	(WA)	(WB)	(WC)	(WD)	(WE)	(WF)	(WG)	(WH)	(WI)	(WJ)	(WK)	(WL)	(WM)	(WN)	(WO)	(WP)	(WQ)	(WR)	(WS)	(WT)	(WU)	(WV)	(WW)	(WX)	(WY)	(WZ)	(XA)	(XB)	(XC)	(XD)	(XE)	(XF)	(XG)	(XH)	(XI)	(XJ)	(XK)	(XL)	(XM)	(XN)	(XO)	(XP)	(XQ)	(XR)	(XS)	(XT)	(XU)	(XV)	(XW)	(XX)	(XY)	(XZ)	(YA)	(YB)	(YC)	(YD)	(YE)	(YF)	(YG)	(YH)	(YI)	(YJ)	(YK)	(YL)	(YM)	(YN)	(YO)	(YP)	(YQ)	(YR)	(YS)	(YT)	(YU)	(YV)	(YW)	(YX)	(YZ)	(ZA)	(ZB)	(ZC)	(ZD)	(ZE)	(ZF)	(ZG)	(ZH)	(ZI)	(ZJ)	(ZK)	(ZL)	(ZM)	(ZN)	(ZO)	(ZP)	(ZQ)	(ZR)	(ZS)	(ZT)	(ZU)	(ZV)	(ZW)	(ZX)	(ZY)	(ZZ)	(AA)	(AB)	(AC)	(AD)	(AE)	(AF)	(AG)	(AH)	(AI)	(AJ)	(AK)	(AL)	(AM)	(AN)	(AO)	(AP)	(AQ)	(AR)	(AS)	(AT)	(AU)	(AV)	(AW)	(AX)	(AY)	(AZ)	(BA)	(BB)	(BC)	(BD)	(BE)	(BF)	(BG)	(BH)	(BI)	(BJ)	(BK)	(BL)	(BM)	(BN)	(BO)	(BP)	(BQ)	(BR)	(BS)	(BT)	(BU)	(BV)	(BW)	(BX)	(BY)	(BZ)	(CA)	(CB)	(CC)	(CD)	(CE)	(CF)	(CG)	(CH)	(CI)	(CJ)	(CK)	(CL)	(CM)	(CN)	(CO)	(CP)	(CQ)	(CR)	(CS)	(CT)	(CU)	(CV)	(CW)	(CX)	(CY)	(CZ)	(DA)	(DB)	(DC)	(DD)	(DE)	(DF)	(DG)	(DH)	(DI)	(DJ)	(DK)	(DL)	(DM)	(DN)	(DO)	(DP)	(DQ)	(DR)	(DS)	(DT)	(DU)	(DV)	(DW)	(DX)	(DY)	(DZ)	(EA)	(EB)	(EC)	(ED)	(EE)	(EF)	(EG)	(EH)	(EI)	(EJ)	(EK)	(EL)	(EM)	(EN)	(EO)	(EP)	(EQ)	(ER)	(ES)	(ET)	(EU)	(EV)	(EW)	(EX)	(EY)	(EZ)	(FA)	(FB)	(FC)	(FD)	(FE)	(FF)	(FG)	(FH)	(FI)	(FJ)	(FK)	(FL)	(FM)	(FN)	(FO)	(FP)	(FQ)	(FR)	(FS)	(FT)	(FU)	(FV)	(FW)	(FX)	(FY)	(FZ)	(GA)	(GB)	(GC)	(GD)	(GE)	(GF)	(GG)	(GH)	(GI)	(GJ)	(GK)	(GL)	(GM)	(GN)	(GO)	(GP)	(GQ)	(GR)	(GS)	(GT)	(GU)	(GV)	(GW)	(GX)	(GY)	(GZ)	(HA)	(HB)	(HC)	(HD)	(HE)	(HF)	(HG)	(HH)	(HI)	(HJ)	(HK)	(HL)	(HM)	(HN)	(HO)	(HP)	(HQ)	(HR)	(HS)	(HT)	(HU)	(HV)	(HW)	(HX)	(HY)	(HZ)	(IA)	(IB)	(IC)	(ID)	(IE)	(IF)	(IG)	(IH)	(II)	(IJ)	(IK)	(IL)	(IM)	(IN)	(IO)	(IP)	(IQ)	(IR)	(IS)	(IT)	(IU)	(IV)	(IW)	(IX)	(IY)	(IZ)	(JA)	(JB)	(JC)	(JD)	(JE)	(JF)	(JG)	(JH)	(JI)	(JJ)	(JK)	(JL)	(JM)	(JN)	(JO)	(JP)	(JQ)	(JR)	(JS)	(JT)	(JU)	(JV)	(JW)	(JX)	(JY)	(JZ)	(KA)	(KB)	(KC)	(KD)	(KE)	(KF)	(KG)	(KH)	(KI)	(KJ)	(KL)	(KM)	(KN)	(KO)	(KP)	(KQ)	(KR)	(KS)	(KT)	(KU)	(KV)	(KW)	(KX)	(KY)	(KZ)	(LA)	(LB)	(LC)	(LD)	(LE)	(LF)	(LG)	(LH)	(LI)	(LJ)	(LK)	(LM)	(LN)	(LO)	(LP)	(LQ)	(LR)	(LS)	(LT)	(LU)	(LV)	(LW)	(LX)	(LY)	(LZ)	(MA)	(MB)	(MC)	(MD)	(ME)	(MF)	(MG)	(MH)	(MI)	(MJ)	(MK)	(ML)	(MN)	(MO)	(MP)	(MQ)	(MR)	(MS)	(MT)	(MU)	(MV)	(MW)	(MX)	(MY)	(MZ)	(NA)	(NB)	(NC)	(ND)	(NE)	(NF)	(NG)	(NH)	(NI)	(NJ)	(NK)	(NL)	(NM)	(NN)	(NO)	(NP)	(NQ)	(NR)	(NS)	(NT)	(NU)	(NV)	(NW)	(NX)	(NY)	(NZ)	(OA)	(OB)	(OC)	(OD)	(OE)	(OF)	(OG)	(OH)	(OI)	(OJ)	(OK)	(OL)	(OM)	(ON)	(OO)	(OP)	(OQ)	(OR)	(OS)	(OT)	(OU)	(OV)	(OW)	(OX)	(OY)	(OZ)	(PA)	(PB)	(PC)	(PD)	(PE)	(PF)	(PG)	(PH)	(PI)	(PJ)	(PK)	(PL)	(PM)	(PN)	(PO)	(PP)	(PQ)	(PR)	(PS)	(PT)	(PU)	(PV)	(PW)	(PX)	(PY)	(PZ)	(QA)	(QB)	(QC)	(QD)	(QE)	(QF)	(QG)	(QH)	(QI)	(QJ)	(QK)	(QL)	(QM)	(QN)	(QO)	(QP)	(QQ)	(QR)	(QS)	(QT)	(QU)	(QV)	(QW)	(QX)	(QY)	(QZ)	(RA)	(RB)	(RC)	(RD)	(RE)	(RF)	(RG)	(RH)	(RI)	(RJ)	(RK)	(RL)	(RM)	(RN)	(RO)	(RP)	(RQ)	(RR)	(RS)	(RT)	(RU)	(RV)	(RW)	(RX)	(RY)	(RZ)	(SA)	(SB)	(SC)	(SD)	(SE)	(SF)	(SG)	(SH)	(SI)	(SJ)	(SK)	(SL)	(SM)	(SN)	(SO)	(SP)	(SQ)	(SR)	(SS)	(ST)	(SU)	(SV)	(SW)	(SX)	(SY)	(SZ)	(TA)	(TB)	(TC)	(TD)	(TE)	(TF)	(TG)	(TH)	(TI)	(TJ)	(TK)	(TL)	(TM)	(TN)	(TO)	(TP)	(TQ)	(TR)	(TS)	(TT)	(TU)	(TV)	(TW)	(TX)	(TY)	(TZ)	(UA)	(UB)	(UC)	(UD)	(UE)	(UF)	(UG)	(UH)	(UI)	(UJ)	(UK)	(UL)	(UM)	(UN)	(UO)	(UP)	(UQ)	(UR)	(US)	(UT)	(UU)	(UV)	(UW)	(UX)	(UY)	(UZ)	(VA)	(VB)	(VC)	(VD)	(VE)	(VF)	(VG)	(VH)	(VI)	(VJ)	(VK)	(VL)	(VM)	(VN)	(VO)	(VP)	(VQ)	(VR)	(VS)	(VT)	(VU)	(VV)	(VW)	(VX)	(VY)	(VZ)	(WA)	(WB)	(WC)	(WD)	(WE)	(WF)	(WG)	(WH)	(WI)	(WJ)	(WK)	(WL)	(WM)	(WN)	(WO)	(WP)	(WQ)	(WR)	(WS)	(WT)	(WU)	(WV)	(WW)	(WX)	(WY)	(WZ)	(XA)	(XB)	(XC)	(XD)	(XE)	(XF)	(XG)	(XH)	(XI)	(XJ)	(XK)	(XL)	(XM)	(XN)	(XO)	(XP)	(XQ)	(XR)	(XS)	(XT)	(XU)	(XV)	(XW)	(XX)	(XY)	(XZ)	(YA)	(YB)	(YC)	(YD)	(YE)	(YF)	(YG)	(YH)	(YI)	(YJ)	(YK)	(YL)	(YM)	(YN)	(YO)	(YP)	(YQ)	(YR)	(YS)	(YT)	(YU)	(YV)	(YW)	(YX)	(YZ)	(ZA)	(ZB)	(ZC)	(ZD)	(ZE)
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Nota (A) e (B)
La voce "compensi fissi" di cui alla colonna (1) comprende euro 37.250,00 a titolo di retribuzione fissa da lavoro dipendente.
La voce "compensi variabili non equity" di cui alla colonna (2) comprende euro 34.978,00 a titolo di bonus percepiti in qualità di dipendenti ai sensi degli altri dirigenti.
La voce "altri compensi" di cui alla colonna (3) è relativa a trasferimenti e a una liquidazione.

TABELLA 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(1)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (15)=(2)+(5)-(11)-(13)	Opzioni di competenza dell'esercizio (16)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)		
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal-al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Fair Value		
Stefano Muel (*)																	
(I) Componenti nella società che redige il bilancio	Consigliere	Piano 2008/2013 - Delibera CDA 15 luglio 2008	6.000	24,75	Vedi SEZIONE II - Prima Parte - 1.1.1 - Prima tranche										6.000	3.790,00	
		Piano 2008/2013 - Delibera CDA 15 luglio 2008	6.000	24,75	Vedi SEZIONE II - Prima Parte - 1.1.1 - Seconda tranche										6.000	6.867,00	
(II) Componenti da controllare e vigilare		N/A															
(III) Totale			12.000												12.000	10.657,00	

(*) Vedi SEZIONE II - Prima Parte - 1.1.1

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero di tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia strumenti finanziari	Numero e tipologia strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		N/A											
(II) Compensi da controllate e collegate		N/A											
(III) Totale													

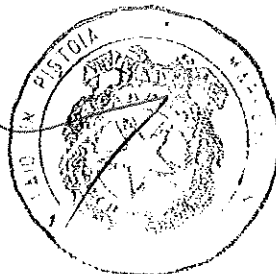




TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri Bonus
			(A) Erogabile/ Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabili/ Erogati	(C) Ancora differiti	
Gabriele Clementi									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2012 - Delibera CdA del 15 marzo 2012 e successiva conferma CdA neoelto del 15 maggio 2012		72.890,00					
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale				72.890,00					
Barbara Bazzocchi									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2012 - Delibera CdA del 15 marzo 2012 e successiva conferma CdA neoelto del 15 maggio 2012		30.305,00					
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale				30.305,00					
Andrea Cangioli									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2012 - Delibera CdA del 15 marzo 2012 e successiva conferma CdA neoelto del 15 maggio 2012		36.445,00					
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale				36.445,00					
Stefano Modi									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Politica di remunerazione 2012 - Delibera CdA del 15 marzo 2012 e successiva conferma CdA neoelto del 15 maggio 2012		23.505,00					
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale				23.505,00					

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Andrea Canginioli	Consigliere delegato	El.En. Spa	647.672			647.672
Andrea Canginioli (coniuge)	Consigliere delegato	El.En. Spa	350			350
Gabriele Clementi	Presidente CdA	El.En. Spa	534.704			534.704
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	El.En. Spa	504.824			504.824
Alberto Pecci	Consigliere	El.En. Spa	413.114			413.114
Alberto Pecci (coniuge)	Consigliere	El.En. Spa	300			300
Stefano Modi	Consigliere	El.En. Spa	2.200			2.200
Stefano Modi	Consigliere	Cynosure Inc.	3.000		2.000	1.000
Angelo Ercole Ferrario (*)	Consigliere	El.En. Spa	3.394			3.394
Angelo Ercole Ferrario (Laserfin Srl) (*) (**)	Consigliere	El.En. Spa	14.974			14.974
Michele Leguizoli	Consigliere	El.En. Spa	160			160
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio sindacale	El.En. Spa	300			300
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	El.En. Spa	300			300
(Immobiliare del Consiglio Srl) (***)		El.En. Spa	362.412			362.412

(*) Per il consigliere cessato nel corso dell'esercizio il possesso finale si intende riferito alla data di cessazione della carica

(**) Laserfin Srl è una società con sede in Milano con capitale sociale di euro 10.500. Angelo Ercole Ferrario detiene una partecipazione pari al 38,10%.

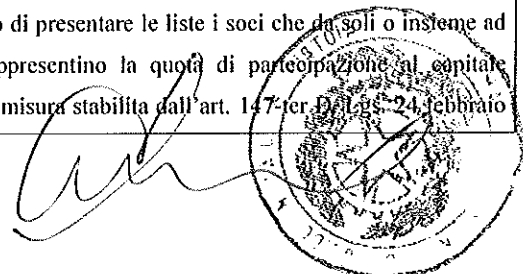
(***) Il consigliere delegato Andrea Canginioli è titolare della nuda proprietà di una quota pari al 25% del capitale sociale di tale società

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso

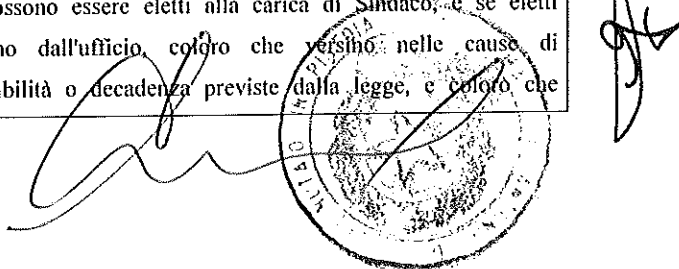
Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Ing. Gabriele Clementi

TESTO ATTUALE	TESTO PROPOSTO
<u>Articolo 19</u> <u>Organo Amministrativo</u> La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri nominati, anche tra non Soci, dall'Assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero. Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione: a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.; b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche. La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi. Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio	<u>Articolo 19</u> <u>Organo Amministrativo</u> La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri nominati, anche tra non Soci, dall'Assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero. Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione: a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.; b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche. La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi. Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D.Lgs. 24 febbraio



1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno <i>ventidue</i> giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione. <i>Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.</i> I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista. I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse. Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea. In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista. Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea. Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica. La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.	1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno <i>ventuno</i> giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione. I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista. I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse. Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti. Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea. In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista. Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea. Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica. La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
---	---

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.e. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.e.. In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati. I componenti dell'organo amministrativo della società possono essere eletti componenti dell'organo amministrativo, o amministratore unico, di società controllate senza necessità di autorizzazione ex art. 2390 c.e. da parte della assemblea.	I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.e. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.e.. In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati. I componenti dell'organo amministrativo della società possono essere eletti componenti dell'organo amministrativo, o amministratore unico, di società controllate senza necessità di autorizzazione ex art. 2390 c.e. da parte della assemblea.
<u>Articolo 25</u> <u>Collegio Sindacale</u> Il Collegio Sindacale svolge i compiti assegnatigli dalla legge e, in particolare, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla società e sul suo concreto funzionamento. Vigila altresì sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge nonché sulla indipendenza del soggetto incaricato della revisione contabile. Ove richiesto dal consiglio di amministrazione svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti. I membri del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto della procedura di seguito descritta; restano in carica tre esercizi e, comunque, fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili. I Sindaci devono possedere per tutta la durata dell'incarico i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, e coloro che	<u>Articolo 25</u> <u>Collegio Sindacale</u> Il Collegio Sindacale svolge i compiti assegnatigli dalla legge e, in particolare, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla società e sul suo concreto funzionamento. Vigila altresì sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge nonché sulla indipendenza del soggetto incaricato della revisione contabile. Ove richiesto dal consiglio di amministrazione svolge le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti. I membri del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto della procedura di seguito descritta; restano in carica tre esercizi e, comunque, fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili. I Sindaci devono possedere per tutta la durata dell'incarico i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, e coloro che



ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate, nonché coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal regolamento che la Consob emana in attuazione dell'art. 148-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

- a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.
- b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;
- c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.
- d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24

ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate, nonché coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal regolamento che la Consob emana in attuazione dell'art. 148-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

- a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.
- b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;
- c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.
- d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24

febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno *ventidue* giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;
- b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;
- c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto

febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno *ventuno* giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.

Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;
- b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;
- c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.

Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto

lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire. Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea. In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione. Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea. La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa. In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.	lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire. Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea. In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione. Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea. La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa. In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.
---	---

STATUTO**TITOLO I****DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA****Articolo 1****Denominazione**

E' costituita in Calenzano (FI) una Società per azioni denominata "EL.EN. Società per Azioni" o, in forma abbreviata, "EL.EN. S.p.A.".

Articolo 2**Sede**

La Società ha sede legale in Calenzano (FI).

L'organo amministrativo può sopprimere e istituire ovunque sedi secondarie, succursali, uffici di direzione, filiali, uffici di rappresentanza, agenzie, depositi ed ogni altra unità di attività tutte le volte che lo ritengano necessario al conseguimento dell'oggetto sociale.

Articolo 3**Oggetto**

La Società ha per oggetto la progettazione, la ricerca, la costruzione, la commercializzazione, la riparazione di sistemi, apparecchiature e componenti ottici, elettronici, meccanici ed elettromeccanici di qualsiasi tipo e per qualsiasi applicazione; il commercio, l'importazione, l'esportazione e la rappresentanza di quanto innanzi.

La Società potrà, inoltre, in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico, assumere interessenze in altre Società ed imprese, nel rispetto dell'art. 2361 c.c. ed escluso in ogni caso il collocamento dei titoli:

- a) compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare o immobiliare che abbia una funzione strettamente strumentale rispetto all'oggetto sociale, con espressa esclusione di qualsiasi attività riservata per legge a determinati soggetti;
- b) concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali per obbligazioni assunte da società controllate e da altre società ed enti partecipati;
- c) provvedere al finanziamento delle società controllate e di altre società ed enti partecipati.

Articolo 4**Domicilio**

Il domicilio dei Soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per quanto attiene ai loro rapporti con la società, è, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dai libri sociali.

Articolo 5**Durata**

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 salvo proroga oppure anticipato scioglimento.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Articolo 6

Capitale

Il capitale sociale è di euro 2.508.671,36 (duemilionicinquecentoottomilaseicentosettantuno virgola trentasei) diviso in numero 4.824.368 (quattromilionioottocentoventiquattromilatrecentosessantotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue).

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale da sottoscrivere anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti e può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

L'Assemblea può deliberare aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma IV, ultima parte c.c. con esclusione del diritto di opzione nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società di revisione legale.

La Società potrà acquisire fondi dai Soci con obbligo di rimborso in conformità alle direttive emanate con deliberazione 3 marzo 1994 del C.I.C.R. ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, successive modifiche e relative disposizioni attuative.

Articolo 7

Azioni

Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto.

Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendolo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista.

La Società può emettere azioni a favore dei prestatori di lavoro dipendenti.

Nel caso che, per qualsiasi causa, una azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune.

Articolo 8

Categorie di azioni

Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai Soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi.

Articolo 9

Versamenti sulle azioni

I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo.

A carico dei Soci in ritardo nei pagamenti decorre l'interes-

se nella misura annua di 3 (tre) punti in più del prime rate ABI, fermo il disposto dell'art. 2344 c.c..

Articolo 10

Obbligazioni e Strumenti finanziari

La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento.

La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscano diritto di voto sia che non diano tale diritto.

TITOLO III

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 11

Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro i termini previsti dalla legge. Essa può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.

L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniquale volta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.

Articolo 12

Luogo dell'Assemblea

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

Articolo 13

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e sul quotidiano ITALIA OGGI (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni previste da disposizioni normative.

Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.

Articolo 14

Intervento in Assemblea

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle altre disposizioni applicabili, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta. La delega scritta e firmata digitalmente deve essere inviata alla società a mezzo posta elettronica certificata.

La società non si avvale dell'istituto del "rappresentante designato dalla società con azioni quotate" previsto dall'art. 135-undecies D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Articolo 15

Presidenza dell'Assemblea

La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.

L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.

Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stessa tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

Articolo 16

Verbalizzazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è re-

datto da un Notaio.

Articolo 17

Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.

Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.

E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.

Articolo 18

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Articolo 19

Organo Amministrativo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 15 (quindici) membri nominati, anche tra non Soci, dall'Assemblea che ne determinerà di volta in volta il numero.

Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione si osserva la seguente procedura. I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati

presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta;

un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche. La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi.

Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione.

I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista. I consiglieri vengono estratti dalla lista che abbia conseguito il maggior numero di voti e in ogni caso una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.

Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletta la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.

Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.. Il consigliere che successivamente alla nomina perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione e, comunque, in ogni caso, decade dalla carica.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica 3 (tre) esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2 c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi e in conformità al disposto dell'art. 2386 c.c..

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri, la nomina dei nuovi componenti avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.

I componenti dell'organo amministrativo della società possono essere eletti componenti dell'organo amministrativo, o amministratore unico, di società controllate senza necessità di autorizzazione ex art. 2390 c.c. da parte della assemblea.

Articolo 20

Norme di funzionamento del Consiglio di Amministrazione

A - Presidenza

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti un Presidente se questi non è nominato dall'Assemblea; può eleggere un Vice-Presidente che sostituisca il Presidente in casi di assenza o impedimento.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina le attività e guida lo svolgimento delle relative riunioni ed, infine, si adopera affinché ai componenti il consiglio e il collegio sindacale, siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza)

la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente può richiedere che i dirigenti della società, delle società controllate o delle collegate, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia da trattare, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

B - Riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede sociale o altrove purché in uno dei paesi dell'Unione Europea, dal Presidente di propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta della maggioranza degli Amministratori in carica oppure da almeno due Sindaci, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, o via fax, o a mezzo telegramma, o consegna a mano almeno 8 (otto) giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 2 (due) giorni.

Il Consiglio è, tuttavia, validamente costituito qualora, anche in mancanza di formale convocazione, siano presenti tutti i suoi componenti e tutti i Sindaci Effettivi in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.

E' ammessa la possibilità che i consiglieri partecipino alle adunanze del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito, in tempo reale, di seguire la discussione e di intervenire alla trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere, visionare e trasmettere documenti. Verificatisi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, per ricevere le informazioni da parte degli eventuali organi delegati e, anche, per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione agli organi delegati, nonché della attività affidata ai Direttori Generali e/o ai singoli procuratori speciali.

C - Costituzione e Deliberazioni

Per la valida costituzione delle adunanze del Consiglio di

Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

D - Verbalizzazioni

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, sono sottoscritti da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta, anche tra estranei al Consiglio.

E - Delega di poteri

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più Consiglieri determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. La composizione e le modalità di funzionamento del Comitato Esecutivo sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione all'atto della relativa istituzione. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381, comma 3, c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Le cariche di Presidente e Vice-Presidente sono cumulabili con quella di Amministratore Delegato.

Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, e al Collegio Sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o da sue controllate.

In particolare evidenziano tempestivamente le operazioni in potenziale conflitto di interessi, quelle con parti correlate, e quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Sono riservate in via esclusiva alla competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida, nonché la definizione della natura e del livello di rischio compatibili con gli obiettivi strategici prefissati;
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società;

- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del Presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;

- l'istituzione di Comitati e Commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate;

- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche;

- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della Società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati.

L'organo amministrativo può, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti.

L'organo amministrativo nomina, previo parere del collegio sindacale, e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il quale deve possedere i requisiti di seguito specificati e al quale sono attribuiti i poteri e le prerogative stabiliti dalla legge.

F - Informativa all'Assemblea

Il consiglio riferisce agli azionisti in Assemblea su tutta l'attività svolta sia da esso stesso sia dagli organi delegati.

G - Requisiti di professionalità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il soggetto designato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Articolo 21

Compensi

Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea può attribuire agli stessi compensi, partecipazione agli utili, diritti a sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione, trattamento di fine mandato nonché stipulare a loro favore polizze integrative per il periodo di durata in carica.

L'Assemblea determina l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

La remunerazione complessiva degli amministratori esecutivi deve essere strutturata in termini tali da far sì che una parte significativa di essa risulti legata a risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.

Articolo 22

Poteri dell'Organo Amministrativo

Il consiglio di amministrazione, è investito dei più ampi poteri per la gestione della società e può quindi compiere tutte le operazioni e tutti gli atti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, che ritenga opportuni e necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, fatta eccezione per quelli che la legge e il presente Statuto riservano all'Assemblea.

Il consiglio di amministrazione è competente a deliberare, senza ricorrere alla consultazione degli azionisti, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c. sui seguenti oggetti:

- 1) fusione per incorporazione nei casi consentiti dalla legge;
- 2) riduzione del capitale per recesso del socio;
- 3) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative.

Nelle regole adottate per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. il consiglio di amministrazione può prevedere le semplificazioni contemplate dagli artt. 11, comma 5, e 13, comma 6 del Regolamento CONSOB emesso con delibera 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

In deroga a quanto previsto dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il consiglio di amministrazione può compiere, ancorchè in assenza di autorizzazione assembleare, atti o operazioni di contrasto al conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto.

Articolo 23

Rappresentanza della Società

La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione senza limitazioni ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti delle deleghe.

Articolo 24

Comitato Tecnico Scientifico

A - Funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Tecnico Scientifico. Esso è costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) componenti che possiedono una elevata e specifica qualificazione tecnico scientifica nei settori in cui opera o intende operare la Società. I componenti del Comitato Tecnico Scientifico durano in carica per tre e-

servizi ovvero per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione che designerà anche il Presidente dello stesso; i componenti sono rieleggibili.

B - Riunioni

Le riunioni del Comitato Tecnico Scientifico: (i) sono convocate dal Presidente del Comitato con una cadenza almeno bimestrale; (ii) sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza da altro membro designato dal Comitato stesso; (iii) devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro, sono sottoscritti da chi presiede e dal Segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Comitato.

C - Compiti

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo consultivo del Consiglio di Amministrazione; formula proposte di ricerca e operative e concorre all'individuazione ed elaborazione dei programmi annuali di attività. Esso in particolare ha i seguenti compiti: (i) fornire pareri su sviluppi di ricerche o sperimentazioni; (ii) avanza proposte di sviluppo di nuovi prodotti; (iii) coordina le sperimentazioni e le validazioni di prodotti o metodi sviluppati dalla Società e dalle sue controllate; (iv) sovrintende all'organizzazione di corsi di formazione per medici o altri utilizzatori dei prodotti della Società e/o delle sue controllate; (v) cura la revisione di pubblicazioni scientifiche - tecniche; (vi) stabilisce i rapporti di collaborazione scientifica in accordo con il regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplinerà l'ordinato e funzionale svolgimento dell'attività dello stesso.

D - Compensi

Ai componenti del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione può riconoscere agli stessi emolumenti in ragione ed in misura dell'attività prestata.

TITOLO V

CONTROLLO DELLA SOCIETÀ'

Articolo 25

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge i compiti assegnatigli dalla legge e, in particolare, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Vigila altresì sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge nonché sulla indipendenza del soggetto incaricato della revisione contabile.

Ove richiesto dal consiglio di amministrazione svolge le fun-

zioni dell'organismo di vigilanza di cui all'art. 6, D. Lgs.

8 giugno 2001, n. 231.

Si compone di cinque membri: tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti.

I membri del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea ordinaria, nel rispetto della procedura di seguito descritta; restano in carica tre esercizi e, comunque, fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica; sono rieleggibili.

I Sindaci devono possedere per tutta la durata dell'incarico i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia.

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge, e coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate, nonché coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal regolamento che la Consob emana in attuazione dell'art. 148-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Tale potere di convocazione può altresì essere esercitato da almeno due membri del Collegio Sindacale.

Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:

a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente.

b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi. Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazio-

	ne completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta. La formazione delle liste contenenti un numero di candidati non inferiore a tre deve avvenire nell'osservanza delle prescrizioni normative relative al rispetto dell'equilibrio fra generi. Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate. La titolarità della quota minima di partecipazione necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione deve essere prodotta comunque almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione. I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà. Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue: a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere; b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente; c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati. Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di	

voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.

Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.

Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.

Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.

La composizione dell'organo eletto dovrà, in ogni caso, essere tale da assicurare l'equilibrio fra generi rappresentati ai sensi dell'art. 148, comma 1-bis, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.

In ogni caso di cessazione dalla carica di uno o più componenti l'organo di controllo, la designazione o la nomina dei nuovi membri avviene nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di equilibrio fra generi rappresentati.

TITOLO VI

BILANCIO ED UTILI

Articolo 26

Esercizio sociale - Bilancio

L'esercizio sociale chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede,

in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove richiesto; i bilanci contengono tutta la documentazione prescritta dalla legge.

Articolo 27

Utili

L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

a) il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva ordinaria, fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) il rimanente, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, verrà ripartito tra gli azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno possedute.

Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili, si prescrive a favore della Società.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 28

Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più Liquidatori fissandone poteri e compensi.

Articolo 29

Rinvio

Per tutto quanto non specificamente previsto nel presente statuto, troveranno applicazione le norme del codice civile e le altre leggi vigenti in materia.

Articolo 30

Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i Soci, oppure tra i Soci e la Società, gli Amministratori, i Sindaci e/o i Liquidatori oppure tra gli Amministratori e i Sindaci e/o i Liquidatori, in ordine alla validità, efficacia, interpretazione del presente statuto, dell'atto costitutivo e, in generale, a qualsiasi rapporto riferibile alla vita sociale e che non sia per norme imperative deferita ad altro giudice, sarà soggetta al giudizio ed alla competenza esclusiva del Foro ove ha sede la Società.

F.TO: GABRIELE CLEMENTI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.

[illegible]